



Relazione semestrale al 30 giugno 2005

Le cariche sociali e di controllo al 30 giugno 2005

Consiglio di Amministrazione

LUIGI ABETE (1)	Presidente
PIER LUIGI FABRIZI	Vice Presidente
ANTONIO ORTEGA PARRA (1)	Vice Presidente
FRANCESCO BONSIGNORE (3)	Consigliere
FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE (2)	Consigliere
DANILO COPPOLA	Consigliere
DIEGO DELLA VALLE	Consigliere
MARCELLO GIOSCIA	Consigliere
MANUEL GONZALEZ CID	Consigliere
TIBERIO LONATI	Consigliere
ALDO MINUCCI (1)	Consigliere
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT (1)	Consigliere
GIOVANNI PERISSINOTTO	Consigliere
STEFANO RICUCCI (2)	Consigliere
GIUSEPPE STATUTO	Consigliere
MARIO GIROTTI	Direttore Generale

Collegio Sindacale

TOMMASO DI TANNO	Presidente
CLAUDIO BIANCHI	Sindaco Effettivo
PIER PAOLO PICCINELLI	Sindaco Effettivo
GUGLIELMO FRANSONI	Sindaco Supplente
MARCO PARDI	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Componenti il C.E.

(2) Dimessosi dalla carica con decorrenza 5 settembre 2005

(3) Dimessosi dalla carica con decorrenza 7 settembre 2005

Contestualmente all'operazione di aumento di capitale perfezionata nel corso del novembre 2004 il Gruppo BNL ha ribadito la scelta del Piano Industriale e del Piano Operativo al 2005 di puntare – una volta intervenuti in modo netto e circostanziato sui principali fattori di criticità patrimoniale – su un processo di crescita organica.

A soli sei mesi di distanza, i dati della semestrale consolidata al 30 giugno 2005, che di seguito si commentano in dettaglio, confermano e rafforzano il rilancio di redditività operativa e di efficienza già manifestato nella parte finale dell'esercizio 2004 e nel primo trimestre 2005.

In un quadro congiunturale difficile e non favorevole allo sviluppo della attività bancaria, il Gruppo BNL registra infatti un marcato incremento della redditività complessiva, alimentato da tutte le principali componenti economiche, con la crescita del margine di interesse e delle commissioni nette, la riduzione del costo del credito ed il contenimento dei costi operativi:

- il risultato della gestione operativa si attesta al 30 giugno 2005 a 456 milioni di euro, in crescita dell'86,1%⁽¹⁾ rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente;
- l'utile netto di periodo raggiunge i 277 milioni di euro, con un incremento dell'82,2%⁽¹⁾ sul 1° semestre 2004 che aveva beneficiato, tra l'altro della plusvalenza sulla vendita di BNL Investimenti per 74 milioni;
- il return on equity, pari al 12,3% su base annualizzata, rappresenta un incoraggiante segnale della capacità del Gruppo di creare valore per i propri azionisti.

Alla base di questi risultati si pone il riavvio della crescita, selezionata quanto decisa, dei volumi intermediati che, nel comportare un incremento del margine di intermediazione nell'ordine del 6,2%, si è rivelata particolarmente intensa, in linea con le priorità commerciali definite nel Piano Operativo:

- nello sviluppare il credito nei confronti della clientela *retail*, in particolare nel comparto del credito al consumo e dei mutui fondiari residenziali, in cui BNL si colloca tra gli operatori leader del mercato;
- nell'assecondare la sostenuta domanda di prodotti assicurativi e di fondi immobiliari riveniente da una clientela sempre più attenta alla protezione del capitale investito;
- nel potenziare l'offerta di prodotti di finanziamento e servizio adeguati alle esigenze espresse dalla clientela *corporate* domestica di media dimensione.

I positivi risultati ottenuti dal lato dei ricavi si accompagnano al consolidamento del processo di continuo miglioramento della qualità del credito, avviato nella seconda parte del 2004 quale

¹ Al lordo dell'effetto favorevole degli IAS 39/32 applicati solo ai dati 2005

condizione essenziale per un armonico e sostenibile sviluppo dei livelli di operatività e che rendono oggi la struttura del Gruppo BNL assai meno rischiosa a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente:

- l'EDF media ponderata del portafoglio crediti rated è pari all'1,59%, 30 b.p. in meno rispetto al 30 giugno 2004;
- il costo del credito, 0,45% dei crediti netti verso clientela, è in decisa flessione, quantificabile in 22 b.p., nel confronto con il 1° semestre 2004;
- il rapporto tra sofferenze ed impieghi netti – anche attraverso l'attivazione di una politica di cessione delle posizioni problematiche – scende anno su anno dal 3,9% al 2,1%;
- la copertura delle stesse sofferenze si presenta notevolmente rafforzata passando dal 52,4% del 30 giugno 2004 all'attuale 69,2%;
- la copertura del complesso dei crediti problematici risulta contestualmente in crescita dal 46,8% al 62,7%;
- il presidio prudenziale sui crediti verso clientela in bonis si accresce nello stesso periodo di quasi un punto percentuale, da 0,48% a 1,40%.

La perdurante attenta disciplina dei costi completa i fattori alla base del miglioramento della redditività complessiva del Gruppo BNL:

- la contrazione dei costi operativi rispetto al 1° semestre 2004 è dell'1,4%;
- il recupero di efficienza complessiva è altresì confermato dalla diminuzione del cost income ratio, pari al 60,6% (1) a fronte del 65,3% registrato nel 1° semestre 2004 e al 55,4% (1) al netto della componente relativa agli ammortamenti (59,5% al 30 giugno 2004).

Alla luce di questi risultati il Gruppo BNL si è dunque dimostrato capace di rimuovere quei fattori che, nel recente passato, ne avevano frenato l'espansione e, rafforzato patrimonialmente (l'obiettivo di raggiungere più adeguati livelli di capitalizzazione con un Tier 1 ratio ampiamente superiore al 6% è stato conseguito in anticipo rispetto ai tempi fissati dal Piano Industriale), torna ora a svolgere, con la sua struttura diversificata, il naturale ruolo di creatore di valore per gli azionisti e di fornitore di servizi bancari e finanziari qualificati per la propria clientela *retail* e *corporate*, posta al centro delle strategie aziendali.

¹ Al lordo dell'effetto favorevole degli IAS 39/32 applicati solo ai dati 2005

La convinta adesione espressa dagli investitori all'aumento di capitale della Capogruppo, unitamente agli interventi compiuti sulla struttura organizzativa, sul posizionamento di mercato e sul fronte dei costi, in un clima di positive relazioni con le organizzazioni sindacali, hanno ricreato in tutta la comunità aziendale un forte senso di appartenenza e di fiducia. Avvalendosi di questi fondamentali punti di forza, il management è impegnato a completare il rilancio del Gruppo BNL e a consolidare ulteriormente la ripresa della redditività, affrontando sul mercato le complesse sfide competitive e attendendo con serenità le ulteriori evoluzioni nell'assetto dell'azionariato della Banca

INDICE

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA	10
1. La struttura del Gruppo, i dati e le informazioni più significative	11
Dati di sintesi Gruppo BNL	11
La struttura del Gruppo e i criteri di consolidamento	18
I criteri di redazione e l'area di consolidamento	18
2. L'azionariato della Capogruppo e la valutazione del mercato	22
Composizione dell'azionariato	22
L'andamento del titolo BNL	24
I ratings	27
3. L'adozione dei principi IAS / IFRS	28
Premessa	28
L'applicazione degli IAS / IFRS	29

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

33	
4. Note tecniche per la lettura della relazione semestrale consolidata	33
5. Il contesto di mercato	35
5.1. Lo scenario macroeconomico	35
5.2. Linee di tendenza del Sistema Creditizio italiano	38
6. Lo sviluppo dell'operatività del Gruppo BNL	40
7. I risultati reddituali	41
La formazione dei margini	42
Le rettifiche e gli accantonamenti	47
I costi operativi	48

La formazione dell'utile netto	49
8. Le grandezze patrimoniali	51
L'attività di raccolta	51
L'andamento della raccolta diretta	52
L'andamento della raccolta indiretta	52
L'andamento degli impieghi	56
Le informazioni sulle Aree di Attività	58
Le operazioni di cartolarizzazione	73
La qualità del credito	78
Lo sbilancio interbancario	80
Il portafoglio titoli	81
L'attività in prodotti derivati	82
Le partecipazioni	83
I conti di capitale	83
9. Il presidio e la gestione dei rischi	85
Basilea 2	85
Rischio di credito	86
Rischi di ALM	91
Rischi di mercato	93
Rischio operativo	97
10. Altre informazioni	98
Il modello di governance	98
La rete distributiva	104
Le risorse umane	113
I sistemi informativi	115
11. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	117
12. La prevedibile evoluzione nel secondo semestre 2005	123
13. I PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	124
STATO PATRIMONIALE	125
CONTO ECONOMICO	127

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	128
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	130
14. NOTA INTEGRATIVA	132
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	133
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	156
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	187
15. La Relazione della Società di Revisione	199
APPENDICE 1	200
Note tecniche di commento	199
Prospetti di riconciliazione	218
Relazione di revisione dei prospetti di riconciliazione	242/0
APPENDICE 2	242/1
Note tecniche di commento	242/2
Prospetti di riconciliazione	242/4
RELAZIONE SEMESTRALE INDIVIDUALE DELLA	
CAPOGRUPPO	243
16. Dati di sintesi BNL	244

RELAZIONE INDIVIDUALE SULL'ANDAMENTO DELLA

GESTIONE	245
17. Note tecniche per la lettura della relazione semestrale individuale	245
18. Lo sviluppo dell'operatività di BNL	247
19. I risultati reddituali	248
La formazione dei margini	249
Le rettifiche e gli accantonamenti	252
I costi operativi	253
La formazione dell'utile netto	254
20. Le grandezze patrimoniali	255
L'attività di raccolta	255
L'andamento degli impieghi	256
La qualità del credito	258
Lo sbilancio interbancario	259
I titoli di proprietà	260
Le partecipazioni	261
I conti di capitale	262
21. I PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI	265
STATO PATRIMONIALE	266
CONTO ECONOMICO	268
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	269
RENDICONTO FINANZIARIO	271
22. NOTA INTEGRATIVA	273
CRITERI DI VALUTAZIONE	274
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	292
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	313

ALLEGATO – L’OPERATIVITÀ DELLE PRINCIPALI

PARTECIPATE DEL GRUPPO BNL 333

GLOSSARIO 343

**RELAZIONE SEMESTRALE
CONSOLIDATA**

1. La struttura del Gruppo, i dati e le informazioni più significative

Dati di sintesi Gruppo BNL

In un difficile contesto congiunturale, non favorevole per lo sviluppo dell'attività bancaria, caratterizzato dal significativo rallentamento dell'economia dell'area euro ed in particolare di quella nazionale, il Gruppo BNL registra una sostenuta ripresa della redditività complessiva, fornendo un chiaro segnale dell'efficacia delle azioni di riposizionamento perseguite in coerenza con gli indirizzi strategici del Piano Operativo 2003-2005 e dei rilevanti progressi compiuti nell'ambito del miglioramento dell'efficienza operativa.

Il **risultato della gestione operativa** si attesta al 30 giugno 2005 a 456 milioni di euro¹, con un incremento dell'86,1% rispetto al 1° semestre 2004.

Nel confronto con il corrispondente periodo del 2004 occorre tenere presente il beneficio sui primi sei mesi del 2005 di 99 milioni di euro derivanti dall'entrata in vigore dei principi IAS 32 e 39. Rettificato di tale importo, la crescita del risultato della gestione operativa su basi omogenee risulta pari al 45,7%.

Le positive risultanze ottenute derivano tanto dallo sviluppo dei **ricavi complessivi**, quanto dalla perdurante attenzione alla dinamica dei **costi operativi**.

In quest'ambito l'incremento del **marginale di intermediazione** (+6,2%) assume particolare significato nell'ottica della politica di rilancio delle capacità reddituali del Gruppo. Nel confronto con il 2004 è opportuno considerare, oltre al già menzionato effetto degli IAS 32 e 39, anche l'impatto positivo una tantum sul 1° semestre 2004 di 78 milioni di euro derivante dalla riclassificazione nel portafoglio di negoziazione di operazioni di copertura costituite da contratti IRS nell'ambito della gestione dinamica dell'attività di rischio tasso a m/l termine. Eliminando entrambi i fattori il margine di intermediazione cresce del 4%.

¹ In occasione della redazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2005 si è provveduto anche – grazie ad un affinamento delle riclassifiche e delle rettifiche conseguenti alla First Time Adoption dei principi IAS/IFRS – a modificare, senza comportare effetti significativi a livello di utile netto, il conto economico e lo stato patrimoniale al 31 marzo 2005 già pubblicati nel passato mese di maggio.

Gruppo

L'andamento del **margin** **d'interesse**, in crescita del 13,7% (ovvero +4,4% al netto dell'impatto IAS 32 e 39) è positivamente condizionato dall'aumento delle masse commerciali intermedie sia dal lato degli impieghi, principalmente verso retail e mid-corporate quali segmenti target dell'orientamento strategico aziendale, sia da quello della raccolta, essenzialmente di breve termine.

Tale sentiero di crescita si inserisce all'interno di un trend di contenuta volatilità dei tassi e dei margini nel corso del semestre, che non ha tuttavia impedito, anche attraverso un'accorta gestione delle politiche di rischio sui tassi di interesse, lo sviluppo del margine rispetto al 1° trimestre (+8,0%).

Altrettanto apprezzabile risulta l'andamento dei **ricavi commissionali**, cresciuti del 7,3% rispetto al 1° semestre 2004 grazie ad un recupero generalizzato di tutte le sue principali componenti. Particolarmente significativa, in tale ambito, è la crescita dei ricavi transazionali e da intermediazione mobiliare, rispettivamente pari +15,8% e +21,1%. Si assiste al contempo ad una consistente ripresa della componente legata all'attività di gestione del risparmio (+10,2%) riconducibile sia all'aumento delle masse complessive, grazie al contributo positivo della bancassurance e dei fondi immobiliari, sia all'attività di riallocazione dai fondi di liquidità e obbligazionari verso strumenti caratterizzati da maggiore redditività unitaria.

L'incremento dei ricavi commissionali – trainato dalle componenti legate al risparmio gestito ed all'erogazione del credito – si presenta particolarmente vivace nel 2° trimestre con uno sviluppo complessivo rispetto al 1° trimestre nell'ordine del 10,7%.

L'apporto dell'**attività di negoziazione e di copertura** è nel semestre di 57 milioni di euro con una diminuzione del 63,7% che sconta le condizioni particolarmente sfavorevoli del mercato, nonché il già menzionato impatto positivo non ripetibile sul 1° semestre 2004 derivante dalla gestione dinamica dell'attività di rischio tasso a m-l termine. Al netto di tale impatto la flessione si riduce al 27,8%.

Le particolari difficoltà incontrate da questo tipo di attività, rafforzate dalla flessione della domanda da parte della clientela di prodotti di gestione del rischio, quali i derivati, comportano una riduzione del risultato del 50,0% tra 2° e 1° trimestre 2005.

Alla positiva dinamica del margine di intermediazione, che beneficia anche di circa 40 milioni di euro da cessione di attività finanziarie e crediti concretizzatisi per la gran parte nel 2° trimestre, si accompagna il proseguimento del trend di razionalizzazione della struttura di costo. L'andamento dei **costi operativi**, comprensivi degli altri oneri e proventi di gestione, registra infatti una contrazione dell'1,4% rispetto al 1° semestre 2004.

Gruppo

In particolare le **spese per il personale** diminuiscono dell'1,5%: i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro sono infatti largamente assorbiti dalla riduzione dell'organico e da una dinamica dei costi per esodo agevolato inferiore a quella registrata nella prima parte del 2004. Per contro si registra una sostenuta crescita delle **spese amministrative** (+10,2%) da attribuire, da un lato, agli oneri necessari per l'adeguamento ai nuovi principi contabili internazionali, dall'altro, a spese straordinarie legate all'OPS annunciata nel corso della seconda parte del semestre, nonché all'incremento dell'imposta di bollo previsto dalla Finanziaria 2005.

Nel confronto trimestrale il complesso dei costi operativi risulta in crescita del 22,7%, scontando una serie di fattori già ampiamente preventivati, quali il riavvio delle politiche di incentivazione all'esodo, i necessari adeguamenti informatici alle nuove esigenze operative e contabili e l'incremento dell'attività di recupero crediti. A ciò si accompagna il già menzionato onere straordinario derivante dall'OPS.

Al miglioramento del risultato della gestione operativa contribuisce inoltre il diminuito peso delle **rettifiche di valore**: 134 milioni di euro contro i 206 milioni di euro nel 1° semestre 2004. La flessione è da attribuire per la maggior parte alla componente legata al costo del rischio di credito a testimonianza dell'efficacia delle azioni finalizzate al miglioramento della gestione preventiva e successiva dei crediti deteriorati. Il rapporto tra rettifiche nette su crediti e totale degli impieghi si attesta allo 0,45% con una diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2004 superiore ai 20 b.p..

Dopo la contabilizzazione di imposte per 185 milioni di euro l'utile netto consolidato si attesta a 277 milioni di euro con un incremento rispetto al primo semestre 2004 dell'82,2% (+40,1% al netto dell'impatto IAS 32 e 39). Il risultato appare ancor più ragguardevole se si considera che il primo semestre 2004 beneficiava della plusvalenza di 74 milioni di euro realizzata con la cessione di Banca BNL Investimenti.

Tabella 1.1 – Dati economici di sintesi

	1° semestre 2005	2° trimestre 2005	1° trimestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
DATI ECONOMICI					
Margine di interesse	855	444	411	752	13,7%
Margine di intermediazione	1.474	749	725	1.388	6,2%
di cui:					
- commissioni nette	512	269	243	477	7,3%
- altri ricavi	107	36	71	159	-32,7%
Risultato della gestione operativa	456	197	259	245	86,1%
Utile (perdita) netto del periodo	277	139	138	152	82,2%

Nota

Il Gruppo BNL si è avvalso della facoltà di applicare gli LAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari (inclusi i crediti) a decorrere dal 1° gennaio 2005. Ne discende che, con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari, i dati relativi al 30 giugno 2005 non sono pienamente comparabili con le voci dell'esercizio 2004, mentre il confronto è omogeneo per le altre componenti di costo e di ricavo.

I risultati al 30 giugno 2005 evidenziano un sensibile miglioramento degli **indicatori patrimoniali**. Il patrimonio netto si attesta a 4.781 milioni di euro (4.504 milioni di euro al netto dell'utile di periodo) in crescita del 7,0% nel confronto con il primo gennaio 2005.

L'ulteriore rafforzamento della patrimonializzazione porta il **tier 1 ratio** al 6,6% a fronte del 6,5% registrato al 1 gennaio 2005.

Le risorse finanziarie raccolte attraverso l'aumento di capitale, oltre a consentire di affrontare in maniera organica gli effetti sul patrimonio scaturenti dall'adozione dei principi IAS/IFRS, hanno permesso di riavviare le politiche di progressiva espansione degli attivi confermata dalla ripresa degli **impieghi a clientela**: +2,4% nel confronto con fine 2004 e +4,4% rispetto a giugno 2004. Questi ultimi, in linea con le priorità commerciali definite dal Piano Operativo 2003-2005 ribadite in sede di aumento di capitale, hanno subito una significativa accelerazione soprattutto nella componente retail e mid-corporate. E' al contempo proseguita l'attività di ridimensionamento delle posizioni sull'estero e di ricomposizione degli impieghi su profili di rischio-rendimento più contenuti.

Parallelamente alla politica di ripresa di espansione degli impieghi si è assistito ad una contestuale crescita della raccolta diretta da clientela (+10,1% rispetto ad inizio anno) in particolare nelle forme a breve termine che hanno continuato a beneficiare sia della persistente avversione al rischio dei risparmiatori, sia della ricerca di una maggiore liquidità, come si evince dall'andamento delle componenti a vista rappresentate dai conti correnti e dalle operazioni di pronti conto termine. Tale dinamica ha consentito di ridimensionare consistentemente lo sbilancio interbancario in riduzione di oltre il 45% da inizio anno.

Gruppo

Dal lato della **raccolta indiretta** si registra una lieve flessione: -1,2%. Al suo interno la componente **amministrata** si riduce del 3,7%. Nell'ambito della **raccolta gestita**, che nel complesso evidenzia una sostanziale stabilità, il Gruppo BNL ha assecondato le esigenze della clientela accompagnando i bisogni di allocazione del risparmio verso forme con elevati livelli di garanzia di rimborso del capitale investito e in grado di limitarne l'esposizione alla fluttuazione dei mercati. Il processo in atto ha pertanto contribuito all'ulteriore spinta della bancassurance: la raccolta lorda di periodo registra, sullo stesso periodo dell'anno precedente, una crescita del 21%. Parallelamente, all'interno del patrimonio gestito in fondi, si è assistito ad una fase di assestamento con una sostanziale stabilità delle masse complessive. Contestualmente è stata proseguita l'attività di riallocazione dai fondi di liquidità e obbligazionari verso prodotti caratterizzati da una maggiore redditività.

Tabella 1.2 – Dati patrimoniali di sintesi

	30/06/2005	01/01/2005	Var % 30/06/2005 01/01/2004
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	88.626	81.466	8,8%
Totale attività di rischio ponderate (RWA)	66.527	62.139	7,1%
Impieghi a clientela	61.327	59.903	2,4%
- di cui sofferenze nette	1.264	1.516	-16,6%
Partecipazioni	461	438	5,3%
Raccolta da clientela	130.614	125.800	3,8%
- di cui raccolta diretta	61.783	56.114	10,1%
- di cui raccolta indiretta	68.831	69.686	-1,2%
Patrimonio netto	4.781	4.468	7,0%
Patrimonio di base (Tier 1)	4.378	4.058	7,9%
Patrimonio di vigilanza	6.643	6.523	1,8%

Il rafforzamento del trend di ripresa della redditività, all'interno di una più ampia ricerca di creazione di valore, è rinvenibile nell'evoluzione del **return on equity** che si attesta al 12,3% su base annualizzata.

L'efficacia reddituale conseguita nel semestre si accompagna ad un miglioramento del profilo di efficienza complessiva confermata dalla dinamica del **cost / income** – calcolato includendo nei costi operativi gli altri oneri e proventi di gestione – che si attesta al 60,6%, in flessione di 477 b.p.

Gruppo

rispetto allo stesso periodo del 2004 – L'indicatore, depurato degli ammortamenti, è pari al 55,4%, a fronte del 59,5% registrato nel 1° semestre 2004.

Tabella 1.3 – Indici di redditività ed efficienza

	1° semestre 2005	1° semestre 2004
Indici di redditività ed efficienza		
R.O.E. (annualizzato)	12,3%	6,8%
R.O.A. (annualizzato)	0,7%	0,4%
Cost / income	60,6%	65,3%
Margine d'intermediazione per dipendente	86.381	80.018
Margine d'intermediazione per sportello	1.828.784	1.719.950
Massa amministrata per dipendente	7.654.360	7.252.392
Massa amministrata per sportello	162.052.109	155.885.998

Nota

I dati del primo semestre 2004 sono stati ricostruiti, per quanto possibile, su base omogenea. Si fa, comunque, presente che nel periodo in esame non sono stati applicati gli LAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari (inclusi i crediti).

In linea con le indicazioni del Piano Operativo è inoltre proseguita l'attività di miglioramento del presidio dell'**asset quality**.

Il complesso di sofferenze ed incagli al valore nominale evidenzia una diminuzione del 6,6% nel confronto con il primo gennaio 2005, anche in funzione di cessioni per circa 461 milioni di euro. In particolare, le sofferenze registrano una riduzione del 10,9% mentre gli incagli crescono del 12,1%.

Il coverage ratio complessivo si consolida contestualmente intorno al 62,7%, con un ulteriore rafforzamento del presidio sulle sofferenze, passato dal 67,1% del 1 gennaio 2005 al 69,2%.

L'incidenza delle sofferenze sui crediti netti verso clientela si attesta al 2,1% in diminuzione di 47 b.p nel confronto con inizio 2005, dinamica che beneficia anche della sostenuta crescita degli impieghi verso clientela. Nel contempo si è ulteriormente ridotto il peso delle sofferenze nette sul valore del patrimonio netto, raggiungendo il 26,4% a fronte del 33,9% del 1° gennaio 2005.

Tabella 1.4 – Indici di rischiosità

	30/06/2005	01/01/2005
Indici di rischiosità		
Totale sofferenze / Crediti verso clientela	2,1%	2,5%
Percentuale di copertura	69,2%	67,1%
Totale incagli / Crediti verso clientela	1,2%	1,0%
Percentuale di copertura	39,9%	42,2%
Tot sofferenze e incagli/ crediti verso clientela	3,2%	3,6%
Percentuale di copertura	62,7%	62,5%

Tabella 1.5 – Indici di patrimonializzazione

	30/06/2005	01/01/2005
Indici di patrimonializzazione		
Tier 1 ratio	6,58%	6,53%
Coefficiente di solvibilità	10,23%	10,91%

Tabella 1.6 – Dati di struttura

	30/06/2005	01/01/2005	30/06/2004
Struttura operativa			
Numero dipendenti a fine periodo	17.064	16.876	17.346
Numero dipendenti medio	16.970	17.111	17.522
Numero di sportelli	806	806	807
- di cui Italia	801	801	799

Nota

I dati non comprendono il personale e gli sportelli del Gruppo operante in Argentina rispettivamente pari, al 30 giugno 2005, a 1.995 dipendenti e 107 sportelli

Tabella 1.7 – Il titolo azionario

	30/06/2005	01/01/2005	30/06/2004
Dati ed informazioni sul titolo azionario			
Numero azioni ordinarie	3.029.192.165	3.003.386.848	2.189.227.848
Numero azioni di risparmio	23.198.331	23.198.331	23.198.331
Valore nominale azioni ordinarie	0,72	0,72	0,72
Valore nominale azioni di risparmio	0,72	0,72	0,72
Chiusura BNL ordinaria	2,85	2,19	1,91
Capitalizzazione di borsa (in mln)	8.664	6.633	4.220
EPS (annualizzato)	0,18	---	0,14

La struttura del Gruppo e i criteri di consolidamento

L'Area di consolidamento del Gruppo BNL è stata determinata facendo riferimento allo "IAS 27: Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate". Nell'area di consolidamento sono state, pertanto, incluse tutte le società controllate, con la sola eccezione di quelle considerate non "rilevanti", in applicazione di quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (framework).

I criteri di redazione e l'area di consolidamento

Come già praticato per la Relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2005, anche la Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 del Gruppo BNL è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il contenuto e la forma della suddetta Relazione sono coerenti con le richieste di informativa della Consob (Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, in particolare con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005). Più precisamente, la presente Relazione semestrale è stata redatta in conformità all'art. 81 della succitata Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005.

Più in particolare, per quanto attiene i criteri di valutazione adottati e le metodologie utilizzate, si precisa che :

- la moneta di conto è l'euro. In merito, si fa presente che le percentuali di variazione sono conteggiate con riferimento alle singole poste espresse in milioni di euro;
- per gli aspetti relativi alla valutazione delle grandezze contabili, si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa, inclusi gli IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione e IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio d'esercizio e informazione integrativa. Una sintesi di tali principi è riportata nella Sezione 2 della Nota Integrativa;
- come meglio chiarito nelle note di commento delle specifiche voci, nel raffronto con il 2004 la Capogruppo si è avvalsa della facoltà concessa dal paragrafo 36 A, lettera c) dell'IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, così come modificato dallo IAS 39, di non esporre, con riferimento agli strumenti finanziari (inclusi i crediti), informazioni comparative per

Gruppo

il 2004 conformi ai precitati IAS 32 e 39;

- per le Società consolidate con il metodo integrale le pertinenti situazioni contabili sono state approntate dalle Società stesse e approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio:

- le voci dello stato patrimoniale sono confrontate con le risultanze al 1° gennaio 2005, con i valori risultanti alla data di chiusura dell'esercizio precedente e al 30 giugno 2004 conformi agli IAS/IFRS. I dati riferiti al 2004 escludono gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari (inclusi i crediti);
- le voci del conto economico sono confrontate con le risultanze alla data di chiusura dell'esercizio precedente e al 30 giugno 2004 conformi agli IAS/IFRS, sempre con l'esclusione degli IAS 32 e 39, per i motivi appena descritti.

* * *

Il bilancio consolidato del primo semestre comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette ed indirette. In particolare, l'area di consolidamento include anche le società controllate in precedenza escluse in applicazione dei principi contabili nazionali per attività dissimile, irrilevanza e incertezze che condizionano l'attività delle Società controllate operanti in Argentina.

In relazione a ciò, diversamente da quanto praticato negli ultimi esercizi (dal 2002 al 2004), le Società controllate operanti in Argentina sono state incluse nell'area di consolidamento in applicazione dello IAS 27, ma trattate secondo quanto previsto dallo IFRS 5 che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle Attività non correnti possedute per la vendita. In applicazione di tale principio le suddette Società sono state classificate come gruppi di attività in via di dismissione a partire dal 1° gennaio 2005 e valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita; le relative risultanze, al netto delle partite infragruppo, sono perciò esposte sinteticamente e separatamente nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2005. Al fine di agevolare la comparabilità dei dati, analogo trattamento è stato seguito nella predisposizione dei dati di raffronto relativi al 2004.

Gruppo

Inoltre, allo scopo di valutare l'andamento economico su basi omogenee, è stato redatto un conto economico al 30 giugno 2004 "pro-forma", depurando le risultanze dei dati relativi al Gruppo Brasiliano (Banco BNL do Brasil SA, BNL Consultoria e Servicios Ltda e BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA), relativi a Hesse Newman& co. A.G – Amburgo e alla Lavoro Bank Overseas NV – Curacao (LBO), partecipate che essendo state, nel corso del 2004, cedute (le prime due) o liquidate (LBO) sono uscite dal perimetro di consolidamento.

Conformemente a quanto indicato dall'art. 82 bis, comma 4, della Delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005, che modifica ed integra il regolamento n. 11971/99, nella presente prima Relazione semestrale consolidata del 2005, gli effetti del passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS sono evidenziati negli schemi di riconciliazione contabili (previsti dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard") che, corredati da note esplicative, sono riportati, in apposita Appendice separata. In particolare, gli schemi di riconciliazione riportano:

- gli importi determinati in base all'applicazione dei precedenti principi contabili nazionali;
- l'effetto della transizione agli IAS/IFRS;
- i valori determinati conformemente ai nuovi standard contabili internazionali;

e vengono forniti nel seguente ordine:

- prospetti di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato all'1/1/2004 (IFRS 1 – First-Time Adoption, paragrafo 39), con l'esclusione degli IAS 32 e 39;
- prospetto di riconciliazione del Risultato Economico dell'esercizio consolidato al 31 dicembre 2004 (IFRS 1 – First-Time Adoption, paragrafo 39), con l'esclusione degli IAS 32 e 39;
- prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2004 (IFRS 1 – First-Time Adoption, par. 39), sempre con l'esclusione degli IAS 32 e 39 e al 1° gennaio 2005, con l'inclusione degli IAS 32 e 39;

Infine:

- in ottemperanza al paragrafo n. 40 dell'IFRS 1, i suddetti prospetti di riconciliazione sono accompagnati da apposite note esplicative nelle quali sono riepilogati i principi contabili adottati e i criteri di valutazione nonché la descrizione delle rettifiche che la loro applicazione ha comportato;

Gruppo

- i precitati prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono redatti nel rispetto degli obblighi stabiliti dalla richiamata Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, (in particolare con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005) e i relativi schemi (con l'indicazione delle singole voci contabili) riproducono quelli provvisoriamente forniti nei documenti di consultazione dalla Banca d'Italia.

L'attività di revisione contabile dei prospetti di riconciliazione, richiesta dalla comunicazione Consob n. DEM/5025723 del 15 aprile 2005, è attualmente in fase di completamento e i relativi esiti verranno diffusi nei prossimi giorni.

* * *

In relazione a quanto prima enunciato, al 30 giugno 2005, l'area di consolidamento risulta costituita da 24 società trattate con il metodo integrale (compresa la Capogruppo), 3 società valutate al patrimonio netto, con un valore di 133 milioni (121 al 1° gennaio 2005) e 117 altre partecipate espresse al costo, con un valore di carico di 328 milioni di euro (317 al 1° gennaio 2005).

2. L'azionariato della Capogruppo e la valutazione del mercato

Composizione dell'azionariato

Tabella 2.1 – Composizione dell'azionariato della Capogruppo

Gruppi/Azionisti (Partecipazioni superiori al 2%)	Quote % su capitale ordinario al 30/6/2005	Quote % su capitale complessivo al 30/6/2005
	3.029.192.165	3.052.390.496
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A. (*)	14,65850	14,54710
HOLMO SPA / UNIPOL	9,94721	9,87161
GRUPPO GENERALI ASSICURAZIONI GENERALI SPA (*)	8,64551	8,57981
DELLA VALLE DIEGO DORINT HOLDING S.A. (*)	4,95182	4,91418
THE STEFANO RICUCCI TRUST MAGISTE INTERNATIONAL S.A. (**)	4,94734	4,90974
GRUPPO CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO (**)	4,92671	4,88926
STATUTO GIUSEPPE MICHELE AMARI SRL (**)	4,90050	4,86325
COPPOLA DANILO FINPACO PROJECT SPA (**)	4,88414	4,84702
GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. (***)	4,38024	4,34695
BANCA POPOLARE DI VICENZA (***)	2,89726	2,87524
BONSIGNORE VITO GEFIP HOLDING S.A. (**)	2,83494	2,81339
LONATI ETTORE (**)	1,22557	1,21626
LONATI TIBERIO (**)	1,22557	1,21626
GRAZIOLI GIULIO (**)	0,97043	0,96306

Note:

(*) aderente al Patto di sindacato A

(**) aderente al Patto di sindacato B

(***) aderente al Patto di sindacato C

A seguito dell'aumento di capitale a pagamento di n. 6.142.730 (derivante dall'esercizio di diritti di sottoscrizione attribuiti al personale nell'ambito del piano di stock option) il capitale sociale è attualmente pari a euro 2.202.126.822,72 suddiviso in 3.035.334.895 azioni ordinarie ed in 23.198.331 azioni di risparmio.

Gruppo

* * *

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Avv. Marina Bottani

L'andamento del titolo BNL

Nel corso del primo semestre 2005, la quotazione dell'azione ordinaria BNL ha segnato un progresso pari al 30% rispetto alla chiusura di fine 2004.

Le quotazioni del titolo si sono mosse all'interno di un *trading range* piuttosto ampio: con un andamento sostanzialmente laterale tra gennaio e febbraio, in una fascia di prezzi compresa tra 2 e 2,2 euro; successivamente all'annuncio dell'offerta pubblica di scambio promossa dal BBVA, avvenuta nel mese di marzo, il titolo ha iniziato una fase ascendente, che lo ha portato a registrare i livelli massimi del semestre nella seconda metà di giugno.

Il prezzo di chiusura massimo del primo semestre è stato toccato il 17 giugno a quota 2,89 euro. Alla fine del semestre, il prezzo di riferimento risultava pari a 2,85 euro.

Rispetto ai principali indici di riferimento, l'azione ordinaria BNL evidenzia una netta sovraperformance a partire dal mese di marzo. In particolare, nel corso del primo semestre il titolo si è rivalutato di circa il 30%, a fronte di un guadagno del 13% per l'indice MIB Bancario e del 4,7% per l'indice S&P/MIB.

Il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo si è attestato nel semestre a circa 25 milioni di azioni, risultando quindi in aumento rispetto al dato del corrispondente periodo del 2004 (21,7 milioni).

La *performance* dell'azione di risparmio ha sostanzialmente ricalcato la dinamica del titolo ordinario. Il prezzo di riferimento massimo è stato toccato a quota 2,50 euro il 7 aprile, mentre quello minimo - pari a 1,78 euro - è stato riscontrato il 27 gennaio. Alla fine di giugno 2005, il prezzo di riferimento risultava pari a 2,43 euro.

Tabella 2.2 – Informazioni sul titolo BNL

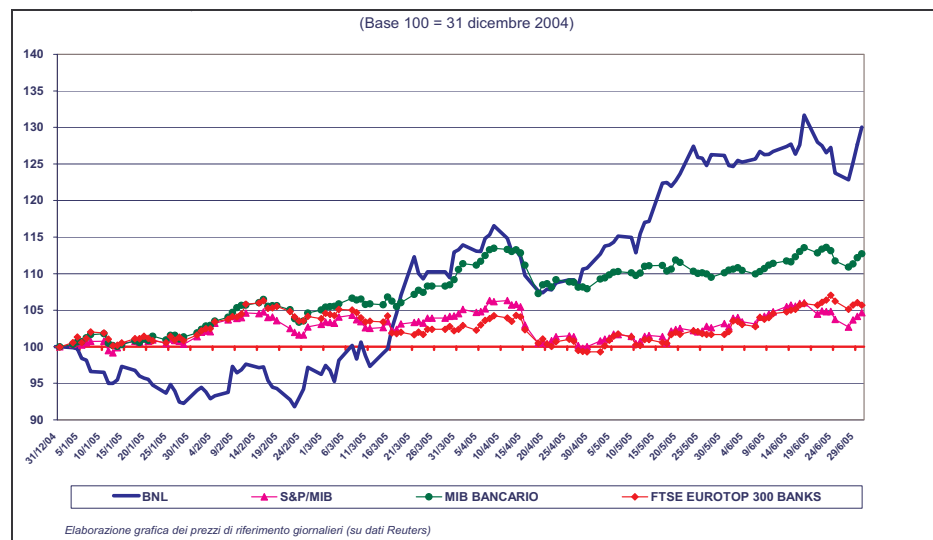
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
Numero totale azioni			
- ordinarie	3.029.192.165	3.003.386.848	2.189.227.848
- di risparmio	23.198.331	23.198.331	23.198.331
Chiusura BNL ord. (euro)	2,85	2,19	1,91
Capitalizzazione di Borsa (mln euro)	8.664	6.633	4.220

Tabella 2.3 – Riepilogo quotazioni (azioni BNL ordinaria e di risparmio) e volumi trattati nel 1° semestre 2005

(dati giornalieri)

	BNL ordinaria	BNL di risparmio
Chiusura		
Massima	2,89	2,50
Minima	2,01	1,78
Media	2,39	2,15
Volumi		
Massimi	174.888.900	3.022.968
Minimi	5.086.578	15.575
Medi	24.751.062	258.455

Grafico 2.1 – Andamento quotazione ordinaria BNL, indice S&P/MIB, Indice MIB bancario e indice FTSE 300 Banks nel primo semestre 2005



Indice	Var. 2005
BNL	+30,0%
S&P/MIB	+ 4,7%
MIB BANCARIO	+13,0%
FTSE 300 BANKS	+6,1%

Grafico 2.2 – Andamento quotazione ordinaria BNL e capitalizzazione di borsa da Giugno 2004 a Giugno 2005

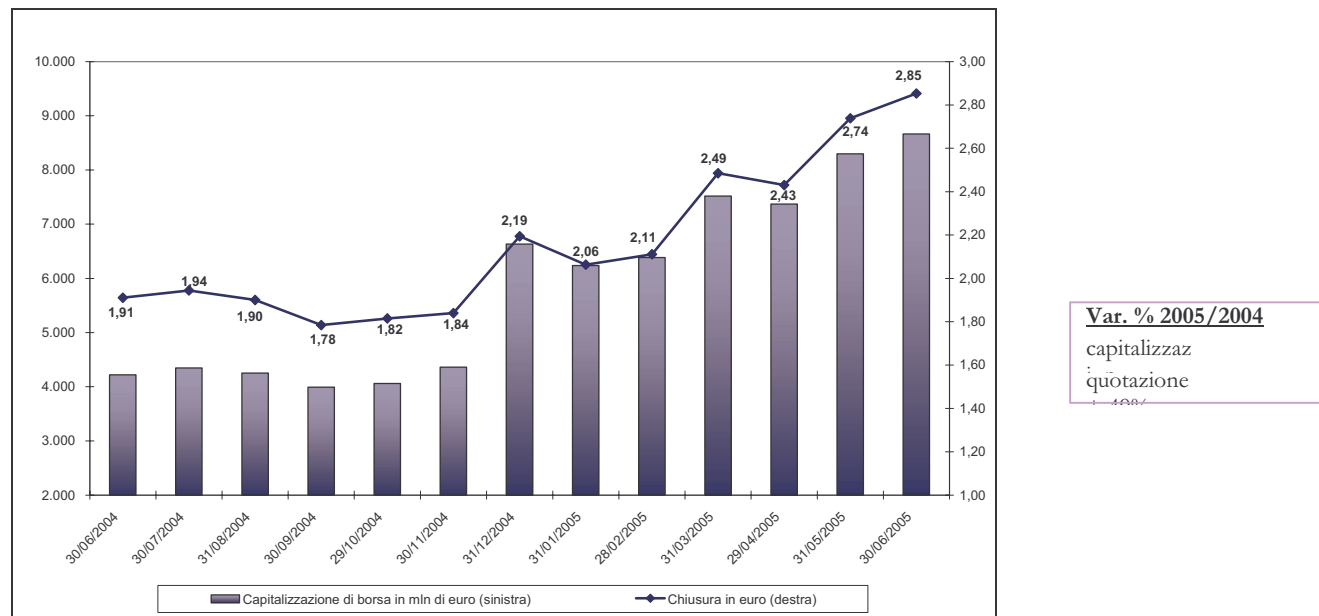


Tabella 2.4 – Riepilogo volumi (azioni BNL ordinarie e di risparmio) mensili scambiati da dicembre 2003 a giugno 2005

(dati mensili)

	BNL ordinaria	BNL di risparmio
Chiusura		
Dicembre 2003	559.063.800	2.401.375
Marzo 2004	471.596.000	1.366.851
Giugno 2004	533.902.500	1.788.924
Luglio 2004	555.457.700	1.257.450
Agosto 2004	242.938.000	828.828
Settembre 2004	460.053.800	1.124.267
Ottobre 2004	288.770.600	1.468.563
Novembre 2004	663.155.500	5.324.515
Dicembre 2004	1.158.759.000	5.415.773
Gennaio 2005	397.325.500	3.003.169
Febbraio 2005	313.998.300	2.674.294
Marzo 2005	1.041.591.000	15.578.670
Aprile 2005	474.561.300	5.372.182
Maggio 2005	610.395.800	2.555.127
Giugno 2005	290.232.400	2.138.722

Gruppo

Successivamente alla fine del primo semestre 2005, l'azione ordinaria BNL ha ripiegato dai livelli massimi raggiunti nel mese di giugno, chiudendo il 7 settembre a 2,66 euro

I ratings

Tabella 2.5 – I rating creditizi attuali di BNL S.p.A.

	S&P	Moody's	Fitch Ratings
Debito			
Debito a breve	A2	P1	F2
Debito a medio/lungo	BBB+	A2	BBB+
Outlook	Credit Watch "Negative" (1)	Stabile (2)	Stabile
Data ultima pubblicazione	27 luglio 2005	19 marzo 2004	26 luglio 2005

Note

- (1) Rating posti in "credit watch negative" il 27 luglio 2005 dopo il venir meno dell'OPS lanciata dal Banco Bilbao Vizcaya Argentaria. S&P mantiene i rating di BNL nello status di credit watch in presenza dell'OPA da parte di Unipol SpA. L'agenzia ritiene di non poter risolvere tale status prima di ottobre 2005.
- (2) In data 20 luglio 2005 Moody's ha reso noto che, in relazione all'annunciata OPA da parte di Unipol SpA, potrebbe rivedere per un possibile ribasso i rating assegnati a BNL.

3. L'adozione dei principi IAS / IFRS

Premessa

Sulla base dell'art. 81 della Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che modifica e integra la delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 sulla disciplina degli emittenti, la presente Relazione semestrale consolidata è redatta, per la prima volta, secondo i dettami previsti dal principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 – Bilanci Intermedi).

Per la valutazione e misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa contabile-gestionale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, invece, era stato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (D.Lgs. 87/92 e relative istruzioni applicative). Gli effetti derivanti dal cambiamento dei principi contabili sono evidenziati nei prospetti di riconciliazioni riportati in Appendice. Per ragioni di comparabilità, anche i dati del 2004 forniti nella presente Relazione sono stati determinati in conformità ai principi IAS/IFRS.

I nuovi principi internazionali hanno introdotto importanti mutamenti nelle clausole generali di rilevazione e classificazione a bilancio, nei criteri di rappresentazione e in quelli di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

Le modificazioni dei criteri di rilevazione delle attività e delle passività sono riconducibili essenzialmente al principio generale di prevalenza della sostanza economica rispetto alla forma giuridica. Ne consegue che un'attività o una passività possono essere iscritte o cancellate come poste del bilancio soltanto se vi è un reale trasferimento del rischio e del beneficio. Per il Gruppo BNL tutto ciò ha un impatto rilevante, ad esempio, nella contabilizzazione dei crediti, nelle operazioni di leasing finanziario, di factoring e di cartolarizzazione.

I criteri di valutazione subiscono profonde modifiche soprattutto per l'introduzione del concetto di fair value in luogo del costo storico. I principali cambiamenti attengono agli strumenti finanziari, al trattamento di fine rapporto lavoro e in generale tutti i benefici corrisposti ai dipendenti. Per una completa descrizione dei criteri di valutazione adottati si rimanda alla parte relativa ai principi contabili della Nota Integrativa (Sezione 2).

Gruppo

La struttura dei prospetti obbligatori di bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario) utilizzata nella presente Relazione Semestrale è quella proposta in via ancora informale dalla Banca d'Italia in un documento (I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione) diffuso per la consultazione al Sistema bancario lo scorso mese di luglio.

L'applicazione degli IAS / IFRS

La transizione ai nuovi principi contabili internazionali è avvenuta secondo quanto disposto dall'IFRS 1: "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", inclusa la deroga facoltativa, inserita in questo principio nel paragrafo 36 A, lettera c), così come modificato dallo IAS 39, di esporre informazioni comparative per il 2004 non conformi agli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari. A seguito dell'esercizio di tale deroga, l'applicazione degli IAS 32 e 39 inizia a decorrere dal primo gennaio 2005. Ne discende che i dati relativi al 30 giugno 2005 non sono pienamente comparabili con i valori dell'esercizio 2004, con riferimento alle voci relative agli strumenti finanziari (inclusi i crediti), mentre il confronto è omogeneo per le altre voci.

Le riconciliazioni (Patrimonio Netto all'1/1/2004, Risultato Economico dell'esercizio 2004, Patrimonio Netto al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005), previste dai paragrafi 39 e 40 del principio contabile internazionale IFRS 1, corredate dalle note esplicative, sono riportate in separata Appendice, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 45 dell'IFRS 1.

Come già anticipato in precedenza, sempre in Appendice sono illustrate le note esplicative ai prospetti di riconciliazione che descrivono come i principi contabili internazionali IAS/IFRS sono stati adottati dal Gruppo BNL in sede di FTA (First Time Adoption) e la natura e le motivazioni delle rettifiche evidenziate nei prospetti.

I requisiti patrimoniali e i coefficienti prudenziali sono stati inoltre calcolati in ottemperanza alla Nota Tecnica della Banca d'Italia del 9 agosto 2005.

Impatti degli IAS/IFRS sul bilancio del Gruppo

Il Gruppo BNL, avvalendosi della facoltà concessa dal paragrafo 36°, lettera c) dell'IFRS n. 1, ha applicato i nuovi principi contabili (IAS/IFRS) a decorrere dal 1° gennaio 2004, con l'eccezione degli IAS 32 e 39, per i quali la conversione decorre dal 1° gennaio 2005.

Un tale approccio ha comportato che gli impatti sul patrimonio netto del Gruppo si quantificassero in 59 milioni di euro con riferimento all'esercizio 2004, ad esclusione, quindi, degli IAS 32 e 39 e in 825 milioni di euro per l'applicazione al 1° gennaio 2005 degli IAS/IFRS agli strumenti finanziati.

Le riconciliazioni analitiche del patrimonio netto alla data richieste (1/1/2004 – 31/12/2004 – 1/1/2005) sono riportate in appendice.

Tabella 3.1 – Patrimonio Netto di Gruppo ex D.lg. 87/92 e Patrimonio Netto IAS / IFRS

			<i>(Valori in migliaia di euro)</i>
	Ex. D. Lgs 87/92	Applicazione degli IAS / IFRS (esclusi IAS 32 e 39)	Applicazione degli IAS / IFRS (inclusi IAS 32 e 39)
Patrimonio netto di Gruppo al 01/01/2005	5.352	5.294	4.468

Impatti sui sistemi informativi del Gruppo in seguito all'applicazione degli IAS / IFRS

Al fine di redigere il bilancio in applicazione dei nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) è stata pianificata e realizzata un'evoluzione della architettura applicativa per calcolare automaticamente i dati IAS ai fini del loro appostamento contabile.

Da un punto di vista strategico la Capogruppo ha centralizzato i nuovi processi di calcolo a fini IAS (Impairment, Fair Value, Costo Ammortizzato, Hedge Accounting), con l'obiettivo di:

- gestire un “doppio binario contabile”, producendo una contabilità ed un bilancio “local gaap” e, per differenza (logica “delta posting”), un bilancio IAS;
- limitare gli impatti di adeguamento dei sistemi *legacy*, mantenendo inalterate le logiche elaborative e di produzione dei dati contabili “local gaap”;
- centralizzare la gestione operativa presso unità organizzative specializzate al fine di uniformare e governare le logiche di calcolo dei valori IAS, minimizzando possibili disallineamenti tra dati provenienti da sistemi diversi;

Le funzionalità di calcolo IAS (Impairment, Fair Value, Costo Ammortizzato ed Hedge Accounting) sono centralizzate in quattro principali “motori”: SAP Bank Analyzer, IASMINE, CAD e MIDAS.

I rimanenti impatti IAS sono gestiti in SAP R3 (comparto immobili e leasing), su motori di calcolo esterni (TFR) o su strumenti di calcolo costituiti ad hoc (Partecipazioni).

L'alimentazione contabile di tutti i dati IAS, nella logica del “delta posting”, è coperta interamente da SAP Bank Analyzer che rappresenta, per la Banca, l'unico partitario contabile IAS.

I dati contabili IAS elaborati dal Bank Analyzer alimentano direttamente gli applicativi di bilancio (MDS).

Da un punto di vista architetturale, l'introduzione degli IAS ha valorizzato la scelta strutturale fatta dalla Banca nel 2000 con il Piano dei Sistemi che fu dotato di un “layer di integrazione” (c.d. Integratore), quale strato software dedicato alla gestione unitaria ed omogenea di tutti i dati estratti dai sistemi legacy e necessari all'alimentazione dei sistemi di sintesi (contabilità generale, controllo di gestione, dati IAS). Pertanto, tutti i dati necessari alle elaborazioni del delta posting IAS confluiscono nel partitario IAS (Bank Analyzer) attraverso l'Integratore, in modo da garantirne l'allineamento, in termini di

Gruppo

archivi, con quanto confluisce, dalla stessa struttura di integrazione, nella contabilità “local gaap” e negli altri sistemi di sintesi (controllo di gestione, segnalazioni di vigilanza, etc.).

Per quanto attiene la composizione del Segment Reporting, la soluzione applicativa prescelta è stata quella di Hyperion Financial Management per la composizione dei prospetti di contribuzione di segmento da esporre in Nota Integrativa.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

4. Note tecniche per la lettura della relazione semestrale consolidata

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale n. 34 – informativa infrannuale.

Il presente documento è pertanto costituito da:

A) Prospetti contabili. Sono riportati in questa parte i prospetti che compongono il bilancio, come descritto nello IAS 1 –Presentazione del bilancio d'esercizio che considera il bilancio come composto da: a) stato patrimoniale; b) conto economico; c) prospetto delle variazioni del patrimonio netto; d) rendiconto finanziario; e) principi contabili applicati e note illustrative.

I raffronti con i dati precedenti fanno riferimento ai seguenti periodi:

- stato patrimoniale: le relative voci sono confrontate con le risultanze al 1° gennaio 2005, con i valori risultanti alla data di chiusura dell'esercizio precedente e al 30 giugno 2004 conformi agli IAS/IFRS. I dati riferiti al 2004 escludono gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari in quanto il Gruppo BNL si è avvalso della facoltà - concessa dal paragrafo 36 A, lettera c) dell'IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard così come modificato dallo IAS 39 - di non esporre informazioni comparative per il 2004 conformi ai precitati IAS 32 e 39;
- conto economico: le relative voci sono confrontate con le risultanze al 30 giugno 2004 e con i valori risultanti alla data di chiusura dell'esercizio precedente conformi agli IAS/IFRS, sempre con l'esclusione degli IAS 32 e 39, per i motivi appena descritti;
- rendiconto finanziario e variazioni del patrimonio netto: il relativo confronto viene effettuato con il corrispondente periodo dell'ultimo esercizio sociale.

B) Informazioni sulla gestione

Gruppo

C) Nota Integrativa con i criteri di valutazione, i principi di consolidamento e le informazioni di dettaglio sullo stato patrimoniale ed il conto economico, oltre alle altre informazioni rilevanti in grado di migliorare o completare l'informazione complessiva comunicata al mercato.

La struttura della Relazione è completata da un'apposita Appendice separata contenente i prospetti di riconciliazione contabile previsti dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio contabile internazionale (IFRS 1: Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*) e le relative note esplicative.

* * *

Diversamente da quanto praticato negli ultimi esercizi (dal 2002 al 2004), le Società controllate operanti in Argentina sono state incluse nell'area di consolidamento come richiesto dallo IAS 27, ma trattate secondo quanto previsto dall'IFRS 5, che disciplina le Attività possedute per la vendita. Di conseguenza, le suddette Società sono state classificate come attività possedute per la vendita a partire dal 1° gennaio 2005 e valutate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita; le relative risultanze, al netto delle partite infragruppo, sono perciò esposte sinteticamente e separatamente nei prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2005. Al fine di agevolare la comparabilità dei dati, analogo trattamento è stato seguito nella predisposizione dei dati comparativi relativi al 2004.

Inoltre, allo scopo di consentire un raffronto dell'andamento economico-patrimoniale su basi omogenee, è stato redatto un conto economico al 30 giugno 2004 e uno stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 "pro-forma", depurando le risultanze dei dati relativi al Gruppo Brasiliano (Banco BNL do Brasil SA, BNL Consultoria e Servicios Ltda e BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA), a Hesse Newman& co. A.G – Amburgo e alla Lavoro Bank Overseas NV – Curacao (LBO), partecipate che essendo state cedute (le prime due) o liquidate (LBO) sono uscite dal perimetro di consolidamento.

5. Il contesto di mercato

5.1. Lo scenario macroeconomico

L'economia mondiale

Nella prima metà del 2005 l'economia internazionale ha moderatamente decelerato rispetto ai forti ritmi di crescita archiviati nel 2004.

Gli elementi che hanno concorso al rallentamento sono stati numerosi ma il fattore comune a tutte le aree geografiche è stata l'ulteriore progressione dei già elevati corsi petroliferi: rispetto ai valori del corrispondente periodo del 2004, nel primo semestre 2005 il prezzo del Brent in dollari risulta aumentato di quasi il 50%. Alla base del fenomeno sono fattori sia di natura congiunturale (forte domanda indotta da un ciclo economico che rimane tonico) sia di natura più strutturale (ad esempio, la relativa inadeguatezza degli impianti di raffinazione). Sebbene i paesi produttori abbiano aumentato le quantità di greggio estratte, il secondo semestre dell'anno si è aperto con rinnovate spinte al rialzo delle quotazioni petrolifere.

Negli Stati Uniti il graduale innalzamento dei tassi monetari, realizzato attraverso l'aumento dei rendimenti sui Federal Funds (al 3,50% all'inizio di agosto) e l'intonazione meno espansiva della politica fiscale segnalano un'esaurirsi della fase di sostegno fornito dalla politica economica all'economia. Tra il giugno 2004 e l'agosto 2005 il tasso sui Federal Funds ha registrato dieci aumenti di un quarto di punto. Pur in decelerazione rispetto all'anno precedente, la crescita si è mantenuta ancora al di sopra del potenziale di lungo periodo, sospinta sia da forti consumi sia da vivaci investimenti. La positiva intonazione congiunturale e il proseguimento della manovra di rialzo dei tassi monetari hanno favorito il rafforzamento del dollaro nei confronti di tutte le valute.

A fronte di un aumento dei tassi sui Federal Funds, i tassi a lungo termine hanno registrato nella prima parte del 2005 una diminuzione di circa 70 centesimi, con un sensibile appiattimento quindi della curva dei rendimenti.

L'economia UE

La dinamica congiunturale dell'area dell'euro continua a manifestarsi a ritmi significativamente inferiori al potenziale di crescita di lungo periodo. La domanda interna si è confermata debole e lo stimolo proveniente dagli ordini internazionali si è rivelato meno vivace di quello goduto nel corso dello scorso anno. Il ciclo degli investimenti stenta a rafforzarsi nonostante l'impulso proveniente da un costo dei finanziamenti estremamente contenuto.

I consumi presentano dinamiche abbastanza differenziate: più vivaci in Spagna e in Francia, più deboli in Germania. Il contributo dall'estero è stato generalmente negativo, con la significativa eccezione della Germania. La Banca Centrale Europea continua mantenere fermo al 2% il saggio guida, in attesa di un recupero congiunturale più convincente.

I rendimenti a lungo termine sui titoli di stato dei principali paesi europei sono, inoltre, tra i più bassi nell'arco di 100 anni. In definitiva, anche in Europa si è determinato un appiattimento della curva dei rendimenti per scadenze.

Le difficoltà congiunturali, le tensioni politiche in seno all'Unione monetaria, la prospettiva di un biennio elettorale alle porte hanno congiuntamente concorso nel primo semestre del 2005 ad indebolire l'euro nei confronti delle valute di tutti i principali partner commerciali.

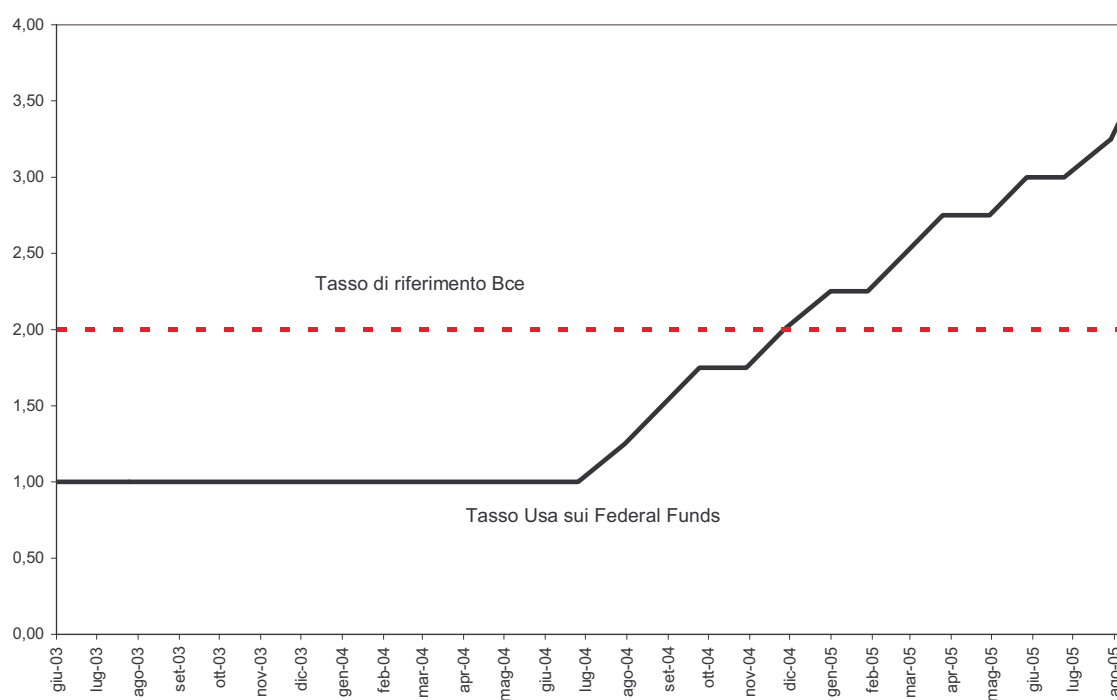
L'economia italiana

L'economia italiana, da parte sua, ha evidenziato nel primo semestre dell'anno una sostanziale stagnazione. Il comparto industriale ha registrato una contrazione dei suoi livelli d'attività rispetto allo stesso periodo del 2004, difficoltà che non ha trovato compensazione nell'andamento del settore terziario. L'indice di fiducia delle famiglie è rimasto per l'intero periodo su livelli minimi, con una conseguente riduzione della propensione al consumo. I consumi privati, pur in rallentamento, continuano a registrare una crescita superiore a quella del Pil mentre gli investimenti hanno mostrato una variazione negativa. Negativo anche il contributo alla crescita espresso dal saldo estero netto. Infine, l'inflazione si è assestata nel semestre mediamente poco al di sotto del 2%, sostanzialmente in linea con quanto verificabile nell'insieme dell'area euro.

Tabella 5.1 – La crescita reale

	1 Trim. 05	2 Trim 05
Italia	-0,2%	0,1%
Area Euro	1,4%	1,2%
Stati Uniti	3,7%	3,6%

Grafico 5.1 – La crescita del tasso USA



5.2 Linee di tendenza del Sistema Creditizio italiano

L'attività creditizia

Nonostante la persistente debolezza del ciclo economico l'andamento degli impieghi bancari si è mantenuto nel primo semestre su livelli prossimi all'8% nel raffronto anno su anno. La crescita è stata alimentata esclusivamente dai finanziamenti a medio/lungo termine.

Il perdurare di una dinamica fortemente differenziata tra l'evoluzione delle diverse scadenze dei prestiti ha determinato, dall'inizio dell'anno, un aumento di 2 punti percentuali dell'incidenza degli impieghi a medio/lungo termine, ora al 62% dell'aggregato complessivo. In particolare, le scadenze superiori ai cinque anni sono state sostenute dalla ripresa del credito alle imprese, ma soprattutto dai prestiti alle famiglie.

Dall'analisi dei dati per branche di attività economica emerge una dinamica positiva del credito nei comparti dell'edilizia e dei servizi, mentre gli impieghi verso l'industria in senso stretto sono rimasti sostanzialmente fermi nel loro tasso di variazione annuo.

La domanda di mutui e credito al consumo continuano a registrare ritmi di sviluppo a due cifre, anche sulla spinta di tassi di interesse in ulteriore discesa. Nel semestre la velocità di sviluppo di queste forme tecniche in Italia è stata costantemente superiore a quella dell'Area dell'euro, avvicinando ulteriormente il livello di indebitamento delle famiglie italiane, rispetto al Pil, a quello dell'eurozona.

Esaurito l'effetto del caso Parmalat, che nel 2004 ne aveva determinato la crescita a un ritmo pari al 10% annuo, la dinamica delle sofferenze lorde è tornata a seguire un trend discendente.

Il portafoglio titoli è tornato a ridursi, seppure leggermente, dopo che nel corso del 2004 gli investimenti avevano registrato variazioni positive. La diminuzione è stata determinata soprattutto dalla diminuzione dei titoli di stato.

Prosegue a ritmo sostenuto, e in linea con l'andamento degli impieghi, l'attività di raccolta del Sistema alimentata dal protrarsi della preferenza accordata ai depositi in conto corrente e ai titoli obbligazionari bancari, che crescono ad un saggio annuo superiore alle due cifre.

Continua la discesa dei tassi d'interesse attivi con una tendenza che si manifesta in modo differenziato. E' più netta nel caso delle operazioni a scadenza prolungata rispetto a quelle a più breve termine. Ha un impatto più ampio nei rapporti con le famiglie rispetto a quanto verificabile per i finanziamenti alle imprese. Nel caso delle famiglie, infine, la flessione dei tassi è più consistente per i prestiti per l'acquisto di abitazioni di quanto non avvenga per il credito al consumo.

Gruppo

Dal lato della raccolta, la remunerazione dei depositi si mantiene stabile, su livelli storicamente bassi (0,89%). Nell'arco dell'ultimo anno il tasso riconosciuto sui depositi a vista è rimasto stabile nel caso delle famiglie, mostra invece segni di aumento nel caso delle imprese.

In definitiva, lo *spread* a breve sui tassi continua a registrare una pressione al ribasso.

Risparmio gestito

Il sistema dei fondi comuni ha archiviato il primo semestre del 2005 con una raccolta netta stimabile in circa 680 milioni. Seppure di dimensioni contenute, il saldo positivo segnala un risveglio del mercato, confrontandosi con una raccolta decisamente negativa tanto nel primo quanto nel secondo semestre dello scorso anno (- 10,5 miliardi il consuntivo per l'intero 2004). Si tratta, tuttavia, di una tendenza ancora da consolidare.

A sostenere la raccolta netta sono stati soprattutto i fondi obbligazionari mentre, viceversa, sia i fondi liquidità sia i fondi azionari sono stati bersagliati da una forte domanda di riscatti.

Il mercato assicurativo continua a crescere, seppure a ritmi più contenuti rispetto al recente passato. Al suo interno, il contributo dei fondi pensione e dei piani di previdenza individuali (PIP) si presenta ancora contenuto (l' 1,6% della raccolta vita).

6. Lo sviluppo dell'operatività del Gruppo BNL

Pur in presenza di un contesto economico nazionale ed europeo non pienamente favorevole all'attività bancaria e di fronte a mercati finanziari in generale atonia, con rarefazione degli scambi e assenza di importanti operazioni, il Gruppo ha conseguito nel primo semestre 2005 risultati complessivamente conformi con la strategia aziendale, delineata nel Piano Operativo, e fin qui migliori, a livello di risultato netto, rispetto agli obiettivi di *budget* fissati per il 2005.

In sintesi:

- il risultato della gestione operativa si è attestato a 456 milioni (+86,1%¹) e l'utile netto è pari a 277 milioni;
- sotto l'aspetto patrimoniale, rispetto al 1° gennaio 2005, si osserva un incremento del 10,1% della raccolta diretta da clientela riferito, in particolare, ai depositi in conto corrente da parte delle famiglie e alla componente obbligazionaria, e uno sviluppo degli impieghi a clientela del 2,4%, soprattutto nella componente a medio e lungo termine.

¹ Comprende anche l'impatto favorevole derivante dall'applicazione solo nel 2005 degli LAS 32 e 39 (come meglio specificato nel seguito)

7. I risultati reddituali

Con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e rendere più agevole l'analisi dei risultati intermedi e il processo di formazione del risultato operativo, il prospetto di conto economico consolidato provvisoriamente posto all'esame del Sistema bancario da parte delle competenti Autorità di Vigilanza è stato riclassificato sulla base di criteri gestionali. Inoltre, il raffronto è effettuato con le risultanze "pro-forma" del corrispondente periodo dell'esercizio 2004, rese omogenee per tener conto delle variazioni verificatesi nell'area di consolidamento.

Come più in dettaglio puntualizzato in precedenza, si ricorda inoltre che il Gruppo BNL si è avvalso della facoltà di applicare gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2005. Ne discende che, con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari, i dati relativi al 30 giugno 2005 non sono pienamente comparabili con le voci dell'esercizio 2004, mentre il confronto è omogeneo per le altre componenti di costo e di ricavo, quali ad esempio le spese amministrative, gli ammortamenti e gli accantonamenti, i recuperi spese, gli altri proventi diversi, ecc. In merito, sono fornite, con riferimento al solo primo semestre 2005, le rettifiche/rivalutazioni indotte dall'applicazione dei citati IAS 32 e 39.

* * *

La formazione dei margini

Tabella 7.1 – I Conti economici

Voci/ sottovoci	<i>(Valori in milioni di euro)</i>		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
Interessi attivi e proventi assimilati	1.607	1.489	7,9%
Interessi passivi e oneri assimilati	-752	-737	2,0%
Margine di interesse	855	752	13,7%
Commissioni nette	512	477	7,3%
- commissioni attive	559	536	4,3%
- commissioni passive	-47	-59	-20,3%
Dividendi e proventi simili	9	6	50,0%
Risultato netto delle attività di negoziazione	59	159	-62,9%
Risultato netto delle attività di copertura	-2	-2	0,0%
Utile/Perdita da cessione/acquisto di	41	-4	----
crediti	13	0	----
attività finanziarie disponibili per la vendita	34	-4	----
passività finanziarie	-6	0	----
Margine di intermediazione	1.474	1.388	6,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-134	-206	-35,0%
crediti	-136	-195	-30,3%
attività finanziarie disponibili per la vendita	-1	-11	-90,9%
altre attività finanziarie	3	0	----
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	3	-38	-107,9%
Costi operativi	-893	-906	-1,4%
- spese amministrative	-911	-889	2,5%
. spese di personale	-577	-586	-1,5%
. altre spese amministrative	-334	-303	10,2%
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-76	-80	-5,0%
- altri proventi / oneri di gestione	94	63	49,2%
Utile(perdita) delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	6	7	-14,3%
Risultato della gestione operativa	456	245	86,1%
Utile(perdita) da cessione investimenti	0	77	-100,0%
Utile(perdita) al lordo delle imposte	456	322	41,6%
Imposte sul reddito di periodo	-185	-168	10,1%
Utile(perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	6	0	----
Utile(perdita) di terzi	0	-2	-100,0%
Utile(perdita) di periodo	277	152	82,2%
Cost / Income (%)	60,6%	65,3%	

Tabella 7.2 – I gettiti trimestrali

Voci/ sottovoci	(Valori in milioni di euro)					
	1°	2°	Var %	1°	2°	Var %
	trimestre 2005 (*)	trimestre 2005	1° trim 2005/ 2° trim 2005	trimestre 2004	trimestre 2004	1° trim 2004/ 2° trim 2004
Margine di interesse	411	444	8,0%	377	375	-0,5%
Commissioni nette	243	269	10,7%	236	241	2,1%
- commissioni attive	266	293	10,2%	265	271	2,3%
- commissioni passive	-23	-24	4,3%	-29	-30	3,4%
Dividendi e proventi simili	2	7	250,0%	0	6	----
Risultato netto delle attività di negoziazione	37	22	-40,5%	37	122	229,7%
Risultato netto delle attività di copertura	1	-3	----	0	-2	----
Utile/Perdita da cessione/acquisto di	31	10	-67,7%	-4	0	-100,0%
crediti	2	11	450,0%	0	0	----
attività finanziarie disponibili per la vendita	32	2	-93,8%	-4	0	-100,0%
passività finanziarie	-3	-3	0,0%	0	0	----
Margine di intermediazione	725	749	3,3%	646	742	14,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-69	-65	-5,8%	-102	-104	2,0%
crediti	-67	-69	3,0%	-101	-94	-6,9%
attività finanziarie disponibili per la vendita	-1	0	-100,0%	0	-11	----
altre attività finanziarie	-1	4	----	-1	1	----
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	2	1	-50,0%	-5	-33	560,0%
Costi operativi	-401	-492	22,7%	-448	-458	2,2%
- spese amministrative	-417	-494	18,5%	-433	-456	5,3%
. spese di personale	-270	-307	13,7%	-283	-303	7,1%
. altre spese amministrative	-147	-187	27,2%	-150	-153	2,0%
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-38	-38	0,0%	-43	-37	-14,0%
- altri proventi / oneri di gestione	54	40	-25,9%	28	35	25,0%
Utile(perdita) delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	2	4	100,0%	3	4	33,3%
Risultato della gestione operativa	259	197	-23,9%	94	151	60,6%
Utile(perdita) da cessione investimenti	0	0	----	74	3	-95,9%
Utile(perdita) al lordo delle imposte	259	197	-23,9%	168	154	-8,3%
Imposte sul reddito di periodo	-121	-64	-47,1%	-63	-105	66,7%
Utile(perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	6	----	0	0	----
Utile(perdita) di terzi	0	0	----	-1	-1	0,0%
Utile(perdita) di periodo	138	139	0,7%	104	48	-53,8%

(*). In occasione della redazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2005 si è provveduto anche – grazie ad un affinamento delle riclassifiche e delle rettifiche conseguenti alla First Time Adoption dei principi LAS/IFRS – a modificare, senza comportare effetti significativi a livello di utile netto, il conto economico e lo stato patrimoniale al 31 marzo 2005 già pubblicati nel passato mese di maggio

Gruppo

Analizzando l'apporto delle diverse componenti di reddito alla formazione dell'utile netto di periodo, si rileva che il **margin** **d'interesse** si è attestato nel semestre a 855 milioni, evidenziando un incremento del 13,7% rispetto al 30 giugno 2004.

Tabella 7.3 – Composizione del margine di interesse

Voci/ sottovoci	<i>(Valori in milioni di euro)</i>		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
Interessi netti con clientela	869	711	22,2%
- <i>Interessi attivi</i>	1.484	1.230	20,7%
<i>di cui Ripresa Interessi</i>	71		
- <i>Interessi passivi</i>	-232	-162	43,2%
- <i>Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli</i>	-333	-303	9,9%
- <i>Interessi passivi su passività subordinate</i>	-50	-54	-7,4%
Interessi attivi su titoli	78	111	-29,7%
Interessi netti interbancari	-57	-39	46,2%
- <i>Interessi attivi</i>	39	144	-72,9%
- <i>Interessi passivi</i>	-96	-183	-47,5%
Differenziali per operazioni di copertura	-41	-31	32,3%
Altri interessi netti	6		
Margine di interesse	855	752	13,7%

La dinamica di crescita sperimentata dal margine d'interesse rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è essenzialmente frutto dell'impulso che è stato dato alle attività, sia dal lato degli impieghi, nella componente a medio/lungo termine dei segmenti target della strategia aziendale (retail e mid corporate), sia dal lato della raccolta, in particolare di quella a breve termine, in un contesto di mercato in cui sono presenti delle tendenziali pressioni al contenimento degli spread complessivi di intermediazioni, al momento tradottesi in un lieve incremento del costo medio della raccolta.

Si precisa che nel precitato margine d'interesse è confluito l'effetto positivo di rettifica derivante dagli IAS 32 e 39 per 70 milioni, legato, per la maggior parte, alla quota di recupero di pertinenza del semestre della riserva di attualizzazione conteggiata in sede di FTA su crediti dubbi e altre voci. Escludendo tale componente, il margine d'interesse si sarebbe posizionato a 785 milioni, con un incremento del 4,4%.

All'interno dell'aggregato degli **altri ricavi netti** il flusso delle commissioni nette, pari a

Gruppo

512 milioni, migliora del 7,3% rispetto ai 477 milioni rilevati nel primo semestre 2004. Il recupero rispetto allo scorso anno è trainato dal positivo andamento delle commissioni attive, soprattutto nella componente a maggiore valore aggiunto, quali le spese di gestione, intermediazione e consulenza, oltre che dal progresso nei servizi di incasso e pagamento, cui si accompagna un generalizzato calo delle commissioni passive.

Tabella 7.4 – Dettaglio delle commissioni attive e passive

Voci / Sottovoci	<i>(Valori in milioni di euro)</i>		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
Commissioni attive			
Garanzie rilasciate	30	36	-16,7%
Derivati su crediti	0	0	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	240	222	8,1%
Servizi di incasso e pagamento	94	64	46,9%
Servizi di outsourcing per operazioni di cartolarizzazione	1	1	0,0%
Servizi per operazioni di factoring	32	35	-8,6%
Esercizio esattoriale e ricevitorie	0	0	
Altri servizi	162	178	-9,0%
Totale commissioni attive	559	536	4,3%
Garanzie ricevute	0	-1	-100,0%
Derivati su crediti	0	-1	-100,0%
Servizi di gestione, intermediazione	-12	-17	-29,4%
Custodia e amministrazione titoli	-2	-1	100,0%
Collocamento titoli	-1	-7	-85,7%
Offerte fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	
Servizi di incasso e pagamento	-21	-19	10,5%
Altre servizi	-11	-13	-15,4%
Totale commissioni passive	-47	-59	-20,3%
Totale commissioni nette	512	477	7,34%

In termini di commissioni nette, consistente è la crescita dei ricavi transazionali e da intermediazione mobiliare, rispettivamente pari +15,8% e +21,1%, seguita dalla ripresa della componente legata all'attività di risparmio gestito – +10,2% – riconducibile sia all'aumento delle masse complessive, grazie al contributo positivo della bancassurance e dei fondi immobiliari, sia all'attività di riallocazione dai fondi di liquidità e obbligazionari verso strumenti caratterizzati da maggiore redditività unitaria.

I dividendi e proventi simili, sono pari a 9 milioni contro 6 milioni al 30 giugno 2004 e si riferiscono, per la quasi totalità, alle partecipazioni detenute stabilmente e non più di negoziazione a breve.

Sul piano dell'operatività finanziaria, il risultato netto dell'attività di negoziazione, che nella rappresentazione dello scalare gestionale è comprensivo dei dividendi su titoli azionari del

Gruppo

portafoglio di trading (92 milioni di Euro), è pari a 59 milioni, contro i 159 milioni a fine giugno 2004, scontando le condizioni particolarmente sfavorevoli del mercato che hanno visto sensibilmente ridursi la domanda da parte della clientela di prodotti innovativi. E' opportuno ricordare che il risultato 2004 includeva 78 milioni di utili non ripetibili di pertinenza della Capogruppo rivenienti dalla riclassificazione nel portafoglio di negoziazione di operazioni di copertura costituite da contratti di Interest Rate Swaps nell'ambito della gestione dinamica dell'attività di rischio tasso a medio lungo termine.

Il risultato netto dell'attività di copertura è negativo di 2 milioni (stabile rispetto al primo semestre 2004), mentre l'utile da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie evidenzia un sensibile recupero – 41 milioni – rispetto alla perdita di -4 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel dettaglio l'utile da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie comprende:

- l'utile di 13 milioni per cessione di crediti non *performing* per un un ammontare complessivo lordo pari a 460 milioni;
- il ricavo per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 34 milioni (4 milioni la perdita al 30 giugno 2004);
- l'onere di 6 milioni su passività finanziarie derivante dal riacquisto di obbligazioni di propria emissione.

Sommando al margine d'interesse i suddetti altri ricavi netti (619 contro i 636 milioni dello stesso periodo del 2004: -2,7%), il **margine d'intermediazione consolidato** raggiunge 1.474 milioni, in crescita del 6,2% rispetto al primo semestre dell'anno precedente. L'effetto derivante dall'applicazione degli IAS 32 e 39 ha influito su tale risultato per 111 milioni derivante, per la gran parte, dalla ricordata quota di recupero a margine d'interesse della riserva di attualizzazione su crediti dubbi conteggiata in sede di FTA e della quota della riserva di attualizzazione relativa ai crediti dubbi ceduti nel periodo.

Le rettifiche e gli accantonamenti

Tabella 7.5 – Dettaglio rettifiche ed accantonamenti

Voci / Sottovoci	<i>(Valori in milioni di euro)</i>		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti	-136	-195	-30,3%
- Sofferenze	-145	-188	-22,9%
- Incagli	-68	-8	750,0%
- Crediti ristrutturati	-13	0	-----
- Rischio paese	6	-2	-----
- Altre rettifiche nette	84	3	-----
<i>di cui svalutazione collettiva</i>	<i>6</i>	<i>0</i>	-----
Rettifiche di valore nette per deterioramento su attività disponibili per la vendita	-1	-11	-----
Rettifiche di valore nette per deterioramento su altre attività finanziarie	3	0	-----
Accantonamenti netti per rischi e oneri	3	-38	-----
Totale rettifiche e accantonamenti	-131	-244	-46,3%

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre poste finanziarie dell'attivo sono pari a 134 milioni contro 206 nel primo semestre 2004 e si riferiscono prevalentemente ai crediti (136 contro 195 milioni), mentre per 1 milione riguardano le attività finanziarie disponibili per la vendita (11 milioni a fine giugno 2004). Si registrano inoltre 3 milioni di riprese di valore nette sulle altre attività finanziarie.

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri esprimono un saldo positivo di 3 milioni di euro, contro un onere di 38 milioni al 30 giugno 2004 e si riferiscono all'utilizzo di fondi preesistenti eccedenti.

I costi operativi

Tabella 7.6 – Dettaglio costi operativi

Voci / Sottovoci	<i>(Valori in milioni di euro)</i>		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
<i>a) spese per il personale</i>	-577	-586	-1,5%
<i>b) altre spese amministrative</i>	-334	-303	10,2%
Totale spese amministrative	-911	-889	2,5%
- di cui imposte e tasse non sul reddito	-65	-52	25,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-76	-80	-5,0%
Altri proventi ed oneri di gestione	94	63	49,2%
Totale costi operativi	-893	-906	-1,4%

I costi operativi, comprensivi anche degli altri oneri e proventi di gestione, diminuiscono dell'1,4% da 906 a 893 milioni. Gli *altri proventi/oneri di gestione* vi incidono positivamente per 94 milioni, contro 63 milioni a fine giugno 2004, principalmente per effetto del maggior recupero dell'imposta di bollo sugli estratti conto, rilevato nel primo trimestre 2005.

Le *spese amministrative* sono pari a 911 milioni (+2,5% rispetto agli 889 del primo semestre 2004).

Nel loro ambito:

- le *spese per il personale* si riducono di 9 milioni (-1,5%), per effetto della contrazione degli organici e della minore incidenza nel semestre degli “esodi incentivati” di personale relativi alla Capogruppo. La flessione è stata solo parzialmente riassorbita dai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro di settore;
- le *altre spese amministrative* si attestano a 334 milioni, contro 303 milioni a fine giugno 2004, a seguito degli oneri sostenuti per l'adeguamento dei sistemi informativi ai principi contabili internazionali e per le iniziative derivanti dagli adempimenti degli organi statutari della Banca in conseguenza dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da BBVA;
- le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* si attestano a 76 milioni rispetto agli 80 milioni di fine giugno 2004, in dettaglio:
 - le *rettifiche nette su attività materiali* sono pari a 24 milioni (28 nel periodo a confronto: -14,3%);
 - le *rettifiche nette su attività immateriali* si posizionano a 52 milioni, contro 53 milioni nel primo semestre 2004 (-1,9%).

Gruppo

Per effetto della leggera diminuzione dei costi operativi e del contemporaneo miglioramento del margine d'intermediazione descritto in precedenza, il *cost to income ratio* migliora di oltre 4 punti percentuali rispetto al giugno 2004, collocandosi al 60,6%.

* * *

L'utile delle società valutate a patrimonio netto è pari a 6 milioni (7 milioni al 30 giugno 2004)

Il **risultato della gestione operativa** al 30 giugno 2005 si è pertanto attestato a 456 milioni (+86,1% sui 245 milioni del periodo a confronto).

La formazione dell'utile netto

Tabella 7.7 – Dettaglio utile netto

Voci / Sottovoci	<i>(Valori in milioni di euro)</i>		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
Utile (perdita) al lordo delle imposte	456	322	41,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-185	-168	10,1%
Utile(perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	6	0	----
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	0	-2	-100,0%
Utile (perdita) del periodo	277	152	82,2%

Gruppo

Considerando gli accantonamenti per imposte sul reddito, pari a 185 milioni (contro 168 nel primo semestre 2004) e gli utili (6 milioni) delle attività non correnti in via di dismissione riferiti alle partecipate residenti in Argentina, di cui si è ampiamente detto in precedenza¹, si ottiene il ricordato utile netto di 277 milioni, in crescita dell'82,2% rispetto ai 152 milioni del 30 giugno 2004.

¹ Come innanzi chiarito, le Società controllate operanti in Argentina sono state incluse nell'area di consolidamento come richiesto dallo IAS/IFRS 27. In merito, nella metodologia di consolidamento è stato applicato l'IFRS 5 che disciplina le Attività possedute per la vendita.

8. Le grandezze patrimoniali

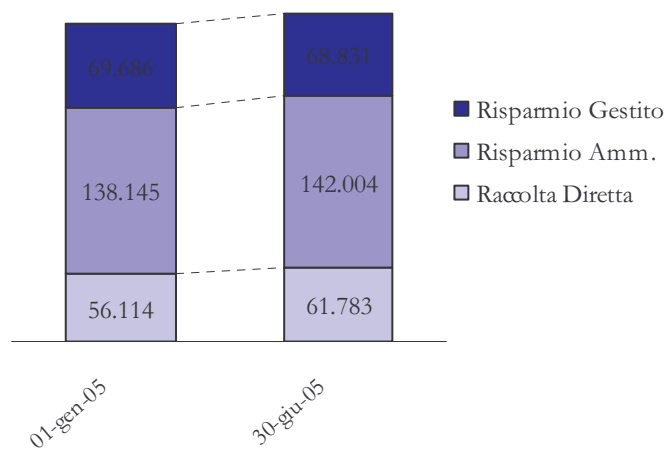
L'attività di raccolta

Tabella 8.1 – Andamento della raccolta

	30/06/2005	01/01/2005	Var % 30/06/2005 01/01/2005
Raccolta da clienti	61.783	56.114	10,1%
Raccolta da banche	11.390	12.345	-7,7%
Totale raccolta diretta	73.173	68.459	6,9%
Risparmio gestito	27.685	26.949	2,7%
Risparmio amministrato	41.146	42.737	-3,7%
Totale raccolta indiretta	68.831	69.686	-1,2%
TOTALE RACCOLTA	142.004	138.145	2,8%

Grafico 8.1 – Composizione della raccolta di Gruppo

(valori in milioni di euro)



L'andamento della raccolta diretta

Tabella 8.2 – Evoluzione della raccolta per forma tecnica

	30/06/2005	01/01/2005	Var % 30/06/2005 01/01/2005
Cc e depositi	42.700	35.756	19,4%
Certificati di deposito	1.395	1.895	-26,4%
Obbligazioni	18.491	21.091	-12,3%
PCT e prestito di titoli	4.086	2.007	103,6%
Prestiti subordinati	2.373	2.592	-8,4%
Altra raccolta	4.128	5.117	-19,3%
Totale raccolta diretta	73.173	68.459	6,9%

La **raccolta da clientela** somma 61.783 milioni (+10,1%). La **provvista da banche** è di 11.390 milioni (-7,7%): la diminuzione è ascrivibile al miglioramento nella struttura finanziaria della Capogruppo, sostenuto anche dalla buona dinamica della raccolta in conto corrente da clientela ordinaria.

La **raccolta complessiva** del Gruppo BNL, a fine giugno 2005, ammonta quindi a 73.173 milioni, con un incremento del 6,9% rispetto al 1° gennaio 2005.

L'andamento della raccolta indiretta

Tabella 8.3 – Evoluzione della raccolta indiretta

	30/06/2005	01/01/2005	Var % 30/06/2005 01/01/2005
Gestioni di fondi	17.910	18.149	-1,3%
Gestioni patrimoniali	7.477	6.692	11,7%
Gestioni fiduciarie	2.298	2.108	9,0%
Risparmio gestito	27.685	26.949	2,7%
Risparmio amministrato	41.146	42.737	-3,7%
Totale raccolta indiretta	68.831	69.686	-1,2%

Gruppo

La raccolta indiretta del Gruppo BNL, comprendente il risparmio gestito e amministrato, si attesta al 30 giugno a 69 miliardi di euro, in lieve contrazione rispetto alla situazione di inizio anno (-1,2%). L'ammontare complessivo è da ricondurre per il 40% al risparmio gestito e per il 60% al risparmio amministrato, quest'ultimo in calo rispetto alle risultanze di inizio anno (-3,7%), per effetto principalmente dell'attività di riallocazione dei patrimoni della clientela verso altri prodotti di risparmio, in particolare del comparto assicurativo.

Il risparmio gestito (pari a 27,7 miliardi) risulta nel semestre in crescita (+2,7%), e prosegue il trend positivo avviato nel primo trimestre (+2,1%). L'aumento complessivo deriva dalla crescita delle gestioni fiduciarie (+9%), dei fondi immobiliari (+6,2%) e delle gestioni patrimoniali (+11,7%), a fronte di una flessione (-2,4%) delle gestioni di fondi mobiliari, che rappresentano circa il 57% del totale.

Gli asset complessivi delle gestioni collettive di fondi mobiliari e delle gestioni patrimoniali - pari a circa 23,2miliardi, al netto dei fenomeni di duplicazione tra gestioni - registrano un lieve incremento da inizio anno (+0,4%), grazie alla *performance* reddituale di periodo (+2,4%), bilanciata dalla flessione della raccolta (-1,6%), principalmente a seguito della prevista riduzione graduale degli asset derivanti dalla cessione di Bnl Investimenti al Gruppo Ras.

Il raffronto con il mercato, riferito alle sole gestioni collettive (pari a 15,4miliardi di euro), evidenzia una leggera contrazione della quota di mercato che si assesta a fine giugno al 2,8% rispetto al 3% di fine 2004.

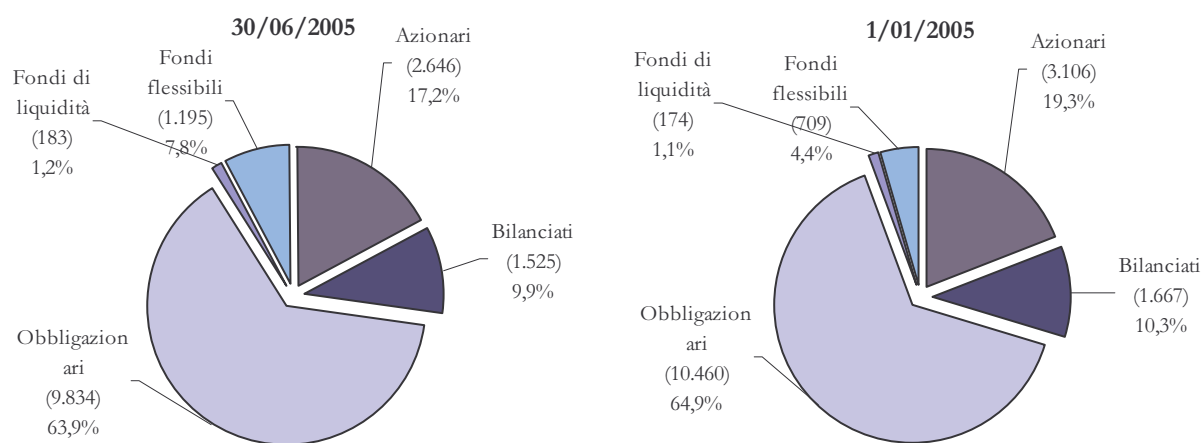
* * *

Nell'ambito dell'operatività della rete Bnl prosegue il collocamento di nuovi prodotti e l'aggiornamento della gamma dei fondi di diritto italiano, oltre all'attività di allocazione dei patrimoni verso le combinazioni di prodotti di investimento che meglio rispondono al profilo rischio/rendimento della clientela. I nuovi prodotti, anche specifici per diversi segmenti di clientela, il *restyling* della gamma dei fondi e Sicav iniziata un anno fa e l'attività di riallocazione dei portafogli hanno contribuito all'incremento della *performance* nel 2005 rispetto a quella del semestre dell'anno scorso. La dinamica recente sconta tra l'altro una maggior preferenza della clientela verso prodotti a minor contenuto di rischio: il peso del comparto azionario scende infatti di 2,1 punti percentuali, passando dal 19,3% al 17,2%, così come quella dei fondi bilanciati (-0,4%, dal 10,3% al 9,9%). In diminuzione anche i prodotti obbligazionari (-1,0%),

Gruppo

che tuttavia continuano a rappresentare circa i 2/3 dell'intero patrimonio, controbilanciata dalla crescita dei prodotti flessibili (+3,4%).

Grafico 8.3 – Patrimonio complessivo gestito da BNL Gestioni al 30/06/2005 e al 1/1/2005



Sul piano reddituale, nonostante la flessione degli asset – dovuta principalmente ai deflussi legati alla cessione di Bnl Investimenti – si registra una tenuta del gettito commissionale, attraverso un miglioramento della redditività media degli asset in gestione. Per l'operatività di rete il pay-in (ricavi su patrimonio medio in gestione) del primo semestre del 2005 si è incrementato di circa 12 punti base rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

In crescita il gettito commissionale dei fondi immobiliari, grazie al maggiore importo dei fondi già operanti, alle commissioni di collocamento dei nuovi fondi e di vendita dei patrimoni immobiliari. A fine giugno il patrimonio gestito supera i 2,3miliardi, comprensivi della quota del patrimonio del fondo ad apporto pubblico Fondo Immobili Pubblici (FIP) per la quale la società del

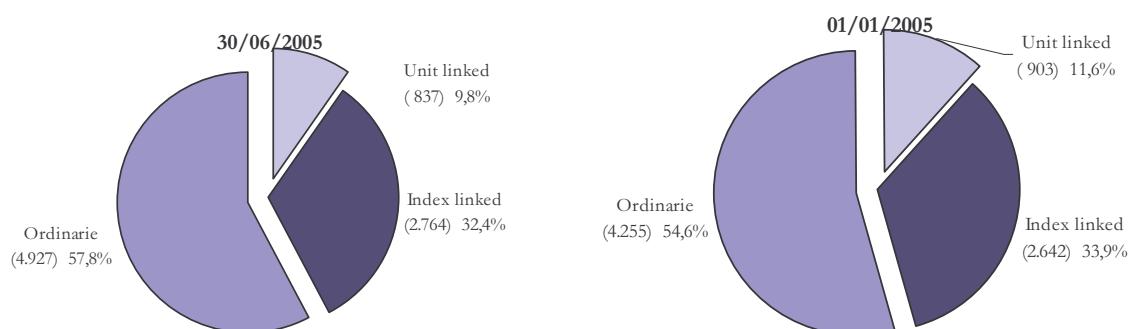
Gruppo

gruppo si è aggiudicata la gestione in delega. Per numero di fondi operanti e per ammontare di patrimonio netto gestito, la società si conferma tra i leader del settore con una quota di mercato che supera il 18%.

Nel comparto assicurativo, i premi derivanti dalle polizze vita ammontano nel semestre a oltre 1,4 miliardi (dato comprensivo del collocamento dell'ultima index linked chiuso nel mese di giugno), in crescita rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (+20,6%). La quota di mercato nel comparto, riferito all'operatività delle reti bancarie e postali, si attesta nel semestre ad oltre il 6,5%, rispetto a circa il 6% dell'intero anno 2004. Sotto il profilo della composizione per prodotto, prevalente risulta la distribuzione di polizze tradizionali (52%), in crescita rispetto allo scorso anno (+61%). L'ammontare delle riserve tecniche al 30 giugno è pari a 8,5 miliardi, in crescita (circa +9%) rispetto all'ammontare rilevato ad inizio esercizio. Pertanto, il gettito commissionale derivante dall'attività distributiva dei prodotti assicurativi registra un sostanziale incremento (+20%), con un contributo derivante anche dalle polizze assicurative collegate a prodotti di impiego, prestiti personali e mutui fondiari. Sono state stipulate nel semestre circa 37 mila polizze assicurative legate all'erogazione di prestiti personali e oltre 6 mila polizze relative all'erogazione di mutui fondiari (prodotto "Progetti Sereni").

Grafico 8.2 – Riserve tecniche BNL Vita al 30/06/2005 e al 1/1/2005

(valori in milioni di euro)



L'andamento degli impieghi

Tabella 8.4 – Gli impieghi

	30/06/2005	01/01/2005	Var % 30/06/2005 01/01/2005
CREDITI VERSO CLIENTELA			
Impieghi a breve termine	27.161	27.059	0,4%
Impieghi a medio / lungo termine	26.562	25.380	4,7%
Leasing	4.451	3.496	27,3%
Factoring	3.153	3.968	-20,5%
Totale crediti verso clientela	61.327	59.903	2,4%
- di cui euro	58.666	57.278	2,4%
- di cui valuta estera	2.661	2.625	1,4%
CREDITI VERSO BANCHE			
Totale crediti verso banche	8.199	6.456	27,0%
- di cui euro	5.343	2.815	89,8%
- di cui valuta estera	2.856	3.641	-21,6%
CREDITI PER CASSA			
Totale crediti per cassa	69.526	66.359	4,8%
- di cui euro	64.009	57.513	11,3%
- di cui valuta estera	5.517	6.313	-12,6%
CREDITI DI FIRMA			
	7.856	7.244	8,4%
TOTALE IMPIEGHI	77.382	73.603	5,1%

I **crediti verso la clientela** ammontano a 61.327 milioni, in crescita del 2,4%, a conferma della tendenza ad una ripresa progressiva dei livelli di attività. Nel loro ambito, i crediti in euro salgono a 58.666 milioni (+2,4%), mentre quelli in altre valute crescono dell'1,4 %, attestandosi a 2.661 milioni.

Analizzandone la composizione, si nota che i crediti ordinari a breve crescono dello 0,4% attestandosi a 27.161 milioni, mentre gli impieghi a medio e lungo termine aumentano del 4,7% a 26.562 milioni; i crediti riferiti al *leasing* salgono a 4.451 milioni (+27,3%), mentre quelli del *factoring* diminuiscono a 3.153 milioni (-20,5%).

I **crediti verso banche** sommano 8.199 milioni, in crescita del 27% sui 6.456 del 1° gennaio 2005. Fra di essi, 5.343 milioni sono di pertinenza del comparto euro (+89,8%) e 2.856 milioni si riferiscono al segmento valute (-21,6%).

Al 30 giugno 2005 il **totale dei crediti per cassa**, al netto delle svalutazioni per previsioni di perdita, ha raggiunto i 69.526 milioni di euro (+4,8%). I **crediti di firma** sommano 7.856

Gruppo

milioni di euro, con un incremento dell'8,4% rispetto al 1° gennaio 2005, ascrivibile a componenti esogene ed interne al Gruppo BNL.

Il **totale dei crediti per cassa e non per cassa** si attesta quindi a 77.382 milioni, in aumento del 5,1% rispetto al 1° gennaio 2005.

* * *

Tra gli impieghi della Capogruppo BNL SpA sono comprese le linee di credito ordinarie per cassa concesse a società controllate residenti in Argentina per 30 milioni di euro, di cui 24 milioni si riferiscono a BNL SA Buenos Aires e 6 milioni riguardano BNL Inversiones Argentinas, che, ai fini del bilancio consolidato vengono elisi in contropartita dei relativi debiti iscritti dalle suddette società argentine nei rispettivi bilanci.

In proposito si precisa che:

- **BNL SA Buenos Aires** ha rimborsato, nel giugno scorso, 73 milioni di US\$ a valere sulla suddetta esposizione (di complessivi 105 milioni di US\$ al 31 dicembre 2004), trasferendo “bonos de copertura” (boden 2012) per un valore nominale di pari importo, mentre l'ammontare residuo per 32 milioni di US\$ è stato rimborsato con le stesse modalità a luglio 2005.

La corresponsione dei boden, considerata la differenza fra il valore nominale dei finanziamenti di BNL SpA e dei correlati debiti per BNL SA Buenos Aires da un lato e il valore di mercato dei titoli iscritti nel portafoglio “disponibile alla vendita” (presso BNL SA Buenos Aires e, quindi, presso BNL SpA) dall'altro lato ha determinato:

- nel bilancio di BNL SpA, una perdita (di 6 milioni di euro) sulla quota di crediti rimborsati entro giugno e una rettifica di valore (per 2 milioni di euro) su quelli saldati successivamente, nel corso del mese di luglio;
- nel bilancio di BNL SA Buenos Aires una sopravvenienza attiva (di 6 milioni di euro) riferita al differenziale positivo riveniente dal pagamento effettuato nel giugno scorso.

Gruppo

Inoltre, a livello di bilancio consolidato, la precisata perdita su crediti (di BNL SpA) e la sopravvenienza attiva di pari importo (di BNL SA Buenos Aires) sono stati elisi, mentre la ricordata svalutazione di 2 milioni di euro effettuata dalla Capogruppo è stata stornata.

In definitiva, quindi, l'operazione di rimborso delle linee di credito a suo tempo erogate dalla Capogruppo a BNL SA Buenos Aires non ha comportato effetti nel conto economico consolidato del Gruppo BNL.

- **BNL Inversiones Argentinas**, utilizzando proprie disponibilità liquide ha proceduto al rimborso parziale anticipato di 14,4 milioni euro a valere sul credito infruttifero di euro 44 milioni a suo tempo elargito da BNL SpA. A seguito di tale operazione, nel bilancio consolidato si è resa disponibile la correlata quota di copertura in precedenza destinata a presidio della “componente di rischio locale”, così determinando una ripresa di valore di 12 milioni di euro.

* * *

Informazioni sulle Aree di Attività

Clientela Individual (Privata e Relazionale) e Private

Lo sviluppo delle attività nel comparto della Clientela Individual e Private è stato alimentato sia da un incremento della redditività unitaria della clientela in essere, sia da un recupero di capacità acquisitiva di nuova clientela attraverso un programma specifico di sviluppo commerciale iniziato nell'ultimo trimestre dello scorso anno.

La capacità distributiva di BNL è storicamente superiore alla quota di sportelli ed addetti detenuta grazie ad un elevato indice di produttività per addetto. Nell'ultimo semestre la produttività è ulteriormente cresciuta, mentre la numerosità degli addetti commerciali ha presentato complessivamente un leggero calo.

L'ottimizzazione del soddisfacimento dei bisogni della clientela anche attraverso l'utilizzo di nuovi modelli di servizio commerciale, restituisce segnali di maggior soddisfazione della clientela stessa (indagini di customer satisfaction) e, al contempo, un incremento significativo della produttività della Rete BNL.

Gruppo

Sempre in un'ottica di massima trasparenza dei rapporti con la clientela, sono proseguite le attività intraprese nel 2004 con il progetto Patti Chiari, con riscontri ampiamente positivi e certificati dalla Società DNV.

La contribuzione al margine di intermediazione della clientela Individual e Private nel 1° semestre del 2005 supera i 500 milioni di euro, di cui oltre la metà riferibile al gettito da interessi, i cui fattori rilevanti risultano la crescita dei volumi, pur in presenza di una lieve contrazione degli spread.

Clientela Privati

Il comparto Clientela Privati, dopo l'intensa attività di "up-grading" verso i segmenti a più elevato patrimonio, è rappresentativo dell'87% dei rapporti Individual, ne presidia il 28% della ricchezza ed il 91% degli impieghi e genera il 62% della relativa contribuzione.

Nel corso del primo semestre del 2005 sono state poste in essere attività volte sia al perseguimento delle crescita attese nei risultati di business, sia al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia commerciale, mediante un attento presidio dei processi operativi dei canali tradizionali e diretti e accurate attività di formazione e di "comunicazione interna" rivolte alla filiera distributiva, costituita da circa 1.350 Gestori Clientela Privati dedicati alla clientela "Mass Market" presso le agenzie del territorio nazionale.

Le iniziative intraprese hanno contribuito al consolidamento del posizionamento distintivo di BNL nell'ambito dei finanziamenti alle famiglie (mutui e prestiti personali). La contenuta flessione registrata nel primo semestre del 2005, rispetto all'analogo periodo del 2004, è seguita ad un intervallo pluriennale caratterizzato da sostenuti livelli di crescita e si è verificata in un contesto di ulteriore rafforzamento del presidio del rischio di credito attraverso una maggiore selettività nella concessione dei finanziamenti. La performance commerciale del comparto è stata sostenuta dall'innovazione di prodotto e dall'entrata in piena operatività di www.flexicreditobnl.it, il portale dedicato all'operatività online delle Reti Terze (soggetti con accordi di partnership distributiva).

Nel periodo è inoltre proseguita la politica di conversione dei conti tradizionali in conti a canone allo scopo di favorire contestualmente la fidelizzazione della clientela ed il cross selling. Lo stock a fine giugno dei conti a pacchetto destinati alla clientela Individual ("Conto per te") si è attestato a 445.000 conti, con un incremento di circa 18.000 unità rispetto a fine 2004.

In una logica di progressivo miglioramento del rapporto cost-income della clientela servita si è provveduto alla distribuzione di 34.000 nuovi rapporti attivi di canalità diretta consentendo una ulteriore riduzione del cost to serve dei servizi di sportello.

Risultati positivi sono stati conseguiti anche nell'attività di "multivendita". La vendita abbinata di pacchetti di prodotti e servizi alla clientela è infatti cresciuta del 23% rispetto al primo semestre 2004.

Gruppo

Come evidenziato in premessa positivi riscontri sono stati rilevati in termini di soddisfazione della clientela. Gli indicatori espressivi della qualità della relazione, della trasparenza, dell'attenzione e della proattività hanno mostrato i più significativi tassi di crescita (fino a +29,1%) in particolare per questa tipologia di clientela ed hanno rafforzato l'immagine di BNL nello scenario competitivo nazionale.

Clientela Relazionale

Il comparto Clientela Relazionale è rappresentativo del 13% dei clienti Individual, ne presidia il 72% della ricchezza ed il 9% degli impieghi e genera il 38% della relativa contribuzione.

Il primo semestre dell'anno è stato per il comparto a presidio della Clientela Relazionale un periodo particolarmente denso di attività, legate ad aspetti organizzativi, di processo e commerciali, finalizzate all'incremento dell'efficienza distributiva e del contributo al reddito prodotto dal segmento.

In questo contesto, l'iniziativa "ace crescita", studiata e costruita nell'ambito di "ace", il complessivo progetto di potenziamento del modello di servizio dedicato alla Clientela Relazionale, ha interessato l'intera area del wealth management – risparmio gestito, previdenza, obbligazioni BNL – anche attraverso l'offerta di prodotti di tipo previdenziale (Index Linked, Unit Linked e Conto Sicuro Elite) dedicati esclusivamente alla Clientela Relazionale.

Sul lato della raccolta, è quindi proseguita la programmata attività di progressiva riallocazione dei portafogli della clientela dalle aree della raccolta cartolare e dei prodotti di risparmio gestito verso la raccolta previdenziale.

In quest'ultima area di business seguitano a registrarsi performances di assoluto rilievo in termini di produzione. Il risultato ottenuto dal totale dei comparti della Banca si è attestato a 1.395 mln di euro (+30,5% rispetto allo stesso periodo del precedente anno), con conseguente consolidamento della relativa Quota di Mercato, pari al 6,76% a fine semestre, che pone BNL ai primi posti nel settore della Bancassicurazione.

Particolarmente efficace e di impatto sulla redditività è stata inoltre, sempre nell'ambito dell'iniziativa "ace crescita", l'attività di riallocazione da Fondi di liquidità verso prodotti di Risparmio Gestito a più alta redditività per la Banca e con maggiori possibilità di rendimento per la Clientela.

Significativo, sempre nell'ambito delle rilevazioni sulla soddisfazione percepita è, per questa tipologia di clientela, il dato relativo al numero di Clienti relazionali soddisfatti del proprio Gestore dedicato, che passa dal 67% al 70%, registrando un incremento superiore al 4%.

Clientela Private

Gruppo

Il comparto del Private Banking, in seguito al rafforzamento della Rete distributiva che a giugno 2005 consta di 17 Centri e oltre 20 presidi, ha potuto completare l'offerta dei propri servizi verso tutti i clienti della Banca con patrimonio superiore al milione di euro.

Grazie al processo di trasferimento di tutti i clienti con patrimonio adeguato ad usufruire dei servizi del Private Banking, la dotazione patrimoniale del Mercato è passata dai 6,9 miliardi di euro di fine 2004 agli 8,5 miliardi di euro di gennaio 2005. A seguito del trasferimento di 1,6 miliardi di stock la redditività media per cliente è inizialmente passata dai 70 bp di fine 2004 ai 66 bp di inizio 2005 per riportarsi a 70 bp a giugno 2005 a seguito dell'azione commerciale del Private Banking BNL. Lo sviluppo della redditività media per cliente è avvenuto prevalentemente attraverso l'utilizzo di prodotti a contribuzione ricorrente.

Nel corso del primo semestre 2005 il Private Banking ha generato una raccolta netta di risparmio gestito pari a circa 70 milioni, in larga misura allocata sulla gamma di GPF basata essenzialmente sulla gestione attiva e sul controllo di rischio in base al VAR (value at risk) del portafoglio (GP Portfolio Model). Le GPF sono dunque passate da uno stock di 786 milioni a 1.040 milioni con una raccolta netta positiva di 220 milioni. Le GP Portfolio Model, lanciate a maggio 2004, hanno raggiunto a giugno uno stock pari a 650 milioni di euro.

Nell'ambito del risparmio gestito si è inoltre determinata un'importante e significativa azione di switch, attraverso la quale è stato possibile migliorare il profilo finanziario dei portafogli della clientela. Il rialzo delle borse ha consentito di far leva sull'effetto *performance* per agevolare la crescita degli stock di risparmio gestito passati da 2,76 a 2,9 miliardi (+4,9%).

Nel comparto bancassurance è stata raggiunta una raccolta lorda pari a 52 milioni, equamente ripartiti tra polizze index linked e polizze tradizionali.

Lo sviluppo della gamma prodotti attraverso il perfezionamento di accordi di partnership con primarie istituzioni finanziarie per la distribuzione di fondi di hedge, sottoscritti a fine 2004, ha consentito di iniziare a sviluppare la raccolta (7 milioni di euro al 30.06.05) anche su questi asset particolarmente indicati a ottimizzare l'efficienza complessiva dei portafogli dei clienti più sofisticati.

E' stato consolidato il modello di servizio portando a termine alcune significative operazioni nell'ambito del wealth planning tra le quali si segnala un'importante operazione avente ad oggetto la costituzione di un trust.

Clientela Small business

Nel primo semestre del 2005 il comparto a presidio della Clientela Small business è stato interessato da un processo di ridisegno della filiera distributiva finalizzato a migliorarne l'orientamento al mercato ed al cliente.

Gruppo

Il modello organizzativo adottato all'avvio delle Aree Territoriali, agevolando il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento nella qualità degli attivi creditizi e di riduzione dell'indice di rischiosità della clientela, ha posto le basi per una maggiore focalizzazione sulle Piccole e Medie Imprese, anche alla luce della crescente pressione competitiva ed alle marcate esigenze di presidio del territorio.

L'attivazione di una specifica iniziativa progettuale per il triennio 2005-2007 si pone dunque il duplice obiettivo di un consolidamento degli asset del comparto e di una sostenuta politica di acquisition mediante il potenziamento della filiera commerciale, un più puntuale presidio del territorio correlato alle potenzialità dallo stesso presentate, la rivisitazione dell'offerta e delle logiche di segmentazione della clientela, nonché la revisione del processo di erogazione del credito e di presidio del rischio.

Coerentemente con l'iniziativa sopra esposta, è proseguito ed è stato in gran parte completato il popolamento della forza vendita dedicata alle relazioni con la clientela Small business, il cui numero di addetti da inizio anno è pressoché raddoppiato.

L'attività nel settore delle Piccole e Medie Imprese ha evidenziato una crescita del margine complessivo, con una significativa spinta sul lato commissionale, attenuando, da un lato, un andamento dei tassi di interesse non favorevole, e proseguendo, dall'altro, nell'attività di miglioramento della qualità del margine verso un'ottimizzazione della struttura di ricavi.

Con l'obiettivo di incrementare il gettito afferente all'area di prodotto dei conti correnti e servizi collegati (utenze, bonifici, etc.) è proseguita l'attività di conversione dei conti tradizionali nei conti a canone destinati alla clientela Small business ("Strumenta") con una produzione netta di periodo di circa 5.000 unità.

Il periodo giugno 2004 – giugno 2005 è coinciso altresì con una profonda e strutturata attività di riqualificazione degli asset creditizi che ha garantito la riduzione della rischiosità media del portafoglio rated dal 3,61% al 2,64%, pari quindi a 97 punti base.

CORPORATE

Mid-Corporate

L'azione commerciale è proseguita nella direzione del costante miglioramento delle quote di mercato nel comparto Mid-Corporate, nel rispetto delle politiche di risk management della Banca volte alla riduzione della rischiosità del portafoglio rated.

Sono stati introdotti a partire dal mese di marzo strumenti di Customer Relationship Management tesi a supportare l'azione commerciale della Rete, in particolare verso la clientela con più elevato potenziale di crescita della redditività.

Gruppo

Su un primo cluster di circa 3.700 clienti che a fine 2004 rappresentavano oltre il 13% degli impieghi dell'intero Mercato, lo sviluppo delle predette attività ha portato ad un significativo incremento del contributo reddituale del comparto e ad una crescita degli impieghi a breve termine per cassa di oltre il 28%.

Le attività di analisi del potenziale di crescita del settore stanno orientando altresì l'azione di acquisizione di nuova clientela.

Nuove acquisizioni al 30.06.2005

(Redditività e volumi in milioni di euro)

N. Aziende	1.403
Redditività annua	15,7
Volumi impieghi b/t cassa	117,6

Le azioni commerciali sulla nuova clientela e sui clienti con elevato potenziale di crescita hanno contribuito a migliorare ulteriormente il posizionamento competitivo della Banca, con apprezzabili ritorni sia in termini di redditività immediata che di consolidamento delle relazioni.

I risultati complessivi del Mercato, sintetizzati dall'andamento della raccolta e degli impieghi a breve termine per cassa, evidenziano un fenomeno di crescita dei volumi intermediati.

Raccolta a breve termine per cassa - mercato domestico

(Volumi medi mensili in milioni di euro)

	dic-04	mar-05	giu-05	variaz. % giu05 / dic04
Totale	3.258	3.119	3.352	2,9%

Gruppo

Impieghi a breve termine per cassa – mercato domestico

(Volumi medi mensili in milioni di euro)

	dic-04	mar-05	giu-05	variaz. % giu05 / dic04
Rischio basso	5.532	5.932	6.166	11,5%
Rischio medio	3.225	2.963	3.070	-4,8%
Rischio medio alto	470	492	445	-5,3%
Rischio alto	345	338	250	-27,4%
Totale	9.572	9.726	9.932	3,8%

Per quanto riguarda gli impieghi, il positivo risultato assume particolare rilievo se si tiene conto delle contestuali politiche di demarketing adottate dal Mercato in coerenza con le già ricordate strategie di risk management della Banca.

Accanto ai positivi risultati a breve termine, il Mercato ha intensificato l'azione commerciale sul medio/lungo termine, che si è tradotta in un sensibile incremento delle erogazioni di credito fondiario ed industriale.

Erogazioni medio/lungo termine per cassa

(Flussi in milioni di euro)

	giu-04	giu-05	variaz. %
Credito fondiario	374,0	386,9	3,4%
Credito industriale e finanza d'impresa	717,1	800,5	11,6%
Totale	1.091,2	1.187,4	8,8%

Rispetto all'attività consulenziale e di finanziamento relativa ad operazioni di finanza strutturata con controparti *corporate*, il confronto con il primo semestre dello scorso esercizio evidenzia una sostenuta crescita sia del numero di operazioni finalizzate che del volume di erogazioni.

Anche nel comparto di intermediazione estero, si è registrato un marcato incremento dei flussi intermediati, riflessosi peraltro anche sulle relative grandezze reddituali.

Gruppo

Flussi di interscambio estero

(Flussi in milioni di euro)

	giu-04	giu-05	variaz. %
Totale	14.467	15.981	10,5%

La contribuzione al margine di intermediazione del mid-corporate si è assestato nel 1° semestre del 2005 intorno ai 340 milioni di euro.

Large Corporate

Anche nel primo semestre 2005 il Mercato Grandi Clienti ha confermato il positivo andamento reddituale già espresso nel 2004 nei confronti della clientela di riferimento (318 gruppi che sviluppano in Italia, a livello aggregato, un fatturato superiore a 500 mil. di Euro).

Le linee guida che hanno improntato l'attività del Mercato sono state le seguenti:

- *Sviluppo commerciale delle relazioni:* la quota di inserimento del Mercato negli impieghi rimane di assoluto rilievo a livello nazionale, con una share of wallet superiore al 6%, qualificando BNL come uno degli interlocutori privilegiati della fascia alta della clientela corporate sia italiana che estera. Al 30/6/05 il Mercato ha registrato impieghi per cassa pari a 7,3 mld di euro, in leggera crescita rispetto al 31/12/2004, nonostante la significativa liquidità espressa dal sistema.

La contribuzione generata ha evidenziato un'ottima qualità della composizione della stessa, con circa il 50% del totale generato da ricavi commissionali. L'attività del Mercato in un contesto, come detto, caratterizzato da forte liquidità del sistema, si è indirizzata verso opportunità di finanza strutturata, debt ed equity capital markets, che consentono alla clientela di ridefinire la propria struttura del debito e perseguire obiettivi di sviluppo di medio termine.

La Banca ha prestato particolare attenzione è stata indirizzata allo sviluppo della clientela marginale, ossia quella che ha prodotto una redditività annua inferiore alla media dei gruppi gestiti, ottenendo, nel primo semestre, un significativo aumento della contribuzione generata da tali rapporti.

- *Mantenimento della qualità del credito (asset quality)* – il Mercato è caratterizzato da una buona distribuzione degli utilizzi per cassa e della relativa contribuzione concentrati per circa il 90% sulle classi di rating interno meno rischiose (dalla 1^ alla 5^ su una scala sino a 9). L'Expected default frequency (EDF) del Mercato permane su valori di eccellenza (0,98), a fronte di un tasso di decadimento pari a zero.

Gruppo

- *Concentrazione dei rischi* – va sottolineato anche come il mantenimento della qualità del credito sia stato perseguito riducendo la concentrazione degli impieghi (Grandi Rischi e primi 15 prenditori), il cui raggiungimento ha permesso alla Banca di portarsi al livello dei principali competitors.

Corporate Banking Estero

Nel primo semestre del 2005 le filiali estere hanno operato in un mercato che ha continuato ad essere caratterizzato, come nel 2004, da fattori che hanno inciso negativamente sulla dinamica degli impieghi e sul livello del pricing, fra i quali si segnalano: la contenuta domanda di credito a breve termine; la bassa propensione all'utilizzo per cassa delle linee di credito; la tendenza generalizzata a rifinanziare anticipatamente le linee di credito a medio termine, con margini in marcata diminuzione; il rimborso/riduzione anticipata di linee di credito sindacate per minori necessità finanziarie delle società; la riduzione delle final allocations sulle partecipazioni ad operazioni sindacate a seguito di over-subscription delle stesse.

Le principali linee d'azione che hanno contrassegnato l'attività del Comparto nel semestre riguardano:

- ulteriore riqualificazione della composizione del portafoglio impieghi, con la percentuale di Italian Related che sale dal 70% circa a fine 2004 al 75% circa al 30/6/2005;
- ulteriore miglioramento della composizione del portafoglio impieghi, che al 30 giugno 2005, rispetto a fine 2004, presenta una diminuzione del 24% circa delle facilitazioni committed per cassa, con una incidenza percentuale di tali facilitazioni sul totale impieghi che scende dal 57% al 31 dicembre 2004 al 53% a fine giugno 2005;
- avvio di un programma mirato di sviluppo di nuove relazioni relative a gruppi esteri con presenza in Italia ed italiani con presenza all'estero.

Istituzioni Finanziarie

Nel 1° semestre 2005 è proseguita l'intensa azione commerciale avviata nel 2004, indirizzata sia sulle banche estere corrispondenti che sulla Rete Italia, iniziative che sembrano fornire incoraggianti ritorni. Sono state oggetto di azione di sviluppo ca. 90 banche estere ed è stato, inoltre, sottoscritto un accordo di collaborazione con Bank of China finalizzato ad accompagnare gli investimenti in Cina della nostra clientela corporate.

Gruppo

Un'attenzione particolare è stata dedicata alle banche italiane, per le quali, dopo aver provveduto alla totale riportafogliazione, è stata messa a regime un'azione commerciale mirata all'offerta della piattaforma integrata dei servizi di wholesale banking.

Il consolidato rapporto con i maggiori Organismi sopranazionali ed in particolare con la BEI ha garantito nel primo semestre 2005 la fornitura di fondi a BNL a tassi competitivi su una specifica operazione per 80 milioni di euro.

Pubblica Amministrazione

L'attività sviluppata nei rapporti con la clientela della Pubblica Amministrazione ha mantenuto nel primo semestre dell'anno una sostenuta dinamica nei trend di crescita, confermando la leadership di BNL sullo specifico mercato.

Sono in particolare da rimarcare:

- la crescita della raccolta diretta + 13,5%
- la crescita degli impieghi a breve + 10,8%

Tra i risultati produttivi di maggior rilievo sono da evidenziare:

- il perfezionamento di oltre 120 operazioni di ristrutturazione del debito degli Enti Locali ed aziende collegate per un valore nozionale di oltre 1,5 miliardi che confermano il primato della banca sia per livello di inserimento sia per volumi transati nello specifico comparto;
- l'acquisizione di importanti operazioni di gestione della liquidità quali: Senato della Repubblica, Comune di Genova, Provincia di Verona, Provincia di Pesaro, Finlombarda Spa, Fondazione Musica per Roma/Auditorium;
- l'acquisizione in esclusiva del servizio di pagamento tributi con modalità elettroniche e del servizio di ritiro valori presso gli Uffici dell'Agenzia del Territorio (su base nazionale oltre n. 200 uffici dell'ex Catasto ed ex Conservatorie dei Registri Immobiliari);
- il rinnovo quinquennale della convenzione per l'espletamento del servizio di cassa e tesoreria dell'INPDAP, in cui BNL è capofila di un pool in cui sono presenti le 6 maggiori banche italiane.

Il risultato economico del periodo, in termini di contribuzione al margine di intermediazione del 1° semestre 2005 supera i 40 milioni di euro, trainato dai maggiori volumi di impiego e raccolta.

MERCATI FINANZIARI

Nel corso del 1° semestre 2005 è proseguita l'azione di sviluppo della Banca tesa sia a rinnovare e diversificare l'offerta dei prodotti, sia ad ampliare e rafforzare i canali di origination.

Mercati Finanziari - Tesoreria

Il buon posizionamento assunto negli ultimi mesi dello scorso esercizio ha consentito di cogliere in maniera proficua la stabilità dei tassi a breve termine registratasi in Europa e la discesa dei rendimenti nella parte a medio-lungo termine della curva. A riguardo, l'innalzamento della sensitivity dei portafogli gestiti e del VAR correlato, tornato significativamente al di sopra dei livelli dello scorso esercizio e nuovamente in linea con i livelli medi degli esercizi precedenti, hanno ugualmente contribuito al più che positivo risultato del rischio di tasso e della liquidità.

Anche nel primo semestre 2005, BNL ha confermato il ruolo di market maker sul mercato dei depositi classificandosi nei primi posti delle classifiche delle piattaforme di contrattazione e-Mid, ancora oggi uno dei principali sistemi automatizzati per la negoziazione di liquidità in Euro e USD.

La contribuzione al margine di interesse derivante dall'ottimizzazione dei flussi finanziari e della gestione "rischio tasso" è risultata nel 1° semestre del 2005 particolarmente significativa, attestandosi a circa 65 milioni di euro.

Mercati Finanziari - Cambi

Nella negoziazione in cambi, la B.N.L. continua a mantenere una posizione di primo piano tra le Banche Italiane con un volume complessivo intermediato nel primo semestre 2005 di circa 50 miliardi di euro. Il comparto cash è riuscito a beneficiare dei movimenti che si sono verificati nei cambi da inizio anno ottenendo un buon risultato dalle posizioni di proprietà.

Nel comparto derivati, si è mantenuto un elevato standard di quotazioni competitive supportando anche le richieste di operatori medio-piccoli, grazie alla gestione dinamica dei libri di opzioni.

Mercati Finanziari - Mercati obbligazionari

Nell'ambito dell'attività sul secondario, l'intermediazione nei mercati obbligazionari governativi si è svolta su livelli elevati sia per il numero dei titoli trattati, che per le controparti di mercato, mentre sulla quantità di scambi si è assistito ad un più generale ridimensionamento dei volumi sulle piattaforme regolamentate.

Le attività BondVision e Bloomberg Trading System, partite nel 2004, hanno visto incrementare notevolmente il numero di clienti e le quote di mercato.

L'attività di specialista per il Ministero dell'Economia e Finanze è proseguita sullo stesso trend dello scorso anno, con posizioni di rilievo come miglior Banca nel secondario e nella qualità del bid in asta. BNL ha mantenuto buone posizioni di classifica nelle quotazioni MTS, con una quota di mercato pari a

Gruppo

circa il 3% sul Cash mentre, nel segmento Pronti contro Termine, risulta ai primi posti sia sui titoli italiani (con il 4.5% di quota di mercato) che tedeschi (6.6% di quota).

Con riferimento al Portafoglio di Proprietà l'attività è stata sostanzialmente correlata all'andamento del mercato e condizionata dalla sostanziale incertezza che caratterizza il livello dei rendimenti di medio e lungo termine. La consistenza e la diversificazione dei portafogli sono state mantenute sugli standard qualitativi e quantitativi raggiunti a fine 2004, con qualche lieve incremento ed una maggiore rotazione, accompagnata dal posizionamento su nuovi strumenti finanziari e su titoli strutturati caratterizzati comunque da elevato rating creditizio.

L'attività del Comparto Euromercato è stata caratterizzata da un posizionamento tattico e flessibile nei vari titoli dei settori Corporate e Financial, nonché verso titoli strutturati di tasso. Il portafoglio medio giornaliero in termini di valore nominale finanziato è stato di circa 600 milioni di euro. L'attività di intermediazione, di smobilizzo e sostituzione titoli è stata notevolmente agevolata dalla piattaforma trading di Bloomberg dove la Bnl contribuisce con i prezzi e le quotazioni dei titoli Eurobond da più di un anno.

Mercati Finanziari - Mercati azionari

Nel contesto del mercato di riferimento, l'operatività è stata orientata alla costruzione di un portafoglio, in ottica di medio periodo, costituito da larghe capitalizzazioni con profilo rischio/rendimento atteso (comprensivo di dividendo) ritenuto ottimale nell'ambito di aspettative moderatamente rialziste sui mercati. A ciò si è aggiunta un'attività di copertura, attraverso opzioni e futures (sia su indici che su singole azioni), e di trading orientato alle fluttuazioni di breve periodo.

Con riferimento all'attività di negoziazione per conto terzi, quella veicolata sui mercati di Borsa Italiana, rispetto al primo semestre 2004, ha fatto registrare un incremento del 27% nel numero di operazioni effettuate e del 49% nel controvalore scambiato, in linea con l'andamento generale di mercato. Specularmente a detto incremento, la negoziazione c/terzi sui mercati regolamentati MOT ha evidenziato invece una contrazione del 36% nel numero delle operazioni effettuate e del 52% nel controvalore scambiato, con un andamento leggermente più marcato rispetto al mercato in generale. L'attività di negoziazione in titoli di Euromercato, per ordine e conto della clientela è stata particolarmente intensa, con una sostenuta crescita del numero di operazioni effettuate.

Mercati Finanziari - Prodotti derivati

Nel corso del primo semestre 2005 si è consolidato un approccio da parte della clientela caratterizzato da cautela verso l'utilizzo delle attività di copertura dei rischi di mercato. Ciò nonostante, i volumi

Gruppo

intermediati nei prodotti derivati su tassi di interesse a medio e lungo termine sono risultati sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio.

Si è, invece, intensificata l'attività di trading in prodotti standardizzati trattati presso le principali Borse regolamentate, principalmente EUREX, LIFFE e CME/CBOT, finalizzata ad ottimizzare la gestione del portafoglio complessivo attraverso strumenti a basso assorbimento patrimoniale. Sugli EONIA SWAPS, BNL mantiene le posizioni come market maker nella piattaforma E-MIDER classificandosi tra i primi posti.

Nel corso del semestre, l'attività in derivati del Comparto Market Making ha continuato ad incentrarsi sul trading di volatilità caratterizzato da delta hedging dinamico. L'attività ha agevolato anche un posizionamento protetto e mirato su titoli ad alto "dividend yield", consentendo di incrementare significativamente rispetto ai precedenti esercizi l'apporto reddituale in termini di dividendi.

L'attività su SPMIB future, e Mini SPMIB, per gli ultimi dei quali BNL continua a rivestire la qualifica di Primary Market Maker, ha consentito un miglioramento della quota di mercato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che si attesta per attività in conto proprio al 2,49% ed un ranking in Italia del settimo posto (fonte Borsa Italiana).

Nell'ambito dell'attività su stock futures, BNL continua a rivestire la qualifica di Primary Market Maker su quasi tutti gli stock futures quotati e la quota di mercato è stata di circa il 20% con volumi in forte incremento, consentendo a BNL di collocarsi al secondo posto fra gli intermediari aderenti a Borsa Italiana.

Sulle opzioni ISO alfa la quota di mercato è stata del 9,61 %, con market share quasi raddoppiata rispetto al 2004, volumi che consentono a BNL di collocarsi al terzo posto in Italia.

Tenendo conto, quindi, di tutte le tipologie di contratti derivati quotati sul mercato IDEM, nel primo semestre dell'anno, BNL si colloca, tra tutti gli intermediari, al terzo posto in termini di volumi per attività in conto proprio, con una quota di mercato che raggiunge il 10,31%.

Prodotti e Capital Market - Mercato Primario Obbligazionario

Sul mercato obbligazionario primario, nell'ambito delle attività di Euromercato, la Banca ha organizzato o partecipato in totale a 19 operazioni assumendo un impegno di sottoscrizione per un importo complessivo di circa 1.030 milioni di euro.

Nei diversi settori di attività, la Banca ha partecipato alle seguenti operazioni:

- emissioni bancarie: 5 operazioni, con un underwriting commitment di 90,5 milioni di euro;
- titoli governativi: 2 emissioni della Repubblica Italiana, con un underwriting commitment di euro 125 milioni;
- emissioni corporate: 2 operazioni, con un underwriting commitment di 157,6 milioni di euro;

Gruppo

- Enti Locali: 3 operazioni di emissione di Boc, sottoscrivendo 22,4 milioni di euro;
- Emissioni strutturate: 3 prestiti obbligazionari, per complessivi 475 milioni di euro, acquistati da BNL Vita a copertura di polizze Index Linked;
- Cartolarizzazioni: 2 operazioni, con un underwriting commitment di 279,4 milioni di euro. Un'operazione si riferisce alla cartolarizzazione del portafoglio di contratti di Leasing di importo pari ad 1 miliardo di euro, originati dalla società controllata Locafit.

Prodotti e Capital Market - Raccolta Banca

Dal lato del *funding* l'attività della Banca è stata caratterizzata dall'emissione di obbligazioni senior a tasso fisso, variabile, zero coupon e strutturate per un ammontare complessivo di Euro 3.019 milioni, raggiunto attraverso n. 125 emissioni obbligazionarie. Il costo medio ponderato è stato pari a 18,5 punti base sopra l'Euribor e la durata media è stata di 6 anni.

Le suddette emissioni obbligazionarie risultano così suddivise per canale:

N. 105 presso il segmento Retail delle Filiali Italiane, per 625,8 milioni di euro;

N. 15 presso il segmento Corporate e Pubblica Amministrazione, per 274,4 milioni di euro;

N. 5 al di fuori della Rete BNL, tra le quali si segnala un'emissione tramite il canale delle Poste Italiane, indicizzata ad un paniere di indici azionari internazionali a 6 anni per 1.040,1 milioni di euro. Sul mercato internazionale sono stati emessi 4 prestiti obbligazionari per complessivi 1.109,9 milioni di euro, con una durata media ponderata di 6,7 anni.

La Banca ha continuato a svolgere la usuale attività di mercato secondario sulle obbligazioni di propria emissione, garantendo la necessaria liquidità ai titoli presenti nei portafogli della clientela.

L'operatività di mercato secondario per la clientela della rete ha comportato nel 1° semestre del 2005 acquisti di obbligazioni per 812 milioni, riferibili per il 62% alla clientela retail e per il 38% a quella corporate, distinte per circa il 90% in obbligazioni senior e strutturate e per il 10% in prestiti subordinati, questi ultimi quasi interamente riclassati sul mercato. Nell'ottica di una oculata gestione attiva del portafoglio e con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di investimento della clientela, sono state effettuate vendite di secondario di obbligazioni proprie per 713 milioni di euro.

Prodotti e Capital Market - Prodotti derivati

Nel settore del *Liability Management*, la conclusione di operazioni di ammontare elevato, ha consentito di avvicinare i volumi del 1° semestre del 2004. Si è andata comunque consolidando la posizione di leadership nel settore delle PP.AA., grazie all'instaurazione di nuovi rapporti con nomi di primario standing.

Gruppo

Il settore dell'*Ottimizzazione Strutturati* ha continuato ad assicurare una gestione efficiente e professionale del mercato secondario delle emissioni strutturate della Banca e del Gruppo. A riguardo la progressiva contrazione degli spreads denaro/lettera garantiscono prezzi sempre più competitivi per la clientela.

Coverage

Nel corso del primo semestre 2005, l'attività in prodotti derivati per conto della clientela corporate, ha continuato a risentire della crescente cautela e diffidenza verso l'utilizzo di prodotti derivati nonché degli scenari di mercato alquanto "piatti", che poco incentivano le attività di copertura dei rischi finanziari. Tuttavia, il fisiologico calo della voce "derivati di tasso" è stato più che compensato dall'attività in *cambi* e da quella in *prodotti strutturati* con cui si sono potute soddisfare le esigenze della clientela corporate più sofisticata. Inoltre, sono stati offerti strumenti di copertura su tutti i prodotti petroliferi, compreso gas ed energia elettrica e su metalli.

Grazie all'elevato livello qualitativo di assistenza alla clientela e all'offerta di prodotti conformati e a valore aggiunto per le singole controparti, nello scorso esercizio la BNL si è confermata ai primi posti nelle classifiche dei derivati nell'Italian Derivative Ranking della Rivista Risk Italia, ricevendo anche il premio di "Top Italian Derivatives and Risk Management Advisor" per la qualità dell'assistenza.

Nell'ambito dell'attività svolta con la Clientela Istituzionale, è stato consolidato il presidio esercitato sul mondo della banche regionali italiane che negli ultimi anni ha generato negoziazioni in prodotti finanziari con circa 60 banche medio-piccole. Un'azione specifica è stata intrapresa nei confronti di altri cluster di clientela quali SGR, Fondazioni bancarie e Cooperative.

Ad inizio 2005, è stata rafforzata e riorganizzata l'attività di Client Planning, tesa a valorizzare la relazione con la clientela esistente e a ricercare e realizzare nuove opportunità con clientela potenziale.

Per assicurare efficacia all'azione commerciale, il Client Planning ha inoltre favorito il coordinamento e la comunicazione tra le funzioni specialistiche e i Mercati DWIB, i presidi territoriali del Coverage presenti in alcune importanti Aree e la Rete Commerciale nelle funzioni di Direzione e locali.

Investment Banking - Finanza Strutturata

Con 77 mandati acquisiti da BNL in ruoli di primo livello per opportunità di finanza straordinaria, a cui si aggiungono 9 interventi in operazioni di Equity Capital Markets, il primo semestre 2005 segna un risultato operativo da primato con riguardo all'operatività delle aree dell'Investment Banking (nel 1° semestre 2004 furono 51 i mandati di finanza straordinaria acquisiti e 6 gli interventi di Equity Capital Markets effettuati).

La Banca è stata nel periodo direttamente presente nel contesto competitivo di "bidding", con una sua offerta per lo svolgimento del ruolo di massimo status, in tutte le principali operazioni di finanza straordinaria sul mercato italiano di cui si è avuto notizia (44 operazioni), ricevendo il mandato per il ruolo di primo livello in 32 di esse.

Con riguardo alle singole aree di operatività dell'Investment Banking, si segnalano i seguenti risultati disaggregati:

Gruppo

- *acquisition finance e asset finance* : 19 mandati (13 nel 1° semestre 2004);
- *project finance/ energia & infrastrutture*: 12 mandati (6 nel 1° semestre 2004);
- *loan syndication-plain vanilla*: 42 mandati (28 nel 1° semestre 2004);
- *M&A e Financial Advisory*: 4 mandati (4 nel 1° semestre 2004);
- *Equity Capital Markets*: 9 interventi nei consorzi di garanzia e collocamento nelle rispettive OPV e OPS (6 nel 1° semestre 2004).

In molti dei citati comparti BNL nel 2004 si è posizionata ai vertici delle graduatorie di posizionamento domestiche ed internazionali per numero di operazioni acquisite.

La Banca ha perseguito il rafforzamento dei canali di origination, soprattutto nei confronti della clientela a più alto contenuto di domanda di servizi di finanza strutturata, con particolare riguardo ai settori dell'Energia (power, gas, rinnovabili, etc.) e delle Infrastrutture (trasporto, acqua, sanità, rifiuti, etc.).

Considerati i risultati reddituali e operativi, gli interventi effettuati e in corso di realizzazione hanno portato a valorizzare con successo l'attività di riposizionamento di alcune delle attività di Investment Banking, necessaria per contrastare rapidamente gli effetti derivanti da oltre due anni di profonda congiuntura sfavorevole nei mercati della finanza straordinaria e per adottare le migliori configurazioni operative che consentano di rafforzare il grado di penetrazione sui target di clientela

Investment Banking - Mercato primario azionario

Nel contesto di mercato, BNL è intervenuta nei consorzi di garanzia e collocamento per tutte le 6 offerte pubbliche di sottoscrizione e/o vendita di azioni sul MTA effettuate in Italia nel periodo. L'ultima operazione lanciata del semestre, il quarto collocamento di azioni Enel, ha assunto particolare rilievo per BNL in quanto la Banca è intervenuta nel Gruppo di Direzione.

Il primo semestre 2005 ha segnato anche una ripresa dei Consorzi di garanzia per gli aumenti di capitale offerti in opzione, forma di finanziamento poco utilizzata negli ultimi anni. BNL ha partecipato a n. 3 operazioni di ricapitalizzazione.

* * *

Le operazioni di cartolarizzazione

Nell'ambito del programma di dismissione degli attivi creditizi del Gruppo, nel corso del primo semestre 2005 è stata perfezionata una nuova operazione denominata "Vela Lease 2" di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

Vela Lease 2 – (Locafit S.p.A.) cartolarizzazione di contratti di leasing

Locafit SpA, in data 14 Giugno 2005, ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti relativi a contratti di leasing “in bonis”, con un debito residuo pari a circa 1 miliardo, alla società veicolo Vela Lease Srl (costituita ai sensi della Legge n. 130/99 e partecipata al 9,00% da Locafit SpA ¹⁾). Il prezzo è risultato pari al debito residuo di detti crediti alla data di cessione.

Vela Lease Srl ha provveduto al finanziamento dell’operazione mediante emissione, in data 30 Giugno 2005, di titoli ABS (Asset Backed Securities) in 3 tranches, dotate di rating, per un valore nominale complessivo di euro 1.005.850.000.

Le tre tranches, indicizzate all’Euribor a 3 mesi ed aventi scadenza legale dicembre 2028, sono quotate alla Borsa di Lussemburgo. In particolare, il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Rating ABS S&P/Moody’s	Vita media (anni)	Tranching medio	Spread	Outstanding Notes
AAA/Aaa	5,14	91,50%	15	920.350.000
A/A1	9	6,00%	38	60.350.000
BBB/Baa2	9	2,50%	58	25.150.000
Unrated		1,25%		12.622.000
				1.018.472.000

Durata media	5,52 anni
Spread medio	19 bps
Portafoglio ceduto	1.005.898.866,16 euro
Seasoning portafoglio	18,61 mesi
Durata media del portafoglio	78 mesi
Cash Reserve all’emissione	25.146.250,00 euro

La tranche AAA/Aaa è stata interamente collocata presso investitori istituzionali, mentre le tranche A/A1, BBB/Baa2, unitamente alla classe unrated, sono state interamente sottoscritte da Locafit.

(*) Locafit acquisirà il 100% delle quote della società veicolo una volta che alcun titolo emesso dal veicolo stesso relativo ad operazioni di cartolarizzazioni presenti o future risulterà in essere.

Gruppo

Con i proventi derivanti dalla tranche unrated e da un prestito subordinato concesso da Locafit SpA al veicolo emittente, è stata costituita una riserva di cassa (Cash Reserve), per un ammontare di euro 25.146.250,00, pari al 2.5% dei titoli dotati di rating. Una volta iniziato il periodo di ammortamento dei titoli emessi, la Cash Reserve potrà essere parzialmente liberata, dovendo risultare pari al minore tra i seguenti importi:

- 5% dell'importo in linea capitale delle *Rated Notes* emesse;
 - 2,5% dell'importo in linea capitale delle *Rated Notes* alla Data di Pagamento
- e sarà comunque soggetta ad un floor pari a euro 12.622.000.

Il portafoglio ceduto, composto di 8.915 contratti, presenta le seguenti caratteristiche per tipologia di beni sottostanti (Veicoli: 8%, Strumentale: 25.9 %, Immobiliare: 66.1%) e per ripartizione territoriale (Nord: 60.52%, Centro: 29.64%, Sud: 9.84%).

Durante il periodo di *revolving* (36 mesi) gli incassi in linea capitale rivenienti dalla cartolarizzazione verranno usati per acquistare nuovi crediti che soddisfino determinati criteri di selezione volti a garantire la qualità del portafoglio complessivo. Dopo il suddetto periodo le somme incassate in linea capitale saranno destinate al rimborso del capitale dei titoli ABS, secondo il grado di subordinazione degli stessi.

Contestualmente all'emissione dei titoli ABS, al fine di coprire il rischio tasso d'interesse derivante dalla diversa struttura dell'attivo e del passivo del Veicolo, è stata perfezionata un'operazione di Back-to-Back Swap, costituita da due contratti di Interest Rate Swap (IRS).

L'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della *performance* complessiva della cartolarizzazione, è svolta da Locafit SpA. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantirne anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti, Locafit gestisce i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

L'informazione tempestiva e corretta ai sottoscrittori dei titoli ABS è garantita da Locafit SpA che, in qualità di *servicer*, produce *report* mensili e trimestrali.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione.

Il ruolo di *Joint Lead Manager* è stato ricoperto da BNL, da Calyon, da JP Morgan e da Société Générale.

Le altre operazioni perfezionate ante 2005

Dall'inizio del 2003, comprendendo anche l'operazione Vela Lease 2 descritta in precedenza, le operazioni di cartolarizzazione realizzate dal Gruppo BNL su crediti *performing* hanno riguardato un totale di attivi pari ad euro 6.962.491.888. Corrispondentemente, tramite i rispettivi veicoli ex Legge 130/99, sono stati emessi titoli *asset backed securities* per un totale di euro 6.396.122.000.

In particolare la Capogruppo ha perfezionato tre operazioni, di cui due su mutui residenziali *performing* ed una su crediti verso la Pubblica Amministrazione, di cui si riportano di seguito alcuni riferimenti.

Vela Home 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali, per un importo di euro 2.198.188.353 (comprensivo del rateo interessi), perfezionata il 30 aprile 2003

La remunerazione (*excess spread*) della classe junior sottoscritta da BNL, di competenza al 30 giugno 2005, risulta pari a 18.8 milioni.

La performance dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti (*Delinquent* e *Default*) risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie ("*Trigger*") fissate contrattualmente nella struttura.

In qualità di *servicer* BNL produce, per i sottoscrittori dei titoli ABS, *report* mensili e trimestrali.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali, per un importo di euro 1.267.836.257 (comprensivo del rateo interessi), perfezionata il 19 aprile 2004

La remunerazione (*excess spread*) della classe junior sottoscritta da BNL, di competenza al 30 giugno 2005, risulta pari a 13,7 milioni di euro.

Per quanto concerne la performance dell'operazione, si conferma in linea con le aspettative. Anche per questa operazione la dinamica dei *Delinquent* e dei *Default* risulta a livelli notevolmente inferiori ai *Trigger* stabiliti nella struttura.

L'andamento dei rimborsi dei mutui e l'informazione ai sottoscrittori dei titoli ABS è garantita da BNL che, in qualità di *servicer*, produce *report* mensili e trimestrali.

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni, per un importo di euro 665.988.869 (comprensivo del rateo interessi), perfezionata il 30 novembre 2004

A giugno 2005 la competenza di excess spread risulta pari a 2,7 milioni di euro.

Dopo la prima data di pagamento del 7 marzo 2005, non risultano finanziamenti classificati in default, pertanto l'operazione presenta una dinamica in linea con le attese.

Servicer dell'operazione è BNL che, mediante *report* semestrali, verifica l'andamento dei rimborsi dei finanziamenti e garantisce una corretta informazione ai sottoscrittori dei titoli.

Infine, tramite la controllata Locafit SpA, è stata realizzata una precedente operazione di cartolarizzazione su crediti derivanti da contratti di leasing performing, di cui si riportano di seguito alcune indicazioni.

Vela Lease – (Locafit SpA), importo di euro 1.247.487.738 perfezionata il 4 febbraio 2003 a cui, durante il periodo revolving di 18 mesi, si sono aggiunti ulteriori crediti per un importo complessivo di euro 577.091.804.

La remunerazione (excess spread) della classe junior sottoscritta da Locafit, di competenza al 30 Giugno 2005, risulta pari a 8,1 milioni.

A giugno 2005 l'operazione ha confermato una performance in linea con le previsioni formulate al momento del lancio della stessa.

I livelli di Delinquency e di Default del portafoglio cartolarizzato si sono attestati infatti al di sotto delle soglie limite previste.

La qualità del credito

Nell'ambito della gestione dei crediti problematici, Gruppo BNL sta operando secondo strategie d'azione differenziate per la riduzione degli stock, tramite operazioni di cessione di sofferenze a terze parti. Inoltre, è stata potenziata la struttura del Recupero Crediti migliorando l'efficacia dell'attività.

L'esposizione lorda totale delle sofferenze e degli incagli evidenzia a fine semestre un decremento del 6,6% rispetto all'analogo valore di inizio d'anno.

La significativa diminuzione è il risultato della duplice attività di cessione a società esterne ("special purpose vehicle" riconducibili al gruppo Goldman Sachs) di parte degli stock non *performing* per un valore complessivo di circa 461 milioni (di cui 110 fondiari e 350 milioni privi di garanzie reali) e di efficientamento e ottimizzazione dell'attività ordinaria di recupero.

Le cessioni hanno riguardato un elevato numero di contratti di importo unitario ridotto. La politica adottata ha infatti privilegiato operazioni in grado di fornire un effetto benefico sul bilancio sia dal lato patrimoniale sia sotto il profilo economico. Le cessioni hanno infatti generato plusvalenze complessive per circa 14 milioni.

Considerata inoltre la particolare tipologia dei crediti ceduti, si è avuta una consistente riduzione della numerosità delle posizioni in portafoglio, con conseguente alleggerimento dei carichi di lavoro sulle strutture operative e focalizzazione delle stesse nella gestione di posizioni a maggiore valore, che ha determinato una crescita del 20%, rispetto allo stesso periodo del 2004, degli importi recuperati.

La riduzione della esposizione netta dei crediti problematici è risultata ancora più marcata, a motivo di rettifiche di valore per complessivi 485 milioni.

Conseguentemente il *coverage ratio* è aumentato in maniera sensibile rispetto al primo semestre 2004 attestandosi al 63%, mantenendosi sostanzialmente costante rispetto alla FTA al 1° gennaio 2005, quando la costituzione della riserva di attualizzazione aumentò la copertura di circa 12 punti percentuali.

La diminuzione delle sofferenze e degli incagli si è manifestata per circa l'80% sul portafoglio crediti della Capogruppo, quale conseguenza dei due fattori indicati in precedenza.

Tabella 8.5 – Andamento dei crediti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura
30 giugno 2005				
Sofferenze	4.109	2.845	1.264	69,2%
Incagli	1.190	475	715	39,9%
Totale sofferenze e incagli	5.299	3.320	1.979	62,7%
Crediti ristrutturati	95	26	69	27,4%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	645	214	431	33,2%
Totale crediti dubbi	6.039	3.560	2.479	59,0%
1° gennaio 2005				
Sofferenze	4.613	3.097	1.516	67,1%
Incagli	1.062	448	614	42,2%
Totale sofferenze e incagli	5.675	3.545	2.130	62,5%
Crediti ristrutturati	120	16	104	13,3%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	706	277	429	39,2%
Totale crediti dubbi	6.501	3.838	2.663	59,0%

Tabella 8.6 – Variazione delle esposizioni lorde e nette

	Espisizione lorda			Espisizione netta			(migliaia di euro)
	30/6/2005	1/1/2005	Var % 30/06/2005 01/01/2005	30/6/2005	1/1/2005	Var % 30/06/2005 01/01/2005	
Sofferenze	4.109	4.613	-10,9%	1.264	1.516	-16,6%	
Incagli	1.190	1.062	12,1%	715	614	16,4%	
Totale sofferenze e incagli	5.299	5.675	-6,6%	1.979	2.130	-7,1%	
Crediti ristrutturati	95	120	-20,8%	69	104	-33,7%	
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	645	706	-8,6%	431	429	0,5%	
Totale crediti dubbi	6.039	6.501	-7,1%	2.479	2.663	-6,9%	

Il valore di bilancio dei **crediti di dubbio realizzo** (ivi incluso il rischio Paese) scende del 6,9% da 2.663 a 2.479 milioni di euro. L'indice di copertura è, pertanto, del 59% (come al 1° gennaio 2005).

Più in particolare, le **sofferenze**, pari a 1.264 milioni di euro, sono diminuite di 252 milioni (-16,6%). Il loro grado di copertura è del 69,2% (67,1% ad inizio esercizio).

Gruppo

Le **partite incagliate**, pari a 715 milioni di euro, sono cresciute del 16,4%. Il loro grado di copertura si colloca al 39,9% (42,2% al 1° gennaio 2005).

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nei sei mesi del 33,6% e ammontano a 69 milioni.

Per quanto concerne il **rischio Paese**, al 30 giugno 2005 l'esposizione non garantita del Gruppo verso i Paesi a rischio (esclusi i crediti della specie confluiti nelle altre posizioni di dubbio realizzo), al netto delle svalutazioni forfettarie di vigilanza, è pari a 431 milioni (429 milioni al 1° gennaio 2005).

Al lordo delle svalutazioni forfettarie e includendovi anche i titoli emessi dai Paesi a rischio, tali partite sono diminuite nel semestre del 4,5% da 706 a 674 milioni soprattutto per effetto del succitato rimborso delle linee di credito vantate dalla Capogruppo nei confronti delle partecipate residenti in Argentina tramite boden emessi dal Governo Centrale (cosiddetta "componente locale"), poi ceduti da BNL SpA sul mercato. La relativa copertura si è attestata al 30,7% (39,2% a inizio 2005).

* * *

Si segnala inoltre che a fronte degli impieghi vivi, a copertura dei rischi insiti nell'attività creditizia, sono stanziati 838 milioni di rettifiche, principalmente per *impairment* collettivo, con una copertura dell'1,4%, evidenziando nel periodo un miglioramento del presidio prudenziale di quasi un punto percentuale.

* * *

Lo sbilancio interbancario

Lo sbilancio passivo netto verso corrispondenti bancari, al 30 giugno 2005, si è attestato a 3,2 miliardi, in calo del 45,8% rispetto ai 5,9 miliardi del 1° gennaio 2005. Su tale evoluzione hanno influito, in primis, il buon andamento della raccolta a breve termine da clientela ordinaria residente e la cessione a società esterne di crediti *non performing* e, quindi, la ripresa dell'andamento degli impieghi

Il portafoglio titoli

Tabella 8.7 – Portafoglio titoli di proprietà

<i>(Valori in milioni di euro)</i>			
			Var %
	30/06/2005	01/01/2005	30/06/2005 01/01/2005
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.515	4.553	21,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	531	569	-6,7%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10	8	25,0%
Totale titoli di proprietà	6.056	5.130	18,1%

I titoli di proprietà, come illustrato nel prospetto, ammontano a 6.056 milioni di euro, con un aumento del 18,1% rispetto al 1° gennaio 2005.

Come si evince dalla tabella, il precitato incremento ha interessato sia i titoli detenuti per la negoziazione (5.515 milioni) che mostrano uno sviluppo del 21,1%, sia le attività finanziarie detenute fino alla scadenza (10 milioni), che crescono del 25%, mentre i titoli disponibili per la vendita (531 milioni) subiscono un calo del 6,7%; non risultano, invece, titoli detenuti fino alla scadenza.

L'attività in prodotti derivati

Tabella 8.8 – Operatività in strumenti derivati

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	
30/06/2005	
Prodotti derivati di trading	235.399.212
Prodotti derivati di copertura	58.425.997
Totale prodotti derivati (nozionale)	293.825.209

Nel corso del primo semestre 2005 si è consolidato, da parte della clientela, l'approccio caratterizzato da cautela verso l'utilizzo delle attività di copertura dei rischi di mercato. Si assiste, comunque, a volumi intermediati nei prodotti derivati su tassi di interesse a medio e lungo termine piuttosto in linea rispetto allo scorso esercizio.

Si è invece intensificata l'attività di trading in prodotti standardizzati trattati presso le principali Borse regolamentate, principalmente EUREX , LIFFE e CME/CBOT, finalizzata ad ottimizzare la gestione del portafoglio complessivo attraverso strumenti a basso assorbimento patrimoniale, quali futures ed opzioni su tassi e su bonds nelle principali divise.

L'attività ordinaria di gestione del portafoglio di intermediazione ha fatto registrare risultati superiori alle aspettative.

Sugli EONIA SWAPS, BNL mantiene le posizioni come market maker nella piattaforma E-MIDER classificandosi tra il 2° ed il 3° posto.

I risultati complessivi sono inoltre influenzati dall'attività svolta per gestire le posizioni di tesoreria nelle fasi di contingency IAS.

La nuova normativa IAS e le soluzioni adottate nella prima fase di contingency hanno ridotto la flessibilità di utilizzo dei derivati di copertura per la gestione delle posizioni rischio tasso nell'ambito della gestione della Tesoreria a Breve e a Medio/Lungo Termine limitando l'approccio dinamico che ha consentito fino ad oggi di adattare il profilo di rischio al mutare costante dello scenario macroeconomico.

Le partecipazioni

Tabella 8.9 – Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	30/06/2005	01/01/2005	Var %
			30/06/2005 01/01/2005
Partecipazioni iscritte al Patrimonio Netto	133	121	9,9%
Altre partecipazioni	328	317	3,5%
Totale partecipazioni	461	438	5,3%

Il valore di libro delle partecipazioni è di 461 milioni, di cui 328 milioni classificate alla voce “40. Attività finanziarie disponibili per la vendita” e 133 milioni classificate alla voce “100. Partecipazioni”, contro rispettivamente 317 e 121 milioni al 1° gennaio 2005.

Per maggiori dettagli sull’operatività delle principali Società del Gruppo si rinvia all’allegato “L’operatività delle principali Partecipate del Gruppo BNL”.

I conti di capitale

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 30 giugno 2005, compreso il risultato d’esercizio di 277 milioni di euro, si attesta a 4.781 milioni, in crescita del 7% rispetto ai 4.468 del 1° gennaio 2005. Comprendendo anche le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (2.373 milioni), il complesso dei mezzi patrimoniali del Gruppo è di 7.154 milioni: +0,8% rispetto ai 7.095 del periodo a confronto.

Tabella 8.10 – Evoluzione del patrimonio di Gruppo

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	
	30/06/2005
Patrimonio netto al 1° gennaio 2005	4.468
Decrementi	
- <i>Dividendi</i>	0
Incrementi	
- <i>Aumento di capitale</i>	21
- <i>Utile netto del periodo</i>	277
- <i>Differenze di cambio e altre variazioni</i>	15
Patrimonio netto al 30/06/2005	4.781

Gruppo

A fine giugno 2005 risultano in portafoglio n. 23.310.668 azioni ordinarie BNL, del valore nominale unitario di euro 0,72, di cui 13.007.153 in carico alla Capogruppo (con un valore unitario di carico pari a 2,14 euro) e n. 10.303.515 di pertinenza di Artigiancassa SpA (il valore di carico per azione è di 2,53 euro), rivenienti da acquisti perfezionati in conformità dell'apposita delibera assembleare.

Tali azioni sono iscritte al passivo patrimoniale, a diretta riduzione del patrimonio netto, per 54 milioni nella voce "210.Azioni proprie". La voce "180.Riserve" include una riserva patrimoniale di pari importo.

Tabella 8.11 – Evoluzione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità

	<i>(Valori in milioni di euro)</i>	
	30/06/2005	01/01/2005
Patrimonio di base (tier 1 capital)	4.378	4.058
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	2.310	2.553
Elementi da dedurre	-45	-88
Patrimonio di vigilanza	6.643	6.523
Attività ponderate		
- <i>Rischi di credito</i>	4.752	4.491
- <i>Rischi di mercato</i>	570	480
Attività totali	5.322	4.971
Prestiti subordinati di 3° livello	164	258
Attività ponderate	66.527	62.139
Tier 1 ratio	6,58%	6,53%
Total risk ratio	10,23%	10,91%

Il patrimonio di Vigilanza, rivisitato in ottica IAS e considerati i prescritti elementi da dedurre, si attesta a 6.643 milioni di euro e il coefficiente patrimoniale di solvibilità del Gruppo, conteggiato in funzione delle attività di rischio ponderate, si attesta al 10,23%.

9. Il presidio e la gestione dei rischi

Nell'assetto organizzativo del Gruppo, la Capogruppo svolge le funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi, demandate alla Direzione Risk Management, quale funzione di Governance, in una logica di separatezza tra funzioni di business e di controllo, in linea con le *best practices* internazionali e con i criteri che verranno introdotti dai nuovi accordi di Basilea.

Basilea 2

L'approvazione a giugno dello scorso anno del nuovo Accordo sul Capitale (c.d. Basilea II) ha dato nuovo impulso alle attività finalizzate, oltre che ad ottemperare ai futuri obblighi regolamentari, a cogliere le opportunità gestionali ed operative che derivano dall'adozione di metodologie di controllo e gestione dei rischi per l'ottimizzazione del capitale regolamentare.

In particolare, per il rischio di credito, un'accurata *gap analysis*, conclusa a fine 2004, ha consentito di evidenziare tre filoni di attività ai fini della *compliance* con Basilea II: definizione del Modello Informativo dei Rischi; sviluppo dei modelli di *scoring* di accettazione *retail*; calcolo della *Loss Given Default* (LGD). I progetti sono in fase di avanzata realizzazione.

Per ciò che attiene i rischi operativi, che con la nuova normativa concorreranno alla determinazione dei requisiti patrimoniali, sono in corso da tempo attività tese a perseguire l'adozione di un modello avanzato per il calcolo dell'assorbimento di capitale (AMA), attraverso l'utilizzo di un approccio quali-quantitativo (*Self Risk Assessment e Loss distribution approach*) a livello di Gruppo.

Rischio di credito

Il modello organizzativo prevede che:

- alla Direzione Risk Management sono affidate le attività di definizione delle politiche ed indirizzi creditizi, dei relativi strumenti e metodologie di misurazione, al fine di garantire l'adeguato presidio del rischio di credito in ottica di portafoglio;
- alla Direzione Crediti sono assegnate le attività di valutazione/assunzione del rischio su specifiche posizioni, di monitoraggio nonché di gestione dei crediti problematici.

Per quanto riguarda il rischio individuale, la Direzione Crediti e la Rete istruiscono e, nei rispettivi limiti di autonomia, autorizzano la concessione del credito; la Direzione Risk Management supporta i processi di erogazione e gestione andamentale del credito sia condividendone i principi informativi, sia attraverso il mantenimento e l'aggiornamento delle metodologie, dei modelli e delle procedure che costituiscono il sistema di rating interno(SIR).

Il Sistema di Rating Interno

Il SIR riguarda i grandi clienti, le imprese *corporate*, le imprese *small business*, le società finanziarie, i liberi professionisti e le istituzioni senza finalità di lucro e, unitamente al sistema di scoring sulle Banche, copre circa il 75% degli impieghi complessivi della Banca. Nel primo semestre 2005 è stata avviata la nuova stima dei modelli in base alla definizione del *default*, comprensivo della *past due*. Un Comitato per la Revisione dei Rating Interni agisce per adottare eventuali modifiche dei rating sulla base di una documentata istruttoria, da cui possono anche emergere elementi utili per l'evoluzione dei modelli statistici adottati.

La quantificazione omogenea del rischio creditizio è in fase di progressiva estensione a tutta la clientela affidata dalla Banca e dalle Partecipate, in particolare presso Locafit e Ifitalia; con Artigiancassa sono in corso attività per omogeneizzare gli esistenti sistemi di *scoring*.

Grafico 9.1– Ripartizione dell'utilizzato per classe del rating



A fianco del SIR è utilizzato un modello di *outlook* delle probabilità di *default* (PD). Outlook e rating, in combinazione con alcuni specifici indicatori, sono i fattori abilitanti di un sistema di controllo andamentale ex-ante delle singole posizioni e dei segmenti settoriali e territoriali del portafoglio.

Per la gestione del rischio nel segmento retail, nel primo semestre 2005, l'attività si è concentrata prevalentemente su due punti: a) completamento del test sulla nuova strategia di accettazione POE e roll-out su tutta la rete della Banca; b) avvio della revisione completa delle griglie di scoring per i prodotti destinati alle famiglie, per renderle conformi ai dettami di Basilea II.

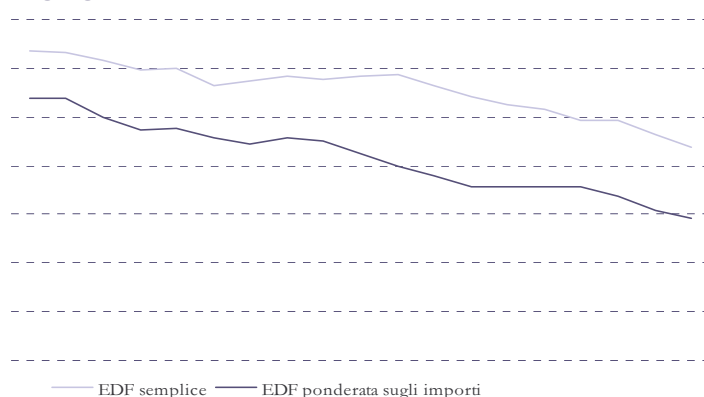
Nel corso del semestre sono proseguite le attività progettuali per la stima della *Loss Given Default* (perdita generata dall'insolvenza del debitore) a livello di Gruppo. Priorità è stata accordata al momento al segmento *retail*.

Nell'ambito del SIR, la Direzione Risk Management ha formulato una proposta metodologica per il calcolo dell'*impairment* dei crediti richiesto dai nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), con l'obiettivo di rendere coerente tale misura con quelle di rischio di credito sviluppate nell'ambito del *risk management*.

Il monitoraggio del rischio di portafoglio

L'attività di monitoraggio dell'EDF (*Expected Default Frequency*) per mercati e territorio consente di verificare l'efficacia delle politiche creditizie adottate al fine di migliorare la qualità del credito ed eventualmente intraprendere azioni correttive.

Grafico 9.2– Evoluzione semplice e ponderata dell'EDF (Expected Default Frequency) da dicembre 2003 a giugno 2005



Nel primo semestre 2005 sono stati monitorati specificamente i settori automobilistico, delle telecomunicazioni, siderurgico e della moda. Per quanto riguarda il settore automobilistico e delle telecomunicazioni, il rischio di concentrazione sperimentato negli anni precedenti è rientrato, stabilendosi su livelli fisiologici.

Per quanto riguarda la clientela *retail*, è stato avviato un monitoraggio della qualità dei mutui in accettazione; per la gestione dei prestiti personali è stato emanato un indirizzo che mira a migliorare la qualità degli stessi, prestando anche in questo caso particolare attenzione alla fase di accettazione.

La Banca dispone inoltre di un modello di portafoglio per la misurazione e gestione dei rischi creditizi integrato nella piattaforma di misurazione dei rischi di mercato. A livello di portafoglio, il modello produce: la perdita attesa, il Credit VaR (perdita inattesa), l'Expected Shortfall (valore medio condizionato delle perdite superiori ad un certo intervallo di confidenza), nonché il contributo marginale al rischio dei cluster rilevanti a livello di aree geografiche e di mercati. A livello di singolo cliente, il modello stima la perdita attesa.

Gruppo

Tale modello nel corso del semestre è stato utilizzato per effettuare analisi di stress sul portafoglio considerando diversi scenari macroeconomici a livello domestico e internazionale.

Il Rischio Paese

Tabella 9.1 – L'esposizione verso i Paesi a rischio

Esposizione complessiva verso Paesi a rischio

(milioni di euro)

Paese	30 giugno 2005			
	valore nominale	svalutazioni	valore netto	% di copertura
ARGENTINA	14	9	5	64,3%
BERMUDA	1	-	1	0,0%
BRASILE	19	3	16	15,8%
CAYMAN	8	-	8	0,0%
COREA DEL NORD	4	4	0	100,0%
FILIPPINE	2	-	2	0,0%
IRAQ (1)	419	163	256	38,9%
LIBANO	1	-	1	0,0%
NIGERIA	3	3	0	100,0%
RUSSIA	170	14	156	8,2%
SUDAN	7	6	1	85,7%
VENEZUELA	21	3	18	14,3%
ALTRE	3	1	2	33,3%
TOTALE	672	206	466	30,7%
<i>di cui:</i>				
- crediti	651	198	453	30,4%
- titoli	21	8	13	38,1%

(1) Considerando peraltro che i crediti netti nei confronti di controparti irachene in carico alla controllata BNL Finance (che svolge attività di smobilizzo di crediti problematici nell'ambito del Gruppo) rappresentano il 10,6% del valore originario incrementato degli interessi (per un totale di 2.253 milioni di euro), la effettiva percentuale di copertura delle suddette esposizioni verso l'Iraq cresce dal 38,9% all'88,9% e quella della totale esposizione verso i Paesi a rischio sale dal 30,7% all'81,8%.

Il sistema adottato per la gestione del Rischio Paese riguarda l'attività creditizia *cross-border* di tutte le unità del Gruppo nei confronti di Istituzioni Finanziarie, Enti Sovrani e clientela *corporate*. L'attività di indirizzo, che compete al Risk Management, prevede la periodica elaborazione di rating paese volti a misurare la probabilità che una controparte si trovi in stato d'insolvenza a causa di una crisi finanziaria o politica del suo Paese. Il Consiglio di Amministrazione annualmente delibera per ciascun paese di interesse un massimale di affidamento a breve e a medio termine, calibrato in funzione della categoria di rischio. Il totale dei massimali è vincolato. L'esposizione Rischio Paese è per il 63% concentrata in Paesi *investment grade*, in particolare il 36% ha un rating interno equivalente a AA-A.

* * *

Sin dal 2001 il Vertice della Banca ha ritenuto opportuno richiedere la certificazione ISO 9000 del processo operativo di “Definizione e monitoraggio degli indirizzi creditizi”. Nel corso del primo trimestre 2005, il processo è stato completamente ridisegnato con il benessere della società Det Norske Veritas, al fine di tener conto della nuova norma ISO 9001:2000 e della confluenza dello stesso nella Direzione Risk Management.

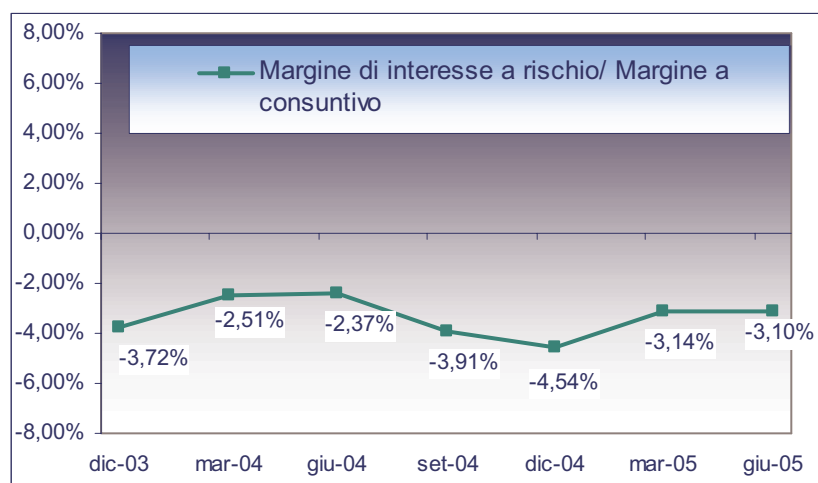
Rischi di ALM (Asset and Liability Management)

Il Rischio Tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse, inteso come rischio di reddito ovvero come fattore di sensibilità a breve termine dei margini economici (c.d. prospettiva degli utili correnti), viene misurato attraverso il sistema di ALMs (Asset and Liability Management strategico) sul complesso delle attività rate-sensitive in essere, su un orizzonte temporale di 12 mesi e dato uno shock parallelo della curva dei tassi di +100 basis point.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del rischio di reddito dato dal rapporto tra il margine di interesse a rischio e il margine di interesse a consuntivo.

Grafico 9.3 – Margine di interesse a rischio/Margine a consuntivo dicembre 03 – giugno 05



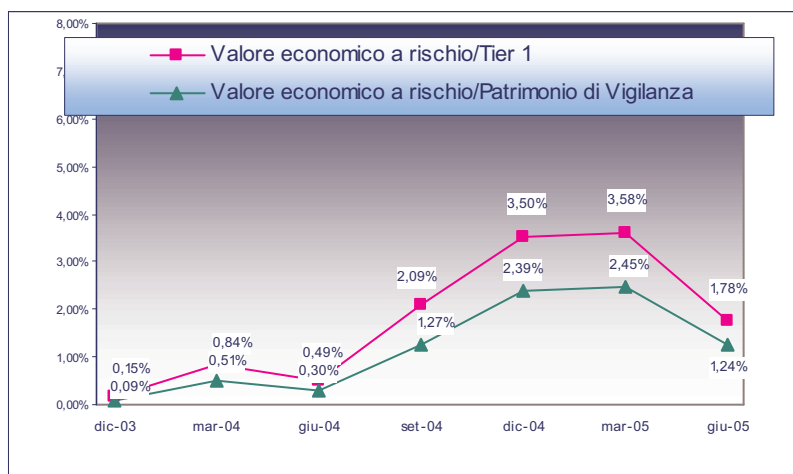
Il grafico riportato si riferisce al rischio di tasso di BNL Spa dal momento che esso rappresenta circa il 98% del rischio di tasso del Gruppo.

Il sistema ALMs consente anche di misurare il rischio di tasso in termini di potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca (c.d. prospettiva del valore economico) attraverso l'utilizzo della tecnica di *shift sensitivity*, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa a seguito di movimenti avversi dei tassi di interesse.

Di seguito viene riportato il grafico che illustra l'andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca in relazione all'ammontare del Tier 1 e del Patrimonio di

Vigilanza per uno shock parallelo di +100 basis point dei tassi di interesse.

Grafico 9.4 – Andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca dicembre 03 – giugno 05



Il grafico riportato si riferisce al rischio di tasso di BNL Spa dal momento che esso rappresenta circa il 98% del rischio di tasso del Gruppo.

E' in corso di svolgimento un progetto di *upgrade* metodologico e informatico del sistema ALMs che consentirà di effettuare analisi di *stress test*, di modellizzare la componente di opzionalità, e di evolvere a simulazioni dinamiche applicando anche una metodologia di tipo stocastico (*Earnings at Risk*).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come eventualità che la Banca sia impossibilitata a far fronte alle proprie obbligazioni in scadenza, è monitorato a breve termine attraverso il *Cash Flows Forecasting System* e a medio/lungo termine con analisi di gap delle scadenze, di concentrazione nonché degli indici di struttura. Il Comitato Finanza, supportato dalla Direzione Risk Management attraverso attività di misurazione, monitoraggio e *reporting*, ha la responsabilità di orientare le politiche di gestione del rischio di liquidità, coerentemente con la propensione al rischio deliberata dagli Organi Collegiali sulla scorta del budget finanziario.

Rischi di mercato

Rischio Generico e Specifico

Il rischio di mercato, , viene misurato attraverso un modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) , oltre che con la metodologia standard Banca d'Italia.

Nel corso del primo semestre 2005 sono stati ulteriormente perfezionati i modelli di *pricing* di alcuni prodotti derivati c.d. esotici utilizzati per il calcolo del VaR generico ed è stato concluso il progetto finalizzato all'introduzione del VaR per la componente relativa al rischio specifico su titoli da capitale e di debito.

Il VaR

La stima del VaR è ottenuta attraverso l'impiego di tecniche di simulazione Monte Carlo. Al contempo, con finalità di analisi e di confronto con il mercato, viene utilizzata anche la metodologia *RiskMetrics*.

Nel corso del primo semestre 2005, il VaR relativo al portafoglio di negoziazione della Banca – che corrisponde in sostanza con quello di Gruppo – ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 2.4 milioni al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue quattro componenti, mentre il grafico illustra l'andamento del VaR tra gennaio e giugno 2005.

Tabella 9.2 – VaR primo semestre 2005 del portafoglio di negoziazione(*)

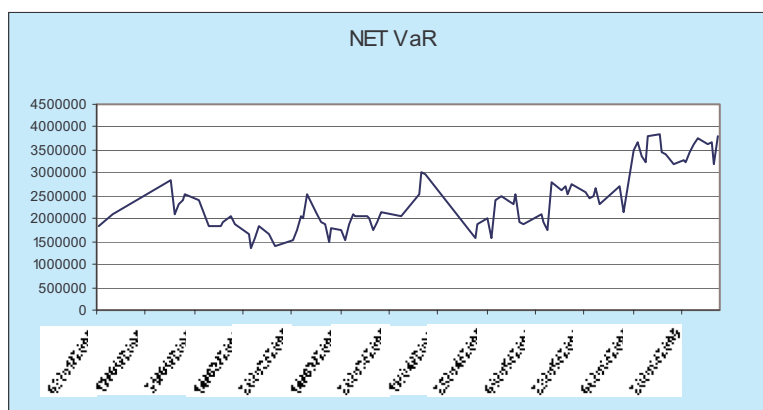
(Valori in milioni di euro)

Fattori di rischio	Valore medio	Valore massimo	Valore minimo
Tassi di interesse	1,48	2,33	0,44
Corsi azionari	0,55	1,41	0,19
Tassi di cambio	1,16	2,19	0,23
Volatilità implicita	1,03	2,55	0,48
Valore complessivo (**)	2,39	3,81	1,36

(*) Con intervallo di confidenza del 99% e periodo di detenzione di 1 giorno.

(**) Il VaR Complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio oltre che della componente di volatilità implicita (Vega Risk).

Grafico 9.5 – VaR portafoglio di trading del Gruppo del periodo



Il rischio di controparte

Il rischio di controparte su posizioni in derivati *over-the-counter* e in altre operazioni c.d. *securities financing transaction*, viene attualmente misurato attraverso un modello interno basato sul calcolo giornaliero dell'EPE (*Expected Positive Exposure*), in accordo con Basilea II, oltre che con la metodologia del Valore Corrente standard di Banca d'Italia. In entrambe le metodologie si tiene conto degli accordi di netting (ISDA) che costituiscono il 2 % del totale dei contratti presenti in portafoglio.

Nel corso del primo semestre 2005 è stata svolta una attività funzionale alla definizione di un nuovo sistema di limiti operativi sull'attività in derivati OTC basato sui valori di esposizione totale. Inoltre, sono state avviate le attività per integrare le misure del rischio controparte con le informazioni sui contratti di Credit Support Annex (CSA) siglati a seguito dell'introduzione del Collateral Management.

L'EPE

La stima dell'EPE, ovvero dell'esposizione totale potenziale che un contratto o una controparte può presentare nell'arco di un anno e con un certo livello di confidenza, è ottenuta attraverso il metodo delle simulazioni Montecarlo Multistep.

Tabella 9.3 – Derivati OTC

(Valori in milioni di euro)

Derivati OTC 30 – giu - 2005	Costo di Sostituzione (Net)	Esposizione Totale (Net)	Term Medio
Derivati su Tasso d'Interesse	888.392.033	1.128.708.800	2 anni
Derivati su Tasso di Cambio	29.438.135	60.695.523	6 mesi
Totale	819.227.982	1.056.519.594	

La tabella si riferisce alla sala operativa di Roma, che comprende circa l'85% dell'operatività totale in derivati OTC di Banca e Gruppo, la cui esposizione totale è riconducibile per un 36% a controparti Istituzioni Finanziarie, 38% a controparti Corporate e 26% a Pubblica Amministrazione. Inoltre, alla data è stimata una perdita attesa di circa 9 milioni.

Come si evince dai grafici sottostanti, il 78% dell'esposizione totale è verso controparti Investment Grade. Per quanto riguarda invece i requisiti patrimoniali a fronte dell'attività di trading book, il rischio di controparte e regolamento incide per il 7%.

Grafico 9.6 – Distribuzione Esposizione Totale classi di Rating (in %)

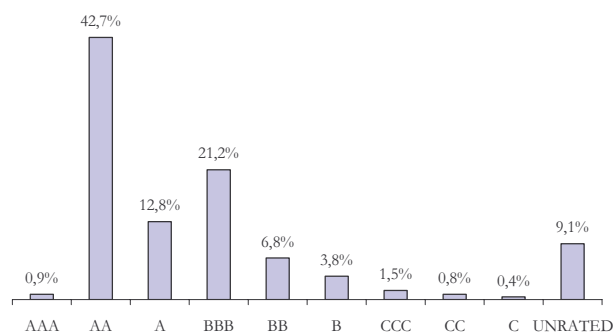
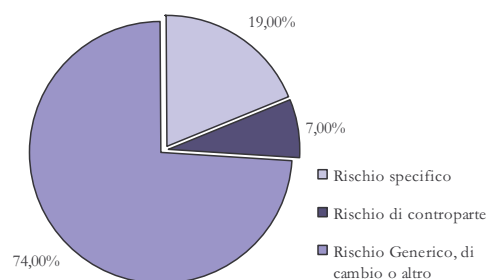


Grafico 9.7- Distribuzione del requisito per patrimoniale (in %)



E' stato assunto per la Pubblica Amministrazione un rating AA.

Rischio operativo

Nel corso del primo semestre 2005, è proseguita l'attività relativa al progetto "Operational Risk Management", il cui obiettivo è di creare i presupposti per una gestione "avanzata" del rischio operativo mediante una metodologia integrata quali-quantitativa..

In particolare:

- la metodologia di *assessment* qualitativo, già operativa sulla linea operation della Rete Italia, è stata ulteriormente estesa alle corrispondenti linee Mercato. Essa ha l'obiettivo di rilevare i fattori di rischio insiti nei processi oggetto di analisi; di quantificarne la perdita attesa e inattesa sulla base delle stime espresse dai *process owner*; di definire un set di indicatori di anomalia; di delineare gli interventi correttivi più idonei a fronte delle criticità rilevate;
- sono stati realizzati ulteriori interventi diretti a massimizzare la qualità e la completezza della rilevazione della procedura automatizzata di Loss Collection. Complessivamente, si dispone ad oggi di un periodo di rilevazione superiore alla serie storica minima di tre anni prevista dalle Autorità di Vigilanza per l'utilizzo delle "Metodologie Avanzate di Misurazione (AMA)". L'attivazione della Loss Collection sulle maggiori società del Gruppo ha permesso, inoltre, di estendere la rilevazione delle perdite operative, registrate nel semestre, anche in queste Società.
- attraverso l'utilizzo di un modello interno di misurazione, si è proceduto in via sperimentale al calcolo del VaR annuale a fronte dei rischi operativi sulla base dei dati di perdita relativi al periodo disponibile di osservazione storica. Dalle prime evidenze, l'utilizzo di un modello interno di misurazione consentirebbe un risparmio di capitale compreso tra il 30% ed il 40% rispetto allo *Standard Approach*.

10. Altre informazioni

Il modello di governance

Il Gruppo BNL è un gruppo bancario diversificato che opera in concorrenza sul mercato nei segmenti caratteristici dell'attività finanziaria e creditizia.

Il modello di *governance* delle Società del Gruppo è finalizzato a promuovere la creazione di valore dell'intero portafoglio partecipativo e a presidiare il raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati alle Società Controllate e Partecipate rilevanti.

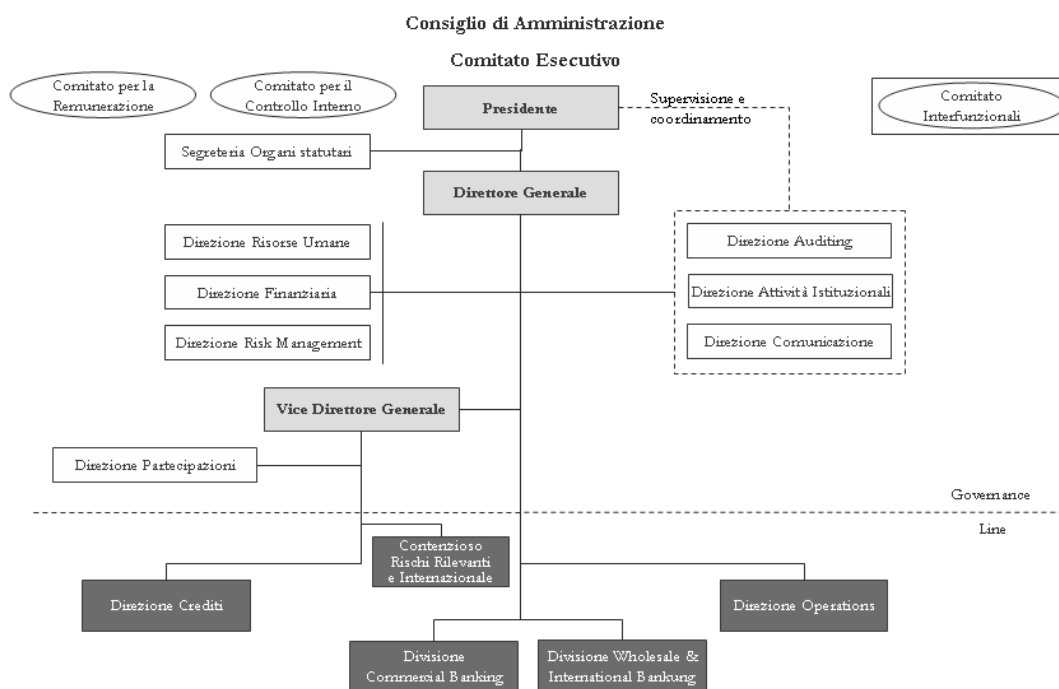
In quest'ambito, all'interno della Capogruppo, la Direzione Partecipazioni assicura la predisposizione e la gestione dei Piani e del budget delle Società partecipate, raccordandosi con le Società stesse, con le Divisioni di *Business* per la definizione dei piani commerciali, con la Divisione *Operations* per il piano degli interventi e i relativi costi/investimenti, con la Direzione Risorse Umane per il piano degli interventi e i relativi costi, con le Funzioni di *Governance* per gli indirizzi e politiche di Gruppo.

Nel corso dei primi mesi del 2005 sono stati realizzati ulteriori interventi finalizzati alla manutenzione dell'assetto organizzativo della Banca, tra i quali:

- è stato accentrato, a diretto riporto del Direttore Finanziario, il *Servizio Buyer di Gruppo* che analizza il mercato di fornitura e definisce, in stretta collaborazione con le Funzioni interessate, le strategie di acquisto di beni e servizi. Gestisce, monitora e razionalizza, in collaborazione con le Funzioni interessate, le attività di approvvigionamento per la Banca e per il Gruppo, ottimizzandone i livelli di costo, servizio, qualità e tempo, nell'ottica del soddisfacimento delle esigenze operative e di business.
- è stata istituita all'interno della Direzione Comunicazione, in staff al Direttore, l'*Unità Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR)* che propone agli organi decisionali della Banca la strategia per la Banca ed il Gruppo in materia di CSR e cura la definizione delle linee guida per la relativa implementazione. Assicura lo sviluppo delle iniziative di Responsabilità Sociale secondo un approccio modulare e sistematico. Governa il processo di CSR nella Banca e nel Gruppo. Assicura la comunicazione verso l'esterno e cura la redazione del bilancio sociale.

L'attuale assetto organizzativo si articola in funzioni di *Governance* e di *Line*. Di seguito viene illustrato l'organigramma della macrostruttura organizzativa e vengono descritte le mission delle funzioni che riportano al Vertice aziendale:

Figura 10.1 – Assetto organizzativo della Capogruppo



Operano quali funzioni di *Governance*:

- *Auditing*: controlla la regolarità operativa e l'andamento dei rischi della Banca e delle singole Società del Gruppo – andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione – vigilando sul rispetto della normativa interna ed esterna; supporta l'Alta Direzione nella definizione dell'assetto dei controlli interni e ne valuta la funzionalità; formula proposte di possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure;

Gruppo

- *Attività Istituzionali*: assicura la gestione e lo sviluppo di analisi di scenari macroeconomici e bancari a beneficio delle attività di governance e di business, il governo delle relazioni esterne, la gestione degli affari generali e la consulenza legale;
- *Comunicazione*: assicura lo sviluppo di strategie di comunicazione, la definizione e la corretta applicazione della Corporate Identity e Brand Architecture, il governo e la realizzazione delle iniziative pubblicitarie istituzionali e dei progetti di responsabilità sociale; assicura il governo delle relazioni con i mezzi di informazione per valorizzare gli orientamenti strategici e gli indirizzi/risultati di business;
- *Risorse Umane*: definisce politiche ed indirizzi per lo sviluppo e la gestione delle risorse umane della Banca e del Gruppo in coerenza agli indirizzi strategici e alle priorità di business, programmando e controllando le relative componenti di organico, costo e competenze; assicura la gestione dei ruoli chiave della Banca e del Gruppo nonché la strutturazione e offerta di servizi per le persone e presidia l'evoluzione del modello organizzativo e della normativa e politiche del lavoro;
- *Direzione Finanziaria*: assicura la gestione in ottica integrata delle leve economico-finanziarie della Banca e del Gruppo, mediante l'elaborazione dei piani strategici e di allocazione del capitale, l'elaborazione degli indirizzi di capital planning e la gestione dell' A&L; presidia i processi di programmazione operativa e controllo budgetario dei centri di responsabilità, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi strategici, a livello Banca e Gruppo; assicura lo sviluppo e la gestione degli strumenti di pianificazione e controllo, la definizione e manutenzione dei sistemi di transfer pricing, in coerenza con l'evoluzione dell'assetto organizzativo; assicura la formazione dei risultati contabili al fine di produrre il Bilancio e le situazioni infrannuali, la produzione delle segnalazioni di vigilanza, nonché la consulenza fiscale per le strutture della Banca e del Gruppo; assicura lo sviluppo delle relazioni con gli investitori e con le agenzie di rating; assicura, per la Banca ed il Gruppo, l'ottimizzazione degli attivi e passivi, la gestione del pool di tesoreria e dei rischi generati dalle poste strutturali, nonché la governance della liquidità e la definizione del relativo programma;
- *Risk Management*: è responsabile per la definizione e la manutenzione di metodologie e strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, valutazione, controllo e gestione dei rischi, nonché del presidio della gestione e del monitoraggio integrato dei rischi, rilevando e segnalando ai risk owner e all'Alta Direzione l'andamento del profilo di rischio e/o eventuali superamenti dei limiti/parametri operativi assegnati; fornisce assistenza e supporto nella gestione delle azioni correttive e supporta l'Alta Direzione per il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti stabiliti. Supporta la Direzione

Gruppo

Finanziaria e l'Alta Direzione nei processi di allocazione del capitale e nella definizione del piano di ALM per la Banca e il Gruppo; assiste le Società del Gruppo nell'allestimento delle unità locali di controllo dei rischi, validandone i sistemi di Risk Management – da implementare o già utilizzati – ed assicurandone il coordinamento funzionale;

- *Partecipazioni*: promuove la creazione di valore del portafoglio complessivo delle partecipate italiane ed estere per la realizzazione degli obiettivi strategici del Gruppo e la massimizzazione del ritorno del capitale allocato; presidia il raggiungimento degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari da parte delle Società e garantisce l'applicazione del Regolamento di Gruppo e l'adempimento delle attività societarie e amministrative per la gestione delle partecipazioni del Gruppo.

Operano quali funzioni di *Line*:

- *la Divisione Commercial Banking*, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di volume, market/customer share, redditività, valore e customer satisfaction nei Mercati domestici Corporate, Private e Retail attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione, in ottica di Gruppo, del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali;
- *la Divisione Wholesale & International Banking*, con la responsabilità di sviluppare per la Banca e il Gruppo prodotti finanziari tradizionali, innovativi e strutturati, massimizzare il profilo rischio/rendimento sui mercati finanziari, curare l'accesso univoco ai mercati, le operazioni di raccolta della Banca e del Gruppo e le attività di capital market, promuovere e realizzare operazioni di investment banking per soddisfare le esigenze di finanza straordinaria della clientela, garantire il raggiungimento degli obiettivi di volume, market share e redditività valore e customer satisfaction, nel Mercato Grandi Clienti, attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione in ottica di Gruppo dei grandi clienti, in Italia e all'estero, gestire i rapporti con le Istituzioni Finanziarie valorizzando le sinergie con le fabbriche prodotto, presidiare le attività della Rete Estera e le tematiche inerenti la Piazza Finanziaria di rilevanza per il business della DWIB, della Banca e del Gruppo, sviluppare prodotti/servizi per l'internazionalizzazione delle imprese, assicurare la diffusione dell'offerta wholesale presso la rete distributiva e le Istituzioni Finanziarie;
- *Operations*, con l'incarico di garantire la massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia operativa delle strutture della Banca e del Gruppo, secondo livelli di servizio condivisi, attraverso il disegno e l'evoluzione dei processi, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture tecnologiche, la gestione del patrimonio immobiliare, la fornitura di beni e servizi, la gestione efficiente delle lavorazioni

Gruppo

amministrative accentrate, la gestione dei servizi di Contact Center, la sicurezza aziendale nel rispetto della normativa interna ed esterna;

- *Crediti*, con la responsabilità di presidiare in modo unitario il processo del credito per la Banca e il Gruppo, dalla assunzione al recupero, al fine di massimizzare la qualità degli attivi creditizi; sviluppare un polo di eccellenza nella valutazione e assunzione dei rischi creditizi e assicurare il monitoraggio dell'attività creditizia della Banca e del Gruppo per anticipare, prevenire e minimizzare i rischi creditizi e i fenomeni di deterioramento delle singole posizioni; assicurare la gestione focalizzata delle posizioni irregolari per la loro tempestiva normalizzazione e l'efficace ed efficiente recupero dei crediti problematici della Banca e del Gruppo; curare gli adempimenti connessi alla gestione delle operazioni di concessione di contributi pubblici e supportare la Rete nella istruttoria e nel perfezionamento delle operazioni di credito a m/1 termine; definire in stretto coordinamento con la Direzione Risk Management, i criteri e le regole di esercizio della funzione creditizia della Banca e del Gruppo e promuoverne l'efficace diffusione.
- *Unità Contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale*, con la responsabilità di curare le attività di recupero delle posizioni problematiche della Rete Estera, gestire le posizioni problematiche dei Paesi in via di sviluppo e le posizioni a incaglio e sofferenza di importo rilevante e/o con procedure concorsuali in atto, secondo gli indirizzi e le politiche definite dal Servizio Recupero Crediti e di fornire supporto specialistico nelle operazioni straordinarie relative ai crediti problematici e nelle attività di recupero giudiziale e stragiudiziale di competenza del Servizio Recupero Crediti.

Le funzioni Auditing, Attività Istituzionali, Comunicazione operano a riporto del Direttore Generale con la supervisione e coordinamento funzionale del Presidente.

Le funzioni Partecipazioni, Crediti e Contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale operano a riporto del Vice Direttore Generale.

In staff al Presidente, la funzione Segreteria Organi Statutari assicura le funzioni di Segreteria del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati di Corporate Governance e dei Comitati Interfunzionali deliberanti della Banca, le attività di supporto agli Amministratori ed al Collegio Sindacale e quelle di segreteria societaria.

Gruppo

Il modello organizzativo della Rete Italia si articola in 12 Aree Territoriali, definite sulla base delle caratteristiche dimensionali e geografiche dei mercati presidiati, come descritto nel paragrafo successivo relativo alla Rete Distributiva.

La rete distributiva

Il Gruppo BNL, con l'esclusione dei 107 sportelli di BNL SA- Buenos Aires, disponeva a fine giugno 2005 di una rete distributiva multicanale composta da 806 sportelli, distinti tra Filiali, Agenzie e Punti vendita specializzati per mercati. Oltre BNL SpA, il cui sistema distributivo è descritto in seguito, le Società italiane appartenenti al Gruppo che dispongono di un *network* di una certa consistenza sono: Locafit, Ifitalia ed Artigiancassa.

Locafit dispone di 12 Filiali sul territorio nazionale che svolgono, oltre a quelle commerciali, attività sia amministrative sia di valutazione/delibera delle operazioni di leasing, entro poteri delegati definiti. Ha inoltre 9 Agenzie composte da più dipendenti e 28 punti commerciali con un solo dipendente ubicato fisicamente in Agenzie BNL.

Ifitalia ha sul territorio nazionale 9 Filiali che svolgono attività commerciale, amministrativa e di valutazione/delibera di affidamenti, entro poteri delegati predefiniti.

Artigiancassa dispone di 19 sedi regionali dislocate nei capoluoghi. Le 19 Filiali regionali svolgono attività amministrative e di valutazione/delibera di affidamenti a medio/lungo termine per operazioni di piccolo importo e comunque entro poteri delegati predefiniti.

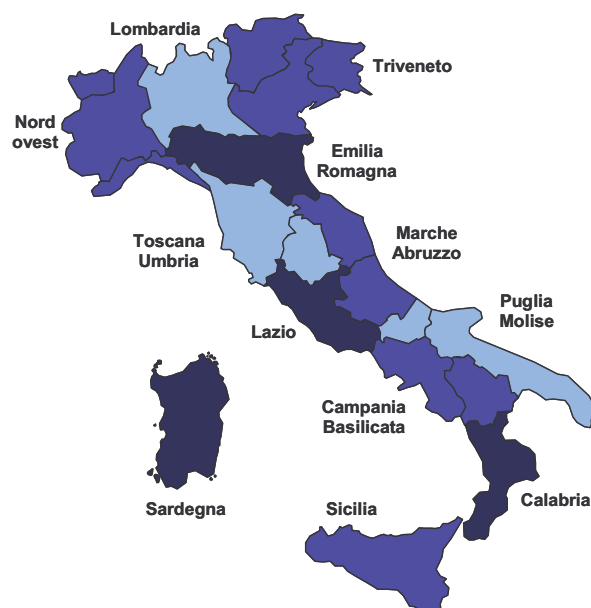
Con riferimento alla Capogruppo, il sistema distributivo si articola in canali distinti per tipologia di servizio offerto e target di clientela servita. L'offerta distributiva multicanale comprende:

- i punti vendita specializzati per Mercato
- le postazioni di *self banking* (ATM)
- il canale di *phone-banking* (Telebanca BNL)
- i portali di *e-banking* per i privati e le aziende (e-Family BNL e Business Way BNL) e la piattaforma di *remote banking* (Ediway BNL).

L'assetto organizzativo del modello distributivo è coerente con la logica di specializzazione relazionale, consulenziale e di vendita demandata ai professionisti di Rete.

Il centro di coordinamento della Rete territoriale fa capo alle 12 Aree Territoriali, a base regionale o multi-regionale.

Figura 10.2 – Distribuzione aree territoriali del Gruppo



L'articolazione della Rete, per i Mercati Corporate, Retail e Private, risulta la seguente:

- **Area Territoriale Nord Ovest**, con sede in Torino e con competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta;
- **Area Territoriale Lombardia**, con sede in Milano e con competenza territoriale sulla Regione Lombardia;
- **Area Territoriale Triveneto**, con sede in Venezia - Mestre e con competenza territoriale sulle Regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto;
- **Area Territoriale Emilia Romagna**, con sede in Bologna e con competenza territoriale sulla Regione Emilia Romagna;
- **Area Territoriale Toscana – Umbria**, con sede in Firenze e con competenza territoriale sulle Regioni Toscana e Umbria;
- **Area Territoriale Lazio**, con sede in Roma e con competenza territoriale sulla Regione Lazio;
- **Area Territoriale Campania – Basilicata**, con sede in Napoli e con competenza territoriale sulla Regione Campania e sulla Provincia di Potenza (con competenza territoriale su tutta la Regione Basilicata relativamente alla clientela classificata nel segmento Pubblica Amministrazione);

Gruppo

- **Area Territoriale Marche – Abruzzo**, con sede in Pescara e con competenza territoriale sulle Regioni Marche e Abruzzo;
- **Area Territoriale Puglia – Molise**, con sede in Bari e con competenza territoriale sulle Regioni Puglia e Molise e sulla Provincia di Matera (con esclusione della clientela classificata nel segmento Pubblica Amministrazione il cui rapporto è radicato sull'Agenzia di Matera);
- **Area Territoriale Calabria**, con sede in Catanzaro e competenza territoriale sulla Regione Calabria;
- **Area Territoriale Sicilia**, con sede in Palermo e competenza territoriale sulla Regione Sicilia;
- **Area Territoriale Sardegna**, con sede in Cagliari e competenza territoriale sulla Regione Sardegna.

L'articolazione per macro-aree territoriali della Rete dedicata al Mercato Grandi Clienti, con le relative specifiche competenze geografiche, risulta la seguente:

- **Nord Ovest**, con sede a Torino e competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta;
- **Lombardia**, con sede a Milano e competenza territoriale sulla Regione Lombardia;
- **Triveneto**, con sede a Venezia-Mestre e competenza territoriale sulle Regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto;
- **Emilia Romagna**, con sede a Bologna e competenza territoriale anche sulle Regioni Toscana ed Umbria;
- **Lazio**, con sede a Roma e competenza territoriale anche sulle Regioni Marche e Abruzzo;
- **Campania-Basilicata**, con sede a Napoli e competenza territoriale anche sulle Regioni Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

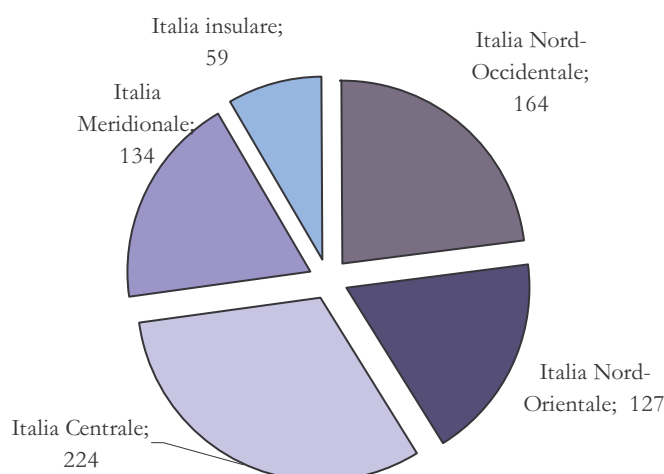
La Rete territoriale della Banca

I punti vendita domestici – dedicati a specifici Mercati/Segmenti di clientela - sono costituiti da Agenzie, Centri Pubblica Amministrazione ed Enti, Centri Private Banking, Centri Corporate e Macro-aree destinate ai Grandi Clienti.

Al 30 giugno 2005 il numero delle Agenzie - dedicate al Mercato Retail - che assicurano una copertura in 103 capoluoghi di provincia si è attestato a 708 unità, in 364 piazze servite.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione geografica delle 708 agenzie sul territorio nazionale.

Grafico 10.1 – Distribuzione degli sportelli per area geografica



Sono inoltre attivi sul territorio:

- 18 Centri dedicati al segmento Pubblica Amministrazione ed Enti, su base regionale;
- 17 Centri dedicati al Mercato Private
- 56 Centri dedicati al Mercato Corporate, su base provinciale;
- 6 Macro-aree territoriali dedicate al Mercato Grandi Clienti.

Gruppo

Sul versante estero, dopo l'azione di ridefinizione della rete distributiva operata nel corso del 2004, in attuazione delle linee strategiche definite dal Piano Industriale al 2005, la rete estera della Banca si compone di 4 Filiali e 12 Uffici di Rappresentanza.

L'attività svolta attraverso la rete estera permette al Gruppo di assistere le Aziende italiane con interscambi commerciali con l'estero e di servire i Gruppi multinazionali, in particolare quelli con investimenti diretti in Italia.

La presenza del Gruppo sui principali mercati finanziari internazionali consente di offrire alla clientela prodotti e servizi innovativi integrati, specialmente nei settori della finanza strutturata e d'impresa.

Le postazioni di self-banking (ATM)

La struttura distributiva è composta da 1267 ATM, di cui 408 installati presso enti pubblici, imprese o comunque dislocati esternamente alle Agenzie della Banca.

Nel corso del primo semestre 2005 sono state effettuate sul canale 26,1 milioni di operazioni, di cui: 16,5 milioni di prelievi; 7,3 milioni di lista movimenti; 1,2milioni di ricariche telefoniche e 1 milione di saldi.

Le operazioni effettuate attraverso questo canale hanno raggiunto un considerevole peso all'interno della complessiva operatività transazionale della Banca: mediamente circa il 55% delle informazioni di conto corrente (saldi ed estratti conto) e il 78% dei prelievi di contante.

I Canali Diretti

La gestione dei canali diretti è incentrata nella controllata BNL Direct Services SpA che propone un'offerta dedicata a specifici segmenti di clientela: e-Family BNL e Telebanca BNL, destinati alla clientela privata; BusinessWay BNL alla clientela small business; Ediway BNL alla clientela Corporate e Large Corporate; Ediway Enti alla clientela Pubblica Amministrazione e assimilati.

Con riferimento alla clientela Retail, ad inizio anno è stato avviato il roll-out commerciale del nuovo strumento di sicurezza PASSBNL, che rappresenta un importante risultato in termini di

Gruppo

innovazione tecnologica, riposizionando il servizio di Internet Banking/Trading della Banca tra i migliori siti bancari italiani.

Per tutto il primo semestre sono state condotte nuove iniziative commerciali di vendita a distanza in logica multicanale. In particolare, con il supporto del Contact Center e di società terze di telemarketing sono state avviate e sono tuttora in corso, campagne di collocamento della carta revolving BNL (TopCredit), nonché attività di presidio commerciale (inbound telefonico) a supporto di iniziative pubblicitarie (FreePress) e/o promozionali (Inpdap). Per tutte le campagne, alle attività tipiche di assistenza telefonica, sono state affiancate modalità di contatto multicanale (e-mail, SMS, on-line marketing) e modalità di contrattualizzazione "innovative" in grado di semplificare il processo di *follow-up* sul cliente, in ottemperanza ai nuovi obblighi sulla trasparenza.

L'impegno commerciale si è concretizzato nel periodo con l'acquisizione di 55 mila nuovi contratti, dato in linea con il budget 2005. Il portafoglio clienti conta oltre 510 mila clienti.

Significativi sono gli obiettivi raggiunti sul fronte dei volumi operativi. Le performance di periodo in termini di disposizioni banking hanno raggiunto circa 500 mila operazioni (+37% rispetto allo stesso periodo del 2004). Nel complesso le transazioni informative e dispositive sono ammontate nel semestre a oltre 5,1 milioni, superiori al budget di circa il 28%.

Il *Trading on Line* ha fatto registrare circa 175 mila ordini di borsa eseguiti (+36%) e transazioni per un valore di 1,7 miliardi (+66%). Complessivamente tra *web e phone* gli eseguiti nel primo semestre sono stati oltre 220 mila ed il controvalore scambiato ammonta a oltre 2,1 miliardi. Elevate anche le richieste di informazioni sull'andamento dei mercati azionari e sul portafoglio titoli (oltre 8,2 milioni, +55% rispetto alle performance del 2004).

Per quanto riguarda il comparto dei prodotti imprese, nel corso del semestre sono proseguite le attività realizzative della nuova piattaforma di distribuzione del servizio telematico (progetto *New Corporate* il cui rilascio in produzione è stimato ad ottobre 2005 per la componente enti ed a gennaio 2006 per le aziende).

Complessivamente il comparto e-banking per imprese ed enti ha raggiunto al 30 giugno 2005 circa 53 mila clienti, con una crescita del +3% rispetto alla fine del 2004, per effetto di circa 5 mila nuove acquisizioni prevalentemente sul Mercato *Corporate* e il segmento *Small Business*.

BusinessWay BNL, il prodotto rivolto alle piccole e medie imprese, ha raggiunto a fine semestre oltre 18.500 utenti; Ediway conta invece poco più di 11.500 imprese collegate e Ediway Enti

Gruppo

circa 600 clienti PPAA. Attraverso il Corporate Banking Interbancario passivo (CBI passivo) sono raggiunte telematicamente altre 22.500 imprese.

Il numero delle operazioni dispositive effettuate come banca proponente si attesta a oltre 4 milioni, a cui si aggiungono circa 3,8 milioni per il Corporate Banking Interbancario (CBI) passivo, per un totale di 7,8 milioni di disposizioni.

Customer Care

In ognuna delle 12 Aree Territoriali è presente l'Unità Customer Care di Area al fine di presidiare il rapporto con la clientela anche in un'ottica di Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2005 è stata effettuata la prima parte del monitoraggio continuativo della soddisfazione della clientela *retail*. I risultati confermano il miglioramento già registrato nel 2004, mettendo in risalto un clima sempre più positivo all'interno delle Agenzie, con quasi due terzi della clientela che si dichiara soddisfatta del servizio offerto.

Dopo il test effettuato alla fine dello scorso anno, è stata completata la prima fase dell'indagine periodica sulla soddisfazione ed il livello di qualità percepito dai clienti che hanno contattato il Call Center BNL. Il gradimento della clientela sul servizio è risultato elevato, con una percentuale di soddisfazione dell'81,5%.

Nell'ambito dello sviluppo della canalità a distanza, è stata inoltre realizzata un'indagine finalizzata a verificare l'offerta e l'utilizzo dei Canali Diretti BNL (e-Family e Telebanca).

Nel semestre si sono concluse anche le indagini relative alla clientela *corporate*. Gli indici di soddisfazione risultano estremamente positivi ed in crescita, soprattutto per quanto riguarda le imprese di rilevanti dimensioni. Inoltre, al fine di impostare in modo più efficace il rapporto con le imprese sin dall'inizio della relazione, la Banca ha attivato il "Welcome Program".

Le aziende hanno la possibilità di partecipare al panel on-line BNL Focus Impresa che consente di usufruire di alcune proposte di partecipazione a seminari di natura economica o eventi culturali promossi da BNL, nonché di rispondere a questionari via web su argomenti rilevanti al fine del rapporto banca-impresa. In particolare, nel semestre sono state approfondite le tematiche riguardanti il processo di internazionalizzazione delle imprese, per meglio comprendere le necessità che le aziende hanno nel momento in cui decidono di estendere la propria attività in paesi esteri.

Sempre in tema di formazione e aggiornamento, sono stati promossi in tutte le Aree Territoriali seminari su Basilea 2: Banca e imprese insieme per valorizzare le opportunità offerte dalle "nuove regole". Per la clientela del Segmento Pubblica Amministrazione, nel mese di giugno, è stata invece avviata l'indagine di *customer satisfaction* nei confronti degli Enti che hanno affidato a BNL i Servizi di tesoreria e cassa.

Al netto delle circa 4.000 lettere di richiesta di rimborso per anatocismo, pervenute a seguito della nota sentenza della Corte di Cassazione, i reclami della clientela hanno registrato nel semestre

Gruppo

una flessione di circa il 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I tempi medi di evasione sono in linea con l'obiettivo di 15 giorni.

Sempre elevata è l'attenzione riservata al progetto ABI "Patti Chiari". Le otto iniziative previste negli ambiti Risparmio, Servizi e Credito sono perfettamente operative in BNL, come confermato dalle verifiche effettuate dalla società di certificazione, che hanno consentito di mantenere il marchio Patti Chiari già ottenuto nel secondo semestre 2004.

Le risorse umane

Proseguendo secondo le linee guida del Piano Operativo, caratterizzate da un processo di pianificazione delle risorse umane finalizzato al contenimento dei costi e alla gestione dei nuovi fabbisogni, nei primi sei mesi del 2005 si è verificato, rispetto al dato di fine 2004, un incremento degli organici.

Il totale dei dipendenti dell'area di consolidamento del Gruppo BNL, con l'esclusione del Gruppo Argentina, al 30 giugno 2005 si colloca a 17.064 unità, rispetto alle 16.876 unità di fine dicembre 2004. Il personale della Banca alla fine di giugno si attesta a 15.862 dipendenti, comprensivi degli addetti di ruolo locale estero (244) e del personale con contratto a tempo determinato (68), quale effetto netto di 310 assunzioni e 137 uscite.

Le spese per il personale relative al Gruppo BNL sono ammontate a 577 milioni, in calo dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A seguito di nuovi processi di razionalizzazione organizzativa della Banca, è stata raggiunto con le Organizzazioni Sindacali un accordo al fine di riattivare il ricorso volontario al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito" già attivato nell'aprile del 2004 e scaduto il 31 dicembre del medesimo anno. Tale Fondo rappresenta lo strumento attraverso cui realizzare la riduzione delle risorse per il 2005, orientando le uscite in quei settori della Banca dove i progetti di ristrutturazione hanno evidenziato degli esuberi.

Nel semestre sono state introdotte particolari normative di legge con delicato impatto sul personale, quali la normativa sul divieto di fumo, l'implementazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231 e relativo Codice Etico, avente valenza di integrazione della disciplina delle obbligazioni e dei comportamenti interni ed esterni con rilevanza sui rapporti di lavoro. Sono stati inoltre migliorati gli ambiti qualitativi della prevenzione e protezione negli ambienti di lavoro, assicurando la dovuta tutela di legge dell'integrità fisica e della personalità morale dei prestatori di lavoro.

Gruppo

Tabella 10.1 – Le risorse del Gruppo BNL

	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
BANCA			
- <i>Personale Direttivo</i>	6.423	6.400	6.366
- <i>Personale non Direttivo</i>	9.439	9.289	9.647
CONTROLLATE CONSOLIDATE			
- <i>Personale Direttivo</i>	568	553	598
- <i>Personale non Direttivo</i>	634	634	735
SUB TOTALE	17.064	16.876	17.346
ALTRE PARTECIPATE			
- <i>Personale Direttivo</i>	177	197	186
- <i>Personale non Direttivo</i>	1.813	1.806	1.811
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	19.054	18.879	19.343

Nella Capogruppo l'attività di formazione nella prima parte del 2005 si è concentrata prevalentemente sui programmi dedicati allo sviluppo di competenze tecniche dei ruoli appartenenti alle aree professionali di Rete. Un significativo contributo all'incremento delle giornate di formazione, +71% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è stato dato anche dalle attività legate alle richieste di formazione contrattuale. In tale contesto anche i corsi a distanza (e-learning) sono stati maggiormente utilizzati, raggiungendo un livello quasi pari a quello dell'intero anno precedente.

Tabella 10.2 – La formazione

	Giornate	Partecipanti
Primo Trimestre	6.230	1.601
Secondo Trimestre	9.064	2.419
TOTALE FORMAZIONE	15.294	4.020

I sistemi informativi

La gestione delle attività informatiche ed organizzative è stata focalizzata all'attivazione di importanti programmi di trasformazione, secondo le seguenti linee di azione:

- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa ai fini del contenimento strutturale dei costi. In tale contesto, nell'ambito dell'ampio programma "*business process reengineering*" avviato nel corso del 2004, è stato completato il disegno in ottica "*end to end*" dei principali processi della Banca. Nel corso del primo semestre del 2005 è stata, inoltre, avviata una fase di stabilizzazione e consolidamento dei processi e della piattaforma applicativa del nuovo modello di "ciclo passivo";
- realizzazione di implementazioni informatiche volte ad abilitare lo sviluppo del business su segmenti di clientela particolarmente qualificati (interventi a supporto dello sviluppo della clientela potenziale, small business e relazionale e dello sviluppo di nuovi prodotti). Nel corso del semestre è stato attivato il nuovo impianto tecnologico-applicativo per la gestione dei tassi e delle condizioni della clientela e un progetto pluriennale per il rinnovamento del sistema informatico a supporto del business di interscambio estero della Banca;
- avvio di un ampio programma di interventi su processi e sistemi del credito al fine di assicurare un'evoluzione dell'impianto coerente con gli indirizzi strategici e funzionale alla riqualificazione dell'attivo. Nel primo semestre è stato effettuato il ridisegno complessivo dell'architettura tecnologico-applicativa a supporto del processo di erogazione, gestione, controllo e recupero del credito, necessario al completamento del piano pluriennale di rinnovamento dei sistemi informatici;
- avvio di un programma pluriennale finalizzato alla revisione strutturale dell'intero "modello contabile" per adeguare regole, processi, strutture organizzative e sistemi informativi alle nuove esigenze di business e operative della Banca e del Gruppo. Le recenti modifiche del contesto normativo di riferimento (IAS/IFRS e Basilea II), l'evoluzione del modello organizzativo, nonché il progressivo rinnovamento del sistema informativo della Banca, hanno infatti modificato strutturalmente il contesto in cui si inseriscono il modello e i sistemi di contabilità generale della Banca e del Gruppo.

Gruppo

In linea con gli indirizzi e le scadenze definite dalla competenti Autorità, si è proceduto nel corso dei prime sei mesi del 2005 allo sviluppo degli interventi di adeguamento all'impianto regolamentare, alcuni dei quali ad alto impatto realizzativo. In particolare:

- l'adeguamento ai nuovi principi contabili internazionali (IAS): in linea con le scadenze fissate dal programma sono stati realizzati gli interventi organizzativo-informatici che hanno consentito al Gruppo di rispettare gli impegni di *compliance* IAS;
- il piano di "continuità operativa in casi di emergenza": sono state completate, in linea con le tempistiche previste dalla normativa della Vigilanza, le attività riguardanti la definizione e la pianificazione degli interventi necessari a garantire la continuità operativa del Gruppo (*Business Continuity*); per quanto attiene invece al "*disaster recovery*" dei sistemi elaborativi è in corso l'implementazione dell'architettura operativa e tecnologico-applicativa della soluzione individuata.

11. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre, si segnala che in data 18 luglio 2005 Unipol Assicurazioni SpA ha comunicato, con nota diffusa ai sensi dell'art.114 del d.lgs. n.58/1998, di aver sottoscritto con altri azionisti patti parasociali aventi ad oggetto un sindacato di consultazione e di blocco relativo alle partecipazioni possedute in BNL SpA e ulteriori accordi aventi contenuto parasociale con azionisti di BNL SpA relativi ad azioni BNL SpA, nonché la successiva promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie BNL al prezzo unitario di 2,70 euro. I patti parasociali, di cui al predetto comunicato, sono stati pubblicati per estratto, ai sensi dell'art.122, in data 26 luglio 2005

In data 21 luglio 2005 le parti Caltagirone, Coppola, Statuto, Ricucci, Lonati, Bonsignore e Grazioli, aderenti al patto parasociale stipulato in data 20 luglio 2004 e successivamente modificato, hanno reso noto, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("Regolamento Emittenti") di aver sciolto il patto parasociale tra loro in essere, con efficacia a partire dal 18 luglio 2005.

Gruppo

In data 22 luglio 2005 si è concluso il periodo di adesione all'offerta pubblica di scambio promossa da BBVA sulle azioni ordinarie BNL SpA. In pari data, BBVA ha comunicato che le azioni apportate all'OPS, unitamente a quelle detenute dal BBVA, non hanno consentito il raggiungimento del 50% del capitale ordinario della Banca e, pertanto, non essendosi avverata una condizione di efficacia indicata nel Documento di Offerta, l'OPS non si è perfezionata.

In data 4 agosto 2005, la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e la Banca Popolare di Vicenza Scpa. - aderenti al patto parasociale sottoscritto in data 24 dicembre 2002 avente ad oggetto le azioni di BNL SpA - hanno comunicato, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Emittenti, la variazione delle percentuali delle azioni BNL SpA apportate al patto rispetto al capitale ordinario di BNL SpA e alle azioni dagli stessi sindacate.

In data 16 agosto 2005, Unipol Assicurazioni SpA ha diffuso un comunicato, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del Regolamento Emittenti, relativo alla promozione di una Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria e totalitaria avente ad oggetto n. 1.836.325.334 azioni ordinarie della Banca Nazionale del Lavoro SpA, corrispondenti al 59,24% del capitale sociale ordinario deliberato e rappresentanti la totalità delle azioni ordinarie di BNL, dedotte quelle detenute da Unipol e dagli altri soggetti che agiscono in accordo.

E' in corso di pubblicazione da parte di Unipol Assicurazioni SpA il documento di offerta relativo alla predetta offerta pubblica di acquisto. L'offerta non potrà avere inizio prima che sia stata rilasciata l'autorizzazione prevista dalla normativa di settore per l'acquisto di partecipazioni al capitale di banche o di intermediari autorizzati alla prestazione di servizi di investimento e che siano rilasciate le garanzie relative all'importo complessivo del controvalore dell'offerta.

* * *

Gruppo

Con riferimento al Gruppo BNL operante in Argentina, l'ipotesi di accordo per la cessione di BNL Argentina al Banco Hipotecario, approvata dal Consiglio di Amministrazione di BNL del 14 febbraio 2005, che aveva dato mandato per procedere alla sua finalizzazione, non è stata perfezionata in relazione al lungo processo decisionale degli azionisti del Banco Hipotecario, tra i quali figura anche lo Stato Argentino, che detiene circa il 44% del capitale azionario ed una "golden share".

Il miglioramento del contesto economico-finanziario del Paese e dei risultati delle affiliate argentine di BNL, oltre a rendere non più attuali i termini economici di tale ipotesi di accordo, hanno consentito all'affiliata bancaria (Banca Nazionale del Lavoro SA – Buenos Aires) di rimborsare integralmente il debito di USD 105,2 milioni verso la Capogruppo (72,9 milioni in giugno e 32,3 in luglio) e alla sub-holding (BNL Inversiones Argentinas SA) di rimborsare anticipatamente euro 14,4 milioni del proprio debito verso la Capogruppo di complessivi 44,2 milioni di euro con scadenza ottobre 2006.

Numerosi gruppi finanziari, sia argentini sia internazionali, in considerazione del prolungarsi del processo decisionale interno al Banco Hipotecario e del miglioramento delle condizioni e prospettive dell'Argentina, hanno nel frattempo manifestato interesse ad acquisire le attività di BNL. Tali ulteriori proposte preliminari, con termini più favorevoli per BNL di quelli derivanti dall'accordo con il

Gruppo

Banco Hipotecario, sono attualmente in fase di valutazione.

La Società del Gruppo BNL Ifitalia SpA, la cui quota partecipativa della BNL SpA è aumentata nel corso del primo semestre 2005 al 99,15%, ha aderito alla Proposta di Concordato contenuta nel "Programma di Ristrutturazione" del Gruppo Parmalat che, in caso di approvazione da parte dei creditori chirografari, comporterà per Ifitalia l'attribuzione di azioni della Nuova Parmalat per un valore nominale di circa 5,7 milioni.

Gruppo

Si segnala, infine, che successivamente al 30 giugno 2005, a fronte dell'esercizio di n. 6.142.730 diritti di sottoscrizione da parte di dipendenti destinatari di "piani di stock option" e dell'integrale versamento del prezzo, sono state emesse ed assegnate n. 6.142.730 nuove azioni ordinarie, godimento regolare, pari a nominali euro 4.422.765,60.

12. La prevedibile evoluzione nel secondo semestre 2005

La dinamica congiunturale dell'area euro, sia pur in miglioramento sotto l'aspetto dell'economia reale, continua a mantenersi più debole del previsto.

Nella seconda parte dell'anno non sono pertanto attese significative variazioni nel livello dei tassi di interesse, in particolare di quelli a breve termine. Nessun contributo rilevante al margine d'intermediazione bancario potrà pertanto venire da un più favorevole assetto della forbice dei tassi d'interesse.

Per BNL, tale diverso contesto atteso nella restante parte dell'anno, assieme all'andamento più contenuto registrato nei ricavi delle Società controllate, dovrebbe comportare, in coerenza con quanto verificatosi nel primo semestre, una crescita annua positiva e apprezzabile del margine d'intermediazione (in termini omogenei IAS/IFRS rispetto al 2004), seppur inferiore agli obiettivi a suo tempo indicati.

L'effetto compensativo prodotto da una contenuta incidenza del costo del rischio, a motivo del miglioramento determinatosi nelle qualità degli *asset*, e da uno sviluppo moderato dei costi operativi, dovrebbe comunque permettere il mantenimento degli obiettivi in termini di redditività complessiva e di "*return on equity*".

I PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

ATTIVO

(in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2005	01 01 2005	31 12 2004	30 06 2004
10	Cassa e disponibilità liquide	427.715	462.292	462.292	387.721
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.488.312	4.553.361	4.837.643	4.497.371
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	859.699	885.509	665.685	105.1068
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.521	7.767	7.767	7.872
60	Crediti verso banche	8.199.915	6.455.803	6.470.938	8.334.157
70	Crediti verso clientela	61326.655	59.903.267	61457.157	58.978.536
80	Derivati di copertura	388.666	88.604	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	389.754	283.286	-	-
100	Partecipazioni	133.287	121.345	400.200	318.317
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-
120	Attività materiali	2.340.147	2.299.539	2.299.539	2.330.401
130	Attività immateriali	279.088	293.281	293.281	260.950
	di cui avviamento	6.729	6.728	6.728	7.600
140	Attività fiscali	2.256.626	2.477.911	2.016.326	846.655
	a) correnti	1.156.038	1.352.940	1.344.830	348.175
	b) differite	1.100.588	1.124.971	671.496	498.480
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1456.597	1.145.587	1.118.914	1.151.185
160	Altre attività	3.069.868	2.488.792	4.218.141	5.193.885
	Totale dell'attivo	88.625.850	81.466.344	84.247.883	83.358.118

PASSIVO

(in migliaia di euro)

	Voci del passivo	30 06 2005	01012005	31 12 2004	30 06 2004
10	Debiti verso banche	11390.008	12.345.502	12.388.733	13.380.517
20	Debiti verso clientela	34.461.425	30.442.794	30.410.921	31.990.837
30	Titoli in circolazione	27.321.773	25.670.890	27.449.514	23.849.822
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.909.253	1.155.427	-	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60	Derivati di copertura	748.679	489.511	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	51.471	25.612	-	-
80	Passività fiscali	452.863	400.398	392.419	417.661
	a) correnti	432.437	374.705	374.740	375.013
	b) differite	20.426	25.693	17.679	42.648
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.338.893	1.022.737	996.064	1.016.967
100	Altre passività	5.050.368	4.273.875	6.145.810	7.227.450
110	Trattamento di fine rapporto del personale	593.767	583.408	583.408	559.465
120	Fondi per rischi e oneri:	526.446	587.737	587.068	487.919
	a) quiescenza e obblighi simili	61.284	60.000	60.000	54.013
	b) altri fondi	465.162	527.738	527.068	433.906
130	Riserve tecniche	-	-	-	-
140	Riserve da valutazione	40.262	117.786	45.000	45.043
150	Azioni rimborsabili	-	-	-	-
160	Strumenti di capitale	-	-	-	-
170	Riserve	92.438	(27.565)	997.063	1.015.993
180	Sovrapprezzi di emissione	2.181.388	2.146.798	2.146.798	1.517.307
190	Capitale	2.199.177	2.179.141	2.179.141	1.592.947
200	Azioni proprie (-)	(54.004)	(50.885)	-	-
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	44.414	103.177	103.177	103.300
220	Utile (Perdita) d'esercizio	277.229	-	(177.233)	152.890
	Totale del passivo	88.625.850	81.466.344	84.247.883	83.358.118

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	Voci	30 06 2005	31 12 2004	30 06 2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1607.563	3.137.765	1544.955
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-752.170	-1566.537	-781.591
30	Margine di interesse	855.393	1.571.228	763.364
40	Commissioni attive	559.513	1.102.617	539.255
50	Commissioni passive	-47.419	-12.1919	-69.136
60	Commissioni nette	512.094	980.698	470.119
70	Dividendi e proventi simili	100.985	43.212	15.058
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-32.723	154.481	150.051
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-2.349	5.855	-1.749
100	Utile/perdita da cessione di:	40.865	-85.990	-4.252
	a) crediti	13.404	-81.025	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	33.820	-4.965	-4.252
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) passività finanziarie	-6.359	0	0
110	Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120	Variazione netta di valore delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
130	Margine di intermediazione	1.474.265	2.669.484	1.392.591
140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-134.660	-791.394	-208.837
	a) crediti	-136.427	-771.047	-197.516
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-17.23	-20.347	-11.321
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) altre attività finanziarie	3.490	0	0
150	Risultato netto della gestione finanziaria	1.339.605	1.878.090	1.183.754
160	Premi netti	0	0	0
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0	0
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.339.605	1.878.090	1.183.754
190	Spese amministrative:	-910.544	-1899.276	-894.754
	a) spese per il personale	-577.188	-1242.653	-587.898
	b) altre spese amministrative	-333.356	-656.623	-306.856
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.817	-120.583	-37.874
210	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-24.385	-55.999	-28.718
220	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-51547	-126.136	-51921
230	Altri oneri/proventi di gestione	93.953	110.441	69.130
240	Costi operativi	-889.706	-2.091.553	-944.137
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.709	33.187	7.168
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali	0	0	0
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-883	-594
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	464	74.933	76.784
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	456.072	-106.226	322.975
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-184.756	-67.117	-168.583
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	271.316	-173.343	154.392
320	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	6.217	0	0
330	Utile (Perdita) d'esercizio	277.533	-173.343	154.392
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-304	3.890	1502
350	Utile (Perdita) d'esercizio di gruppo	277.229	-177.233	152.890

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2005

	Esistenza al 31/12/2004	Modifica salvi apertura	Esistenze al 01/01/2005	Allocazione		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio								Utile esercizio	Patrimonio Netto al 30/06/2005
				Ris.	Div. e altre dest.	Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni valutazione attività AFS	Deriv. Su Az. Prop.	Stock Options	Altre Variazioni			
													(migliaia di euro)		
Capitale sociale															
a) azioni ordinarie	2.162.438	-	2.162.438	-	-	562	-	-	-	-	-	19.474	-	-	2.182.474
b) altre	16.703	-	16.703	-	-	-	-	-	-	-	-	34.590	-	-	16.703
Sovraprezzo emissione	2.146.798	-	2.146.798	-	-	(562)	-	-	-	-	-	1.288	-	-	2.181.388
Riserve	997.063	(1.024.628)	(27.565)	-	-	-	(2.316)	-	-	-	-	1.288	119.277	92.438	
Riserve di rivalutazione	45.000	72.786	117.786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(75.208)	40.262	
Riserva cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Patrimonio di pertinenza di terzi	103.177	-	103.177	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(58.763)	44.414	
Azioni proprie in portafoglio	(50.885)	(50.885)	(50.885)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.119)	(54.004)	
Risultato di esercizio	(177.233)	177.233	-	-	-	-	(2.316)	-	-	-	-	55.352	(17.813)	277.229	
Patrimonio netto al 30 giugno 2005	5.293.946	(825.494)	4.468.452	-	-	-	(2.316)	-	-	-	-	55.352	(17.813)	277.229	4.780.904

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2004

	Esistenze al 01/01/2004	Allocazione		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio								Utile esercizio	Patrimonio Netto al 30/06/2004	
		risultato di esercizio Ris.	Div. e altre dest.	Emis. nuove azioni	Acq.isto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni valutazione attività AFS	Deriv. Su Az. Prop.	Stock Options	Altre Variazioni				
Capitale sociale														
a) azioni ordinarie	1.089.129	-	-	478.058										1.567.244
b) altre	16.703													16.703
Sovraprezzo emissione	1.517.237										71			1.517.308
Riserve	1.455.552		114.593	(478.058)		(80.016)						12.921		1.024.992
Riserve di rivalutazione	45.043													45.043
Riserva cash flow hedge														-
Strumenti di capitale			-											-
Patrimonio di pertinenza di terzi	119.320												(16.020)	103.300
Azioni proprie in portafoglio														-
Risultato di esercizio	140.784	(140.784)									128	(3.099)		152.890
Patrimonio netto al 30 giugno 2004	4.383.768	(140.784)	114.593	-	-	(80.016)	-	-		128		(3.099)	152.890	4.427.480

(migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 200530 6 2005
(migliaia di euro)**FONDI UTILIZZATI**

Dividendi erogati	0
Utilizzi da:	
- fondi oneri futuri	2.817
- fondi imposte e tasse	0
Riprese di valore su:	
- crediti	397.067
- titoli	1.299
- partecipazioni	0
- immobilizzazioni	24
TOTALE	401.207

AUTOFINANZIAMENTO

Risultato d'esercizio	277.229
Accantonamenti a :	
- fondi oneri futuri	0
- fondi imposte e tasse	184.756
Ammortamento immobilizzazioni	75.956
Rettifiche dell'attivo:	
- crediti	533.494
- titoli	293
- partecipazioni	1.723
- utile/perdita di esercizio di terzi	(304)
TOTALE	1.073.147

MEZZI PATRIMONIALI

Capitale	20.036
Sovraprezzo di emissione	34.590
Riserve	(60.349)
Riserve da valutazione	(77.524)
Differenze negative di consolidamento e di Patrimonio Netto	0
TOTALE	(83.247)

VARIAZIONI NEI FONDI IMPIEGATI

Cassa e disponibilità liquide	(34.577)
Attività Finanziarie	2.910.895
Crediti verso clientela	1.423.388
Crediti verso banche	1.744.112
Derivati e adeguamento valore attività coperte	406.530
Partecipazioni	11.942
Immobilizzazioni immateriali	(14.193)
Immobilizzazioni materiali	40.608
Attività in via di dismissione	311.010
Altre attività	359.791
Rettifiche dell'attivo	211.777

TOTALE 7.371.283**TOTALE GENERALE 7.772.490****VARIAZIONI NEI FONDI RACCOLTI**

Debiti verso clientela	3.799.078
Titoli in circolazione	1.870.436
Debiti verso banche	(955.494)
Passività finanziarie	753.826
Derivati e adeguamento valore passività coperte	285.027
Fondo trattamento fine rapporto personale	10.359
Fondo per rischi e oneri	(61.292)
Passività in via di dismissione	316.156
Altre passività	770.195
Rettifiche del passivo	(5.701)

TOTALE 6.782.590**TOTALE GENERALE 7.772.490**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2004

30 6 2004
(migliaia di euro)**FONDI UTILIZZATI**

Dividendi erogati	0
Utilizzi da:	
- fondi oneri futuri	37.874
- fondi imposte e tasse	0
Riprese di valore su:	
- crediti	0
- titoli	0
- partecipazioni	0
- immobilizzazioni	0

TOTALE 37.874**AUTOFINANZIAMENTO**

Risultato d'esercizio	152.890
Accantonamenti a :	0
- fondi oneri futuri	0
- fondi imposte e tasse	168.583
Ammortamento immobilizzazioni	80.639
Rettifiche dell'attivo:	0
- crediti	197.516
- titoli	0
- partecipazioni	11.321
- utile/perdita di esercizio di terzi	1.502

TOTALE 612.451**MEZZI PATRIMONIALI**

Capitale	487.115
Sovraprezzo di emissione	70
Riserve	(93.652)
Riserve da valutazione	(486.691)
Differenze negative di consolidamento e di Patrimonio Netto	0

TOTALE (93.158)**PASSIVITA' SUBORDINATE****TOTALE 49.306****VARIAZIONI NEI FONDI IMPIEGATI**

Cassa e disponibilità liquide	(124.641)
Attività Finanziarie	1.581.741
Crediti verso clientela	166.463
Crediti verso banche	(2.795.768)
Derivati e adeguamento valore attività coperte	0
Partecipazioni	(44.900)
Immobilizzazioni immateriali	(61.702)
Immobilizzazioni materiali	29.389
Attività in via di dismissione	26.124
Altre attività	(589.197)
Rettifiche dell'attivo	290.978

TOTALE (1.521.513)**TOTALE GENERALE (1.483.639)****VARIAZIONI NEI FONDI RACCOLTI**

Debiti verso clientela	92.148
Titoli in circolazione	(2.163.705)
Debiti verso banche	172.608
Passività finanziarie	0
Derivati e adeguamento valore passività coperte	0
Fondo trattamento fine rapporto personale	(2.691)
Fondo per rischi e oneri	(37.095)
Passività in via di dismissione	23.558
Altre passività	(6.352)
Rettifiche del passivo	(130.709)

TOTALE (2.052.238)**TOTALE GENERALE (1.483.639)**

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Sezione 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO CONTABILE N. 34

Sulla base dell'art. 81 della Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che modifica e integra la disciplina degli emittenti, la presente Relazione semestrale è redatta secondo i dettami previsti dal principio contabile internazionale n. 34 – Informativa infrannuale. Per la valutazione e misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa contabile-gestionale.

La transizione ai nuovi principi contabili internazionali è avvenuta secondo quanto disposto dall'IFRS 1: "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", inclusa la deroga facoltativa, inserita in questo principio nel paragrafo 36 A, lettera c), così come modificato dallo IAS 39, di esporre informazioni comparative per il 2004 non conformi agli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari. A seguito dell'esercizio di tale deroga, l'applicazione degli IAS 32 e 39 inizia a decorrere dal primo gennaio 2005. Ne discende che i dati relativi al 30 giugno 2005 non sono pienamente comparabili con i valori dell'esercizio 2004, con riferimento alle voci relative agli strumenti finanziari, mentre il confronto è totalmente omogeneo.

La struttura dei prospetti obbligatori di bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario) utilizzata nella presente Relazione semestrale è quella proposta in via ancora informale dalla Banca d'Italia in un documento (I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione) diffuso per la consultazione al Sistema bancario lo scorso mese di luglio.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Introduzione alla prima applicazione degli IAS/IFRS

La presente Relazione semestrale consolidata, sulla base dell'art. 81 della Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che modifica e integra la disciplina degli emittenti, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la "prevalenza della sostanza sulla forma" e il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Di seguito vengono illustrate le modalità di prima applicazione degli IAS/IFRS da parte del Gruppo BNL secondo quanto previsto dall'IFRS 1.

In particolare il Gruppo BNL, secondo quanto previsto dal § 6 dell'IFRS 1, ha redatto uno stato patrimoniale d'apertura in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2004 che costituisce il punto di partenza per l'applicazione degli IAS/IFRS, ad eccezione degli IAS 32 e 39 per i quali, avvalendosi della facoltà concessa dal § 36 A, lettera c) dell'IFRS 1, il punto di partenza è il 1° gennaio 2005. Le differenze rispetto ai precedenti Principi Contabili emersi alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004 per tutti gli IAS/IFRS ad eccezione degli IAS 32 e 39 per i quali la data di passaggio è il 1° gennaio 2005), sono state imputate direttamente ad una specifica voce del Patrimonio Netto come previsto dal § 11 dell'IFRS 1.

Gruppo

Ai fini della prima applicazione degli IAS/IFRS il Gruppo BNL si è avvalso delle seguenti esenzioni previste dal § 13 dell'IFRS 1 o da altri principi IAS/IFRS:

1) Aggregazione di imprese

Opzione per non applicare retroattivamente l'IFRS 3 “Aggregazione di imprese” alle aggregazioni avvenute prima della data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004).

2) Fair value o rideterminazione del valore come sostituto del costo stimato

Decisione di utilizzare il valore contabile degli immobili di proprietà, comprensivo della rivalutazione effettuata secondo i precedenti Principi Contabili ad una data precedente a quella di passaggio agli IAS/IFRS, come sostituto del costo alla data della rivalutazione in quanto complessivamente paragonabile al fair value degli stessi.

3) Strumenti finanziari composti

Scelta di non separare la componente di patrimonio netto dalla componente del passivo inclusa negli strumenti finanziari composti qualora quest'ultima non sussista più alla data di transizione agli IAS/IFRS.

4) Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati

Esercizio della facoltà di designare gli strumenti finanziari posseduti come attività o passività valutate al fair value (financial asset or financial liability at fair value through profit or loss) o come disponibili per la vendita (available for sale) alla data di passaggio agli IAS/IFRS.

5) Share based payment transaction

Esercizio della facoltà di non applicare l'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” a strumenti di partecipazione assegnati prima del 7 novembre 2002.

6) Contratti assicurativi

Esercizio da parte delle società assicurative della facoltà di applicare l'IFRS 4 “Contratti assicurativi” a partire dal 1° gennaio 2005.

7) Benefici per i dipendenti

Esercizio della facoltà di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulativi alla data di passaggio agli IFRS.

Sommario dei principi contabili IAS/IFRS adottati dal Gruppo BNL

1) **Criteri e principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento include anche le società controllate in precedenza escluse in applicazione dei principi contabili nazionali per attività dissimile, irrilevanza e incertezze che condizionavano l'attività delle società controllate operanti in Argentina.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la Capogruppo cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo.

Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente. Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del Patrimonio Netto.

2) **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Il Gruppo classifica tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Gruppo

Il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli presi a prestito e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza. I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli, non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che il Gruppo ha venduto a terze parti ma che non possiede (posizione "corta").

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto la passività viene registrata nei debiti verso banche, verso clientela o nelle altre passività.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Il Gruppo compensa le due tipologie di operazioni se effettuate con la medesima controparte e se le compensazione è prevista contrattualmente.

3) Attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza

Le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato. Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni.

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al fair value. Il Gruppo valuta al costo e non al fair value gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile, i derivati che sono legati a tali strumenti e che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati nel patrimonio netto, al netto dell’imposizione fiscale, fino al momento in cui l’investimento viene alienato o svalutato. La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico “Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita”. Una perdita durevole di valore viene registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un’attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico. Per gli investimenti azionari non quotati classificati fra i titoli disponibili per la vendita, il valore di recupero si determina applicando tecniche di valutazione riconosciute. Il metodo standard applicato è basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Per gli investimenti azionari quotati classificati fra i titoli disponibili per la vendita il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato; questi titoli vengono svalutati se vi è un’evidenza oggettiva che indica che la diminuzione del prezzo di mercato ha raggiunto un livello tale che il recupero del valore di costo non può essere ragionevolmente atteso in un prevedibile futuro.

Con l’alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce “Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita” del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Gruppo

Gli investimenti in titoli detenuti fino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

4) Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali il Gruppo detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento.

I crediti sono classificati nel portafoglio “Loans & Receivables” in quanto sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo.

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando il Gruppo diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Nel caso in cui la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento non coincida con il momento in cui il cliente acquisisce il diritto alla ricezione delle somme, ed in particolare:

- in caso di stipula del contratto e d'erogazione “sospesa” al verificarsi di determinate condizioni (es. mutui ipotecari), il credito è iscritto alla data di realizzazione delle condizioni stesse (che dovrebbe coincidere con l'erogazione);
- alla data di stipula del contratto con obbligo della banca all'erogazione incondizionata delle somme, anche se queste non sono state ancora riconosciute e purchè si stimi che vi sia un'alta probabilità che l'erogazione venga effettivamente richiesta dal cliente contraente alla data di stipula.

I prestiti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro “fair value”, che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, non si è tenuto conto di tali componenti in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività di tali componenti.

Nei casi in cui, però, l'importo netto erogato non è riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è stata effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti classificati nel portafoglio “Loans & Receivables” sono rilevati al “costo ammortizzato”, utilizzando il “metodo dell'interesse effettivo”. Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

Gruppo

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti del Gruppo sono classificati negli Interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio per un importo determinato attualizzando i flussi di cassa futuri, al tasso d'interesse effettivo originario del rapporto.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che il Gruppo non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

La valutazione dei crediti problematici (non performing), costituiti dai crediti inclusi nelle categorie di rischio di sofferenze, incagli e ristrutturati previsti dalla normativa di vigilanza, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione forfaitaria raggruppandole in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito quali ad esempio forma tecnica di impiego, settore di appartenenza, localizzazione geografica, tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dei recuperi e dei relativi tempi dei crediti problematici si fa riferimento alle determinazioni analitiche formulate dal Gruppo e, in mancanza di queste, si utilizzano valori stimati e forfaitari desunti da serie storiche interne e studi di settore. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti la categoria di appartenenza del credito.

La valutazione dei crediti in bonis (performing) riguarda portafogli di attività per le quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita

Gruppo

desumibili dal sistema interno di rating supportati dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente.

La svalutazione (impairment) viene determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite a livello di sistema bancario. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, presentando elementi oggettivi di perdita, sono classificate nei crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

5) Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha perfezionato negli esercizi 2003, 2004 e primo semestre 2005 alcune operazioni di cartolarizzazione con le quali ha ceduto portafogli di crediti in bonis a società veicolo all'uopo costituite. Le società veicolo, in applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, sono state considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento. Ai fini del consolidamento sono state utilizzate le risultanze economico-patrimoniali dei veicoli comprensive dei dati relativi ai portafogli gestiti, esclusi dai prospetti di bilanci redatti secondo i precedenti Principi Contabili.

6) Strumenti derivati e coperture

Gli strumenti finanziari derivati di copertura del Gruppo sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce Derivati di copertura.

La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Il Gruppo compensa i valori correnti

Gruppo

positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte che prevedano contrattualmente tale compensazione.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, il Gruppo lo classifica in una delle seguenti categorie:

1. copertura del fair value di una determinata attività o passività,
2. copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività,
3. copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera.

Il Gruppo utilizza i derivati per la sua attività di gestione delle attività e delle passività, e per gestire il rischio di tasso, il rischio di cambio e il rischio di credito.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, il Gruppo documenta in modo formale: (i) la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, (ii) la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal risk management del Gruppo, (iii) e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Di conseguenza il Gruppo verifica che, sia all'inizio della copertura che lungo la sua durata, la copertura del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, le variazioni del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono quasi completamente compensati dalle variazioni del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%. Il Gruppo non contabilizza più le operazioni come di copertura se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iv) se viene revocata la definizione di hedging.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto oppure dalla differenza fra la variazione del valore dei flussi di cassa dello strumento di copertura e quello dei flussi di cassa (reali o attesi) dell'elemento coperto.

La variazione del fair value dello strumento di copertura, nelle coperture di fair value efficaci, è rilevata nel conto economico. Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono rilevate nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza viene registrata immediatamente a conto

Gruppo

economico. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ammortizzata viene rilevata immediatamente a conto economico.

Nel caso di copertura di flusso finanziario la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che viene considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto; mentre la parte che non viene considerata efficace viene registrata a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura viene trasferito dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato rilevato a patrimonio netto rimane al suo interno fino al momento in cui la transazione ha luogo, e a quel punto viene registrato in conto economico.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico ma che non rispettano tutti i requisiti per essere considerati di copertura dal punto di vista contabile sono registrati con le stesse modalità utilizzate per i derivati di negoziazione, ossia i profitti e le perdite da negoziazione e da valutazione sono registrati nel conto economico nei profitti e perdite da operazioni finanziarie.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite, definito come strumento ibrido, che generalmente è riscontrabile nei titoli di debito strutturati. Se il contratto ibrido non è registrato al fair value con le relative variazioni di fair value iscritte a conto economico, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al fair value, se, e solo se, le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlate alle caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite e lo strumento derivato soddisfa i requisiti per essere considerato tale.

7) Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società collegate e joint venture le quali sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli Ias 28 e 31. Le partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo sono incluse nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il cui trattamento contabile è stato in precedenza descritto.

8) Attività materiali

La voce include immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti, altre macchine e attrezzature.

Gruppo

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti dal Gruppo per la fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono investimenti immobiliari, quelli posseduti dal Gruppo per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti e i macchinari sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati separatamente a fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli immobili strumentali, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo (ossia l'ammontare che il Gruppo prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione) viene stimato al momento dell'acquisto e non è successivamente incrementato a seguito di variazioni nei prezzi.

Il valore residuo e la vita utile di immobili, impianti e macchinari vengono rivisti almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli investimenti immobiliari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono espressi al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

9) Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da software ed avviamento.

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo d'acquisizione sostenuto rispetto al fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

Gruppo

L'avviamento iscritto, derivante da operazioni di business combination, non è soggetto ad ammortamento e viene sottoposto al test di impairment almeno una volta all'anno (generalmente ai fini della redazione bilancio annuale e comunque in quei casi in cui si manifestano delle particolari circostanze che indicano una riduzione del valore iscritto a bilancio).

10) Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Le imposte correnti sono l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
- (c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; o
- (b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o passività è il valore attribuito a quella attività o passività a fini fiscali.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi da:

- (a) la rilevazione iniziale dell'avviamento;
- oppure
- (b) dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - (i) non sia un'aggregazione di imprese; e

Gruppo

- (ii) al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale).

Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, salvo che l'attività fiscale differita derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- (a) non rappresenta una aggregazione aziendale;
- e
- (b) al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le passività per imposte differite evidenziano le differenze temporanee imponibili tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate evidenziano differenze temporanee che saranno deducibili negli esercizi futuri, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire l'effetto economico della caduta delle imposte differite.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione. Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

11) Attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione

Le attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione comprendono le Società controllate operanti in Argentina che sono state incluse nell'area di consolidamento come richiesto dallo IAS 27, ma trattate secondo l'IFRS 5 che disciplina le Attività possedute per la vendita. In particolare, le suddette Società sono state classificate come attività possedute per la vendita a partire dal 1° gennaio 2005. Immediatamente prima della classificazione iniziale delle suddette attività come possedute per la vendita, i valori contabili di tutte le attività e passività delle società controllate operanti in Argentina sono stati valutati in conformità agli IFRS applicabili. Successivamente, alla data di chiusura del periodo, tali attività e passività sono state rilevate al minore tra il loro valore contabile, rideterminato in conformità agli IAS/IFRS, ad esclusione di quelle che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5, e il fair value al netto dei costi di vendita. Le relative risultanze

Gruppo

patrimoniali ed economiche determinate come in precedenza descritto sono esposte sinteticamente e separatamente nei prospetti contabili consolidati come previsto dall'IFRS 5.

12) Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS non si è tenuto conto di tali costi in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività del fenomeno.

13) Titoli in circolazione

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro fair value comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, ad eccezione dei titoli strutturati oggetto di copertura, non si è tenuto conto di tali costi in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività del fenomeno.

Sono considerati strumenti strutturati gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sè stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Se lo strumento strutturato o il derivato incorporato sono regolati in denaro o il possessore dello strumento ibrido ha il diritto di richiedere il regolamento in denaro, allora il derivato separato è considerato come uno strumento di negoziazione e le variazioni del fair value sono iscritte nel conto economico.

I riacquisti di obbligazioni proprie sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivante dall'estinzione sono registrate se il prezzo di riacquisto dell'obbligazione è più basso o più alto del suo valore contabile. La vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

14) Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto fra le passività stimandone l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; tale valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

Anche altri benefici ai dipendenti quali il premio di anzianità 25° anno, il bonus 7% e il fondo riservato ai dirigenti centrali, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti fra le passività stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente sulla base di metodologie attuariali.

15) Pagamenti basati su azioni

I piani d'incentivazione azionaria approvati dalla Capogruppo consistono sia nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento sia nell'assegnazione di azioni in funzione del raggiungimento di obiettivi aziendali. Il Gruppo rileva a conto economico come costo il fair value delle opzioni/azioni emesse a favore dei dipendenti secondo il criterio della competenza.

16) Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo BNL rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Gruppo

17) Azioni proprie

Le azioni proprie presenti nel portafoglio del Gruppo vengono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritta al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Sezione 3

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

A. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Roma	-	-	-	
2 Artigiancassa S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	73,86%	
3 Artigiansoa - Org. di attestazione S.p.A.	Roma	1	Artigiancassa S.p.A.	59,09%	
4 Creaimpresa S.p.A.	Roma	1	Artigiancassa S.p.A.	56,80%	
5 BNL Fondi Immobiliari SGR PA	Milano	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	95%	
6 BNL Partecipazioni S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100%	
7 BNL Finance S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100%	
8 Vela Lease S.r.l.	Conegliano	4	Locafit S.p.A.	9%	
9 Vela Home S.r.l.	Conegliano	1	BNL Partecipazioni S.p.A.	100%	
10 Vela Public Sector S.r.l.	Conegliano	4	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	9%	
11 BNL Edizioni S.r.l.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100%	
12 BNL Direct Services S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	99,90%	
13 Locafit S.p.A.	Milano	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100%	
14 Locatrice Italiana S.p.A.	Milano	1	Locafit S.p.A.	100%	
15 Cooperleasing S.p.A.	Bologna	7	Locafit S.p.A.	20%	
		7	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	30%	
16 Ifitalia - Int .Factors Italia S.p.A.	Milano	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	99,15%	
17 Servizio Italia S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100%	
18 BNL Gestioni SGR	Milano	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100%	
19 BNL Broker Assicurazioni S.p.A.	Milano	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	95,50%	
20 BNL Multiservizi S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100%	
21 BNL International Luxembourg	Lussemburgo	1	BNL International Investment S.A.	100%	
22 Lavoro Bank AG Zurigo	Zurigo	1	BNL International Investment S.A.	100%	
23 BNL Inversiones Argentinas SA	Buenos Aires	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	95%	
		7	BNL International Investment S.A.	5%	
24 BNL International Investment S.A.	Lussemburgo	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100%	
A.2 Valutate a PN					
1 Advera S.p.A.	Roma	7	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50%	
2 Serfactoring S.p.A.	S.Donato Milanese	7	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	9%	
		7	Ifitalia - Int. Factors Italia S.p.A.	17,85%	
3 BNL Vita S.p.A.	Milano	7	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50%	

(1) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione ordinaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"
- 6 direzione ordinaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"
- 7 controllo congiunto

B. PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

La Relazione semestrale consolidata comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento include anche le società controllate in precedenza escluse in applicazione dei Principi contabili nazionali per attività dissimile, irrilevanza e incertezze che condizionavano l'attività delle società controllate operanti in Argentina.

Nell'area di consolidamento sono, pertanto, incluse tutte le Società controllate, con la sola eccezione di quelle considerate "non rilevanti" in applicazione di quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" dei principi contabili internazionali ("framework").

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la capogruppo cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

DATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il 30 giugno 2005 è la data di riferimento per il consolidamento sia per la Banca Nazionale del Lavoro SpA (Capogruppo) sia per tutte le Società consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

BILANCI UTILIZZATI PER IL CONSOLIDAMENTO

Per le società da consolidare integralmente sono stati utilizzati i bilanci al 30 giugno 2005, ove già disponibili, oppure i bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, già revisionati o in corso di revisione. Tali bilanci o progetti, opportunamente integrati e/o rettificati, ove necessario, per l'allineamento ai principi contabili di Gruppo, sono stati riclassificati per l'adeguamento agli schemi e prospetti tipo del bilancio consolidato del Gruppo BNL.

MONETA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato espone le poste patrimoniali e di conto economico e le informazioni della nota integrativa in migliaia di euro.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA

I bilanci delle società controllate estere opportunamente riclassificate, espresse nelle unità di conto diverse dall'euro, sono stati convertiti in euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze derivanti dalla conversione, ai precitati tassi di cambio, del patrimonio netto delle società controllate estere sono state ricomprese nella sottovoce "d) altre riserve" inclusa nell'ambito della voce "170.Riserve".

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

1.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

(migliaia di euro)

Voci/Valori			totale
	quotati	non quotati	30 06 2005
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	4.235.802	272.529	4.508.331
2. Titoli di capitale	914.562	87.406	1.001.968
3. Quote di O.I.C.R.	4.027	-	4.027
4. Finanziamenti	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-
Totale (A)	5.154.391	359.935	5.514.326
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari:		1.973.858	1.973.858
2. Derivati su crediti		128	128
Totale (B)	-	1.973.986	1.973.986
Totale (A+B)	5.154.391	2.333.921	7.488.312

1.2 Dettaglio derivati di negoziazione

(migliaia di euro)

30 06 2005

Voci/Valori	tassi di interesse	valute e oro	titoli di capitale	crediti	altro	totale
A. Derivati quotati						
a) derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- future						-
- contratti a termine						-
- fra						-
- sw aps						-
- opzioni acquistate						-
- altri						-
b) derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- tror						-
- cds						-
- altri						-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
a) derivati finanziari	1.754.516	134.381	76.158	-	8.803	1.973.858
- future						-
- contratti a termine		100.130				100.130
- fra	1.961					1.961
- sw aps	1.587.489					1.587.489
- opzioni acquistate	165.066	34.251	76.158		8.803	284.278
- altri						-
b) derivati creditizi	-	-	-	128	-	128
- tror						-
- cds						-
- altri				128		128
Totale (B)	1.754.516	134.381	76.158	128	8.803	1.973.986
Totale (A+B)	1.754.516	134.381	76.158	128	8.803	1.973.986

Sezione 2**Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30**

2.1 Composizione della voce 30 ""Attività finanziarie valutate al fair value"

(migliaia di euro)

Voci/Valori	quotati	non quotati	totale
			30 06 2005
1. Titoli di debito			
2. Titoli di capitale			
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
5. Attività deteriorate			
Totale			

Sezione 3**Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40**

3.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

(migliaia di euro)

Voci/Fair value			totale
	quotati	non quotati	30 06 2005
1. Titoli di debito	310.518	89.228	399.746
2. Titoli di capitale	48.565	4.674	53.239
3. Partecipazioni		328.543	328.543
4. Quote di O.I.C.R.		78.171	78.171
5. Finanziamenti			0
6. Attività deteriorate			0
Totale	359.083	500.616	859.699

Sezione 4**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50**

4.1 Composizione della voce 50 ""Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

(migliaia di euro)

Voci/Valori	30 06 2005
1. Titoli di debito	9.521
2. Finanziamenti	
3. Attività deteriorate	
Totale	9.521

Sezione 5**Crediti verso banche – Voce 60**

Composizione della voce 60 "Crediti verso banche"

(migliaia di euro)

Composizione merceologica/componenti	30 06 2005
1. Depositi vincolati	640.615
2. Riserva obbligatoria	136.879
3. Conti correnti e depositi liberi	4.419.205
4. Pronti contro termine	2.730.016
5. Finanziamenti	0
6. Titoli	77.355
7. Attività deteriorate	75.497
8. Altri	120.348
Totale valore di bilancio	8.199.915
Totale Fair Value	8.198.281

Sezione 6
Crediti verso clientela – voce 70

Composizione della voce 70 "Crediti verso clientela"

(migliaia di euro)

Composizione merceologica/componenti 30 06 2005

1. Conti correnti	22.172.188
2. Pronti contro termine	83.586
3. Mutui	20.962.466
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.716.409
5. Locazione finanziaria	4.428.430
6. Factoring	2.846.476
7. Titoli	390.655
8. Altri	3.285.338
9. Attività deteriorate	2.441.107
Totale valore di bilancio	61.326.655
Totale Fair Value	62.349.516

Sezione 7

Qualità del credito

Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Rischio paese	Attività in bonis	Totale
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					7.488.312	7.488.312
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita					859.699	859.699
C. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					9.521	9.521
D. Crediti verso banche	37	-	-	75.460	8.124.418	8.199.915
E. Crediti verso clientela	1.263.806	714.652	68.881	355.414	58.923.902	61.326.655
F. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
G. Attività finanziarie in corso di dismissione					1.456.597	1.456.597
H. Strumenti derivati di copertura					388.666	388.666
Totale valore di bilancio	1.263.843	714.652	68.881	430.874	77.251.115	79.729.365

1.2 Esposizione per cassa verso banche

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI DETERIORATE				
1) Sofferenze	13.354	13.317	-	37
- Finanziamenti	13.354	13.317	-	37
- Titoli	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
2) Incagli	2.731	2.731	-	-
- Finanziamenti	2.731	2.731	-	-
- Titoli	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
3) Ristrutturati	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-
- Titoli	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
4) Rischio paese	122.150	32.400	14.290	75.460
- Finanziamenti	122.150	32.400	14.290	75.460
- Titoli	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
Totale A	138.235	48.448	14.290	75.497
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Crediti	8.124.418			8.124.418
- Titoli	-			-
- Altre attività	-			-
Totale B	8.124.418			8.124.418
Totale A+B	8.262.653	48.448	14.290	8.199.915

1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle esposizioni lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Rischio paese
A. Esposizioni lorda iniziale	12.405	2.572	-	118.175
A.1 di cui: per interessi di mora	-	856	-	9.989
B. Variazioni in aumento	949	159	-	17.917
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	1.000
B.2 interessi di mora	-	21	-	593
B.3 erogazioni	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati	-	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	949	138	-	16.324
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	13.942
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti deteriorati	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	13.942
D. Esposizione lorda finale	13.354	2.731	-	122.150
D.1 di cui: per interessi di mora	945	916	0	29.700

1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Rischio Paese	Esposizioni in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	12.372	2.572	-	43.235	-
- di cui: per interessi di mora	-	856	-	25.920	-
B. Variazioni in aumento	945	2.947	-	6.306	-
B.1. rettifiche di valore	-	21	-	593	-
- di cui: per interessi di mora	-	21	-	593	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	945	2.926	-	5.713	-
C. Variazioni in diminuzione	-	2.788	-	2.851	-
C.1. riprese di valore da rivalutazione	-	2.788	-	2.527	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	324	-
D. Rettifiche complessive finali	13.317	2.731	-	46.690	-
- di cui: per interessi di mora	945	916	-	29.700	-

1.6 Esposizioni per cassa verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze	4.096.079	2.832.273	-	1.263.806
- Finanziamenti	4.096.079	2.832.273	-	1.263.806
- Titoli	-	-	-	-
- Altre Attività	-	-	-	-
1) Incagli	1.187.148	472.496	-	714.652
- Finanziamenti	1.187.148	472.496	-	714.652
- Titoli	-	-	-	-
- Altre Attività	-	-	-	-
3) Esposizioni ristrutturate	94.528	25.647	-	68.881
- Finanziamenti	94.528	25.647	-	68.881
- Titoli	-	-	-	-
- Altre Attività	-	-	-	-
4) Rischio Paese	523.282	132.860	35.008	355.414
- Finanziamenti	523.282	132.860	35.008	355.414
- Titoli	-	-	-	-
- Altre Attività	-	-	-	-
TOTALE A	5.901.037	3.463.276	35.008	2.402.753
B. ESPOSIZIONI IN BONIS	59.762.087	201.849	636.336	59.560.238
- Finanziamenti	59.762.087	201.849	636.336	59.560.238
- Titoli	-	-	-	-
- Altre Attività	-	-	-	-
TOTALE B	59.762.087	201.849	636.336	58.923.902
TOTALE A + B	65.663.124	3.665.125	671.344	61.326.655

1.8 Esposizione per cassa verso la clientela

(migliaia di euro)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	4.600.969	1.059.916	120.370	588.214
- di cui per interessi di mora	879.502	72.492	-	2.203
B. Variazioni in aumento	408.529	620.615	37.754	56.360
B.1 ingressi da crediti in bonis	87.305	522.268	26.710	-
B.2 interessi di mora	42.562	21.606	-	503
B.3 erogazioni	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati	206.726	43.267	2.576	-
B.5 altre variazioni in aumento	71.936	33.474	8.468	55.857
C. Variazioni in diminuzione	913.419	493.383	63.596	121.292
C.1 uscite verso crediti in bonis	33.437	96.446	-	3.124
C.2 cancellazioni	417.216	9.203	519	-
C.3 incassi	163.224	124.457	8.839	24
C.4 realizzati per cessioni	119.612	15.924	-	-
C.5 trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati	14.382	201.339	36.848	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	165.548	46.014	17.390	118.144
D. Esposizione lorda finale	4.096.079	1.187.148	94.528	523.282
- di cui per interessi di mora	759.976	79.116	-	108.545

1.9 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamiche delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Rischio paese	Esposizioni in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali di cui: per interessi di mora	3.085.442 879.502	445.932 72.492	16.460 -	233.753 93.048	909.369 2.536
B. Variazioni in aumento	444.318	183.291	17.022	19.780	45.763
B.1 rettifiche di valore	369.568	178.915	16.576	503	27.144
di cui: per interessi di mora	42.025	21.606	-	503	3.289
B.2 trasferimenti da altre categorie di crediti	43.443	-	-	-	6.261
B.3 altre variazioni in aumento	31.307	4.376	446	19.277	12.358
C. Variazioni in diminuzione	697.487	156.727	7.835	85.665	116.947
C.1 riprese di valore da rivalutazione	151.486	68.024	3.791	2.717	90.340
di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	45.078	18.791	-	7	17.390
di cui: per interessi di mora	11.852	8.880	-	-	-
C.3 cancellazioni	417.216	9.203	519	-	2.905
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti deteriorati	-	43.330	662	-	5.712
C.5 altre variazioni in diminuzione	83.707	17.379	2.863	82.941	600
D. Rettifiche complessive finali di cui: per interessi di mora	2.832.273 759.976	472.496 79.116	25.647 -	167.868 108.545	838.185 6.374

Sezione 8

Derivati di copertura

8.1 Composizione della voce 80 "Derivati di copertura": strumenti derivati, distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30 06 2005
A) Quotati						
1. Derivati finanziari						
- future						
- contratti a termine						
- fra						
- swap						
- opzioni acquistate						
- altri						
2. Derivati creditizi						
- tror						
- cds						
- altri						
Totale	-	-	-	-	-	
B) Non Quotati						
1. Derivati finanziari						
- future						
- contratti a termine		24.666				
- fra						
- swap	251.115					
- opzioni acquistate						
- altri					112.885	
2. Derivati creditizi						
- tror						
- cds						
- altri						
Totale	251.115	24.666	-	-	112.885	388.666
Totale valore di bilancio						

8.2 Composizione della voce 80 "Derivati di copertura": tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Voci/valori

30 06 2005

Derivati posti a copertura di attività**1. Copertura specifica del**

1.1 fair value

- tasso di interesse	
- tasso di cambio	24.666
- rischio di credito	
- altri rischi	

1.2 flussi finanziari

- tasso di interesse	
- tasso di cambio	
- transazioni attese	

1.3 Investimento netto in un'operazione con l'estero

2. Copertura generica del rischio di tasso di interesse 91.112

***Totale* 115.778**

Derivati posti a copertura di passività**1. Copertura specifica del**

1.1 fair value

- tasso di interesse	108.388
- tasso di cambio	
- rischio di credito	
- altri rischi	112.885

1.2 flussi finanziari

- tasso di interesse	
- tasso di cambio	
- transazioni attese	

1.3 Investimento netto in un'operazione con l'estero

2. Copertura generica del rischio di tasso di interesse 51.615

***Totale* 272.888**

Totale valore di bilancio 388.666

Sezione 9**Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse****9.1 Composizione della voce 90 "Adeguamento di valore delle attività coperte"**

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	30.06.2005
1. Adeguamento positivo	389.754
1.1. di specifici portafogli	
a. crediti verso banche	
b. crediti verso clientela	
c. attività disponibili per la vendita	
1.2 Complessivo	389.754
2. Adeguamento Negativo	51.471
1.1. di specifici portafogli	
a. crediti verso banche	
b. crediti verso clientela	
c. attività disponibili per la vendita	
1.2 Complessivo	51.471
Totale valore di bilancio	441.225

Sezione 10

Le partecipazioni – voce 100

7.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione Impresa partecipante	quota %
A.1 Valutate al patrimonio netto				
1 Advera S.p.A.	Roma	7	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50%
2 Serfactoring S.p.A.	S. Donato Milanese	7	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	9%
		7	Ifitalia - Int. Factors Italia S.p.A.	17,85%
3 BNL Vita S.p.A.	Milano	7	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50%
A.2 Valutate al costo				
1 Actalis S.p.A.	Milano	2	BNL Multiservizi S.p.A.	26,50%
5 BNL Global Funds PLC	Dublino	1	BNL Gestioni SGR	100%
6 BBTOPTrade S.r.l.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	99,90%
8 CORIT - Conc.ria riscossione tributi S.p.A.	Roma	2	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	40%
9 ELEP S.p.A.	Roma	2	Creaimpresa S.p.A.	27,83%
10 Euromedia Luxembourg TWO S.A.	Lussemburgo	2	BNL International Investment S.A.	35,29%
14 SAIM Società amm.ne imm.li S.p.A.	Roma	2	BNL Partecipazioni S.p.A.	40%

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni - Partecipazioni in imprese del Gruppo

(migliaia di euro)	30 06 2005	
	valutate al patrimonio netto	altre
A. Esistenze iniziali	121.345	-
B. Aumenti:	12.879	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	12.879	-
C. Diminuzioni:	937	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	937	-
di cui: svalutazioni durature	937	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	133.287	-

Sezione 11

Attività materiali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività materiali": attività valutate al costo.

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	30.06.2005
A) Attività ad uso funzionale	
1.1 di proprietà	
a) terreni	561.663
b) fabbricati	1.289.888
c) mobili	3.558
d) impianti elettronici	18.392
e) altri	445.069
1.2 acquisite in leasing finanziario	
a) terreni	
b) fabbricati	
c) mobili	
d) impianti elettronici	20.631
e) altri	946
<hr/>	
Totale	2.340.147

B) Attività detenute a scopo di investimento

2.1 di proprietà

- a) terreni
- b) fabbricati

2.2 acquisite in leasing finanziario

- a) terreni
- b) fabbricati

Totale

Totale valore di bilancio 2.340.147

Sezione 12

Attività immateriali – Voce 130

12.1 Composizione della voce 130 "Attività immateriali"

(migliaia di euro)

Attività/Durata	30.06.2005	
	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		
A.2 Attività valutate al costo		
a) attività immateriali generate internamente	7.740	
b) altre attività	271.348	
A.3 Attività valutate al fair value		
a) attività immateriali generate internamente		
b) altre attività		
Totale valore di bilancio	279.088	-

Sezione 13**Attività e passività fiscali – Voci 140 dell'Attivo e 80 del Passivo**

Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

30.06.2005

1) Esistenze iniziali	1.131.336
2) Aumenti	135.190
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	
a) relativa a precedenti esercizi	5.534
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) riprese di valore	
d) altre	1.060
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	128.576
2.3 Altri aumenti	20
3) Diminuzioni	168.013
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	
a) rigiri	152.274
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	15.739
Importo finale	1.098.513

Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

30.06.2005

1) Esistenze iniziali	16.476
2) Aumenti	756
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	
a) dovute al mutamento di criteri contabili	
b) altre	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	756
3) Diminuzioni	2.270
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	
a) dovute al mutamento di criteri contabili	
b) altre	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	2.270
Importo finale	14.962

Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

30.06.2005

1) Esistenze iniziali	12.519
2) Aumenti	2.038
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	
a) relativa a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) riprese di valore	
d) altre	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.038
2.3 Altri aumenti	
3) Diminuzioni	12.482
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	
a) rigiri	2953
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	9529
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
<i>Importo finale</i>	2.075

Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

30.06.2005

1) Esistenze iniziali	9.313
2) Aumenti	2.697
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	
a) dovute al mutamento di criteri contabili	
b) altre	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	2.697
3) Diminuzioni	6.546
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	
a) dovute al mutamento di criteri contabili	
b) altre	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	6.546
Importo finale	5.464

PASSIVO**Sezione 1****Debiti verso banche - Voce 10**

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

(migliaia di euro)

Voci componenti del gruppo

30.06.2005

1. Conti correnti per servizi resi	706.602
2. Depositi liberi	7.721.873
3. Depositi vincolati	-
4. Pronti contro termine	1.660.840
5. Finanziamenti	1.290.699
6. Debiti strutturati	-
7. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
8. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-
9. Altri debiti	9.994
Totale	11.390.008
Fair Value (*)	11.390.008

(*) Il fair value coincide con il valore di bilancio in quanto trattasi di raccolta a breve termine

Sezione 2

Debiti verso clientela – Voce 20

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

(migliaia di euro)

Voci/componenti del gruppo	30 06 2005
1. Conti correnti	25.447.578
2. Depositi liberi	-
3. Depositi vincolati	2.835.257
4. Pronti contro termine	-
5. Finanziamenti	1.340.315
6. Debiti strutturati	-
7. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	2.424.957
8. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-
9. Altri debiti	-
Totale	23.782
Fair value (*)	34.461.425

(*) Il fair value coincide con il valore di bilancio in quanto trattasi di raccolta a breve termine

Sezione 3
Titoli in circolazione - Voce 30

Composizione della voce 30 "Titoli in circolazione"

(migliaia di euro)

Voci/componenti del gruppo	30.6.2005	
	VB	FV
Obbligazioni	13.839.155	14.132.121
Strutturati	4.652.055	4.872.246
Certificati di deposito	1.331.784	1.334.024
Prestiti subordinati	2.372.832	2.510.261
Altri titoli	5.125.947	5.125.947
Totale	27.321.773	27.974.599

Sezione 4
Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione"

(migliaia di euro)

Passività	30.6.2005	
	quotati	non quotati
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso clientela		
3. Titoli in circolazione		
4. Derivati		
4.1 <i>Derivati finanziari</i>	1.859	1.907.394
4.2 <i>Derivati Creditizi</i>		
Totale	1.859	1.907.394

4.2 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

(migliaia di euro)

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
C) Derivati quotati						
c) Derivati finanziari						
- future	31					
- contratti a termine						
- fra						
- sw ap	527					
- opzioni acquistate			1858			
- altri						
d) Derivati creditizi						
- tror						
- cds						
- altri						
TOTALE A	558	0	1858	0	0	2416
D) Derivati non quotati						
c) Derivati finanziari						
- future		70403			287	
- contratti a termine						
- fra	1648					
- sw ap	1239252					
- opzioni acquistate	376119	33609	180389		5130	
- altri (6)						
d) Derivati creditizi						
- tror						
- cds						
- altri						
TOTALE B	1617019	104012	180389	0	5417	1906837
TOTALE						1.909.253

Sezione 5

Derivati di copertura - Voce 60

5.1 Composizione della voce 60 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse (1)	Valute oro	Titoli di capitale (2)	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
2. Derivati finanziari						
- future						
- contratti a termine						
- fra						
- swap						
- opzioni acquistate						
- altri						
2. Derivati creditizi						
- tror						
- cds						
- altri						
TOTALE						A
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari						
- future						
- contratti a termine						
- fra						
- swap	589.464	24.566	133.174	1.475		
- opzioni acquistate						
- altri (6)						
2) Derivati creditizi						
- tror						
- cds						
- altri						
TOTALE	589.464	24.566	133.174	1.475	-	748.679

5.2 Composizione della voce 60 "Derivati di copertura": tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Voci/valori

30 06 2005

Derivati posti a copertura di attività**1. Copertura specifica del**

1.1 fair value

- tasso di interesse	
- tasso di cambio	24.566
- rischio di credito	
- altri rischi	

1.2 flussi finanziari

- tasso di interesse	
- tasso di cambio	
- transazioni attese	

1.3 Investimento netto in un'operazione con l'estero

2. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	589.464
--	----------------

Totale	614.030
---------------	----------------

Derivati posti a copertura di passività**1. Copertura specifica del**

1.1 fair value

- tasso di interesse	950
- tasso di cambio	
- rischio di credito	
- altri rischi	133.699

1.2 flussi finanziari

- tasso di interesse	
- tasso di cambio	
- transazioni attese	

1.3 Investimento netto in un'operazione con l'estero

2. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	
--	--

Totale	134.649
---------------	----------------

Totale valore di bilancio	748.679
----------------------------------	----------------

Sezione 6

Trattamento Fine Rapporto del Personale - Voce 110

6.1 Composizione della Voce 110 "Trattamento di Fine Rapporto del Personale: variazioni del periodo

	(migliaia di euro)
A. Esistenze iniziali	583.408
B. Aumenti	38.119
B1. Accantonamenti	37.879
B2. Altre variazioni	240
C. Diminuzioni	27.760
C1. Utilizzi	27.760
C2. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	593.767

Sezione 7**Fondi per Rischi ed oneri - Voce 120**

Composizione della Voce 120 " Fondi per Rischi ed oneri"

(migliaia di euro)

Voci / Componenti	Gruppo bancario
2. Fondi di quiescenza	61.284
2. Altri Fondi	
2.1 controversie legali	204.604
2.2 oneri per il personale	146.602
2.3 altri rischi ed oneri	113.956
Totale	526.446

Sezione 8**Riserve da valutazione – Voce 140**

Composizione della voce 140 "Riserve da valutazione"

(migliaia di euro)

Attività / Valori	30.6.2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	6.455	7.996
2. Titoli di capitale	41.803	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
Totale	48.258	7.996

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Crediti	altre attività	30 06 2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.021		13.468	62.489
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.213			15.213
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	126			126
4. Crediti verso banche		39.175		39.175
5. Crediti verso clientela		1.484.232		1.484.232
6. Attività finanziarie valutate al fair value				0
7. Derivati di copertura				0
8. Altre attività finanziarie			6.328	6.328
Totale	64.360	1.523.407	19.796	1.607.563

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/passività	Debiti	altre passività	30 06 2005
1. Debiti verso banche	95.681		95.681
2. Debiti verso clientela	218.963		218.963
3. Titoli in circolazione		333.380	333.380
4. Passività finanziarie di negoziazione		13.064	13.064
[5. Passività valutate al fair value]		620	620
6. Passività subordinate	49.918		49.918
7. Altre passività			-
8. Derivati di copertura	x	40.544	40.544
Totale	268.881	387.608	752.170

Sezione 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)

Dettaglio settori	30 06 2005
a) garanzie rilasciate	30.349
b) derivati su crediti	407
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	228.542
1. negoziazione di titoli	14.165
2. negoziazione di valute	14.908
3. gestioni patrimoniali	122.567
3.1 individuali	19.855
3.2 collettive	102.712
4. custodia e amministrazione di titoli	7.954
5. banca depositaria	4.598
6. collocamento di titoli	9.147
7. raccolta ordini	1
8. attività di consulenza	6.992
9. distribuzione di servizi di terzi	48.210
9.1 gestioni patrimoniali	2.263
9.1.1 individuali	0
9.1.2 collettive	2.263
9.2 prodotti assicurativi	45.947
9.3 altri prodotti	0
d) servizi di incasso e pagamento	93.733
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	699
f) servizi per operazioni di factoring	31.784
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0
h) altri servizi	173.999
Totale	559.513

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

(migliaia di euro)

Dettaglio settori

30 06 2005

a) Garanzie ricevute	352
b) Derivati su crediti	126
c) Servizi di gestione e intermediazione	15.706
1. negoziazione di titoli	4.589
2. negoziazione di valute	1.974
3. gestioni patrimoniali	5.694
3.1 portafoglio proprio	5.063
3.2 portafoglio di terzi	631
4. custodia e amministrazione di titoli	2.079
5. collocamenti di titoli	1.354
6. offerte fuori sede di titoli, prodotti e servizi	16
d) Servizi di incassi e pagamento	20.934
e) altri servizi	10.301
Totale	47.419

Sezione 3
Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Composizione della voce 70 " Dividendi e proventi simili"

(migliaia di euro)	30.6.2005
Voci/Proventi	dividendi
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	92.749
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.580
Attività finanziarie valutate al fair value	2.937
Partecipazioni sottoposte a influenza notevole	719
Totale	100.985

Sezione 4**Il risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 80****4.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"**

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Risultato netto 30 06 2005
1. Attività finanziarie	30.326
1.1 Titoli di debito	(8.678)
1.2 Titoli di capitale	(106)
1.3 Quote di O.I.C.R	-
1.4 Finanziamenti	39.110
2. Passività finanziarie	-
2.1 Titoli in circolazione	-
2.2 Altre passività	-
3. Derivati	(63.049)
3.1 Derivati finanziari	(63.049)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	(6.800)
- Su titoli di capitale e indici azionari	(37.358)
- Altri	(18.891)
3.2 Derivati su crediti	-
Totale	(32.723)

Sezione 5**Il risultato netto delle attività di copertura – Voce 90****5.1 Composizione della voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura"**

(migliaia di euro)

Voci	30 06 2005
A. Proventi	
A.1 Rivalutazione dei derivati di copertura del fair value	310.060
A.2 Rivalutazioni delle attività oggetto di copertura (fair value hedge)	93.943
A.3 Svalutazioni delle passività oggetto di copertura (fair value hedge)	-
Totale proventi dell'attività di copertura	404.003
B. Oneri	
B.1 Svalutazioni dei derivati di copertura del fair value	261.055
B.2 Svalutazioni delle attività oggetto di copertura (fair value hedge)	145.297
B.3 Rivalutazioni delle passività oggetto di copertura (fair value hedge)	-
Totale oneri dell'attività di copertura	406.352
Risultato netto dell'attività di copertura	(2.349)

Sezione 6
Utile/perdite da cessione - Voce 100

6.1 Composizione della voce 100 "Utili (perdite) da cessione"
(migliaia di euro)

Risultato / Voci	30.6.2005			
	crediti	attività finanziarie disponibili per la vendita	attività finanziarie detenute fino alla scadenza	totale
A. Utili da cessione	13.404	33.820		47.224
B. Perdite da cessione			6.359	6.359
C. Risultato netto				40.865

Sezione 7**Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 140****7.1 Composizione della sottovoce 140.A "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" di pertinenza del gruppo bancario**

(migliaia di euro)

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di Valore		Totale
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di Portafoglio	
A. Crediti verso Banche	6.028		2.788	2.527	713
B. Crediti verso Clientela	507.281	12.653	295.350	88.870	135.714
C. Crediti di firma					0
D. Derivati su Crediti					
E Totale	513.309	12.653	298.138	91.397	136.427

7.2 Composizione della sottovoce 140.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di Valore		Totale
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di Portafoglio	
A. Crediti verso Banche					
B. Titoli di capitale	1.723				
C. Quote OICR					
D. Finanziamenti a Banche					
E. Finanziamenti a Clientela					
E Totale	1.723	-	-	-	1.723

Sezione 8
Le spese amministrative - Voce 190**8.1 Composizione della voce 190.a "Spese per il personale"**

(migliaia di euro)

Voci/Settori

30 06 2005

1. Personale dipendente	
a) salari e stipendi	358.701
b) oneri sociali	98.595
c) indennità di fine rapporto	19.489
d) spese previdenziali	11.611
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	36.281
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	3.158
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	1.310
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	25.288
i) altri benefici a favore dei dipendenti	20.335
2. Altro personale	2.419
Totale	577.187

8.2 Composizione della voce 190.b "altre spese amministrative"

(migliaia di euro)

	30 06 2005
a) Imposte indirette e tasse	64.688
b) Altre spese	268.668
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	47.956
- manutenzione immobili e fitti passivi	30.605
- manutenzione e noleggio hardware e software	24.815
- spese legali, informazioni e visure	33.596
- compensi a professionisti	30.491
- premi di assicurazione	10.775
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	10.110
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	9.882
- spese di vigilanza e contazione valori	7.967
- canoni passivi elaborazioni presso terzi	8.565
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	7.182
- pulizia locali	5.696
- cancelleria e stampati	4.527
- compensi ad organi societari e contributi associativi	5.791
- spese di trasporto	2.182
- abbonamenti, riviste e quotidiani	901
- varie	27.627
TOTALE	333.356

Sezione 9

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 200

9.1 Composizione delle voce 200 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)

Voci / Componenti	Totale
1. Controversie legali	-13.599
2. Garanzie e impegni	2.704
4. Altri rischi ed oneri	13.712
Totale	2.817

Sezione 10**Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 210**

10.1 Composizione delle voce 210 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche/Riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A) Attività materiali				
A.1 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.2 Di proprietà	24.342	43	-	24.385
- ad uso funzionale	22.901	43		22.944
- per investimento	1.441			1.441
Totale	24.342	43	-	24.385

Sezione 11**Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 220**

11.1 Composizione delle voce 220 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche/Riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A) Attività immateriali				
A.1 Acquisite in leasing finanziario				
A.2 Di proprietà	51.571			51.547
- generate internamente dall'azienda	1.427			1.427
- altre	50.144		24	50.120
Totale	51.571	-	-	51.547

Sezione 12

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

12.1 Composizione delle voce 300 "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)

	30.06.2005
1. Imposte correnti (-)	-153.446
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-32.823
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.513
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	-184.756

LA RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

(in corso di rilascio)

APPENDICE 1

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE CONSOLIDATI DI PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE

Introduzione alla prima applicazione degli IAS/IFRS

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali fa riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (cosiddetto Framework) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la “prevalenza della sostanza sulla forma” e il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Di seguito vengono illustrate le modalità di prima applicazione degli IAS/IFRS da parte del Gruppo BNL secondo quanto previsto dall'IFRS 1.

In particolare il Gruppo BNL, secondo quanto previsto dal § 6 dell'IFRS 1, ha redatto uno stato patrimoniale d'apertura in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2004 che costituisce il punto di partenza per l'applicazione degli IAS/IFRS, ad eccezione degli IAS 32 e 39 per i quali, avvalendosi della facoltà concessa dal § 36 A, lettera c) dell'IFRS 1, il punto di partenza è il 1° gennaio 2005. Le differenze rispetto ai precedenti Principi Contabili emersi alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004 per tutti gli IAS/IFRS ad eccezione degli IAS 32 e 39 per i quali la data di passaggio è il 1° gennaio 2005), sono state imputate direttamente ad una specifica voce del Patrimonio Netto come previsto dal § 11 dell'IFRS 1.

Ai fini della prima applicazione degli IAS/IFRS il Gruppo BNL si è avvalso delle seguenti esenzioni previste dal § 13 dell'IFRS 1 o da altri principi IAS/IFRS:

1) **Aggregazione di imprese**

Opzione per non applicare retroattivamente l'IFRS 3 “Aggregazione di imprese” alle aggregazioni avvenute prima della data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004).

2) **Fair value o rideterminazione del valore come sostituto del costo stimato**

Decisione di utilizzare il valore contabile degli immobili di proprietà, comprensivo della rivalutazione effettuata secondo i precedenti Principi Contabili ad una data precedente a quella di passaggio agli IAS/IFRS, come sostituto del costo alla data della rivalutazione in quanto complessivamente paragonabile al fair value degli stessi.

3) **Strumenti finanziari composti**

Scelta di non separare la componente di patrimonio netto dalla componente del passivo inclusa negli strumenti finanziari composti qualora quest'ultima non sussista più alla data di transizione agli IAS/IFRS.

4) **Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati**

Gruppo

Esercizio della facoltà di designare gli strumenti finanziari posseduti come attività o passività valutate al fair value (financial asset or financial liability at fair value through profit or loss) o come disponibili per la vendita (available for sale) alla data di passaggio agli IAS/IFRS.

5) Share based payment transaction

Esercizio della facoltà di non applicare l'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" a strumenti di partecipazione assegnati prima del 7 novembre 2002.

6) Contratti assicurativi

Esercizio da parte delle società assicurative della facoltà di applicare l'IFRS 4 "Contratti assicurativi" a partire dal 1° gennaio 2005.

7) Benefici per i dipendenti

Esercizio della facoltà di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulativi alla data di passaggio agli IFRS.

Sommario dei principi contabili IAS/IFRS adottati dal Gruppo BNL

1) **Criteri e principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento include anche le società controllate in precedenza escluse in applicazione dei principi contabili nazionali per attività dissimile, irrilevanza e incertezze che condizionavano l'attività delle società controllate operanti in Argentina.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intersocietari tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la Capogruppo cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo.

Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente. Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del Patrimonio Netto.

2) **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Il Gruppo classifica tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Gruppo

La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli presi a prestito e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza. I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli, non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che il Gruppo ha venduto a terze parti ma che non possiede (posizione "corta").

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto la passività viene registrata nei debiti verso banche, verso clientela o nelle altre passività.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Il Gruppo compensa le due tipologie di operazioni se effettuate con la medesima controparte e se le compensazione è prevista contrattualmente.

3) Attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato. Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni.

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al fair value. Il Gruppo valuta al costo e non al fair value gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile, i derivati che sono legati a tali strumenti e che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati nel patrimonio netto, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato. La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Gruppo

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico “Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita”. Una perdita durevole di valore viene registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un’attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico. Per gli investimenti azionari non quotati classificati fra i titoli disponibili per la vendita, il valore di recupero si determina applicando tecniche di valutazione riconosciute. Il metodo standard applicato è basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Per gli investimenti azionari quotati classificati fra i titoli disponibili per la vendita il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato; questi titoli vengono svalutati se vi è un’evidenza oggettiva che indica che la diminuzione del prezzo di mercato ha raggiunto un livello tale che il recupero del valore di costo non può essere ragionevolmente atteso in un prevedibile futuro.

Con l’alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce “Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita” del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Gli investimenti in titoli detenuti fino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

4) Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali il Gruppo detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento.

I crediti sono classificati nel portafoglio “Loans & Receivables” in quanto sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo.

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando il Gruppo diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Nel caso in cui la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento non coincida con il momento in cui il cliente acquisisce il diritto alla ricezione delle somme, ed in particolare:

- in caso di stipula del contratto e d’erogazione “sospesa” al verificarsi di determinate condizioni (es. mutui ipotecari), il credito è iscritto alla data di realizzazione delle condizioni stesse (che dovrebbe coincidere con l’erogazione);
- alla data di stipula del contratto con obbligo della banca all’erogazione incondizionata delle somme, anche se queste non sono state ancora riconosciute e purchè si stimi che vi sia un’alta probabilità che l’erogazione venga effettivamente richiesta dal cliente contraente alla data di stipula.

I prestiti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro “fair value”, che corrisponde all’ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Tuttavia, in sede di prima

Gruppo

applicazione degli IAS/IFRS, non si è tenuto conto di tali componenti in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività di tali componenti.

Nei casi in cui, però, l'importo netto erogato non è riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è stata effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti classificati nel portafoglio "Loans & Receivables" sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti del Gruppo sono classificati negli Interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio per un importo determinato attualizzando i flussi di cassa futuri, al tasso d'interesse effettivo originario del rapporto.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che il Gruppo non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

La valutazione dei crediti problematici (non performing), costituiti dai crediti inclusi nelle categorie di rischio di sofferenze, incagli e ristrutturati previsti dalla normativa di vigilanza, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione forfaitaria raggruppandole in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito quali ad esempio forma tecnica di impiego, settore di appartenenza, localizzazione geografica, tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dei recuperi e dei relativi tempi dei crediti problematici si fa riferimento alle determinazioni analitiche formulate dal Gruppo e, in mancanza di queste, si utilizzano valori stimati e forfaitari desunti da serie storiche

Gruppo

interne e studi di settore. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti la categoria di appartenenza del credito.

La valutazione dei crediti in bonis (performing) riguarda portafogli di attività per le quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating supportati dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente.

La svalutazione (impairment) viene determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite a livello di sistema bancario. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, presentando elementi oggettivi di perdita, sono classificate nei crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

5) Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha perfezionato negli esercizi 2003, 2004 e primo semestre 2005 alcune operazioni di cartolarizzazione con le quali ha ceduto portafogli di crediti in bonis a società veicolo all'uopo costituite. Le società veicolo, in applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, sono state considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento. Ai fini del consolidamento sono state utilizzate le risultanze economico-patrimoniali dei veicoli comprensive dei dati relativi ai portafogli gestiti, esclusi dai prospetti di bilanci redatti secondo i precedenti Principi Contabili.

6) Strumenti derivati e coperture

Gli strumenti finanziari derivati di copertura del Gruppo sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce Derivati di copertura.

Gruppo

La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte che prevedano contrattualmente tale compensazione.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, il Gruppo lo classifica in una delle seguenti categorie:

1. copertura del fair value di una determinata attività o passività,
2. copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività,
3. copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera.

Il Gruppo utilizza i derivati per la sua attività di gestione delle attività e delle passività, e per gestire il rischio di tasso, il rischio di cambio e il rischio di credito.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, il Gruppo documenta in modo formale: (i) la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, (ii) la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal risk management del Gruppo, (iii) e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Di conseguenza il Gruppo verifica che, sia all'inizio della copertura che lungo la sua durata, la copertura del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, le variazioni del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono quasi completamente compensati dalle variazioni del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%. Il Gruppo non contabilizza più le operazioni come di copertura se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iv) se viene revocata la definizione di hedging.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto oppure dalla differenza fra la variazione del valore dei flussi di cassa dello strumento di copertura e quello dei flussi di cassa (reali o attesi) dell'elemento coperto.

La variazione del fair value dello strumento di copertura, nelle coperture di fair value efficaci, è rilevata nel conto economico. Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono rilevate nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza viene registrata immediatamente a conto

Gruppo

economico. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ammortizzata viene rilevata immediatamente a conto economico.

Nel caso di copertura di flusso finanziario la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che viene considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto; mentre la parte che non viene considerata efficace viene registrata a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura viene trasferito dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato rilevato a patrimonio netto rimane al suo interno fino al momento in cui la transazione ha luogo, e a quel punto viene registrato in conto economico.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico ma che non rispettano tutti i requisiti per essere considerati di copertura dal punto di vista contabile sono registrati con le stesse modalità utilizzate per i derivati di negoziazione, ossia i profitti e le perdite da negoziazione e da valutazione sono registrati nel conto economico nei profitti e perdite da operazioni finanziarie.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite, definito come strumento ibrido, che generalmente è riscontrabile nei titoli di debito strutturati. Se il contratto ibrido non è registrato al fair value con le relative variazioni di fair value iscritte a conto economico, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al fair value, se, e solo se, le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlate alle caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite e lo strumento derivato soddisfa i requisiti per essere considerato tale.

7) Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società collegate e joint venture le quali sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli Ias 28 e 31. Le partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo sono incluse nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il cui trattamento contabile è stato in precedenza descritto.

8) Attività materiali

La voce include immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti dal Gruppo per la fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono investimenti immobiliari, quelli posseduti dal Gruppo per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti e i macchinari sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati separatamente a fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I

Gruppo

fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli immobili strumentali, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo (ossia l'ammontare che il Gruppo prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione) viene stimato al momento dell'acquisto e non è successivamente incrementato a seguito di variazioni nei prezzi.

Il valore residuo e la vita utile di immobili, impianti e macchinari vengono rivisti almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli investimenti immobiliari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono espressi al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

9) Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da software ed avviamento.

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo d'acquisizione sostenuto rispetto al fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento iscritto, derivante da operazioni di business combination, non è soggetto ad ammortamento e viene sottoposto al test di impairment almeno una volta all'anno (generalmente ai fini della redazione bilancio annuale e comunque in quei casi in cui si manifestano delle particolari circostanze che indicano una riduzione del valore iscritto a bilancio).

10) Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Le imposte correnti sono l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Gruppo

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
- (c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; o
- (b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o passività è il valore attribuito a quella attività o passività a fini fiscali.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi da:

- (a) la rilevazione iniziale dell'avviamento;
- oppure
- (b) dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - (i) non sia un'aggregazione di imprese; e
 - (ii) al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale).

Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, salvo che l'attività fiscale differita derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- (a) non rappresenta una aggregazione aziendale;
- e
- (b) al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le passività per imposte differite evidenziano le differenze temporanee imponibili tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate evidenziano differenze temporanee che saranno deducibili negli esercizi futuri, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire l'effetto economico della caduta delle imposte differite.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Gruppo

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione. Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

11) Attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione

Le attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione comprendono le Società controllate operanti in Argentina che sono state incluse nell'area di consolidamento come richiesto dallo IAS 27, ma trattate secondo l'IFRS 5 che disciplina le Attività possedute per la vendita. In particolare, le suddette Società sono state classificate come attività possedute per la vendita a partire dal 1° gennaio 2005. Immediatamente prima della classificazione iniziale delle suddette attività come possedute per la vendita, i valori contabili di tutte le attività e passività delle società controllate operanti in Argentina sono stati valutati in conformità agli IFRS applicabili. Successivamente, alla data di chiusura del periodo, tali attività e passività sono state rilevate al minore tra il loro valore contabile, rideterminato in conformità agli IAS/IFRS, ad esclusione di quelle che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5, e il fair value al netto dei costi di vendita. Le relative risultanze patrimoniali ed economiche determinate come in precedenza descritto sono esposte sinteticamente e separatamente nei prospetti contabili consolidati come previsto dall'IFRS 5.

12) Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS non si è tenuto conto di tali costi in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività del fenomeno.

13) Titoli in circolazione

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro fair value comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, ad eccezione dei titoli strutturati oggetto di copertura, non si è tenuto conto di tali costi in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività del fenomeno.

Sono considerati strumenti strutturati gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sè stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Gruppo

Se lo strumento strutturato o il derivato incorporato sono regolati in denaro o il possessore dello strumento ibrido ha il diritto di richiedere il regolamento in denaro, allora il derivato separato è considerato come uno strumento di negoziazione e le variazioni del fair value sono iscritte nel conto economico.

I riacquisti di obbligazioni proprie sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivante dall'estinzione sono registrate se il prezzo di riacquisto dell'obbligazione è più basso o più alto del suo valore contabile. La vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

14) Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto fra le passività stimandone l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; tale valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

Anche altri benefici ai dipendenti quali il premio di anzianità 25° anno, il bonus 7% e il fondo riservato ai dirigenti centrali, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti fra le passività stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente sulla base di metodologie attuariali.

15) Pagamenti basati su azioni

I piani d'incentivazione azionaria approvati dalla Capogruppo consistono sia nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento sia nell'assegnazione di azioni in funzione del raggiungimento di obiettivi aziendali. Il Gruppo rileva a conto economico come costo il fair value delle opzioni/azioni emesse a favore dei dipendenti secondo il criterio della competenza.

16) Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo BNL rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

17) Azioni proprie

Le azioni proprie presenti nel portafoglio del Gruppo vengono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritta al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Prospetti di riconciliazione consolidati e note esplicative

Premessa

Nei prospetti di riconciliazione che seguono, i cui importi sono espressi in migliaia di euro, sono evidenziate le rettifiche e riclassifiche apportate ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo i precedenti principi contabili, per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS. In particolare, come richiesto dall'IFRS 1, vengono fornite le seguenti riconciliazioni:

- a) riconciliazione del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il Patrimonio Netto rilevato in conformità agli IFRS per entrambe le seguenti date:
 - data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2004 per tutti i principi ad esclusione degli IAS 32 e 39 a seguito dell'opzione adottata dal Gruppo BNL concessa dal paragrafo 36A lettera c dell'IFRS 1)
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2004)
- b) riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio di esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio (31 dicembre 2004).

A seguito della decisione del Gruppo BNL di applicare i principi IAS 32 e IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005, gli effetti dei suddetti nuovi principi, con rilevanza solo sul Patrimonio Netto iniziale espresso a tale data, sono stati identificati e rilevati separatamente nel prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005.

I prospetti di riconciliazione riportati sono stati predisposti in conformità alle disposizioni previste dall'IFRS 1 e richiamate dalla Consob nella delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

Al fine di agevolare l'illustrazione degli impatti derivanti dall'introduzione degli IFRS, la struttura dei prospetti di riconciliazione prevista dalla normativa è stata integrata, prevedendo le seguenti informazioni:

1. Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2004 (Tab. A - Tab. B)
2. Prospetto di riconciliazione Risultato di Esercizio 31 dicembre 2004 (Tab. C)
 - Colonna “saldi ITGAAP”
In tale colonna vengono esposti i dati consolidati redatti secondo i precedenti Principi Contabili riclassificati secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico provvisoriamente all'esame dell'Autorità di Vigilanza.
 - Colonna “variazione perimetro di consolidamento”
In tale colonna vengono espresse le risultanze economico patrimoniali redatte in conformità agli IFRS riguardanti le società controllate escluse in applicazione dei precedenti principi contabili
 - Colonna “rettifiche IFRS”

In tale colonna vengono espone le rettifiche relative alla transizione agli IFRS che hanno determinato impatti sul patrimonio netto e sul risultato economico d'esercizio.

- Colonna "saldi IFRS"

In tale colonna vengono esposti i valori determinati in conformità agli IFRS.

3. Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005 (Tab.D-Tab.E)

In aggiunta alle informazioni (colonne) in precedenza descritte tali tabelle prevedono:

- Colonna "riclassifiche IAS 32 e 39"

In tale colonna vengono espone le riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 che non hanno determinato impatti sul patrimonio netto del Gruppo.

- Colonna "rettifiche IAS 32 e 39"

In tale colonna vengono espone le rettifiche richieste dall'applicazione degli IAS 32 e 39 che hanno determinato impatti sul patrimonio netto.

I valori riportati nei prospetti di riconciliazione potrebbero essere soggetti a variazioni che si dovessero rendere necessarie qualora fosse introdotto qualche nuovo principio contabile internazionale o venisse modificato qualcuno di quelli già in vigore o fosse introdotta o modificata qualche interpretazione degli stessi, eventualmente con effetti retroattivi, prima della pubblicazione del bilancio consolidato 2005.

I prospetti di riconciliazione sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo del Gruppo BNL secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea; pertanto non includono tutti i prospetti, le informazioni comparative e le note esplicative che sarebbero necessari per fornire una rappresentazione completa, in conformità agli IFRS, della situazione, finanziaria, patrimoniale e del risultato economico del Gruppo.

Gruppo

Di seguito vengono fornite alcune informazioni riguardanti la variazione del perimetro di consolidamento, mentre le note esplicative relative alle rettifiche e riclassifiche IFRS vengono illustrate in calce ai prospetti di riconciliazione.

In particolare, come già illustrato nel paragrafo relativo ai criteri e principi contabili, nell'area di consolidamento al primo gennaio 2004 sono state incluse anche le seguenti società controllate in precedenza escluse in applicazione dei principi contabili nazionali:

- BNL Partecipazioni S.p.A.
- Creaimpresa S.p.A.
- Artigiansoa S.p.A.
- BNL Broker Assicurazioni S.p.A.
- BNL Edizioni S.r.l.
- Locatrice Italiana S.p.A.
- Vela Lease S.r.l.
- Vela Home S.r.l.

Al 31 dicembre 2004, oltre alle suddette società, nell'area di consolidamento sono state incluse anche :

- Vela Public Sector S.r.l.
- Cooperleasing S.p.A.

Inoltre, al 1° gennaio e al 31 dicembre 2004, come già descritto nel paragrafo relativo ai principi contabili, nell'area di consolidamento sono state incluse anche le Società controllate operanti in Argentina che, tuttavia, sono state trattate secondo l'IFRS 5 che disciplina le attività possedute per la vendita.

Si evidenzia che gli importi esposti nei prospetti di riconciliazione, nella colonna "Variazione perimetro di consolidamento", sono essenzialmente riferibili alle risultanze economico-patrimoniali delle società veicolo Vela Lease S.r.l. Vela Home S.r.l. e Vela Public Sector S.r.l. costituite nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione da parte del Gruppo, ad eccezione delle specifiche voci riguardanti le attività e le passività del Gruppo di Società operanti in Argentina (voce 150 dell'attivo e voce 100 del passivo).

Come già descritto nella sezione relativa ai principi contabili, le società veicolo, in applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, sono state considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento. Ai fini del consolidamento sono state utilizzate le risultanze economico-patrimoniali dei veicoli comprensive dei dati relativi ai portafogli gestiti, esclusi dai prospetti di bilancio redatti secondo i precedenti principi contabili.

TABELLA A

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato al 1° gennaio 2004 - ATTIVO

	Voci dell'Attivo (Euro/000)	SALDI IT GAAP	Variazione perimetro di consolidamento	Saldi ante rettifiche IFRS	Rettifiche IFRS	Saldi IFRS
	Tabella di riconciliazione Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2004	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(c)+(d)
10	Cassa e disponibilità liquide	512.343	19	512.362	-	512.362
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.781.185	-	2.781.185	-	2.781.185
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.219.598	(30.693)	1.188.905	-	1.188.905
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.480	-	4.480	-	4.480
60	Crediti verso banche	10.912.771	217.154	11.129.925	-	11.129.925
70	Crediti verso clientela	55.656.732	3.124.898	58.781.630	30.443	58.812.073
80	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-
100	Partecipazioni	361.207	2.010	363.217	-	363.217
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
120	Attività materiali	2.248.019	9.619	2.257.638	43.374	2.301.012
130	Attività immateriali	415.640	202	415.842	(93.190)	322.652
	di cui:			-		-
	- avviamento	8.338	-	8.338	(728)	7.610
140	Attività fiscali					-
	a) correnti	1.259.016	1.379	1.260.395	2.323	1.262.718
	b) differite	518.186	78	518.264	24.952	543.216
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.125.061	1.125.061	-	1.125.061
160	Altre attività	4.813.436	10.767	4.824.203	(400)	4.823.803
	Totale Voci dell'Attivo	80.702.613	4.460.494	85.163.107	7.502	85.170.609

TABELLA B

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato al 1° gennaio 2004 - PASSIVO

	Voci del Passivo (Euro/000)	SALDI IT GAAP	Variazione perimetro di consolidamento	Saldi ante rettifiche IFRS	Rettifiche IFRS	Saldi IFRS
	Tabella di riconciliazione Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2004	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(c)+(d)
10	Debiti verso banche	13.200.397	7.512	13.207.909	-	13.207.909
20	Debiti verso clientela	31.875.620	(412)	31.875.208	23.481	31.898.689
30	Titoli in circolazione	19.958.439	3.428.204	23.386.643	-	23.386.643
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
60	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-
80	Passività subordinate	2.577.578	-	2.577.578	-	2.577.578
90	Passività fiscali	-	-	-	-	-
	a) correnti	518.497	1.092	519.589	-	519.589
	b) differite	57.984	141	58.125	8.605	66.730
100	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	993.409	993.409	-	993.409
110	Altre passività	7.020.111	26.565	7.046.676	2.448	7.049.124
120	Trattamento di fine rapporto del personale	518.252	696	518.948	43.208	562.156
130	Fondi per rischi e oneri:	-	-	-	-	-
	a) quiescenza e obblighi simili	54.465	-	54.465	(3.152)	51.313
	b) altri fondi	501.584	179	501.763	(28.062)	473.701
140	Riserve tecniche	-	-	-	-	-
150	Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	-	-	-	-	-
	b) attività materiali (+)	-	-	-	-	-
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)	-	-	-	-	-
	d) leggi speciali di rivalutazione	534.486	-	534.486	-	534.486
	e) altre	-	(675)	(675)	(2.077)	(2.752)
160	Azioni con diritto di recesso	-	-	-	-	-
170	Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
180/230	Riserve (Utile / Perdita d'esercizio)	1.146.275	319	1.146.594	(36.949)	1.109.645
190	Sovrapprezzi di emissione	1.517.237	-	1.517.237	-	1.517.237
200	Capitale	1.105.832	-	1.105.832	-	1.105.832
210	Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-
220	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	115.856	3.464	119.320	-	119.320
	Totale Voci del Passivo	80.702.613	4.460.494	85.163.107	7.502	85.170.609

TABELLA C

Prospetto di riconciliazione del Risultato economico consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2004

	Voci	SALDI IT GAAP	Variazione perimetro di consolidamento	Saldi ante rettifiche IFRS	Rettifiche IFRS	Saldi IFRS
	Tabella di riconciliazione Conto Economico 31 dicembre 2004	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(c)+(d)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.022.528	120.292	3.142.820	(5.055)	3.137.765
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.455.144)	(105.917)	(1.561.061)	(5.476)	(1.566.537)
30	Margine di interesse	1.567.384	14.375	1.581.759	(10.531)	1.571.228
40	a) commissioni attive	1.100.793	1.824	1.102.617	-	1.102.617
50	b) commissioni passive	(126.522)	(130)	(126.652)	4.733	(121.919)
60	Commissioni nette	974.271	1.694	975.965	4.733	980.698
70	Dividendi e proventi simili	42.064	1.148	43.212	-	43.212
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	178.252	-	178.252	(23.771)	154.481
90	Risultato netto dell'attività di copertura	5.855	-	5.855	-	5.855
100	Utile/perdita da cessione/acquisto di:			-		
	a) crediti	(81.025)	-	(81.025)	-	(81.025)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.925)	960	(4.965)	-	(4.965)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
	d) passività finanziarie	-	-	-	-	-
110	Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
120	Variazione netta di valore delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
130	Margine di intermediazione	2.680.876	18.177	2.699.053	(29.569)	2.669.484
140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
	a) crediti	(767.893)	(3.154)	(771.047)	-	(771.047)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(19.914)	(433)	(20.347)	-	(20.347)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
	d) altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
150	Risultato netto della gestione finanziaria	1.893.069	14.590	1.907.659	(29.569)	1.878.090
160	Premi netti					
170	Saldo altri Proventi / Oneri della gestione assicurativa					
180	Risultato netto della gestione finanziaria assicurativa	1.893.069	14.590	1.907.659	(29.569)	1.878.090
190	a) spese amministrative:	(1.793.609)	(10.767)	(1.804.376)	(94.900)	(1.899.276)
	- spese per il personale	(1.163.268)	(3.446)	(1.166.714)	(75.939)	(1.242.653)
	- altre spese amministrative	(630.341)	(7.321)	(637.662)	(18.961)	(656.623)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(121.283)	(199)	(121.482)	899	(120.583)
210	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(51.353)	(3.260)	(54.613)	(1.386)	(55.999)
220	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(161.393)	(99)	(161.492)	34.473	(127.019)
	- di cui: avviamento	(1.211)	-	(1.211)	328	(883)
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali	-	-	-	-	-
240	Altri oneri/proventi di gestione	107.340	3.891	111.231	(790)	110.441
250	Costi operativi	(2.020.298)	(10.434)	(2.030.732)	(61.704)	(2.092.436)
260	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	34.716	(1.529)	33.187	-	33.187
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	74.933	-	74.933	-	74.933
280	Utile (Perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	(17.580)	2.627	(14.953)	(91.273)	(106.226)
290	Imposte sul reddito di periodo	(76.710)	(1.282)	(77.992)	10.875	(67.117)
300	Utile (Perdita) operatività corrente al netto imposte	(94.290)	1.345	(92.945)	(80.398)	(173.343)
310	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-
320	Utile (Perdita) di terzi	3.890	-	3.890	-	3.890
330	Utile (Perdita) di periodo *	(98.180)	1.345	(96.835)	(80.398)	(177.233)

* La perdita di periodo di Euro 98.180 differisce da quella desumibile dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004 redatto in applicazione dei precedenti principi contabili pari a Euro 34.180, per un importo di Euro 64.000 corrispondente agli utilizzi del Fondo Rischi Bancari Generali rilevati nel conto economico del Gruppo nell'esercizio 2004, secondo le modalità previste dalla previgente normativa. Ai fini IAS/IFRS l'effetto economico positivo rilevato in applicazione dei precedenti principi contabili sopra descritto è stato eliminato con contestuale rilevazione di un incremento del Patrimonio Netto, in quanto il suddetto Fondo era stato interamente riclassificato tra le altre Riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2004.

TABELLA D

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005 -
ATTIVO

	Voci dell'Attivo (Euro/000)	SALDI IT GAAP	Variazione perimetro di consolidamento	Saldi ante rettifiche IFRS	Rettifiche IFRS esclusi IAS 32 e 39	Saldi IFRS 31 dicembre 2004 esclusi IAS 32 e 39	Riclassifiche IAS 32-39	Rettifiche IAS 32-39	Saldi IFRS 1° gennaio 2005
	Tabella di riconciliazione Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)	(e)+(f)+(g)
10	Cassa e disponibilità liquide	462.259	33	462.292	-	462.292	-	-	462.292
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.837.643	-	4.837.643	-	4.837.643	476.517	(760.799)	4.553.361
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	737.621	(71.936)	665.685	-	665.685	210.835	8.989	885.509
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.767	-	7.767	-	7.767	-	-	7.767
60	Crediti verso banche	6.529.738	(58.800)	6.470.938	-	6.470.938	(48.971)	33.836	6.455.803
70	Crediti verso clientela	56.978.836	4.447.434	61.426.270	30.888	61.457.158	(349.608)	(1.204.283)	59.903.267
80	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	72.842	15.762	88.604
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-	-	283.286	283.286
100	Partecipazioni	429.164	(28.964)	400.200	-	400.200	(294.647)	15.792	121.345
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-
120	Attività materiali	2.232.245	13.715	2.245.960	53.579	2.299.539	-	-	2.299.539
130	Attività immateriali	407.687	185	407.872	(114.591)	293.281	-	-	293.281
	di cui:								
	- avviamento	7.127	-	7.127	(399)	6.728	-	-	6.728
140	Attività fiscali								
	a) correnti	1.341.415	1.498	1.342.913	1.917	1.344.830	(331)	8.441	1.352.940
	b) differite	622.704	235	622.939	48.557	671.496	-	453.474	1.124.970
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.118.914	1.118.914	-	1.118.914	26.673	-	1.145.587
160	Altre attività	4.200.710	17.431	4.218.141	-	4.218.141	(1.725.640)	(3.708)	2.488.793
	Totale Voci dell'Attivo	78.787.789	5.439.745	84.227.534	20.350	84.247.884	(1.632.330)	(1.149.210)	81.466.344

TABELLA E

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005 -
PASSIVO

	Voci del Passivo (Euro/000)	SALDI IT GAAP	Variazione perimetro di consolidamento	Saldi ante rettifiche IFRS	Rettifiche IFRS esclusi IAS 32 e 39	Saldi IFRS 31 dicembre 2004 esclusi IAS 32 e 39	Riclassifiche IAS 32-39	Rettifiche IAS 32-39	Saldi IFRS 1° gennaio 2005
	Tabella di riconciliazione Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)	(e)+(f)+(g)
10	Debiti verso banche	12.354.345	34.388	12.388.733	-	12.388.733	(43.231)	-	12.345.502
20	Debiti verso clientela	31.191.139	(807.388)	30.383.751	27.170	30.410.921	(1.824)	33.697	30.442.794
30	Titoli in circolazione	19.621.963	5.158.615	24.780.578	-	24.780.578	(1.377.444)	(324.630)	23.078.504
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	1.094.846	60.581	1.155.427
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
60	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	571.546	(82.036)	489.510
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-	-	25.612	25.612
80	Passività subordinate	2.668.936	-	2.668.936	-	2.668.936	(35.366)	(41.185)	2.592.385
90	Passività fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) correnti	374.262	444	374.706	34	374.740	-	(35)	374.705
	b) differite	6.332	40	6.372	11.307	17.679	-	8.015	25.694
100	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	996.064	996.064	-	996.064	26.673	-	1.022.737
110	Altre passività	6.105.836	38.242	6.144.078	1.732	6.145.810	(1.867.530)	(4.404)	4.273.876
120	Trattamento di fine rapporto del personale	525.958	1.319	527.277	56.131	583.408	-	-	583.408
130	Fondi per rischi e oneri:	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) quiescenza e obblighi simili	59.558	-	59.558	442	60.000	-	-	60.000
	b) altri fondi	526.816	219	527.035	34	527.069	-	669	527.738
140	Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-
150	Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	-	-	-	-	-	-	77.192	77.192
	b) attività materiali (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)	-	-	-	-	-	-	(1.897)	(1.897)
	d) leggi speciali di rivalutazione	47.753	-	47.753	-	47.753	-	-	47.753
	e) altre	-	(676)	(676)	(2.077)	(2.753)	-	(2.509)	(5.262)
160	Azioni con diritto di recesso	-	-	-	-	-	-	-	-
170	Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
180	Riserve	976.560	14.528	991.088	5.975	997.063	-	(847.395)	149.668
190	Sovrapprezzi di emissione	2.146.798	-	2.146.798	-	2.146.798	-	-	2.146.798
200	Capitale	2.179.141	-	2.179.141	-	2.179.141	-	-	2.179.141
210	Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-	(50.885)	(50.885)
220	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	100.572	2.605	103.177	-	103.177	-	-	103.177
230	(Utile / Perdita d'esercizio)	(98.180)	1.345	(96.835)	(80.398)	(177.233)	-	-	(177.233)
	Totale Voci del Passivo	78.787.789	5.439.745	84.227.534	20.350	84.247.884	(1.632.330)	(1.149.210)	81.466.344

NOTE ESPLICATIVE ALLE RETTIFICHE E RICLASSIFICHE IFRS ESPOSTE NEI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

Per le voci di stato patrimoniale e conto economico interessate da rettifiche o riclassifiche IAS/IFRS esposte nei prospetti di riconciliazione e per ciascun periodo di riferimento di seguito vengono fornite le relative note esplicative.

ATTIVO

Voce 20 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro 476.517

Le riclassifiche sono principalmente riconducibili a:

- Riclassifica dalla voce 160 dell'attivo (Altre attività) della rivalutazione dei derivati di trading effettuata dalla Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili (euro +835 milioni)
- Riclassifica dell'importo dei premi pagati per opzioni acquistate, incluso nella voce 160 dell'attivo della Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili (euro +212 milioni)
- Riclassifica nel portafoglio di negoziazione di titoli classificati nel portafoglio immobilizzato della Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili, convenzionalmente riclassificati ai fini IAS/IFRS tra le attività disponibili per la vendita al 1° gennaio 2004 (euro +353 milioni)
- Riclassifica nel portafoglio disponibile per la vendita di titoli classificati nel portafoglio di negoziazione della Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili (euro -917 milioni)

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro (760.799)

Le rettifiche sono composte da:

- Elisioni obbligazioni proprie riacquistate: euro (752) milioni

I principi IAS/IFRS, a differenza dei precedenti principi contabili, prevedono che i riacquisti di obbligazioni proprie siano trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivante dall'estinzione sono registrate se il prezzo di riacquisto dell'obbligazione è più basso o più alto del suo valore contabile.

Pertanto, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, il valore contabile di riacquisto, pari a euro 752 milioni è stato compensato con il corrispondente valore contabile dei titoli in circolazione (euro 692) e delle passività subordinate (euro 41 milioni), determinando una rettifica negativa sul patrimonio netto di circa euro 19 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

- Fair value titoli e derivati detenuti per la negoziazione: euro (9) milioni

I principi IAS/IFRS richiedono la valutazione al fair value di titoli e derivati classificati nel portafoglio di trading che, nel caso di strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, deve

essere determinato utilizzando modelli valutativi interni, considerando tutti i fattori di rischio. Pertanto, a differenza dei precedenti principi contabili, nel determinare il fair value dei suddetti strumenti si è tenuto conto anche del rischio creditizio delle controparti che ha generato un effetto negativo di circa euro 41 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

Inoltre, l'applicazione dei principi IAS/IFRS ha comportato la valutazione al fair value di attività finanziarie precedentemente rilevate al costo in quanto classificate nel portafoglio immobilizzato che ha generato un effetto positivo di circa euro 32 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro 210.835

Le riclassifiche sono principalmente riconducibili a:

- Riclassifica dalla voce 100 delle partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo (euro +295 milioni)
- Riclassifica nel portafoglio disponibile per la vendita di titoli classificati nel portafoglio di negoziazione della Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili (euro +917 milioni)
- Riclassifica nel portafoglio di negoziazione di titoli classificati nel portafoglio immobilizzato della Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili, convenzionalmente riclassificati ai fini IAS/IFRS tra le attività disponibili per la vendita al 1° gennaio 2004 (euro -353 milioni)
- Elisione dei titoli emessi dal veicolo Vela Public Sector interamente sottoscritti dalla Capogruppo nell'ambito del processo di consolidamento dello stesso (euro -666 milioni).

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro 8.989

Le rettifiche sono composte da:

- Eliminazione delle azioni proprie detenute dal Gruppo: euro (50) milioni.
I principi IAS/IFRS, a differenza dei precedenti principi contabili, prevedono l'eliminazione della voce azioni proprie dall'attivo patrimoniale e la contestuale riduzione del patrimonio netto.
- Fair value attività disponibili per la vendita: euro 59 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.
I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione al fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e la rilevazione dei relativi effetti direttamente ad una riserva di patrimonio netto fino al momento del realizzo. Nella fattispecie, l'impatto positivo è principalmente riferibile alle partecipazioni di minoranza e ad altri strumenti finanziari, precedentemente rilevati al costo in applicazione dei principi contabili nazionali.

Voce 60 – Crediti verso banche

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro (48.971)

L'importo è principalmente riferibile ad una riclassifica effettuata dalla controllata Ifitalia in contropartita della voce 10 del passivo Debiti verso banche (euro 45 milioni).

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro 33.836

Le rettifiche sono composte dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari oggetto di copertura specifica attraverso contratti derivati su rischi di tasso di interesse (microcoperture), posti in essere dalle società veicolo Vela Home e Vela Public Sector nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione. Le suddette rettifiche trovano sostanziale compensazione con la valutazione al fair value dei relativi contratti derivati di copertura specifica che ha generato un incremento della voce 80 dell'attivo (Derivati di copertura) di circa euro 3 milioni, della voce 60 del passivo (Derivati di copertura) di circa euro 39 milioni e un decremento della voce 160 dell'attivo (Altre Attività) e 110 del Passivo (Altre Passività) rispettivamente di circa euro 1 milioni e 3 milioni.

I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura e per ragioni di coerenza valutativa anche dei relativi strumenti finanziari oggetto di copertura. Questo principio di coerenza valutativa può essere adottato esclusivamente a condizione che sia dimostrata l'efficacia della copertura, ovvero che le variazioni di fair value dei contratti derivati compensino, nell'ambito di limiti definiti dallo IAS 39, le opposte variazioni di valore degli strumenti finanziari coperti. In applicazione dei precedenti principi contabili, i contratti derivati di copertura e i relativi strumenti finanziari oggetti di copertura venivano rilevati al costo.

Voce 70 – Crediti verso clientela

1° gennaio 2004 – Rettifiche IAS: euro 30.443

- Rilascio del fondo rischi su crediti voce 90: euro 21 milioni

I principi IAS/IFRS non prevedono l'iscrizione nel passivo di fondi a fronte di rischi soltanto eventuali. Pertanto, il fondo rischi su crediti voce 90 della controllata Ifitalia, destinato secondo i precedenti principi contabili a fronteggiare rischi eventuali su crediti, convenzionalmente riclassificato ai fini IAS/IFRS a diretta rettifica dei crediti verso clientela al 1° gennaio 2004, è stato rilasciato con contropartita a patrimonio netto per un importo pari a euro 21 milioni, ritenuta la quota non rettificativa del suddetto fondo.

- Effetto costo ammortizzato su crediti impliciti su contratti di leasing: euro 9 milioni

Lo IAS 17 che disciplina il trattamento delle operazioni di leasing prevede l'utilizzo della metodologia finanziaria e, a differenza dei precedenti principi contabili, la rilevazione, al costo ammortizzato dei crediti impliciti derivanti dall'applicazione del suddetto criterio. Con riferimento alla controllata Locafit, il metodo sopra descritto ha determinato una rettifica positiva di circa euro 9 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

31 dicembre 2004 – Rettifiche IAS: euro 30.888

- Rilascio del fondo rischi su crediti voce 90: euro 21 milioni

Per la descrizione della natura delle rettifiche si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo relativo all'1 gennaio 2004.

- Effetto costo ammortizzato su crediti impliciti su contratti di leasing: euro 10 milioni
Per la descrizione della natura delle rettifiche si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo relativo all'1 gennaio 2004.

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro (349.806)

L'importo è principalmente riferibile a riclassifiche effettuate dalla Capogruppo in contropartita di altre voci patrimoniali che non hanno generato effetti sul patrimonio netto (euro 345 milioni).

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro (1.204.283)

Le rettifiche sono essenzialmente composte da:

- Impairment analitico su crediti problematici: euro (716) milioni
I principi IAS/IFRS richiedono che in presenza di elementi oggettivi di perdita i crediti vengano assoggettati ad impairment analitico. I criteri per la determinazione dell'impairment analitico dei crediti problematici si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle garanzie che assistono le posizioni. In particolare, la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari viene determinata sulla base dell'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso effettivo originario delle singole posizioni e, laddove non disponibile, i tassi medi relativi al momento di classificazione a sofferenza.
La metodologia valutativa sopra descritta comporta, a differenza dei precedenti principi contabili, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.
La valutazione dei crediti problematici (non performing), costituiti dai crediti inclusi nelle categorie di rischio di sofferenza, incagli e ristrutturati previsti dalla normativa di vigilanza, è stata effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione forfaitaria raggruppandole in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito quali ad esempio forma tecnica di impiego, settore di appartenenza, localizzazione geografica, tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.
- Impairment collettivo su credit in bonis: euro (544) milioni
La valutazione dei crediti in bonis (performing) riguarda portafogli di attività per le quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating supportati dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente.

In particolare, la metodologia utilizzata per il calcolo dell'impairment collettivo ha tenuto anche conto dei parametri previsti dalle disposizioni sul nuovo accordo sul capitale denominato Basilea II, costituiti dalla PD (Probabilità of Default) e dalla LGD (Loss Given Default). In questo contesto, la Capogruppo, in previsione della prossima introduzione della suddetta normativa di vigilanza che disciplinerà il trattamento dei crediti performing scaduti da 90-180 giorni ("Past Due"), nel calcolo degli impatti connessi all'impairment collettivo ha considerato anche tale componente.

L'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS in materia di valutazione dei crediti in bonis deriva pertanto dalle nuove metodologie di calcolo in precedenza descritte.

La rettifica sui crediti in bonis di euro 544 milioni include un importo di euro 34 milioni che costituisce l'incremento del presidio di euro 93 milioni, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2004 redatto secondo i precedenti principi contabili, a fronte del "Convertendo FIAT". Pertanto, a seguito di tale integrazione, l'importo accantonato al 1° gennaio 2005 a fronte della suddetta posizione risulta pari a euro 127 milioni.

- Rilascio del fondo rischi su crediti voce 90: euro 54 milioni

I principi IAS/IFRS non prevedono l'iscrizione nel passivo di fondi a fronte di rischi soltanto eventuali. Pertanto, il fondo rischi su crediti voce 90, destinato secondo i precedenti principi contabili a fronteggiare rischi eventuali su crediti, convenzionalmente riclassificato ai fini IAS/IFRS a diretta rettifica dei crediti verso clientela al 1° gennaio 2004, è stato eliminato per un importo pari alla quota iscritta a livello consolidato rilevando una contestuale rettifica positiva sul patrimonio netto di euro 54 milioni.

Voce 80 – Derivati di copertura

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro 72.842

L'importo è riferibile a riclassifiche effettuate dalla Capogruppo e dal veicolo Vela Home in contropartita della voce altre attività rispettivamente per euro 59 milioni e 14 milioni ai fini della riconduzione di ratei e risconti su derivati di copertura.

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro 15.762

Le rettifiche sono essenzialmente composte da:

- Fair value contratti derivati di copertura di operazioni di cartolarizzazione

Le rettifiche sono riconducibili alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura specifica (microcoperture), posti in essere dalla Capogruppo e dal veicolo Vela Public Sector nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, con effetti rispettivamente di euro +36 milioni e euro +3 milioni. La valutazione al fair value degli strumenti finanziari della Capogruppo oggetto della suddetta copertura ha generato un incremento della voce 20 del Passivo (Debiti verso clientela) di circa euro 34 milioni.

- Fair value contratti derivati impliciti di copertura su titoli strutturati

Le rettifiche sono riconducibili alla valutazione al fair value dei derivati di copertura impliciti in titoli strutturati, posti in essere dalla Capogruppo (euro -23 milioni).

La valutazione al fair value dei suddetti derivati nel periodo antecedente la classificazione nel portafoglio di copertura ha generato un incremento della voce 40 del Passivo (Passività finanziarie di negoziazione) di circa euro 26 milioni.

Come già in precedenza descritto, i principi IAS/IFRS prevedono la valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura e per ragioni di coerenza valutativa anche dei relativi strumenti finanziari oggetto di copertura. Questo principio di coerenza valutativa può essere adottato esclusivamente a condizione che sia dimostrata l'efficacia della copertura, ovvero che le variazioni di fair value dei contratti derivati compensino, nell'ambito di limiti definiti dallo IAS 39, le opposte variazioni di valore degli strumenti finanziari coperti, riconducibili al rischio coperto. In applicazione dei precedenti principi contabili, i contratti derivati di copertura e i relativi strumenti finanziari oggetti di copertura venivano rilevati al costo.

Inoltre, i principi IAS/IFRS prevedono che se uno strumento finanziario ibrido, ovvero che incorpora un derivato come nel caso dei titoli strutturati, non è registrato al fair value con le relative variazioni di valore rilevate a conto economico, il derivato incorporato sia separato dal contratto ospite e valutato come un normale strumento derivato al fair value se, e solo se, le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlate alle caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite e lo strumento derivato soddisfa i requisiti per essere considerato tale.

Voce 90 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro 283.286

Le rettifiche sono composte dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari oggetto di copertura generica (macrohedging) attraverso contratti derivati, posti in essere prevalentemente dalla Capogruppo. In particolare, le rettifiche sono riferibili per euro 302 milioni alla Capogruppo e per euro (19) milioni alle società controllate. Le rettifiche della Capogruppo di euro 302 milioni, al netto delle variazioni di fair value negative di euro 26 milioni rilevate ad incremento della voce 70 del passivo (Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica), trovano integrale compensazione con la valutazione al fair value dei relativi contratti derivati di copertura generica che ha generato un incremento della voce 60 del passivo (Derivati di copertura) di circa euro 276 milioni.

Pertanto, la valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura generica e per ragioni di coerenza valutativa dei relativi strumenti finanziari oggetto di copertura non ha generato impatti sul patrimonio netto del Gruppo.

Per i requisiti IAS/IFRS in materia di trattamento contabile dei contratti derivati di copertura e dei relativi strumenti finanziari oggetto di copertura si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla voce 80 dell'attivo.

Voce 100 – Partecipazioni

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro (294.647)

L'importo si riferisce alla riclassifica alla voce 40 dell'attivo (Attività finanziarie disponibili per la vendita) delle partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo (euro -295 milioni)

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro 15.792

Le rettifiche sono connesse agli effetti positivi derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 all'1 gennaio 2005 da parte di società partecipate a controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Voce 120 – Attività materiali

1° gennaio 2004 – Rettifiche IAS: euro 43.374

La rettifica è essenzialmente composta da:

- applicazione da parte della Capogruppo della metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 per le operazioni di leasing finanziario. Il metodo sopra descritto ha comportato l'iscrizione nell'attivo dei beni oggetto di leasing e la contestuale rilevazione di un debito finanziario di circa euro 23 milioni. L'applicazione di tale metodologia non ha generato effetti sul patrimonio netto.
- Rilascio del fondo ammortamento relativo al valore dei terreni incluso nel valore dei fabbricati delle società controllate. I principi IAS/IFRS prevedono che i terreni e gli edifici siano beni separabili e vengano trattati separatamente a fini contabili, anche se acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Pertanto, sulla base di perizie estimative, si è proceduto alla rilevazione separata dei valori relativi ai fabbricati dalla quota parte attribuibile ai terreni sottostanti per gli immobili cielo-terra, con il conseguente rilascio del fondo ammortamento riferibile ai terreni. L'applicazione di tale criterio ha comportato un impatto sulla voce in oggetto e per lo stesso importo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale, di circa euro 19 milioni, di cui circa euro 14 milioni relativi alla controllata Artigiancassa e circa euro 5 milioni alla controllata Ifitalia.

31 dicembre 2004 – Rettifiche IAS: euro 53.579

La rettifica è essenzialmente composta da:

- applicazione da parte della Capogruppo della metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 per le operazioni di leasing finanziario, descritta al paragrafo precedente. Il metodo sopra descritto ha comportato l'iscrizione nell'attivo dei beni oggetto di leasing e la contestuale rilevazione di un debito finanziario di circa euro 27 milioni. L'applicazione di tale metodologia ha, inoltre, comportato un impatto sulla voce in oggetto di circa euro -2

milioni, corrispondenti alla quota di ammortamento dei suddetti beni per l'esercizio 2004, che ha generato un contestuale impatto, al lordo dell'effetto fiscale, sul conto economico IAS/IFRS dell'esercizio 2004.

- Rilascio del fondo ammortamento relativo al valore dei terreni incluso nel valore dei fabbricati delle società controllate. La rilevazione separata dei valori relativi ai fabbricati dalla quota parte attribuibile ai terreni sottostanti per gli immobili cielo-terra, con il conseguente rilascio del fondo ammortamento riferibile ai terreni ha comportato un impatto sulla voce in oggetto di circa euro 28 milioni, di cui circa euro 15 milioni relativi alla controllata Artigiancassa, circa euro 5 milioni alla controllata Ifitalia e circa euro 8 milioni alla Capogruppo.

Voce 130 – Attività immateriali

1° gennaio 2004 – Rettifiche IAS: euro (93.190)

Secondo i principi IAS/IFRS un'attività immateriale deve essere iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

A differenza dei precedenti principi contabili, i principi IAS/IFRS non ammettono la capitalizzazione di alcune tipologie di oneri quali, ad esempio, le spese di start-up e le spese di riallocazione e ristrutturazione. Nella fattispecie, l'adozione dei criteri IAS/IFRS ha comportato l'eliminazione di capitalizzazioni effettuate in applicazione dei precedenti principi contabili per euro 75 milioni riferibili alla Capogruppo e per euro 18 milioni alle società controllate. In particolare, le rettifiche apportate dalla Capogruppo riguardano:

- Oneri di incentivazione all'esodo per euro 44 milioni, capitalizzati secondo i precedenti principi contabili in applicazione della specifica normativa emanata dall'Organo di Vigilanza, e trattati ai fini IAS/IFRS come spese di riallocazione e ristrutturazione.
- Software per euro 31 milioni, corrispondente alla quota di capitalizzazioni effettuate secondo i precedenti principi contabili che non soddisfano i requisiti previsti dai principi IAS/IFRS in precedenza descritti in quanto riconducibili a spese di start-up, spese di riallocazione e ristrutturazione e altre spese analoghe a quelle disciplinate dal SIC 6 (vincoli normativi).

31 dicembre 2004 – Rettifiche IAS: euro (114.591)

L'adozione dei criteri IAS/IFRS ha comportato l'eliminazione di capitalizzazioni effettuate in applicazione dei precedenti principi contabili per euro 96 milioni riferibili alla Capogruppo e per euro 19 milioni alle società controllate. In particolare, le rettifiche apportate dalla Capogruppo riguardano:

- Oneri di incentivazione all'esodo per euro 29 milioni, rappresentati dall'effetto dell'eliminazione delle capitalizzazioni all'1 gennaio 2004 in precedenza descritto (euro 44 milioni), al netto

dell'effetto positivo dello storno della quota di ammortamento 2004 effettuata in applicazione dei precedenti principi contabili (euro 15 milioni).

- Software per euro 41 milioni, rappresentati dall'effetto dell'eliminazione delle capitalizzazioni all'1 gennaio 2004 in precedenza descritto (euro 31 milioni) e di quelle rilevate nel corso del 2004 (euro 26 milioni) in applicazione dei precedenti principi contabili, al netto dell'effetto positivo dello storno della quota di ammortamento 2004 (euro 16) milioni.
- Altri oneri pluriennali, capitalizzati dalla Capogruppo nel corso del 2004 in applicazione dei precedenti principi contabili e sostenuti nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale, ed eliminati ai fini IAS/IFRS in quanto riconducibili alle categorie in precedenza descritte per un importo di circa euro 26 milioni.

Voce 140 – Attività fiscali

1° gennaio 2004 – Rettifiche IAS: euro 2.323 (correnti) ed euro 24.952 (differite)

31 dicembre 2004 – Rettifiche IAS: euro 1.917 (correnti) ed euro 48.557 (differite)

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro 8.441 (correnti) ed euro 453.474 (differite)

L'impatto derivante dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS sul patrimonio netto del Gruppo BNL alle diverse date di transizione di riferimento (si veda in proposito quanto descritto nell'introduzione del presente documento) è stato determinato al netto del relativo effetto fiscale. Tale effetto è stato calcolato secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia (D. Lgs. 38/2005); in particolare:

- l'IRES è stata calcolata sulla base dell'aliquota del 33%
- l'IRAP è stata calcolata, ove applicabile, sulla base dell'aliquota del 4,25%, oltre l'eventuale addizionale regionale qualora prevista
- per le entità estere si sono considerate le imposte vigenti nei singoli paesi di residenza.

Inoltre, a fronte delle riserve in sospensione d'imposta iscritte, non sono state rilevate passività per imposte differite in quanto si ritiene di non porre in essere operazioni da cui possa derivarne la tassazione (c.d. imposte latenti).

Voce 150 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro 26.673

La riclassifica deriva dall'impatto della prima applicazione degli IAS 32 e 39 alle società controllate operanti in Argentina, le cui risultanze patrimoniali ed economiche, come già descritto in precedenza, sono esposte sinteticamente come previsto dall'IFRS 5. L'importo è integralmente bilanciato dall'incremento della voce 100 del passivo (Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione).

Voce 160 - Altre attività

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro (1.725.640)

L'importo è principalmente costituito da:

- Riclassifica alla voce 20 dell'attivo (Attività finanziarie detenute per la negoziazione) della rivalutazione dei derivati di trading incluso nella voce 160 dell'attivo della Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili (euro -835 milioni)
- Riclassifica alla voce 20 dell'attivo (Attività finanziarie detenute per la negoziazione) dell'importo dei premi pagati per opzioni acquistate incluso nella voce 160 dell'attivo della Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili (euro -212 milioni)
- Altre riclassifiche effettuate dalla Capogruppo in contropartita di altre voci patrimoniali che non hanno generato effetti sul patrimonio netto (euro -606 milioni).

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro (3.708)

L'importo è riferibile a rettifiche effettuate da società controllate (Locafit e Vela Public Sector) connesse alle operazioni di cartolarizzazione perfezionate dal Gruppo.

PASSIVO

Voce 10 – Debiti verso banche

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro (43.241)

L'importo è principalmente riferibile ad una riclassifica effettuata dalla controllata Ifitalia in contropartita della voce 60 dell'attivo Crediti verso banche (euro -45 milioni).

Voce 20 – Debiti verso clientela

1° gennaio 2004 – Rettifiche IAS: euro 23.481

La rettifica è connessa all'applicazione da parte della Capogruppo della metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 per le operazioni di leasing finanziario. Il metodo sopra descritto ha comportato l'iscrizione nell'attivo dei beni oggetto di leasing e la contestuale rilevazione di un debito finanziario di circa euro 23 milioni.

31 dicembre 2004 – Rettifiche IAS: euro 27.170

Per la descrizione della natura delle rettifiche si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo relativo all'1 gennaio 2004.

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro (1.824)

L'importo è principalmente riferito ad una riclassifica effettuata dal veicolo Vela Home in contropartita della voce 110 del passivo Altre Passività (euro 1 milione).

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro 33.697

Le rettifiche sono riconducibili alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari della Capogruppo oggetto di copertura specifica (microcoperture) da parte della Capogruppo nell'ambito delle operazioni di

cartolarizzazione che ha generato un contestuale incremento della voce 80 dell'attivo (Derivati di Copertura).

Per i requisiti IAS/IFRS in materia di trattamento contabile dei contratti derivati di copertura e dei relativi strumenti finanziari oggetto di copertura si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla voce 80 dell'attivo.

Voce 30 – Titoli in circolazione

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro (1.377.444)

Le riclassifiche sono principalmente riconducibili a:

- Elisione dei titoli emessi dal veicolo Vela Public Sector interamente sottoscritti dalla Capogruppo nell'ambito del processo di consolidamento dello stesso (euro -666 milioni). In proposito si veda il paragrafo relativo alla voce 40 dell'attivo (Attività finanziarie disponibili per la vendita).
- Riclassifica alla voce 40 del passivo (Passività finanziarie di negoziazione) del derivato implicito incorporato nei titoli strutturati della Capogruppo (euro -523 milioni).

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro (324.630)

Le rettifiche sono riferibili a:

- Elisioni obbligazioni proprie riacquistate: euro (692) milioni
Per il trattamento contabile dei riacquisti di obbligazioni proprie in applicazione dei principi si rinvia alle informazioni fornite nel paragrafo relativo alla voce 20 dell'attivo (Attività finanziarie detenute per la negoziazione).
- Fair value titoli strutturati: euro 367 milioni
La rettifica è connessa alla valutazione al fair value di titoli strutturati, al netto dei derivati impliciti incorporati, emessi dalla Capogruppo (euro 384 milioni) e da società controllate (euro -17 milioni).
Le rettifiche della Capogruppo di euro 384 milioni trovano compensazione con la valutazione al fair value dei relativi contratti derivati di copertura che ha generato un decremento della voce 60 del passivo (Derivati di copertura) di circa euro 366 milioni.
Per i requisiti IAS/IFRS in materia di trattamento contabile degli strumenti ibridi che incorporano contratti derivati si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla voce 80 dell'attivo.

Voce 40 – Passività finanziarie di negoziazione

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro 1.094.846

Le riclassifiche sono principalmente riconducibili a:

- Riclassifica dalla voce 110 del passivo (Altre passività) della rivalutazione dei derivati di trading effettuata dalla Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili (euro +1.069 milioni)
- Riclassifica dalla voce 30 del passivo (Titoli in circolazione) del derivato implicito incorporato nei titoli strutturati della Capogruppo (euro +523 milioni), di cui euro -497 milioni riclassificati alla voce 60 del passivo (Derivati di copertura).

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro 60.581

Le rettifiche sono principalmente riferibili a:

- Fair value contratti derivati riclassificati da hedging a trading: euro 82 milioni
L'impatto è connesso alla valutazione al fair value di derivati classificati ai fini IAS/IFRS nel portafoglio di trading della Capogruppo, già classificati nel portafoglio di hedging in applicazione dei precedenti principi contabili. Pertanto, come già in precedenza descritto tali contratti sono stati valutati al fair value come richiesto dai principi IAS/IFRS, mentre in applicazione dei precedenti principi contabili, venivano rilevati al costo in quanto classificati nel portafoglio di hedging.
- Fair value derivati impliciti incorporati in titoli strutturati: euro -26 milioni
Come già descritto nel paragrafo relativo alla voce 80 dell'attivo (Derivati di copertura) la valutazione al fair value dei derivati impliciti incorporati in titoli strutturati emessi dalla Capogruppo nel periodo antecedente la classificazione nel portafoglio di copertura ha generato un incremento della voce 40 del Passivo (Passività finanziarie di negoziazione) di circa euro 26 milioni.

Voce 60 – Derivati di copertura

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro 571.946

Le riclassifiche sono principalmente riconducibili a:

- Riclassifica dalla voce 40 del passivo (Passività finanziarie di negoziazione) dei derivati di copertura impliciti incorporati nei titoli strutturati della Capogruppo (euro +497 milioni).
- Riclassifica dalla voce 110 del passivo (Altre passività) di ratei e risconti della Capogruppo e del veicolo Vela Home rispettivamente per euro +45 milioni e euro +30 milioni.

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro (82.036)

Le rettifiche sono principalmente riferibili a:

- Valutazione al fair value dei derivati di copertura generica: euro +276 milioni
Come già descritto nel paragrafo relativo alla voce 90 dell'attivo, la valutazione dei contratti derivati di copertura generica ha generato un incremento della voce 60 del passivo (Derivati di copertura) di circa euro 276 milioni, integralmente compensati dalle variazioni di fair value dei relativi strumenti finanziari oggetto di copertura.
Per i requisiti IAS/IFRS in materia di trattamento contabile dei contratti derivati di copertura e dei relativi strumenti finanziari oggetto di copertura si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla voce 80 dell'attivo.
- Valutazione al fair value dei derivati di copertura incorporati nei titoli strutturati: euro -366 milioni
Come già descritto nel paragrafo relativo alla voce 30 del passivo (Titoli in circolazione), la valutazione al fair value dei titoli strutturati emessi dalla Capogruppo, scorporati dei derivati impliciti (euro 384 milioni) trova compensazione con la valutazione al fair value dei relativi

contratti derivati di copertura che ha generato un decremento della voce 60 del passivo (Derivati di copertura) di circa euro 366 milioni.

Per i requisiti IAS/IFRS in materia di trattamento contabile degli strumenti ibridi che incorporano contratti derivati si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla voce 80 dell'attivo.

Voce 70 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: : euro 25.612

Come già descritto nel paragrafo relativo alla voce 90 dell'attivo, le rettifiche sono riferibili alle variazioni di fair value negative di euro 26 milioni rilevate dalla Capogruppo su strumenti finanziari oggetto di copertura generica (macrohedging).

Voce 80 – Passività subordinate

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro (35.366)

L'importo è riferibile a riclassifiche effettuate dalla Capogruppo in contropartita delle voci Altre attività e Altre Passività.

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: : euro (41.185)

L'importo è connesso alle elisioni di passività subordinate della Capogruppo riacquistate: euro (41) milioni. Per il trattamento contabile dei riacquisti di obbligazioni proprie in applicazione dei principi IAS/IFRS si rinvia alle informazioni fornite nel paragrafo relativo alla voce 20 dell'attivo (Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

Voce 90 – Passività Fiscali

1° gennaio 2004 – Rettifiche IAS: euro 8.605 (differite)

31 dicembre 2004 – Rettifiche IAS: euro 34 (correnti) ed euro 11.307 (differite)

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro -35 (correnti) ed euro 8.015 (differite)

Per le modalità di rilevazione degli effetti fiscali sulle rettifiche derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS si rinvia a quanto esposto nel paragrafo relativo alla voce 140 dell'attivo (Attività fiscali).

Voce 100 – Passività finanziarie associate a gruppi di attività in via di dismissione

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro 26.673

La riclassifica deriva dall'impatto della prima applicazione degli IAS 32 e 39 alle società controllate operanti in Argentina, le cui risultanze patrimoniali ed economiche, come già descritto in precedenza, sono esposte sinteticamente come previsto dall'IFRS 5. L'importo è integralmente bilanciato dall'incremento della voce 150 dell'attivo (Attività non correnti associate a gruppi di attività in via di dismissione).

Voce 110 - Altre passività

1° gennaio 2004 – Rettifiche IAS: euro 2.448

L'importo è sostanzialmente riferito alla rilevazione della passività verso dipendenti della controllata BNL Gestioni S.G.R. relativa a premi di produttività, rilevati per competenza secondo quanto previsto dai principi IAS/IFRS.

31 dicembre 2004 – Rettifica IAS: euro 1.732

L'importo è sostanzialmente riferito alla rilevazione della passività verso dipendenti della controllata BNL Gestioni S.G.R. relativa a premi di produttività, rilevati per competenza secondo quanto previsto dai principi IAS/IFRS.

1° gennaio 2005 – Riclassifiche IAS 32 e 39: euro (1.867.530)

L'importo è principalmente costituito da:

- Riclassifica alla voce 40 del passivo (Passività finanziarie di negoziazione) della rivalutazione dei derivati di trading effettuata dalla Capogruppo in applicazione dei precedenti principi contabili (euro -1.069 milioni)
- Altre riclassifiche effettuate dalla Capogruppo in contropartita di altre voci patrimoniali che non hanno generato effetti sul patrimonio netto (euro -639 milioni).

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro (4.404)

L'importo è riferibile a rettifiche effettuate da società controllate (Locafit e Vela Public Sector) connesse alle operazioni di cartolarizzazione perfezionate dal Gruppo.

Voce 120 – Trattamento di fine rapporto del personale

1° gennaio 2004 – Rettifiche IAS: euro 43.208

I principi IAS/IFRS prevedono che le obbligazioni verso dipendenti a benefici definiti vengano iscritte fra le passività stimandone l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; tale valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'onere.

Pertanto, ai fini IAS/IFRS il trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad una obbligazione a benefici definiti e, a differenza dei precedenti principi contabili, rideterminato secondo una metodologia attuariale. L'applicazione di tale nuova metodologia ha comportato un effetto di circa euro 43 milioni, essenzialmente riferibili alla Capogruppo, rilevati con contropartita il patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale.

31 dicembre 2004 – Rettifiche IAS: euro 56.131

L'applicazione della metodologia prevista dagli IAS/IFRS per il trattamento di fine rapporto, già in precedenza descritta, ha generato un impatto di circa euro 56 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

Voce 130 – Fondi per rischi ed oneri

*1° gennaio 2004 – Rettifiche IAS: euro (3.152) – quiescenza ed obblighi simili
euro (28.062) – altri fondi*

I principi IAS/IFRS richiedono la rilevazione di un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ;
- (b) è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- (c) sia possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

In relazione a quanto appena descritto sono stati eliminati i fondi accantonati secondo i precedenti principi contabili, ritenuti non compatibili con le più stringenti disposizioni previste dai principi IAS/IFRS.

Inoltre, a differenza dei precedenti principi contabili, i principi IAS/IFRS prevedono che, laddove l'effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza, l'importo di un accantonamento sia rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. In particolare, tale componente è stata ritenuta rilevante solo per gli accantonamenti effettuati a fronte di cause passive e revocatorie, tenuto conto dei tempi generalmente lunghi di chiusura dei contenziosi. I suddetti stanziamenti sono stati pertanto rettificati al fine di allinearne il valore contabile al valore attuale.

Infine, in applicazione dei principi IAS/IFRS, oltre al trattamento di fine rapporto, anche altri benefici ai dipendenti quali il premio di anzianità 25° anno, il bonus 7% e il fondo riservato ai dirigenti centrali, siano rilevati tra le passività, stimandone l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente sulla base di metodologie attuariali.

L'applicazione dei principi IAS/IFRS, in precedenza sintetizzati, ha comportato rettifiche complessive di circa euro 31 milioni, così composte:

- Storno di fondi non in linea con i requisiti IAS/IFRS: euro 56 milioni
Tale importo, sostanzialmente riferibile alla Capogruppo, riguarda lo storno di accantonamenti effettuati in applicazione dei precedenti principi contabili rispettivamente a fronte di potenziali oneri riguardanti il personale (euro 12 milioni), i contratti derivati (euro 24 milioni) e altri strumenti finanziari (euro 20 milioni integralmente compensati da una corrispondente variazione negativa rilevata sugli strumenti finanziari).
- Attualizzazione accantonamenti per cause passive e revocatorie: euro 24 milioni
Tale importo, sostanzialmente riferibile alla Capogruppo, riguarda l'effetto positivo derivante dal calcolo del valore attuale su accantonamenti per cause passive e revocatorie e per garanzie e impegni rispettivamente pari a euro 21 milioni e 3 milioni.
- Adeguamento al cambio corrente di immobilizzazioni finanziarie in valuta estera: euro -26 milioni

Tale importo si riferisce all'adeguamento al cambio corrente di immobilizzazioni finanziarie in valuta estera che, in applicazione dei precedenti principi contabili, venivano rilevate al cambio storico di acquisto, mentre i principi IAS/IFRS ne richiedono la rilevazione al cambio corrente.

- Attualizzazione altri benefici ai dipendenti: euro -17 milioni

L'importo è riferito all'effetto dell'applicazione della metodologia attuariale ai benefici ai dipendenti diversi dal trattamento di fine rapporto (premio di anzianità 25° anno, bonus 7%, fondo riservato ai dirigenti centrali)

- Rilevazione della componente in denaro del VAP: euro -6 milioni

L'importo è riferito all'effetto della rilevazione per competenza della componente cash del VAP, prevista dall'IFRS 2.

Voce 130 – Fondi per rischi ed oneri

31 dicembre 2004 – Rettifiche IAS: euro 442 – quiescenza ed obblighi simili

euro 34 – altri fondi

L'applicazione dei principi IAS/IFRS, in precedenza sintetizzati, ha comportato rettifiche complessive di circa euro 0,5 milioni che pertanto evidenziano il sostanziale riassorbimento dell'impatto positivo di circa euro 31 milioni all'1 gennaio 2004 dettagliatamente descritto al precedente paragrafo. In particolare l'evoluzione al 31 dicembre 2004 delle rettifiche è di seguito evidenziata:

- Storno di fondi non in linea con i requisiti IAS/IFRS: euro 20 milioni

Tale importo, sostanzialmente riferibile alla Capogruppo, riguarda lo storno di fondi accantonati in applicazione dei precedenti principi contabili a fronte di strumenti finanziari, integralmente compensato da una corrispondente variazione negativa rilevata su tali strumenti. Le rettifiche evidenziate all'1 gennaio 2004 riguardanti l'eliminazione di fondi accantonati a fronte di potenziali oneri del personale (euro 12 milioni) e contratti derivati (euro 24 milioni) sono stati sostanzialmente riassorbiti, in quanto già rilevati nel corso del 2004 nel bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili.

- Attualizzazione accantonamenti per cause passive e revocatorie: euro 39 milioni

Tale importo, sostanzialmente riferibile alla Capogruppo, riguarda l'effetto positivo derivante dal calcolo del valore attuale su accantonamenti per cause passive e revocatorie e per garanzie e impegni rispettivamente pari a euro 36 milioni e 3 milioni.

- Adeguamento al cambio corrente di immobilizzazioni finanziarie in valuta estera: euro -33 milioni

Tale importo si riferisce all'adeguamento al cambio corrente di immobilizzazioni finanziarie in valuta estera che, in applicazione dei precedenti principi contabili, venivano rilevate al cambio storico di acquisto, mentre i principi IAS/IFRS ne richiedono la rilevazione al cambio corrente.

- Attualizzazione altri benefici ai dipendenti: euro -19 milioni

L'importo è riferito all'effetto dell'applicazione della metodologia attuariale ai benefici ai dipendenti diversi dal trattamento di fine rapporto (premio di anzianità 25° anno, bonus 7%, fondo riservato ai dirigenti centrali)

- Rilevazione della componente in denaro del VAP: euro -6 milioni

L'importo è riferito all'effetto della rilevazione per competenza della componente in denaro del VAP, prevista dall'IFRS 2.

1° gennaio 2005 – Rettifiche IAS 32 e 39: euro 669– altri fondi

L'impatto è connesso all'applicazione dello Ias 32 e 39 da parte della controllata Ifitalia.

Voce 210 – Azioni proprie: euro (50.885)

I principi IAS/IFRS prevedono che le azioni proprie presenti nel portafoglio vengano dedotte dal patrimonio netto, a differenza dei precedenti principi contabili che prevedevano la rilevazione nell'attivo patrimoniale e la costituzione di una riserva di patrimonio netto di importo corrispondente al valore di carico delle azioni. L'applicazione dei nuovi principi ha comportato l'eliminazione delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalla controllata Artigiancassa, determinando un effetto negativo sul patrimonio netto di circa euro 51 milioni.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2004

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

Rettifiche IAS: euro (5.055)

L'impatto è riferito all'effetto del calcolo del costo ammortizzato ai crediti impliciti delle operazioni in leasing della controllata Locafit, rilevato in conformità allo IAS 17.

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

Rettifiche IAS: euro (5.476)

L'impatto è riferito all'effetto dell'applicazione della metodologia finanziaria, prevista dallo IAS 17, alle operazioni di leasing finanziario effettuate dalla Capogruppo (euro 1 milione) e all'effetto "time value" connesso ad accantonamenti inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

Voce 50 – Commissioni passive

Rettifiche IAS: euro 4.733

L'impatto è riferito all'effetto del calcolo del costo ammortizzato ai crediti impliciti delle operazioni in leasing della controllata Locafit, rilevato in conformità allo IAS 17.

Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione

Rettifiche IAS: euro (23.771)

L'importo è riferito allo storno dell'effetto positivo di circa 24 milioni derivante dall'utilizzo di un fondo di accantonamento a fronte di potenziali oneri su derivati, rilevato secondo i precedenti principi contabili nel conto economico dell'esercizio 2004 nella voce 60 (Profitti e Perdite da operazioni finanziarie). Tale fondo, in applicazione dei più stringenti criteri IAS/IFRS, è stato eliminato in sede di prima applicazione, come descritto nel paragrafo relativo alla voce 130 (Fondi per rischi ed oneri).

Voce 190 Spese amministrative

Rettifiche IAS: euro (94.900)

Le rettifiche si riferiscono per euro 76 milioni a spese per il personale e per euro 19 milioni per altre spese. In particolare, le rettifiche riguardanti le spese per il personale sono principalmente riconducibili a:

- Rilevazione passività verso il personale per piani d'incentivazione azionaria: euro 58 milioni
I principi IAS/IFRS, a differenza dei precedenti principi contabili, prevedono la rilevazione a conto economico come costo del fair value dei benefici azionari a favore del personale secondo il criterio della competenza nell'ambito dei piani di incentivazione. Nella fattispecie, la rettifica riguarda per euro 53 milioni la componente azionaria del VAP e per euro 5 milioni i piani di stock options.
- Effetto applicazione metodologia attuariale al trattamento di fine rapporto e ad altri benefici ai dipendenti: euro 14 milioni

I principi IAS/IFRS prevedono che le obbligazioni verso dipendenti a benefici definiti vengano iscritte fra le passività stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; tale valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'onere.

Pertanto, ai fini IAS/IFRS il trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti (premio anzianità 25° anno, bonus 7% e il fondo riservato ai dirigenti centrali) sono stati considerati assimilabili a obbligazioni a benefici definiti e, a differenza dei precedenti principi contabili, rideterminati secondo una metodologia attuariale. L'applicazione di tale nuova metodologia ha comportato un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2004 di circa euro 14 milioni.

Le rettifiche relative alle altre spese amministrative (euro 19 milioni) riguardano principalmente lo storno di capitalizzazioni effettuate nel corso del 2004 in applicazione di precedenti principi contabili che non rispettano i più stringenti requisiti previsti dagli IAS/IFRS. Inoltre, in misura residuale, la rettifica deriva dallo storno dei canoni di leasing della Capogruppo rilevati a conto economico nel corso del 2004 in applicazione di precedenti principi contabili a seguito dell'adozione della metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17.

Voce 200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Rettifiche IAS: euro 899

Le rettifiche sono connesse agli accantonamenti/utilizzi di fondi di accantonamento, tenuto conto del trattamento dei suddetti fondi in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS e/o della movimentazione rilevata dagli stessi nel corso dell'esercizio 2004 in applicazione dei precedenti principi contabili.

Voce 210 Rettifiche di valore nette su attività materiali

Rettifiche IAS: euro (1.386)

Le rettifiche derivano dallo storno della quota di ammortamento, rilevata in applicazione dei precedenti principi contabili, riferibile al valore dei terreni, scorporato dal valore dei fabbricati in applicazione dei principi IAS/IFRS, al netto dei maggiori ammortamenti effettuati sui beni in leasing della Capogruppo, rilevati nell'attivo in applicazione dello IAS 17.

Voce 220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Rettifiche IAS: euro 34.473

Le rettifiche derivano dallo storno di quote di ammortamento, rilevate in applicazione dei precedenti principi contabili, riferibili a capitalizzazioni (oneri di incentivazione all'esodo, software), che non rispettano i principi IAS/IFRS per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Gruppo

In sintesi, gli impatti sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2005 derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sul Gruppo BNL sono pari a circa euro 884 milioni, al netto dell'effetto fiscale, derivanti da:

- Variazione del perimetro di consolidamento (colonna b della seguente tabella): euro 17 milioni
- Rettifiche relative ai principi IAS/IFRS, con esclusione degli IAS 32 e 39: euro (76) milioni
- Rettifiche relative agli IAS 32 e 39: euro (825) milioni

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti sopra descritti sulle singole voci componenti il Patrimonio netto consolidato (importi in euro milioni), desumibili dalla Tabella E esposta in precedenza:

	<i>Voci di P.N.</i>	<i>Saldi IT GAAP al 31 dicembre 2004</i>	<i>Variazioni perimetro di consolidamento</i>	<i>Rettifiche LAS/IFRS al 31 dicembre 2004, esclusi LAS 32 e 39</i>	<i>Rettifiche LAS 32 e 39 al 1° gennaio 2005</i>	<i>Saldi LAS/IFRS al 1° gennaio 2005</i>
150	Riserve da valutazione					
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	-	-	-	77	77
	c) copertura dei flussi finanziari	-	-	-	(2)	(2)
	d) leggi speciali di rivalutazione	48	(1)	-	-	47
	e) altre	-	-	(2)	(2)	(4)
180	Riserve	977	14	6	(847)	150
190	Sovrapprezzi di emissione	2.147	-	-	-	2.147
200	Capitale	2.179	-	-	-	2.179
210	Azioni proprie (-)	-	-	-	(51)	(51)
220	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	100	3	-	-	103
230	Utile/perdita di esercizio	(98)	1	(80)	-	(177)
	Totale	5.353	17	(76)	(825)	4.469

RELAZIONE DI REVISIONE

(in corso di rilascio)

RELAZIONE SEMESTRALE INDIVIDUALE
DELLA CAPOGRUPPO
BNL SPA

16. Dati di sintesi BNL

Tabella 16.1 – Dati economici di sintesi

	<i>(Valori in milioni di euro)</i>				
	1° semestre 2005	2° trimestre 2005	1° trimestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
DATI ECONOMICI					
Margine di interesse	784	409	375	669	17,2%
Margine di intermediazione	1.318	679	639	1.225	7,6%
<i>di cui:</i>					
- commissioni nette	425	226	199	377	12,7%
- altri ricavi	109	44	65	179	-39,1%
Risultato della gestione operativa	389	165	224	205	89,8%
Utile (perdita) netto del periodo	229	112	117	138	65,9%

Note

Come innanzi descritto, la Banca si è avvalsa della facoltà di applicare gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari (inclusi i crediti) a decorrere dal primo gennaio 2005. Ne discende che i dati relativi al 30 giugno 2005 non sono pienamente comparabili con i valori dell'esercizio 2004, con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari, mentre il confronto è totalmente omogeneo per le altre voci di costo e di ricavo.

Tabella 16.2 – Dati patrimoniali di sintesi

	<i>(Valori in milioni di euro)</i>			
	30/06/2005	01/01/2005		Var % 30/06/2005 01/01/2004
DATI PATRIMONIALI				
Totale attività	84.442	78.538		7,5%
Totale attività di rischio ponderate (RWA)	71.086	65.657		8,3%
Impieghi a clientela	58.687	57.627		1,8%
- di cui sofferenze nette	1.102	1.224		-10,0%
Partecipazioni	973	1.146		-15,1%
Raccolta da clientela	108.839	105.935		2,7%
- di cui raccolta diretta	58.528	53.865		8,7%
- di cui raccolta indiretta	50.311	52.070		-3,4%
Patrimonio netto	4.329	4.046		7,0%
Patrimonio di base (tier 1)	4.036	3.724		8,4%
Patrimonio di vigilanza	6.160	5.890		4,6%

RELAZIONE INDIVIDUALE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

17. Note tecniche per la lettura della relazione semestrale individuale

La Relazione semestrale individuale al 30 giugno 2005 è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale n. 34 – informativa infrannuale.

Il presente documento è pertanto costituito da:

A) Prospetti contabili. Sono riportati in questa parte i prospetti che compongono il bilancio, come descritto nello IAS 1 –Presentazione del bilancio d'esercizio che considera il bilancio come composto da: a) stato patrimoniale; b) conto economico; c) prospetto delle variazioni del patrimonio netto; d) rendiconto finanziario; e) principi contabili applicati e note illustrative.

I raffronti con i dati precedenti fanno riferimento ai seguenti periodi:

- stato patrimoniale:le relative voci sono confrontate con le risultanze al 1° gennaio 2005, con i valori risultanti alla data di chiusura dell'esercizio precedente e al 30 giugno 2004 conformi agli IAS/IFRS. I dati riferiti al 2004 escludono gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari (inclusi i crediti) in quanto la Banca si è avvalsa della facoltà - concessa dal paragrafo 36 A, lettera c) dell'IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard così come modificato dallo IAS 39 - di non esporre informazioni comparative per il 2004 conformi ai precitati IAS 32 e 39;
- conto economico: le relative voci sono confrontate con le risultanze alla data di chiusura dell'esercizio precedente e al 30 giugno 2004 conformi agli IAS/IFRS, sempre con l'esclusione degli IAS 32 e 39, per i motivi appena descritti;
- rendiconto finanziario e variazioni del patrimonio netto: il relativo confronto viene effettuato con il corrispondente periodo dell'ultimo esercizio sociale.

Banca

B) Nota Integrativa con i criteri di valutazione e le informazioni di dettaglio sullo stato patrimoniale ed il conto economico, oltre alle altre informazioni rilevanti in grado di migliorare o completare l'informazione complessiva comunicata al mercato.

18. Lo sviluppo dell'operatività di BNL

Pur in presenza di un contesto economico nazionale ed europeo non pienamente favorevole all'attività bancaria e di fronte a mercati finanziari in generale atonia, con rarefazione degli scambi e assenza di importanti operazioni, la Banca ha conseguito nel primo semestre 2005 risultati complessivamente conformi con la strategia aziendale, delineata nel Piano Operativo, e fin qui migliori, a livello di risultato netto, rispetto agli obiettivi di *budget* fissati per il 2005.

In sintesi:

- il risultato della gestione operativa si è attestato a 389 milioni (+89,8%¹) e l'utile netto è pari a 229 milioni;
- sotto l'aspetto patrimoniale, rispetto al 1° gennaio 2005, si osserva un incremento dell'8,7% della raccolta diretta da clientela della Banca riferito, in particolare, ai depositi in conto corrente da parte delle famiglie e alla componente obbligazionaria, e uno sviluppo degli impieghi a clientela dell'1,8%, soprattutto nella componente a medio e lungo termine.

¹ Comprende anche l'impatto favorevole derivante dall'applicazione solo nel 2005 degli LAS 32 e 39 (come meglio specificato nel seguito)

19. I risultati reddituali

Con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e rendere più agevole l'analisi dei risultati intermedi, i dati del prospetto obbligatorio sono stati riclassificati nello schema di conto economico, predisposto sulla base di criteri gestionali

Inoltre, come innanzi descritto, la Banca si è avvalsa della facoltà di applicare gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2005. Ne discende che, con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari, i dati relativi al 30 giugno 2005 non sono pienamente comparabili con le voci dell'esercizio 2004, mentre il confronto è totalmente omogeneo per le altre componenti di costo e di ricavo.

* * *

La formazione dei margini

Tabella 19.1 – I principali margini e la formazione del risultato di gestione

Voci/ sottovoci	(Valori in milioni di euro)		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
Interessi attivi e proventi assimilati	1.522	1.362	11,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	-738	-693	6,5%
Margine di interesse	784	669	17,2%
Commissioni nette	425	377	12,7%
- commissioni attive	476	437	8,9%
- commissioni passive	-51	-60	-15,0%
Dividendi e proventi simili	4	26	-84,6%
Risultato netto delle attività di negoziazione	61	159	----
Risultato netto delle attività di copertura	3	-2	----
Utile/Perdita da cessione/acquisto di	41	-4	----
<i>crediti</i>	13	0	----
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	34	-4	----
<i>passività finanziarie</i>	-6	0	----
Margine di intermediazione	1.318	1.225	7,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-121	-160	-24,4%
<i>crediti</i>	-124	-151	-17,9%
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	-9	-100,0%
<i>altre attività finanziarie</i>	3	0	----
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	7	-36	-119,4%
Costi operativi	-815	-824	-1,1%
- spese amministrative	-830	-812	2,2%
. spese di personale	-532	-544	-2,2%
. altre spese amministrative	-298	-268	11,2%
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-69	-75	-8,0%
- altri proventi / oneri di gestione	84	63	33,3%
Risultato della gestione operativa	389	205	89,8%
Utile(perdita) da cessione investimenti	0	77	-100,0%
Utile(perdita) al lordo delle imposte	389	282	37,9%
Imposte sul reddito di periodo	-160	-144	11,1%
Utile(perdita) di periodo	229	138	65,9%
Cost / Income (%)	61,8%	67,3%	

Analizzando l'apporto delle diverse componenti di reddito alla formazione dell'utile netto di periodo, si rileva che il **marginale d'interesse** si è attestato nel semestre a 784 milioni, evidenziando un incremento del 17,2% rispetto al 30 giugno 2004.

Tabella 19.2 – Composizione del margine di interesse

Voci/ sottovoci	1° semestre 2005	1° semestre 2004	(Valori in milioni di eur)
			Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
Interessi netti con clientela	789	644	22,5%
- <i>Interessi attivi</i>	1.329	1.123	18,3%
<i>di cui Rispresa Interessi</i>	71	0	----
- <i>Interessi passivi</i>	-220	-161	36,6%
- <i>Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli</i>	-270	-265	1,9%
- <i>Interessi passivi su passività subordinate</i>	-50	-53	-5,7%
Interessi attivi su titoli	71	105	-32,4%
Interessi netti interbancari	-54	-48	12,5%
- <i>Interessi attivi</i>	122	135	-9,6%
- <i>Interessi passivi</i>	-176	-183	-3,8%
Differenziali per operazioni di copertura	-22	-32	-31,3%
Totale interessi netti	784	669	17,2%
Margine di interesse	784	669	17,2%

In un contesto di mercato in cui gli *spread* sono rimasti sostanzialmente stabili, la positiva dinamica rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è dipesa esclusivamente dai maggiori volumi medi intermediati nel periodo, sia dal lato degli impieghi, principalmente per la componente a medio e lungo termine, sia da quello della raccolta, essenzialmente per la parte a breve termine.

Nel precitato margine d'interesse è anche confluito l'effetto positivo di rettifica derivante dagli IAS 32 e 39 per 72 milioni, legato, per la maggior parte, alla quota di recupero di pertinenza del trimestre della riserva di attualizzazione conteggiata in sede di FTA su crediti dubbi e altre voci. Escludendo tale componente, il margine d'interesse si sarebbe posizionato a 712 milioni, con un incremento del 6,4%.

All'interno dell'aggregato **altri ricavi netti**, il flusso ascrivibile alle commissioni nette, pari a 425 milioni, migliora del 12,7% rispetto ai 377 milioni rilevati nel primo semestre 2004.

I dividendi e proventi simili, sono pari a 4 milioni contro 26 al 30 giugno 2004 e si riferiscono, per la quasi totalità, alle partecipate minoritarie.

Sul piano dell'operatività finanziaria, il risultato netto dell'attività di negoziazione, che nella rappresentazione dello scalare gestionale è comprensivo dei dividendi su titoli azionari per il trading (92 milioni di euro), registra un utile di 61 milioni, contro i 159 milioni a fine giugno 2004. Peraltro, quest'ultimo risultato includeva 78 milioni di utili non ripetibili rivenienti dalla riclassificazione nel portafoglio di negoziazione di operazioni di copertura costituite da contratti di Interest Rate Swap nell'ambito della gestione dinamica dell'attività di rischio di tasso a medio/lungo termine.

Il risultato netto dell'attività di copertura è positivo di 3 milioni (contro una perdita di 2 milioni nel periodo a confronto), mentre l'utile da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie è pari a 41 milioni (4 milioni la perdita al 30 giugno 2004) e comprende:

- l'utile di 13 milioni per cessione di crediti non *performing* per un ammontare complessivo lordo pari a 460 milioni
- il ricavo per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 34 milioni (4 milioni la perdita al 30 giugno 2004);
- l'onere di 6 milioni su passività finanziarie derivante dal riacquisto di obbligazioni di propria emissione.

Sommando al margine d'interesse i suddetti altri ricavi netti (534 contro 556 milioni: -4%), il **margine d'intermediazione** raggiunge 1.318 milioni, in crescita del 7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'effetto dell'applicazione degli IAS 32 e 39 ha influito su tale risultato per 116 milioni derivante, per la gran parte, dalla già menzionata quota di recupero a margine d'interesse della riserva di attualizzazione su crediti dubbi conteggiata in sede di FTA oltre che della quota di riserva di attualizzazione relativa ai crediti dubbi ceduti nel periodo.

Le rettifiche e gli accantonamenti

Tabella 19.3 – Dettaglio rettifiche ed accantonamenti

Voci / Sottovoci	<i>(Valori in milioni di euro)</i>		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti	-124	-151	-17,9%
- Sofferenze	-124	-149	-16,8%
- Incagli	-64	1	-----
- Crediti ristrutturati	-13	0	-----
- Rischio paese	5	7	-28,6%
- Altre rettifiche nette	72	-10	-----
<i>di cui svalutazione collettiva</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>-----</i>
Rettifiche di valore nette per deterioramento su attività disponibili per la vendita	0	-9	-100,0%
- di cui titoli	0	0	-----
- di cui partecipazioni	0	-9	-100,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento su altre attività finanziarie	3	0	-----
- di cui titoli	0	0	-----
- di cui partecipazioni	3	0	-----
Accantonamenti netti per rischi e oneri	7	-36	-119,4%
Totale rettifiche e accantonamenti	-114	-196	-41,8%

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre poste finanziarie dell'attivo sono pari a 121 milioni contro 160 nel primo semestre 2004 e si riferiscono prevalentemente ai crediti (124 contro 151 milioni), mentre per 3 milioni riguardano le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri esprimono un saldo positivo di 7 milioni di euro, contro un onere di 36 milioni al 30 giugno 2004 e si riferiscono all'utilizzo di fondi preesistenti eccedenti.

I costi operativi

Tabella 19.4 – Dettaglio costi operativi

Voci/ sottovoci	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
			(Valori in milioni di eur)
<i>Spese per il personale</i>	-532	-544	-2,2%
<i>Altre spese amministrative</i>	-298	-268	11,2%
Totale spese amministrative	-830	-812	2,2%
- di cui imposte e tasse non sul reddito	-61	-52	17,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-69	-75	-8,0%
Altri proventi ed oneri di gestione	84	63	33,3%
Totale costi operativi	-815	-824	-1,1%

I costi operativi, comprensivi anche degli altri oneri e proventi di gestione diminuiscono dell'1,1% da 824 a 815 milioni. I precitati *altri proventi/oneri di gestione* vi incidono positivamente per 84 milioni, contro 63 milioni a fine giugno 2004, principalmente per effetto del maggior recupero dell'imposta di bollo su estratti conto.

Le *spese amministrative* sono pari a 830 milioni (+2,2% rispetto agli 812 di fine giugno 2004).

Nel loro ambito:

- le *spese per il personale* si riducono di 12 milioni (-2,2%), essenzialmente per effetto della riduzione degli organici e della minore incidenza degli “esodi incentivati” di personale;
- le *altre spese amministrative* si attestano a 298 milioni, contro 268 milioni a fine giugno 2004; la crescita è derivata dall'adeguamento e lo sviluppo dei sistemi informatici e l'aumento delle spese per consulenze a seguito del programma di applicazione dei principi contabili internazionali e a seguito delle spese per consulenze legali e finanziarie legate agli adempimenti degli organi statutari della Banca in conseguenza dell'OPS promossa dal BBVA. All'incremento hanno inoltre contribuito le spese di marketing per la promozione dei prodotti e l'aumento dell'imposta di bollo sui conti correnti, stabilito con la Legge Finanziaria 2005, con decorrenza primo febbraio del corrente anno;
- le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali si attestano a 69 milioni rispetto ai 75 milioni di fine giugno 2004, in dettaglio:
 - le *rettifiche nette su attività materiali* sono pari a 22 milioni (26 milioni nel periodo a confronto: -15,4%);

Banca

- le *rettifiche nette su attività immateriali* si posizionano a 47 milioni, contro 49 milioni nel primo semestre 2004 (-4,1%).

Per effetto degli andamenti descritti, l'indicatore di efficienza *cost/income* è migliorato di oltre 5 punti, attestandosi al 61,8% rispetto al 67,3% di fine giugno 2004.

Il **risultato della gestione operativa** al 30 giugno 2005 si è pertanto attestato a 389 milioni (+89,8% sui 205 milioni del periodo a confronto).

La formazione dell'utile netto

Tabella 19.5 – Dettaglio utile netto

Voci/ sottovoci	1° semestre 2005	1° semestre 2004	(Valori in milioni di eur) Var % 1° sem 2005/ 1° sem 2004
Utile (perdita) al lordo delle imposte	389	282	37,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-160	-144	11,1%
Utile (perdita) del periodo	229	138	65,9%

Considerando gli accantonamenti per imposte sul reddito, pari a 160 milioni (contro 144 nel primo semestre 2004), si ottiene il ricordato utile netto di 229 milioni, in crescita del 65,9% rispetto ai 138 milioni del 30 giugno 2004.

20. Le grandezze patrimoniali

L'attività di raccolta

Tabella 20.1 – Andamento della raccolta

	30/06/2005	01/01/2005	Var % 30/06/2005 01/01/2005
Raccolta da clienti	58.528	53.865	8,7%
Raccolta da banche	12.878	13.904	-7,4%
Totale raccolta diretta	71.406	67.769	5,4%
Risparmio amministrato	50.311	52.070	-3,4%
Totale raccolta indiretta	50.311	52.070	-3,4%
TOTALE RACCOLTA	121.717	119.839	1,6%

La dinamica della raccolta da clientela ordinaria continua ad essere sostenuta, in un clima di incertezza, dalla preferenza accordata ai depositi in conto corrente da parte delle famiglie e dal buon andamento della componente obbligazionaria.

Al 30 giugno 2005 la **raccolta diretta da clientela** della Banca, comprensiva di prestiti subordinati per 2.347 milioni di euro, ammonta a 58.528 milioni di euro, con un incremento dell'8,7% rispetto ai 53.865 del 1° gennaio 2005.

A fine giugno 2005 il **risparmio amministrato** per conto della clientela si è attestata a 50.311 milioni di euro, in calo del 3,4% rispetto al 1° gennaio 2005. Sommando tale dato alla raccolta diretta da clientela, si configura una raccolta complessiva lorda di circa 122 miliardi di euro, in aumento dell'1,6% rispetto ai 120 del 1° gennaio 2005.

L'andamento degli impieghi

Tabella 20.2 – Gli impieghi

	30/06/2005	01/01/2005	Var % 30/06/2005 01/01/2005
CREDITI VERSO CLIENTELA			
Impieghi a breve termine	29.837	30.064	-0,8%
Impieghi a medio / lungo termine	28.850	27.563	4,7%
Totale crediti verso clientela	58.687	57.627	1,8%
- di cui euro	55.640	55.049	1,1%
- di cui valuta estera	3.047	2.578	18,2%
CREDITI VERSO BANCHE			
Totale crediti verso banche	8.270	6.802	21,6%
- di cui euro	5.254	3.178	65,3%
- di cui valuta estera	3.016	3.624	-16,8%
CREDITI PER CASSA			
Totale crediti per cassa	66.957	64.429	3,9%
- di cui euro	60.894	58.227	4,6%
- di cui valuta estera	6.063	6.202	-2,2%
CREDITI DI FIRMA			
	9.782	9.161	6,8%
TOTALE IMPIEGHI	76.739	73.590	4,3%

Gli **impieghi a clientela** della Banca, al netto delle svalutazioni, si attestano a 58.687 milioni di euro, in aumento dell'1,8% rispetto al 1° gennaio 2005 in termini di saldo di fine periodo, la crescita ancor più significativa se si considerano i volumi medi rispetto all'esercizio 2004.

Nel dettaglio, la dinamica degli impieghi risulta sostenuta prevalentemente dalla componente a medio e lungo termine, destinata sia alle famiglie sia alle imprese non finanziarie. In particolare, la domanda da parte delle famiglie ha riguardato principalmente i mutui fondiari, le cui erogazioni lorde nel trimestre hanno superato il miliardo di euro.

Sommando i **crediti di firma**, che si collocano a 9.782 milioni, in aumento del 6,8% rispetto ai 9.161 del periodo a confronto, si perviene a un **totale impieghi a clienti** di 68.469 milioni, in crescita del 2,5% rispetto ai 66.788 del 1° gennaio 2005.

* * *

Tra gli impieghi sono comprese le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Argentina per 30 milioni di euro, di cui 24 milioni si riferiscono a BNL SA Buenos Aires e 6 milioni riguardano BNL Inversiones Argentinas.

In proposito si precisa che:

- **BNL SA Buenos Aires** ha rimborsato, nel giugno scorso, 73 milioni di US\$ a valere sulla suddetta esposizione (di complessivi 105 milioni di US\$ al 31 dicembre 2004), trasferendo “bonos de copertura” (boden 2012) per un valore nominale di pari importo, mentre l’ammontare residuo di 32 milioni di US\$ è stato rimborsato a luglio 2005 con le stesse modalità.

La corresponsione dei Boden, considerata la differenza fra il valore nominale dei finanziamenti cancellati e il valore di mercato dei titoli al momento dell’iscrizione nel portafoglio “disponibile alla vendita” di BNL SpA, ha determinato una perdita (di 6 milioni di euro) sulla quota di crediti rimborsati entro giugno e una rettifica di valore (per 2 milioni di euro) su quelli saldati successivamente nel mese di luglio.

- **BNL Inversiones Argentinas**, utilizzando proprie disponibilità liquide ha proceduto al rimborso parziale anticipato di 14,4 milioni euro a valere sul credito infruttifero di euro 44 milioni a suo tempo erogati da BNL SpA. A seguito di tale operazione, la Banca ha registrato una ripresa di valore di 12 milioni di euro

Si rileva, infine, che l’esposizione di firma verso le suddette controllate è pari a 1,6 milioni, presidiata, nell’ambito del fondo rischi e oneri futuri per garanzie e impegni, per 1 milione di euro.

* * *

Nell’ambito della politica di riqualificazione degli attivi creditizi, la Banca ha perfezionato nel semestre la cessione pro-soluto di crediti problematici per un valore complessivo di circa 460 milioni, di cui 110 milioni relativi al portafoglio fondiario e 350 milioni privi di garanzie reali. Le operazioni di cessione, riguardando essenzialmente crediti di piccolo importo unitario, hanno concorso

a ridurre notevolmente il numero delle partite in contenzioso, con conseguente alleggerimento dei carichi di lavoro sulle strutture operative e focalizzazione delle stesse sulle posizioni a maggior valore aggiunto e a più alto potenziale di recupero.

* * *

La qualità del credito

Tabella 20.3 – I crediti dubbi

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura
30 giugno 2005				
Sofferenze	3.695	2.593	1.102	70,2%
Incagli	1.140	465	675	40,8%
Totale sofferenze e incagli	4.835	3.058	1.777	63,2%
Crediti ristrutturati	93	25	68	26,9%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	282	66	216	23,4%
Totale crediti dubbi	5.210	3.149	2.061	60,4%
1° gennaio 2005				
Sofferenze	4.089	2.865	1.224	70,1%
Incagli	1.009	437	572	43,3%
Totale sofferenze e incagli	5.098	3.302	1.796	64,8%
Crediti ristrutturati	115	17	98	14,8%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	267	63	204	23,6%
Totale crediti dubbi	5.480	3.382	2.098	61,7%

Il valore di bilancio dei **crediti di dubbio realizzo** (ivi incluso il rischio Paese) scende dell'1,8% da 2.098 a 2.061 milioni di euro. L'indice di copertura è, pertanto, del 60,4% (61,7% al 1° gennaio 2005).

Più in particolare, le **sofferenze**, pari a 1.102 milioni di euro, sono diminuite di 122 milioni (-9,9%). Il loro grado di copertura è del 70,2% (70,1% ad inizio esercizio).

Le **partite incagliate**, pari a 675 milioni di euro, sono cresciute del 18%. Il loro grado di copertura si colloca al 40,8% (43,3% al 1° gennaio 2005).

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nei sei mesi

Banca

del 30,6% e ammontano a 68 milioni.

Per quanto concerne il **rischio Paese**, al 30 giugno 2005 l'esposizione non garantita del Gruppo verso i Paesi a rischio (esclusi i crediti della specie confluiti nelle altre posizioni di dubbio realizzo), al netto delle svalutazioni forfettarie di vigilanza, è pari a 216 milioni (204 milioni al 1° gennaio 2005).

Al lordo delle svalutazioni forfettarie e includendovi anche i titoli emessi dai Paesi a rischio, tali partite sono aumentate nel semestre del 6,6%, da 287 a 306 milioni. La relativa copertura si è attestata al 25,5% (27,1% a inizio 2005).

* * *

Si segnala inoltre che a fronte degli impieghi vivi, a copertura dei rischi insiti nell'attività creditizia, sono stanziati 806 milioni di euro di rettifiche, principalmente per *impairment* collettivo, con una copertura dell'1,2%.

* * *

Lo **sbilancio interbancario**, tradizionalmente negativo, è pari a 4.608 milioni di euro contro 7.102 del periodo a confronto, ed evidenzia una riduzione del 35,1%.

I titoli di proprietà

Tabella 20.4 – I titoli di proprietà

	30/06/2005	01/01/2005		Var % 30/06/2005 01/01/2005
Attività finanziarie di negoziazione	5.373	3.265		64,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.342	1.404		-4,4%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0		----
Totale titoli di proprietà	6.715	4.669		43,8%

I titoli di proprietà, come illustrato nel prospetto, ammontano a 6.715 milioni di euro, con un aumento del 43,8% rispetto al 1° gennaio 2005.

Come si evince dalla tabella, il precitato incremento ha interessato i titoli valutati al fair value (5.373 milioni) che mostrano uno sviluppo del 64,6%, mentre i titoli disponibili per la vendita (1.342 milioni) subiscono un calo del 4,4%; non risultano, invece, titoli detenuti fino alla scadenza.

Le partecipazioni

Il valore di libro delle partecipazioni è di 973 milioni, di cui 239 milioni classificate alla voce “40. Attività finanziarie disponibili per la vendita” e 734 milioni classificate alla voce “100. Partecipazioni”, contro rispettivamente 238 e 908 milioni al 1° gennaio 2005.

Per le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” la valutazione al Fair value di alcune partecipazioni ha determinato la costituzione di una riserva patrimoniale di 39 milioni euro in sede di First Time Adoption.

Successivamente, nel corso del semestre, le stesse partecipazioni sono state rivalutate in contropartita della precitata riserva di FTA per un importo complessivo pari a 1,7 milioni di euro, mentre il valore di carico delle stesse ha avuto una variazione complessiva di 1,2 milioni di euro per effetto dell'aumento di capitale di Energia Italiana (520 mil) e dell'acconto incassato sulla cessione della partecipazione in Roncadin GmbH, nonché altre operazioni minori.

Inoltre la partecipata STLMET srl. è stata completamente svalutata in contropartita del conto economico (285 mila euro).

Nel primo semestre 2005 la voce “Partecipazioni” ha subito complessivamente una diminuzione di 173 milioni di euro per effetto combinato di 184,6 milioni di depatrimonializzazione della controllata Artigiancassa e per l'aumento di capitale di BNL Vita (10 milioni) e di Advera (1,5 milioni).

I conti di capitale

Il patrimonio netto della Banca al 30 giugno 2005, compreso il risultato d'esercizio di 229 milioni di euro, si attesta a 4.329 milioni, in crescita del 7% rispetto ai 4.046 del 1° gennaio 2005. Comprendendo anche le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (2.347 milioni), il complesso dei mezzi patrimoniali della Banca è di 6.676 milioni: +1,3% rispetto ai 6.589 del periodo a confronto.

Tabella 20.5 – Evoluzione del patrimonio di BNL

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	
	30/06/2005
Patrimonio netto al 1° gennaio 2005	4.046
Decrementi	
- <i>Dividendi</i>	0
Incrementi	
- <i>Aumento di capitale</i>	20
- <i>Utile netto del periodo</i>	229
- <i>Altre variazioni</i>	34
Patrimonio netto al 30/06/2005	4.329

A fine giugno 2005 risultano in portafoglio n. 13.007.153 azioni ordinarie BNL, del valore nominale unitario di euro 0,72 rivenienti da acquisti perfezionati in conformità dell'apposita delibera assembleare. Il loro valore di carico unitario è pari a 2,14 euro.

Tali azioni sono iscritte al passivo patrimoniale, a diretta riduzione del patrimonio netto, per 28 milioni nella voce "210.Azioni proprie". La voce "180.Riserve" include una riserva patrimoniale di pari importo.

Tabella 20.6 – Evoluzione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità

	<i>(Valori in milioni di euro)</i>	
	30/06/2005	01/01/2005
Patrimonio di base (tier 1 capital)	4.036	3.724
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	2.169	2.231
Elementi da dedurre	-45	-65
Patrimonio di vigilanza	6.160	5.890
Attività ponderate		
- <i>Rischi di credito</i>	4.333	4.204
- <i>Rischi di mercato</i>	643	392
Attività totali	4.976	4.596
Prestiti subordinati di 3° livello	164	258
Attività ponderate	71.086	65.657
Tier 1 ratio	5,68%	5,67%
Total risk ratio	8,90%	9,36%

Il patrimonio di Vigilanza, rivisitato in ottica IAS e considerati i prescritti elementi da dedurre, si attesta a 6.160 milioni di euro e il coefficiente patrimoniale di solvibilità della Banca, conteggiato in funzione delle attività di rischio ponderate, si attesta all'8,90%.

Tabella 20.7 – Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo con quello consolidato

	<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	
	30 06 2005	
	Patrimonio netto	Conto economico
Saldo come da bilancio della Capogruppo	4.100	229
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle Società controllate	310	39
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, derivanti dalla valutazione al patrimonio netto	49	6
Storno dividendi distribuiti dalle controllate	0	-3
Patrimonio di pertinenza di terzi	44	0
Rettifiche e riclassifiche di consolidamento	0	6
Totale bilancio consolidato	4.503	277

I PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI

ATTIVO

(in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2005	01012005	31 12 2004	30 06 2004
10	Cassa e disponibilità liquide	422.680	454.354	454.354	381.787
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.363.120	4.484.895	4.733.339	4.358.831
30	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.341.796	1.404.469	630.987	996.661
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60	Crediti verso banche	8.269.617	6.801.595	6.801.595	8.444.166
70	Crediti verso clientela	58.687.187	57.627.416	55.762.608	53.501.896
80	Derivati di copertura	349.326	71.816	0	0
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	389.754	301.731	0	0
100	Partecipazioni	734.410	907.544	1.107.073	1.218.725
110	Attività materiali	1.849.380	1.861.083	1.861.083	1.889.350
120	Attività immateriali	247.101	259.691	259.691	227.892
	di cui avviamento	0	0	0	0
130	Attività fiscali	1.877.703	2.086.363	1.633.623	1.207.064
	a) correnti	819.728	997.145	997.476	754.462
	b) differite	1.057.975	1.089.218	636.147	452.602
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
150	Altre attività	2.909.763	2.276.723	3.988.457	4.228.200
Totale dell'attivo		84.441.837	78.537.680	77.232.810	76.454.572

PASSIVO

(in migliaia di euro)

Voci del passivo		30 06 2005	01012005	31 12 2004	30 06 2004
10	Debiti verso banche	12.878.073	13.904.194	13.904.194	15.256.418
20	Debiti verso clientela	36.868.342	33.833.782	30.416.208	31.154.797
30	Titoli in circolazione	21.659.770	20.030.615	21.026.077	18.646.546
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.905.066	1.151.013	0	0
50	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
60	Derivati di copertura	599.403	419.604	0	0
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	51.470	25.612	0	0
80	Passività fiscali	418.505	339.762	333.216	383.856
	<i>a) correnti</i>	408.321	324.227	324.227	351.427
	<i>b) differite</i>	10.184	15.535	8.989	32.429
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
100	Altre passività	4.735.210	3.735.521	5.573.776	6.001.894
110	Trattamento di fine rapporto del personale	561.945	553.776	553.776	531.697
120	Fondi per rischi e oneri:	434.953	497.676	497.676	431.385
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	61.284	59.251	59.251	53.260
	<i>b) altri fondi</i>	373.669	438.425	438.425	378.125
130	Riserve da valutazione	42.912	45.228	0	0
140	Azioni rimborsabili	0	0	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0	0	0
160	Riserve	-295.473	-297.150	793.123	799.840
170	Sovrapprezzi di emissione	2.181.388	2.146.798	2.146.798	1.517.308
180	Capitale	2.199.177	2.179.141	2.179.141	1.592.947
190	Azioni proprie (-)	-27.892	-27.892	0	0
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	228.988	0	-191.175	137.884
Totale del passivo		84.441.837	78.537.680	77.232.810	76.454.572

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

Voci		30 06 2005	31 12 2004	30 06 2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.522.213	2.790.353	1.362.517
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-738.561	-1.394.339	-693.205
30	Margine di interesse	783.652	1.396.014	669.312
40	Commissioni attive	476.316	885.979	436.944
50	Commissioni passive	-51.496	-108.254	-59.824
60	Commissioni nette	424.820	777.725	377.120
70	Dividendi e proventi simili	96.373	106.141	35.029
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-30.691	153.319	149.728
90	Risultato netto dell'attività di copertura	2.990	5.855	-1.749
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	40.865	-86.950	-4.252
	a) crediti	13.404	-81.025	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	33.820	-5.925	-4.252
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) passività finanziarie	-6.359	0	0
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
130	Margine di intermediazione	1.318.009	2.352.104	1.225.188
140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-121.188	-718.094	-159.588
	a) crediti	-124.394	-701.533	-150.652
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-285	-16.561	-8.936
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) altre attività finanziarie	3.491	0	0
150	Risultato netto della gestione finanziaria	1.196.821	1.634.010	1.065.600
160	Spese amministrative:	-829.501	-1.728.337	-812.448
	a) spese per il personale	-532.210	-1.152.303	-544.629
	b) altre spese amministrative	-297.291	-576.034	-267.819
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	6.885	-75.634	-35.819
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-21.673	-50.006	-25.594
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-47.641	-118.853	-49.592
200	Altri oneri/proventi di gestione	83.701	92.471	62.551
210	Costi operativi	-808.229	-1.880.359	-860.902
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali	0	0	0
240	Rettifiche di valore nette dell'avviamento	0	0	0
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	464	74.933	76.784
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	389.056	-171.416	281.482
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-160.068	-19.759	-143.598
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	228.988	-191.175	137.884
290	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0
300	Utile (Perdita) d'esercizio	228.988	-191.175	137.884

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2005

	Esistenza al 31/12/2004	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01/01/2005	Allocazione		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio							Utile di periodo	Patrimonio Netto al 30/06/2005
				Ris.	Div. e altre dest.	Emiss. nuove azioni	Acqsto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni valutazione attività AFS	Deniv. Su Az. Prop.	Stock Options	Altre Variazioni		
Capitale sociale														
a) azioni ordinarie	2.162.438	-	2.162.438	-	-	562	-	-	-	-	-	19.474	-	2.182.474
b) altre	16.703	-	16.703	-	-	-	-	-	-	-	-	34.590	-	16.703
Sovraprezzo emissione	2.146.798	-	2.146.798	-	-	-	-	-	-	-	-	1.288	-	2.181.388
Riserve	793.123	(1.090.273)	(297.150)	-	-	(562)	(2.316)	-	-	-	-	1.288	-	(295.473)
Riserve da valutazione	-	45.228	45.228	-	-	-	(2.316)	-	-	-	-	-	-	42.912
Riserva cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	-	(27.892)	(27.892)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27.892)
Risultato di esercizio	(191.175)	191.175	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	228.988	228.988
Patrimonio netto	4.927.887	(881.762)	4.046.125	-	-	-	(2.316)	-	-	-	55.352	951	228.988	4.329.100

(migliaia di euro)

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2004

(migliaia di euro)

I	Esistenze al 01/01/2004	Allocazione		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio								Utile di periodo	Patrimonio Netto al 30/06/2004	
		risultato di esercizio Ris.	Div. e altre dest.	Emiss. nuove azioni	Acqisito azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni valutazione attività AFS	Deriv. Su Az. Prop.	Stock Options	Altre Variazioni				
Capitale sociale														
a) azioni ordinarie	1.089.129			487.058								57		1.576.244
b) altre	16.703											71		16.703
Sovraprezzo emissione	1.517.237													1.517.308
Riserve	1.224.399		114.593	(487.058)		(80.016)						27.922		799.840
Riserve da valutazione	-													-
Riserva cash flow hedge	-													-
Strumenti di capitale	-													-
Azioni proprie in portafoglio	-													-
Risultato di esercizio	115.556	(115.556)											137.884	137.884
Patrimonio netto	3.963.024	(115.556)	114.593	-	-	(80.016)	-	-		128	27.922	137.884	4.047.979	

RENDICONTO FINANZIARIO DEL 1° SEMESTRE 200530 6 2005
(migliaia di euro)**FONDI UTILIZZATI**

Dividendi erogati	0
Utilizzi da:	
- fondi oneri futuri	106.634
- fondi imposte e tasse	75.892
Riprese di valore su:	
- crediti	390.245
- titoli	48
- partecipazioni	3.629

TOTALE 576.448**AUTOFINANZIAMENTO**

Risultato d'esercizio	228.988
Accantonamenti a :	
- fondi oneri futuri	20.317
- fondi imposte e tasse	201.355
Ammortamento immobilizzazioni	69.314
Rettifiche dell'attivo:	
- crediti	501.235
- titoli	186
- partecipazioni	285

TOTALE 1.021.680**MEZZI PATRIMONIALI**

Capitale	20.036
Sovraprezzo di emissione	34.590
Riserve	(189.498)
Riserve da valutazione	(2.316)

TOTALE (137.188)**VARIAZIONI NEI FONDI IMPIEGATI**

Cassa e disponibilità liquide	(31.674)
Attività Finanziarie	2.815.552
Crediti verso clientela	1.059.771
Crediti verso banche	1.468.022
Derivati e adeguamento valore attività coperte	365.533
Partecipazioni	(173.134)
Immobilizzazioni immateriali	(12.590)
Immobilizzazioni materiali	(11.703)
Attività in via di dismissione	0
Altre attività	424.380
Rettifiche dell'attivo	177.098

TOTALE 6.081.255**TOTALE GENERALE 6.657.703****VARIAZIONI NEI FONDI RACCOLTI**

Debiti verso clientela	3.034.560
Titoli in circolazione	1.629.156
Debiti verso banche	(1.026.121)
Passività finanziarie	754.052
Derivati e adeguamento valore passività coperte	205.658
Fondo trattamento fine rapporto personale	8.169
Fondo per rischi e oneri	(62.723)
Passività in via di dismissione	0
Altre passività	1.078.431
Rettifiche del passivo	152.029

TOTALE 5.773.211**TOTALE GENERALE 6.657.703**

RENDICONTO FINANZIARIO DEL 1° SEMESTRE 200430 6 2004
(migliaia di euro)**FONDI UTILIZZATI**

Dividendi erogati	963
Utilizzi da:	
- fondi oneri futuri	96.044
- fondi imposte e tasse	102.987
Riprese di valore su:	
- crediti	54.930
- titoli	9.373
- partecipazioni	1.213

TOTALE 265.510**AUTOFINANZIAMENTO**

Risultato d'esercizio	137.884
Accantonamenti a :	
- fondi oneri futuri	54.337
- fondi imposte e tasse	169.406
Ammortamento immobilizzazioni	75.185
Rettifiche dell'attivo:	
- crediti	195.568
- titoli	17.258
- partecipazioni	10.149

TOTALE 659.787**MEZZI PATRIMONIALI**

Capitale	487.115
Sovrapprezzo di emissione	70
Riserve	(424.558)
Riserve da valutazione	0

TOTALE 62.627**VARIAZIONI NEI FONDI IMPIEGATI**

Cassa e disponibilità liquide	(122.549)
Attività Finanziarie	1.651.382
Crediti verso clientela	(80.429)
Crediti verso banche	(2.840.897)
Derivati e adeguamento valore attività coperte	0
Partecipazioni	(9.969)
Immobilizzazioni immateriali	(56.112)
Immobilizzazioni materiali	(20.805)
Attività in via di dismissione	0
Altre attività	(445.507)
Rettifiche dell'attivo	232.644

TOTALE (1.692.242)**TOTALE GENERALE (1.426.732)****VARIAZIONI NEI FONDI RACCOLTI**

Debiti verso clientela	294.949
Titoli in circolazione	(510.587)
Debiti verso banche	(1.243.661)
Passività finanziarie	0
Derivati e adeguamento valore passività coperte	0
Fondo trattamento fine rapporto personale	1.260
Fondo per rischi e oneri	(36.537)
Passività in via di dismissione	0
Altre passività	(515.265)
Rettifiche del passivo	(139.305)

TOTALE (2.149.146)**TOTALE GENERALE (1.426.732)**

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO CONTABILE N. 34

Sulla base dell'art. 81 della Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che modifica e integra la disciplina degli emittenti, la presente Relazione semestrale individuale è redatta secondo i dettami previsti dal principio contabile internazionale n. 34 – Informativa infrannuale. Per la valutazione e misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa contabile-gestionale.

La transizione ai nuovi principi contabili internazionali è avvenuta secondo quanto disposto dall'IFRS 1: "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", inclusa la deroga facoltativa, inserita in questo principio nel paragrafo 36 A, lettera c), così come modificato dallo IAS 39, di esporre informazioni comparative per il 2004 non conformi agli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari. A seguito dell'esercizio di tale deroga, l'applicazione degli IAS 32 e 39 inizia a decorrere dal primo gennaio 2005. Ne discende che i dati relativi al 30 giugno 2005 non sono pienamente comparabili con i valori dell'esercizio 2004, con riferimento alle voci relative agli strumenti finanziari, mentre il confronto è totalmente omogeneo.

La struttura dei prospetti obbligatori di bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario) utilizzata nella presente Relazione semestrale è quella proposta in via ancora informale dalla Banca d'Italia in un documento (I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione) diffuso per la consultazione al Sistema bancario lo scorso mese di luglio.

Sezione 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Introduzione alla prima applicazione degli IAS/IFRS

La presente Relazione semestrale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, sulla base dell'art. 81 della Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che modifica e integra la disciplina degli emittenti, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la "prevalenza della sostanza sulla forma" e il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Di seguito vengono illustrate le modalità di prima applicazione degli IAS/IFRS da parte della BNL SpA secondo quanto previsto dall'IFRS 1.

In particolare la Banca, secondo quanto previsto dal § 6 dell'IFRS 1, ha redatto uno stato patrimoniale d'apertura in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2004 che costituisce il punto di partenza per l'applicazione degli IAS/IFRS, ad eccezione degli IAS 32 e 39 per i quali, avvalendosi della facoltà concessa dal § 36 A, lettera c) dell'IFRS 1, il punto di partenza è il 1° gennaio 2005. Le differenze rispetto ai precedenti Principi Contabili emersi alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004 per tutti gli IAS/IFRS ad eccezione degli IAS 32 e 39 per i quali la data di passaggio è il 1° gennaio 2005), sono state imputate direttamente ad una specifica voce del Patrimonio Netto come previsto dal § 11 dell'IFRS 1.

Ai fini della prima applicazione degli IAS/IFRS la Banca BNL si è avvalso delle seguenti esenzioni previste dal § 13 dell'IFRS 1 o da altri principi IAS/IFRS:

- 1) Aggregazione di imprese

Opzione per non applicare retroattivamente l'IFRS 3 "Aggregazione di imprese" alle aggregazioni avvenute prima della data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004).

2) Fair value o rideterminazione del valore come sostituto del costo stimato

Decisione di utilizzare il valore contabile degli immobili di proprietà, comprensivo della rivalutazione effettuata secondo i precedenti Principi Contabili ad una data precedente a quella di passaggio agli IAS/IFRS, come sostituto del costo alla data della rivalutazione in quanto complessivamente paragonabile al fair value degli stessi.

3) Strumenti finanziari composti

Scelta di non separare la componente di patrimonio netto dalla componente del passivo inclusa negli strumenti finanziari composti qualora quest'ultima non sussista più alla data di transizione agli IAS/IFRS.

4) Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati

Esercizio della facoltà di designare gli strumenti finanziari posseduti come attività o passività valutate al fair value (financial asset or financial liability at fair value through profit or loss) o come disponibili per la vendita (available for sale) alla data di passaggio agli IAS/IFRS.

5) Share based payment transaction

Esercizio della facoltà di non applicare l'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" a strumenti di partecipazione assegnati prima del 7 novembre 2002.

6) Contratti assicurativi

Esercizio da parte delle società assicurative della facoltà di applicare l'IFRS 4 "Contratti assicurativi" a partire dal 1° gennaio 2005.

7) Benefici per i dipendenti

Esercizio della facoltà di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulativi alla data di passaggio agli IFRS.

Sommario dei principi contabili IAS/IFRS adottati dal BNL SpA

1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca classifica tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

Nel caso in cui La Banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli presi a prestito e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza. I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli, non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la Banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (posizione “corta”).

Banca

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto la passività viene registrata nei debiti verso banche, verso clientela o nelle altre passività.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

La Banca compensa le due tipologie di operazioni se effettuate con la medesima controparte e se le compensazione è prevista contrattualmente.

2) Attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato. Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni.

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al fair value. La Banca valuta al costo e non al fair value gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile, i derivati che sono legati a tali strumenti e che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati nel patrimonio netto, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato. La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Una perdita durevole di valore viene registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali

Banca

riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico. Per gli investimenti azionari non quotati classificati fra i titoli disponibili per la vendita, il valore di recupero si determina applicando tecniche di valutazione riconosciute. Il metodo standard applicato è basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Per gli investimenti azionari quotati classificati fra i titoli disponibili per la vendita il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato; questi titoli vengono svalutati se vi è un'evidenza oggettiva che indica che la diminuzione del prezzo di mercato ha raggiunto un livello tale che il recupero del valore di costo non può essere ragionevolmente atteso in un prevedibile futuro.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Gli investimenti in titoli detenuti fino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

4) Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento.

I crediti sono classificati nel portafoglio "Loans & Receivables" in quanto sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo.

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando la Banca diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Nel caso in cui la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento non coincida con il momento in cui il cliente acquisisce il diritto alla ricezione delle somme, ed in particolare:

- in caso di stipula del contratto e d'erogazione "sospesa" al verificarsi di determinate condizioni (es. mutui ipotecari), il credito è iscritto alla data di realizzazione delle condizioni stesse (che dovrebbe coincidere con l'erogazione);

Banca

- alla data di stipula del contratto con obbligo della banca all'erogazione incondizionata delle somme, anche se queste non sono state ancora riconosciute e purchè si stimi che vi sia un'alta probabilità che l'erogazione venga effettivamente richiesta dal cliente contraente alla data di stipula.

I prestiti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro "fair value", che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, non si è tenuto conto di tali componenti in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività di tali componenti.

Nei casi in cui, però, l'importo netto erogato non è riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è stata effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti classificati nel portafoglio "Loans & Receivables" sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti del Gruppo sono classificati negli Interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio per un importo determinato attualizzando i flussi di cassa futuri, al tasso d'interesse effettivo originario del rapporto.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che la Banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Banca

La valutazione dei crediti problematici (non performing), costituiti dai crediti inclusi nelle categorie di rischio di sofferenze, incagli e ristrutturati previsti dalla normativa di vigilanza, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione forfetaria raggruppandole in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito quali ad esempio forma tecnica di impiego, settore di appartenenza, localizzazione geografica, tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dei recuperi e dei relativi tempi dei crediti problematici si fa riferimento alle determinazioni analitiche formulate dalla Banca e, in mancanza di queste, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti la categoria di appartenenza del credito.

La valutazione dei crediti in bonis (performing) riguarda portafogli di attività per le quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating supportati dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente.

La svalutazione (impairment) viene determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite a livello di sistema bancario. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche

Banca

posizioni che, presentando elementi oggettivi di perdita, sono classificate nei crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

5) Cartolarizzazioni

La Banca ha perfezionato negli esercizi 2003, 2004 e primo semestre 2005 alcune operazioni di cartolarizzazione con le quali ha ceduto portafogli di crediti in bonis a società veicolo all'uopo costituite. I suddetti crediti sono stati ripresi in carico nel bilancio individuale.

6) Strumenti derivati e coperture

Gli strumenti finanziari derivati di copertura della Banca sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce Derivati di copertura.

La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. La Banca compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte che prevedano contrattualmente tale compensazione.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, la Banca lo classifica in una delle seguenti categorie:

1. copertura del fair value di una determinata attività o passività,
2. copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività,

3. copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera.

La Banca utilizza i derivati per la sua attività di gestione delle attività e delle passività, e per gestire il rischio di tasso, il rischio di cambio e il rischio di credito.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, la Banca documenta in modo formale: (i) la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, (ii) la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal risk management del Gruppo, (iii) e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Di conseguenza la Banca verifica che, sia all'inizio della copertura che lungo la sua durata, la copertura del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, le variazioni del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono quasi completamente compensati dalle variazioni del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%. La Banca non contabilizza più le operazioni come di copertura se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iv) se viene revocata la definizione di hedging.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto oppure dalla differenza fra la variazione del valore dei flussi di cassa dello strumento di copertura e quello dei flussi di cassa (reali o attesi) dell'elemento coperto.

La variazione del fair value dello strumento di copertura, nelle coperture di fair value efficaci, è rilevata nel conto economico. Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono rilevate nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza viene registrata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ammortizzata viene rilevata immediatamente a conto economico.

Nel caso di copertura di flusso finanziario la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che viene considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto; mentre la parte che non viene considerata efficace viene registrata a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura viene trasferito dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato rilevato a patrimonio netto rimane al suo interno fino al momento in cui la transazione ha luogo, e a quel punto viene registrato in conto economico.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico ma che non rispettano tutti i requisiti per essere considerati di copertura dal punto di vista contabile sono registrati con le stesse modalità utilizzate per i derivati di negoziazione, ossia i profitti e le perdite da negoziazione e da valutazione sono registrati nel conto economico nei profitti e perdite da operazioni finanziarie.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite, definito come strumento ibrido, che generalmente è riscontrabile nei titoli di debito strutturati. Se il contratto ibrido non è registrato al fair value con le relative variazioni di fair value iscritte a conto economico, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al fair value, se, e solo se, le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlate alle caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite e lo strumento derivato soddisfa i requisiti per essere considerato tale.

7) Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture le quali sono iscritte in bilancio al costo in accordo con quanto previsto dagli Ias 28 e 31. Le partecipazioni di minoranza detenute dalla Banca sono incluse nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il cui trattamento contabile è stato in precedenza descritto.

8) Attività materiali

La voce include immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono investimenti immobiliari, quelli posseduti dalla Banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti e i macchinari sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati separatamente a fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli immobili strumentali, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo (ossia l'ammontare che la Banca prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione) viene stimato al momento dell'acquisto e non è successivamente incrementato a seguito di variazioni nei prezzi.

Il valore residuo e la vita utile di immobili, impianti e macchinari vengono rivisti almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli investimenti immobiliari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono espressi al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

9) Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da software ed avviamento.

Banca

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo d'acquisizione sostenuto rispetto al fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento iscritto, derivante da operazioni di business combination, non è soggetto ad ammortamento e viene sottoposto al test di impairment almeno una volta all'anno (generalmente ai fini della redazione bilancio annuale e comunque in quei casi in cui si manifestano delle particolari circostanze che indicano una riduzione del valore iscritto a bilancio).

10) Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Le imposte correnti sono l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
- (c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

Banca

(a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; o

(b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o passività è il valore attribuito a quella attività o passività a fini fiscali.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi da:

(a) la rilevazione iniziale dell'avviamento;

oppure

(b) dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

(i) non sia un'aggregazione di imprese; e

(ii) al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale).

Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, salvo che l'attività fiscale differita derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

(a) non rappresenta una aggregazione aziendale;

e

(b) al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le passività per imposte differite evidenziano le differenze temporanee imponibili tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate evidenziano differenze temporanee che saranno deducibili negli esercizi futuri, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire l'effetto economico della caduta delle imposte differite.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione. Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

12) Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS non si è tenuto conto di tali costi in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività del fenomeno.

13) Titoli in circolazione

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro fair value comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito. Tuttavia, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, ad eccezione dei titoli strutturati oggetto di copertura, non si è tenuto conto di tali costi in considerazione delle oggettive difficoltà nel reperimento delle necessarie informazioni sul portafoglio esistente e della scarsa significatività del fenomeno.

Sono considerati strumenti strutturati gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sè stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Se lo strumento strutturato o il derivato incorporato sono regolati in denaro o il possessore dello strumento ibrido ha il diritto di richiedere il regolamento in denaro, allora il derivato separato è considerato come uno strumento di negoziazione e le variazioni del fair value sono iscritte nel conto economico.

Banca

I riacquisti di obbligazioni proprie sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivante dall'estinzione sono registrate se il prezzo di riacquisto dell'obbligazione è più basso o più alto del suo valore contabile. La vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

14) Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto fra le passività stimandone l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; tale valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

Anche altri benefici ai dipendenti quali il premio di anzianità 25° anno, il bonus 7% e il fondo riservato ai dirigenti centrali, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti fra le passività stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente sulla base di metodologie attuariali.

15) Pagamenti basati su azioni

I piani d'incentivazione azionaria approvati dalla Banca consistono sia nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento sia nell'assegnazione di azioni in funzione del raggiungimento di obiettivi aziendali. La Banca rileva a conto economico come costo il fair value delle opzioni/azioni emesse a favore dei dipendenti secondo il criterio della competenza.

16) Fondi per rischi ed oneri

La Banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ;

Banca

(b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e

(c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

17) Azioni proprie

Le azioni proprie presenti nel portafoglio del Gruppo vengono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritta al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1****Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20**

1.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

(migliaia di euro)

Voci/Valori	30 06 2005	
	quotati	non quotati
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	4.191.329	272.529
2. Titoli di capitale	903.407	1.316
3. Quote di O.I.C.R.	4.027	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
Totale (A)	5.098.763	273.845
B. Strumenti derivati		
1. Derivati finanziari:	-	1.990.384
2. Derivati su crediti		128
Totale (B)	-	1.990.512
Totale (A+B)	5.098.763	2.264.357

1.2 Dettaglio derivati di negoziazione

(migliaia di euro)

30 06 2005

Voci/Valori	tassi di interesse	valute e oro	titoli di capitale	crediti	altro	totale
A. Derivati quotati						
a) derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- future						-
- contratti a termine						-
- fra						-
- sw aps						-
- opzioni acquistate						-
- altri						-
b) derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- tror						-
- cds						-
- altri						-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
a) derivati finanziari	1.771.170	134.381	76.158	-	8.803	1.990.512
- future						-
- contratti a termine		100.130				100.130
- fra	1.961					1.961
- sw aps	1.604.143					1.604.143
- opzioni	165.066	34.251	76.158		8.803	284.278
- altri						-
b) derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- tror						-
- cds						-
- altri						-
Totale (B)	1.771.170	134.381	76.158	-	8.803	1.990.512
Totale (A+B)	1.771.170	134.381	76.158	-	8.803	1.990.512

Sezione 2**Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30**

2.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

(migliaia di euro)

Voci/Valori	30 06 2005	
	quotati	non quotati
1. Titoli di debito	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0
4. Finanziamenti	0	0
5. Attività deteriorate	0	0
Totale	0	0

Sezione 3**Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40**

3.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

(migliaia di euro)

Voci/Fair value	30 06 2005	
	quotati	non quotati
1. Titoli di debito	276.769	719.235
2. Titoli di capitale	28.379	239.242
3. Partecipazioni	0	0
4. Quote di O.I.C.R.	0	78.171
5. Finanziamenti	0	0
6. Attività deteriorate	0	0
Totale	305.148	1.036.648

Sezione 4**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50**

4.1 Composizione della voce 50 ""Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

(migliaia di euro)

Voci/Valori	30 06 2005
	1. Titoli di debito
2. Finanziamenti	-
3. Attività deteriorate	-
Totale	0

Sezione 5**Crediti verso banche – Voce 60**

5.1 Composizione della voce 60 "Crediti verso banche"

(migliaia di euro)

Composizione merceologica/componenti	30 06 2005
1. Depositi vincolati	639.597
2. Riserva obbligatoria	127.087
3. Conti correnti e depositi liberi	4.043.558
4. Pronti contro termine	2.730.016
5. Finanziamenti:	650.983
6. Titoli	77.355
7. Attività deteriorate	36
8. Altri	985
Totale valore di bilancio	8.269.617
Totale Fair Value	8.267.983

Sezione 6
Crediti verso clientela – Voce 70

6.1 Composizione della voce 70 "Crediti verso clientela"

(migliaia di euro)

Composizione merceologica/componenti	30/06/05
1. Conti correnti	22.149.032
2. Pronti contro termine	83.586
3. Mutui	29.908.447
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.716.409
5. Titoli	390.655
6. Altri	314.003
7. Attività deteriorate	1.125.055
Totale valore di bilancio	58.687.187
Totale Fair Value	59.710.048

Sezione 7**Qualità del credito - Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale****7.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità (valori di bilancio)**

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incegli	Esposizioni ristrutturare	Rischio paese	Attività in bonis	Totale
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
D. Crediti verso banche	37	0	0	46.954	8.222.626	8.269.617
E. Crediti verso clientela	1.102.171	675.157	68.353	168.609	56.672.897	58.687.187
F. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
G. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
H. Strumenti derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale valore di bilancio	1.102.208	675.157	68.353	215.563	64.895.523	66.956.804

7.2 Esposizione per cassa verso banche

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI DETERIORATE				
1) Sofferenze	38	1	0	37
- Finanziamenti	38	1	0	37
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
2) Incagli	2.731	2.731	0	0
- Finanziamenti	2.731	2.731	0	0
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
3) Ristrutturati	0	0	0	0
- Finanziamenti	0	0	0	0
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
4) Rischio paese	75.238	13.994	14.290	46.954
- Finanziamenti	75.238	13.994	14.290	46.954
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
Totale A	78.007	16.726	14.290	46.991
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Crediti	8.224.884	2.258	0	8.222.626
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
Totale B	8.224.884	2.258	0	8.222.626
Totale A+B	8.302.891	18.984	14.290	8.269.617

7.3 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle esposizioni lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Rischio paese
A. Esposizioni lorda iniziale	34	2.572	0	77.042
A.1 di cui: per interessi di mora	0	856	0	9.989
B. Variazioni in aumento	4	159	0	12.138
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	0	0	0
B.2 interessi di mora	0	21	0	593
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati	0	0	0	0
B.4 altre variazioni in aumento	4	138	0	11.545
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	13.942
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	0	0	0
C.2 cancellazioni		0	0	0
C.3 incassi	0	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti deteriorati	0	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	13.942
D. Esposizione lorda finale	38	2.731	0	75.238
D.1 di cui: per interessi di mora	0	916	0	11.294

7.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Rischio Paese	Esposizioni in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	1	2.572	0	27.304	0
- di cui: per interessi di mora	0	856	0	9.989	0
B. Variazioni in aumento	0	2.947	0	3.831	8.286
B.1. rettifiche di valore	0	21	0	593	8.286
- di cui: per interessi di mora	0	21	0	593	0
B.2. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0
B.3. altre variazioni in aumento	0	2.926	0	3.238	0
C. Variazioni in diminuzione	0	2.788	0	2.851	6.028
C.1. riprese di valore da valutazione	0	2.788	0	2.527	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	0	0	0	0	6.028
C.4. trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	324	0
D. Rettifiche complessive finali	1	2.731	0	28.284	2.258
- di cui: per interessi di mora	0	916	0	11.294	0

7.5 Esposizioni per cassa verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI DETERIORATE				
1) Sofferenze	3.695.221	2.593.050	0	1.102.171
- Finanziamenti	3.695.221	2.593.050	0	1.102.171
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
2) Incagli	1.137.041	461.884	0	675.157
- Finanziamenti	1.137.041	461.884	0	675.157
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
3) Ristrutturati	93.574	25.221	0	68.353
- Finanziamenti	93.574	25.221	0	68.353
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
4) Rischio paese	206.664	3.047	35.008	168.609
- Finanziamenti	206.664	3.047	35.008	168.609
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
5) Altre attività deteriorate	0	0	0	0
TOTALE A	5.132.500	3.083.202	35.008	2.014.290
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Crediti	57.477.082	167.849	636.336	56.672.897
- Titoli	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
TOTALE B	57.477.082	167.849	636.336	56.672.897
TOTALE A + B	62.609.582	3.251.051	671.344	58.687.187

7.6 Esposizione per cassa verso la clientela

(migliaia di euro)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incaggi	Esposizioni ristrutturare	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	4.088.510	1.006.550	118.778	190.132
- di cui per interessi di mora	855.597	70.014	0	2.203
B. Variazioni in aumento	379.248	602.916	34.021	17.786
B.1 ingressi da crediti in bonis	73.797	513.131	26.710	0
B.2 interessi di mora	42.025	21.606	0	503
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati	197.654	43.267	2.576	0
B.4 altre variazioni in aumento	65.772	24.912	4.735	17.283
C. Variazioni in diminuzione	772.537	472.425	59.225	1.254
C.1 uscite verso crediti in bonis	32.242	94.802	0	0
C.2 Cancellazioni	408.460	6.106	519	0
C.3 incassi	161.936	121.970	8.790	0
C.4 realizzi per recessioni	116.095	13.754	0	0
C.5 trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati	14.382	192.267	36.848	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	39.422	43.526	13.068	1.254
D. Esposizione lorda finale	3.695.221	1.137.041	93.574	206.664
- di cui per interessi di mora	734.681	78.177	0	3.047

7.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamiche delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Rischio paese	Esposizioni in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	2.864.665	434.694	16.480	35.650	883.167
di cui: per interessi di mora	855.597	70.014	0	2.203	2.536
B. Variazioni in aumento	394.991	175.279	16.576	5.122	25.989
B.1 rettifiche di valore	344.118	174.029	16.576	503	25.147
di cui: per interessi di mora	42.025	21.606	0	503	3.289
B.2 trasferimenti da altre categorie di crediti	41.082	0	0	0	549
B.3 altre variazioni in aumento	9.791	1.250	0	4.619	293
C. Variazioni in diminuzione	666.606	148.089	7.835	2.717	104.971
C.1 riprese di valore da valutazione	150.643	68.024	3.791	2.717	90.340
di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	40.713	16.978	0	0	11.726
di cui: per interessi di mora	11.852	8.880	0	0	0
C.3 cancellazioni	408.460	6.106	519	0	2.905
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti deteriorati	0	40.969	662	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	66.790	16.012	2.863	0	0
D. Rettifiche complessive finali	2.593.050	461.884	25.221	38.055	804.185
di cui: per interessi di mora	734.681	78.177	0	3.047	6.374

Sezione 8

Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Derivati di copertura": strumenti derivati, distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30 06 2005
A) Quotati						
1. Derivati finanziari						
- future	0	0	0	0	0	0
- contratti a termine	0	0	0	0	0	0
- fra	0	0	0	0	0	0
- swap	0	0	0	0	0	0
- opzioni	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi						
- tror	0	0	0	0	0	0
- cds	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
B) Non Quotati						
1. Derivati finanziari	236.441	0	0	0	112.885	349.326
- future	0	0	0	0	0	0
- contratti a termine	0	0	0	0	0	0
- fra	0	0	0	0	0	0
- swap	236.441	0	0	0	0	236.441
- opzioni	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	112.885	112.885
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- tror	0	0	0	0	0	0
- cds	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0
Totale	236.441	0	0	0	112.885	349.326
Totale valore di bilancio	236.441	0	0	0	112.885	349.326

8.2 Composizione della voce 80 "Derivati di copertura": tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Voci/valori	30 06 2005
Derivati posti a copertura di attività	
1. Copertura specifica del	
1.1 fair value	
- tasso di interesse	0
- tasso di cambio	0
- rischio di credito	0
- altri rischi	0
1.2 flussi finanziari	
- tasso di interesse	0
- tasso di cambio	0
- transazioni attese	0
1.3 Investimento netto in un'operazione con l'estero	0
2. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	76.438
Totale	76.438
Derivati posti a copertura di passività	
1. Copertura specifica del	
1.1 fair value	221.273
- tasso di interesse	108.388
- tasso di cambio	0
- rischio di credito	0
- altri rischi	112.885
1.2 flussi finanziari	
- tasso di interesse	0
- tasso di cambio	0
- transazioni attese	0
1.3 Investimento netto in un'operazione con l'estero	0
2. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	51.615
Totale	272.888
Totale valore di bilancio	349.326

Sezione 9**Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse – Voce 90**

9.1 Composizione della voce 90 "Adeguamento di valore delle attività coperte"

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	30.06.2005
1. Adeguamento positivo	389.754
1.1. di specifici portafogli	0
a. crediti verso banche	0
b. crediti verso clientela	0
c. attività disponibili per la vendita	0
1.2 Complessivo	389.754
2. Adeguamento Negativo	0
1.1. di specifici portafogli	0
a. crediti verso banche	0
b. crediti verso clientela	0
c. attività disponibili per la vendita	0
1.2 Complessivo	0
Totale valore di bilancio	389.754

Sezione 10
Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Variazioni annue delle partecipazioni - Partecipazioni in imprese del Gruppo

(migliaia di euro)

	30 06 2005
A. Esistenze iniziali	907.544
B. Aumenti:	11.506
B.1 Acquisti	11.506
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	184.641
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
di cui: svalutazioni durature	-
C.3 Altre variazioni	184.641
D. Rimanenze finali	734.410

Sezione 11

Attività materiali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività materiali": attività valutate al costo.

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	30.06.2005
A) Attività ad uso funzionale	
1.1 di proprietà	1.827.803
a) terreni	522.015
b) fabbricati	1.267.232
c) mobili	3.965
d) impianti elettronici	17.564
e) altri	17.027
1.2 acquisite in leasing finanziario	21.577
a) terreni	0
b) fabbricati	0
c) mobili	0
d) impianti elettronici	20.631
e) altri	946
Totale	1.849.380
B) Attività detenute a scopo di investimento	
2.1 di proprietà	0
a) terreni	0
b) fabbricati	0
2.2 acquisite in leasing finanziario	0
a) terreni	0
b) fabbricati	0
Totale	0
Totale valore di bilancio	1.849.380

Sezione 12**Attività immateriali – Voce 120**

12.1 Composizione della voce 120 "Attività immateriali"

(migliaia di euro)

Attività/Durata	30.06.2005	
	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		
A.2 Attività valutate al costo	247.101	0
a) attività immateriali generate internamente	0	0
b) altre attività	247.101	0
A.3 Attività valutate al fair value	0	0
a) attività immateriali generate internamente	0	0
b) altre attività	0	0
Totale valore di bilancio	247.101	0

Sezione 13**Attività e passività fiscali – Voci 130 Attivo e 80 Passivo**

13.1 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	30.06.2005
1) Esistenze iniziali	1.086.265
2) Aumenti	134.110
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.534
a) relativa a precedenti esercizi	5.534
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0
c) riprese di valore	0
d) altre	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	128.576
2.3 Altri aumenti	0
3) Diminuzioni	164.438
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	
a) rigiri	148.924
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0
3.3 Altre diminuzioni	15.514
Importo finale	1.055.937

13.2 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	30.06.2005
1) Esistenze iniziali	8.989
2) Aumenti	757
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	757
a) dovute al mutamento di criteri contabili	0
b) altre	757
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0
2.3 Altri aumenti	0
3) Diminuzioni	2.259
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.259
a) dovute al mutamento di criteri contabili	0
b) altre	2.259
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0
3.3 Altre diminuzioni	0
Importo finale	7.487

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	30.06.2005
1) Esistenze iniziali	2.953
2) Aumenti	2.038
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0
a) relativa a precedenti esercizi	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0
c) riprese di valore	0
d) altre	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.038
2.3 Altri aumenti	0
3) Diminuzioni	2.953
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.953
a) rigiri	2.953
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0
3.3 Altre diminuzioni	0
Importo finale	2.038

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	30.06.2005
1) Esistenze iniziali	6.546
2) Aumenti	2.697
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.697
a) dovute al mutamento di criteri contabili	0
b) altre	2.697
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0
2.3 Altri aumenti	0
3) Diminuzioni	6.546
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.546
a) dovute al mutamento di criteri contabili	0
b) altre	6.546
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0
3.3 Altre diminuzioni	0
Importo finale	2.697

PASSIVO**Sezione 1****Debiti verso banche - Voce 10**

1.1 Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

(migliaia di euro)

Voci/componenti del gruppo	30/06/05
1. Conti correnti per servizi resi	703.134
2. Depositi liberi	9.234.744
3. Pronti contro termine	1.660.840
4. Finanziamenti	1.279.355
Totale	12.878.073
Fair Value (*)	12.878.073

(*) Il fair value coincide con il valore di bilancio in quanto trattasi di raccolta a breve termine

Sezione 2**Debiti verso clientela – Voce 20**

2.1 Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

(migliaia di euro)

Voci/componenti del gruppo	30/06/05
1. Conti correnti	28.289.676
2. Depositi liberi	1.636.859
3. Depositi vincolati	1.169.670
4. Pronti contro termine	2.424.957
5. Finanziamenti	14.232
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	3.197.634
7. Altri debiti	135.314
Totale	36.868.342
Fair value (*)	36.868.342

(*) Il fair value coincide con il valore di bilancio in quanto trattasi di raccolta a breve termine

Sezione 3**Titoli in circolazione - Voce 30****3.1 Composizione della voce 30 "Titoli in circolazione"**

(migliaia di euro)

Voci/componenti del gruppo	30 06 2005	
	VB	FV
Obbligazioni	12.655.043	12.948.009
Strutturati	4.652.055	4.872.246
Certificati di deposito	1.331.784	1.334.024
Prestiti subordinati	2.346.636	2.484.065
Altri titoli	674.252	674.252
Totale	21.659.770	22.312.596

Sezione 4**Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40****4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione"**

(migliaia di euro)

Passività	30/06/2005	
	quotati	non quotati
1. Debiti verso banche	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0
3. Titoli in circolazione	0	0
4. Derivati	0	0
4.1 <i>Derivati finanziari</i>	2.416	1.902.650
4.2 <i>Derivati Creditizi</i>	0	0
Totale	2.416	1.902.650

4.2 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

(migliaia di euro)

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
C) Derivati quotati						
c) Derivati finanziari						
- future	31					0
- contratti a termine						31
- fra						0
- sw ap	527					527
- opzioni						0
- altri			1.858			1.858
- altri						0
d) Derivati creditizi						
- tror						0
- cds						0
- altri						0
TOTALE A	558	0	1.858	0	0	2.416
D) Derivati non quotati						
c) Derivati finanziari						
- future						0
- contratti a termine						0
- fra	1.648	70.403				287
- sw ap	1.235.065					0
- opzioni	376.119*	33.609				5.130
- altri (6)						0
- altri (6)						0
d) Derivati creditizi						
- tror						0
- cds						0
- altri						0
TOTALE B	1.612.832	104.012	180.389	0	5.417	1.902.650
TOTALE	1.613.390	104.012	182.247	0	5.417	1.905.066

Sezione 5

Derivati di copertura - Voce 60

5.1 Composizione della voce 60 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse (1)	Valute e oro	Titoli di capitale (2)	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
2. Derivati finanziari						
- future	0	0	0	0	0	0
- contratti a termine	0	0	0	0	0	0
- fra	0	0	0	0	0	0
- swap	0	0	0	0	0	0
- opzioni	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi						
- tor	0	0	0	0	0	0
- cds	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari						
- future	464.754	0	133.174	0	1.475	599.403
- contratti a termine	0	0	0	0	0	0
- fra	0	0	0	0	0	0
- swap	464.754	0	0	0	0	464.754
- opzioni	0	0	133.174	0	0	133.174
- altri	0	0	0	0	1.475	1.475
2) Derivati creditizi						
- tor	0	0	0	0	0	0
- cds	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0
TOTALE	464.754	0	133.174	0	1.475	599.403
TOTALE	464.754	0	133.174	0	1.475	599.403

5.2 Composizione della voce 60 "Derivati di copertura": tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Voci/valori	30/06/2005
Derivati posti a copertura di attività	
1. Copertura specifica del	0
1.1 fair value	0
- tasso di interesse	0
- tasso di cambio	0
- rischio di credito	0
- altri rischi	0
1.2 flussi finanziari	0
- tasso di interesse	0
- tasso di cambio	0
- transazioni attese	0
1.3 Investimento netto in un'operazione con l'estero	0
2. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	464.754
Totale	464.754
Derivati posti a copertura di passività	
1. Copertura specifica del	
1.1 fair value	134.649
- tasso di interesse	950
- tasso di cambio	0
- rischio di credito	0
- altri rischi	133.699
1.2 flussi finanziari	0
- tasso di interesse	0
- tasso di cambio	0
- transazioni attese	0
1.3 Investimento netto in un'operazione con l'estero	0
2. Copertura generica del rischio di tasso di interesse	
Totale	134.649
Totale valore di bilancio	599.403

Sezione 6**Trattamento Fine Rapporto del Personale - Voce 110**

6.1 Composizione della Voce 110 "Trattamento di Fine Rapporto del Personale: variazioni del periodo

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	553.776
B. Aumenti	35.929
B1. Accantonamenti	35.689
B2. Altre variazioni	240
C. Diminuzioni	27.760
C1. Utilizzi	27.760
C2. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	561.945

Sezione 7**Fondi per Rischi ed oneri - Voce 120**

7.1 Composizione della Voce 120 "Fondi per Rischi ed oneri"

(migliaia di euro)

Voci / Componenti	Totale
2. Fondi di quiscenza	61.284
2. Altri Fondi	
2.1 controversie legali	204.604
2.2 oneri per il personale	124.977
2.3 altri rischi ed oneri	44.088
Totale	434.953

Sezione 8**Riserve da valutazione – Voce 130****8.1 Composizione della voce 130 "Riserve da valutazione"**

(migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.543	3.433
2. Titoli di capitale	41802	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0
4. Finanziamenti	0	0
Totale	46.345	3.433

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1****Gli interessi - Voci 10 e 20****1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

(migliaia di euro)

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Crediti	altre attività	30/06/05
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.069	0	0	48.069
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.090	0	0	23.090
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	121.686	0	121.686
5. Crediti verso clientela	220	1.329.148	0	1.329.368
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	x	x	0	0
8. Altre attività finanziarie	0	0	0	0
Totale	71.379	1.450.834	0	1.522.213

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/passività	Debiti	altre passività	30/06/05
1. Debiti verso banche	176.396	0	176.396
2. Debiti verso clientela	220.123	0	220.123
3. Titoli in circolazione	320.066	0	320.066
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
5. Passività valutate al fair value	0	0	0
6. Passività subordinate	0	0	0
7. Altre passività	0	0	0
8. Derivati di copertura	x	21.976	21.976
Totale	716.585	21.976	738.561

Sezione 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)

Dettaglio settori	30/06/05
a) garanzie rilasciate	30.302
b) derivati su crediti	407
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	189.412
1. negoziazione di titoli	13.421
2. negoziazione di valute	14.908
3. gestioni patrimoniali	0
3.1 individuali	0
3.2 collettive	0
4. custodia e amministrazione di titoli	6.054
5. banca depositaria	4.598
6. collocamento di titoli	5.506
7. raccolta ordini	1
8. attività di consulenza	6.993
9. distribuzione di servizi di terzi	137.931
9.1 gestioni patrimoniali	91.983
9.1.1 individuali	19.148
9.1.2 collettive	72.835
9.2 prodotti assicurativi	45.947
9.3 altri prodotti	1
d) servizi di incasso e pagamento	93.582
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	699
f) servizi per operazioni di factoring	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0
h) altri servizi	161.914
Totale	476.316

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

(migliaia di euro)

Dettaglio settori	30/06/05
a) Garanzie ricevute	352
b) Derivati su crediti	126
c) Servizi di gestione e intermediazione	8.945
1. negoziazione di titoli	4.501
2. negoziazione di valute	1.974
3. gestioni patrimoniali	0
3.1 portafoglio proprio	0
3.2 portafoglio di terzi	0
4. custodia e amministrazione di titoli	2.043
5. collocamenti di titoli	427
6. offerte fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0
d) Servizi di incassi e pagamento	20.379
e) altri servizi	21.694
Totale	51.496

Sezione 3
Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Composizione della voce 70 " Dividendi e proventi simili"

(migliaia di euro)	30/06/05
Voci/Proventi	dividendi
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	92.341
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.087
Attività finanziarie valutate al fair value	0
Partecipazioni sottoposte a influenza notevole	-55
Totale	96.373

Sezione 4**Il risultato netto delle attività di negoziazione - Voce 80**

4.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Risultato netto 30/06/05
1. Attività finanziarie	7.186
1.1 Titoli di debito	-9.737
1.2 Titoli di capitale	0
1.3 Quote di O.I.C.R	
1.4 Finanziamenti	38.351
1.5 Altre	-21.428
2. Passività finanziarie	0
2.1 Titoli in circolazione	0
2.2 Altre passività	0
3. Derivati	-37.877
3.1 Derivati finanziari	-37.877
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-6.921
- Su titoli di capitale e indici azionari	-37.356
- Altri	6.400
3.2 Derivati su crediti	0
Totale	-30.691

Sezione 5**Il risultato netto delle attività di copertura – Voce 90**

5.1 Composizione della voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura"

(migliaia di euro)

Voci	30/06/05
A. Proventi	
A.1 Rivalutazione dei derivati di copertura del fair value	260.265
A.2 Rivalutazioni delle attività oggetto di copertura (fair value hedge)	93.944
A.3 Svalutazioni delle passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0
Totale proventi dell'attività di copertura	354.209
B. Oneri	
B.1 Svalutazioni dei derivati di copertura del fair value	205.921
B.2 Svalutazioni delle attività oggetto di copertura (fair value hedge)	145.298
B.3 Rivalutazioni delle passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0
Totale oneri dell'attività di copertura	351.219
Risultato netto dell'attività di copertura	2.990

Sezione 6**Utile/perdite da cessione / riacquisto - Voce 100**

6.1 Composizione della voce 100 "Utili (perdite) da cessione / riacquisto"

Risultato / Voci	30 06 2005			
	crediti	attività finanziarie disponibili per la vendita	passività finanziarie	totale
A. Utili da cessione	13.404	33.820	0	47.224
B. Perdite da cessione	0	0	-6.359	-6.359
C. Risultato netto	13.404	33.820	-6.359	40.865

Sezione 7**Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 140**

7.1 Composizione della sottovoce 140.A "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

(migliaia di euro)

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di Valore		Totale
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di Portafoglio	
A. Crediti verso Banche	-8.286	0	2.788	2.527	-2.971
B. Crediti verso Clientela	-480.296	-12.653	285.365	86.161	-121.423
C. Derivati su Crediti	0	0	0	0	0
Totale	-488.582	-12.653	288.153	88.688	-124.394

7.2 Composizione della sottovoce 140.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

(migliaia di euro)

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di Valore		Totale
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di Portafoglio	
A. Crediti verso Banche					0
B. Titoli di capitale	-285				-285
C. Quote OICR					0
D. Finanziamenti a Banche					0
E. Finanziamenti a Clientela					0
Totale	-285	0	0	0	-285

Sezione 8

Le spese amministrative – Voce 160

8.1 Composizione della voce 160.a "Spese per il personale"

(migliaia di euro)

Voci/Settori	30 06 2005
1. Personale dipendente	-
a) salari e stipendi	328.865
b) oneri sociali	90.350
c) indennità di fine rapporto	17.755
d) spese previdenziali	11.450
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	35.100
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	2.914
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	1.279
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	25.288
i) altri benefici a favore dei dipendenti	16.789
	-
2. Altro personale	2.420
Totale	532.210

8.2 Composizione della voce 160.b "altre spese amministrative"

(migliaia di euro)

	30 06 2005
a) Imposte indirette e tasse	61.002
b) Altre spese	236.289
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	41.890
- manutenzione immobili e fitti passivi	29.009
- manutenzione e noleggio hardware e software	23.013
- spese legali, informazioni e visure	27.019
- compensi a professionisti	26.421
- premi di assicurazione	10.537
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	9.901
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	8.951
- spese di vigilanza e contazione valori	7.861
- canoni passivi elaborazioni presso terzi	8.565
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	5.854
- pulizia locali	5.404
- cancelleria e stampati	4.170
- compensi ad organi societari e contributi associativi	4.026
- spese di trasporto	2.077
- abbonamenti, riviste e quotidiani	832
- varie	20.759
TOTALE	297.291

Sezione 9**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 170**

9.1 Composizione delle voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)

Voci / Componenti	Totale
1 Controversie legali	-13.599
2 Oneri per il personale	2.714
3 Altri rischi ed oneri	17.770
Totale	6.885

Sezione 10**Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 180**

10.1 Composizione delle voce 180 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche/Riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A) Attività materiali				
A.1 Di proprietà	16.532	0	0	16.532
- ad uso funzionale	16.532	0	0	16.532
- per investimento	0	0	0	0
A.2 Acquisite in leasing finanziario	5.141	0	0	5.141
- ad uso funzionale	5.141	0	0	5.141
- per investimento	0	0	0	0
Totale	21.673	0	0	21.673

Sezione 11**Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190**

11.1 Composizione delle voce 190 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche/Riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A) Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	47.641	0	0	47.641
- generate internamente dall'azienda	47.641	0	0	47.641
- altre	0	0	0	0
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	47.641	0	0	47.641

Sezione 12**Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270**

12.1 Composizione delle voce 270 "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)

	30.06.2005
1. Imposte correnti (-)	-131.243
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-30.328
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.503
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	0
Totale	-160.068

ALLEGATO

L'operatività delle principali partecipate del Gruppo BNL

Società del Gruppo operanti in Italia

Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane SpA (73,86% BNL SpA)

Capitale euro 35.000.000

Nel primo semestre del 2005 l'attività di Artigiancassa è proseguita in un contesto economico non dissimile da quello che ha caratterizzato il precedente esercizio.

Sotto l'aspetto commerciale, la stasi degli investimenti produttivi non ha favorito l'operatività né per quanto riguarda la gestione dei tradizionali interventi agevolativi, né per quanto riguarda lo sviluppo del credito diretto alle aziende artigiane.

In questo contesto, l'obiettivo principale è stato mantenere e, se possibile, consolidare le posizioni di mercato, nell'ottica soprattutto della diversificazione delle linee di intervento e dell'ampliamento del target delle imprese.

Nel corso del semestre, è stato così possibile sostenere i livelli operativi dell'attività agevolativa della Legge n. 949 (-3% in termini di operazioni presentate) e controbilanciare la flessione dei finanziamenti diretti alle imprese intensificando sul territorio le iniziative volte:

- al rinnovo delle Convenzioni in essere con le Regioni per la gestione delle agevolazioni tradizionali della Legge n. 949 e del Fondo di garanzia, in chiave di "rinnovata" attenzione per il soddisfacimento delle esigenze delle imprese del settore;
- all'acquisizione di nuove gestioni di fondi agevolativi, anche tramite aggiudicazione di bandi pubblici per i quali Artigiancassa si avvale – unica Banca del sistema – della certificazione di qualità;
- a sviluppare l'attività di credito diretto alle imprese anche in chiave di complementarità rispetto agli interventi di agevolazione.

Riguardo all'attività caratteristica della Banca, lo stock degli impieghi in essere al 30 giugno 2005 ammonta a 632 milioni, con una diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2004 del 9,6%, imputabile soprattutto alla forte decelerazione degli interventi di secondo livello.

Uno dei dati patrimoniali maggiormente salienti del semestre riguarda l'aumento delle passività onerose, che hanno raggiunto l'importo di 695 milioni, con un aumento, rispetto al consuntivo del 30 giugno 2004, di circa il 50%, in conseguenza della depatrimonializzazione, pari a 250 milioni, divenuta esecutiva in data 4 febbraio 2005.

Al 30 giugno 2005 la gestione si è chiusa con un risultato operativo di 7,6 milioni ed un utile netto di 1,8 milioni, che segna una flessione del 66% circa rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

Ifitalia - International Factors Italia SpA (99,153% BNL SpA)

Capitale euro 45.262.500

La Società è attiva su tutto il territorio nazionale, sia direttamente sia attraverso la rete distributiva della Banca, fornendo prodotti ad elevato contenuto di servizio al mercato *corporate*.

In accordo con le linee guida stabilite nel Piano Industriale 2004-2006, la Società persegue una strategia orientata alla fornitura di servizi integrati alla clientela per le esigenze gestionali, finanziarie e di garanzia dei crediti commerciali, privilegiando la creazione di valore con riferimento ai volumi intermediati.

L'attività svolta nel semestre ha registrato un *turnover* pari a 7,7 miliardi, con un decremento di 1,2 miliardi (-13,1% rispetto allo stesso periodo del 2004), concentrato sullo sviluppo dei prodotti con maggior connotazione di servizio, in particolare *pro-soluto* e *maturity*, che rappresentano il 74% del *turnover* totale.

Il valore dei crediti acquisiti, in essere a giugno 2005, è pari a 6,2 miliardi (6,9 miliardi nel 2004); l'esposizione finanziaria, al netto delle operazioni in pool, ha raggiunto i 2,9 miliardi (3,3 miliardi nel 2004).

Il margine finanziario, pari a 20,2 milioni, ha subito una flessione del 16% rispetto al giugno 2004; l'apporto dei proventi per commissioni e recupero spese (31,3 milioni) ha portato il margine d'intermediazione a 46,9 milioni (-8,2% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Banca

Il risultato operativo si è attestato intorno a 29,9 milioni, mentre il risultato netto di periodo è stato di 8,9 milioni (2,5 milioni nel giugno 2004).

Sotto il profilo della produttività e dell'efficienza, il rapporto costi di struttura / margine di intermediazione (*cost to income*) è risultato pari a 36% .

BNL Finance SpA (100% BNL SpA)

Capitale euro 119.405.650

La Società svolge prevalentemente attività di smobilizzo di crediti problematici nell'ambito del Gruppo mediante acquisizione e cessione pro-soluto e pro-solvendo.

Al 30 giugno 2005 la Società ha in carico crediti verso lo Stato iracheno, garantiti dalla Banca Centrale dell'Iraq, e verso altre entità bancarie statali per complessivi 239 milioni, pari al 10,59% del nominale, per capitale e interessi maturati, di 2.253 milioni.

Nel semestre sono state avviate le procedure istituzionali per la riconciliazione, con le controparti debentrici, delle posizioni in essere attivando, al contempo, in collaborazione con la Capogruppo, tutte le necessarie iniziative per il processo di ristrutturazione del credito medesimo.

Nell' attivo patrimoniale sono inoltre presenti titoli obbligazionari per 119 milioni.

La gestione del semestre ha chiuso con una perdita netta di 1.884 mila euro (-56 mila al 30 giugno 2004).

Locafit – Locazione Macchinari Industriali SpA (100% BNL SpA)

Capitale euro 110.000.000

Nel semestre la Società ha stipulato 4.537 nuovi contratti (+11,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) per un controvalore di beni locati di 723,9 milioni (+4,6% rispetto al giugno 2004), mantenendo una posizione di rilievo nella graduatoria del settore (settima posizione nelle rilevazioni dello stipulato).

La Società ha perfezionato il 30 giugno 2005 la seconda cartolarizzazione relativa a crediti in bonis rinvenienti da contratti di leasing per un importo di 1.005,9 milioni; l'operazione di *securitisation*, che avrà un periodo di revolving di 3 anni, ha avuto un'emissione di titoli con rating Aaa/AAA pari al 91,5%, interamente sottoscritta da investitori istituzionali.

A fine giugno le immobilizzazioni tecniche in leasing, al netto dei fondi, sono pari a 4.888 milioni, mentre i ricavi inerenti la locazione finanziaria ammontano a 587,1 milioni.

Il primo semestre 2005 rileva un avanzo lordo di gestione pari a 15,1 milioni (+11,81% rispetto allo stesso periodo del 2004) e chiude con un risultato netto di 6,1 milioni (+22,1%).

Advera SpA (50% BNL SpA)

Capitale euro 5.000.000

La Società, costituita nel luglio 2004 in *partnership* con il Banco Bilbao Vizcaya, opera dal gennaio del corrente anno nel comparto del *consumer lending*.

Al 30 giugno 2005 i crediti verso clientela ammontano a 76,9 milioni, di cui 65,7 milioni riferiti al comparto "*lending*" (prestiti personali e prestiti con delegazione) ed 11,2 milioni riferibili al comparto "*consumer*" (prestiti auto e altri prestiti finalizzati).

Il comparto *lending* ha evidenziato un andamento positivo grazie al significativo flusso di erogazioni a fronte della convenzione sottoscritta con l'Inpdap che ha assegnato ad Advera il presidio di 60 sedi provinciali. La Società ha già raggiunto nello specifico comparto una quota di mercato significativa (circa l'8% per volumi e il 14% per numero di contratti). Maggiori criticità ha riscontrato il comparto *consumer* dato il momento di mercato particolarmente critico, in particolare nel settore dell'auto, che rappresenta la componente più rilevante delle richieste di prestito.

A livello economico tutti i principali aggregati hanno evidenziato risultati migliori rispetto al piano operativo programmato e, a seguito della contabilizzazione di imposte differite attive (1,2 milioni circa), il semestre ha chiuso con una perdita di 1,5 milioni.

BNL Gestioni SGR pA (100% BNL SpA)

Capitale euro 7.000.000

Banca

Nel primo semestre 2005, la SGR del Gruppo BNL ha registrato una raccolta netta negativa che, escluse le duplicazioni, si attesta a 379 milioni.

Complessivamente il patrimonio gestito (al netto delle duplicazioni relative ai prodotti strutturati, quali le GPF) attestandosi a 23.180 milioni al 30 giugno 2005, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto alle consistenze di fine 2004 (23.086 milioni) con un lieve incremento pari allo 0,4% attribuibile esclusivamente all'incremento del valore delle quote (+2%) che ha più che compensato l'effetto negativo della raccolta (-1,6%).

Analizzando l'andamento delle gestioni collettive, nel semestre gli *asset under management*, incluso il patrimonio del fondo chiuso "Investire Impresa", sono passati da 16.182 milioni a 15.429 milioni, con una flessione del portafoglio gestito di 753 milioni, pari al -4,7% delle masse di fine 2004. Il decremento è direttamente imputabile all'andamento negativo della raccolta, pari a 1.144 milioni, dovuta, in larga misura, ai disinvestimenti effettuati dalla clientela della rete di Banca BNL Investimenti ceduta nel 2004

Per effetto delle dinamiche descritte, la quota di mercato della Società si colloca al 2,8%, in leggera diminuzione rispetto al 3% del 31 dicembre 2004.

Sempre con riferimento alle gestioni collettive, il patrimonio complessivo gestito dalla SGR al 30 giugno 2005 risulta suddiviso nelle singole categorie come segue:

CATEGORIA	TOTALE (milioni di euro)	PESO %
Azionari	2.645,9	17,2
Bilanciati	1.525,2	9,9
Obbligazionari	9.833,6	63,9
Fondi di liquidità	183,0	1,2
Fondi flessibili	1.194,5	7,8
TOTALE	15.382,1	100,0

Nel semestre è diminuito il peso dei patrimoni dei prodotti azionari (19,2% nel 2004) e obbligazionari (64,9% nel 2004); per contro, è aumentato sensibilmente il peso dei fondi flessibili (dal 4,4% al 7,8%) grazie all'apporto fornito alla raccolta dal fondo BNL Strategia Rendimento.

La Società gestisce anche il fondo chiuso "BNL Investire Impresa", il cui patrimonio ammonta a fine giugno a 46,6 milioni che, rispetto al corrispondente dato di fine periodo, tiene conto del parziale rimborso pro quota di 20 milioni, conseguente alla cessione della partecipazione in Eco SpA.

Per le gestioni individuali, nel primo semestre è stata registrata una raccolta netta positiva di 456,5 milioni per le gestioni in titoli (GPM) e di 66,4 milioni per le gestioni patrimoniali in fondi (GPF), mentre è risultato negativo il saldo relativo al prodotto GPP (- 146,8 milioni).

I patrimoni al 30 giugno 2005 delle gestioni individuali (comprensivi dei fondi e dei comparti della Sicav del Gruppo) ammontano a 7.836 milioni per le GPM (+8,6% rispetto al 31 dicembre 2004) e a 4.408 milioni per le gestioni individuali in fondi (+1,9%).

Nel semestre è continuato l'aggiornamento della gamma dei fondi di diritto italiano con il lancio dei fondi BNL Tesoreria Liquidità e BNL Tesoreria Rendimento, a seguito del quale il loro numero è salito a 34.

Nonostante l'andamento negativo della raccolta, compensato come detto dalla *performance*, la Società ha conseguito un risultato netto positivo nel semestre pari a 4,4 milioni, con una diminuzione del 23,6% rispetto al 30 giugno 2004.

BNL Fondi Immobiliari SGR pA (95% BNL SpA)

Capitale euro 10.000.000

L'attività della Società è stata diretta alla gestione dei patrimoni dei fondi già operanti, "BNL Portfolio Immobiliare", "Portfolio Immobiliare Crescita", "Estense-Grande Distribuzione" e "Lazio", oltre che alla conclusione del collocamento del fondo "Immobiliare Dinamico" e all'avvio delle attività dello stesso.

Per conto dei primi tre Fondi sono stati effettuati investimenti in immobili e società immobiliari, queste ultime inerenti gallerie commerciali di proprietà dei fondi, per complessivi 62 milioni, mentre è proseguita la ristrutturazione dell'immobile di Via Cristoforo Colombo, a Roma, e ha avuto

Banca

inizio quella dello stabile di Via Pastrengo, sempre in Roma, entrambi di proprietà del Fondo “Portfolio Immobiliare Crescita”.

Nel corso del semestre è stata finalizzata la dismissione del primo cespite del fondo “BNL Portfolio Immobiliare”.

E' proseguita l'attività di gestione del fondo “Lazio”, ed, in primo luogo, la cessione del patrimonio immobiliare dello stesso che, al 30 giugno 2005, ha raggiunto circa il 65% del valore di apporto dei cespiti.

La Società è stata inoltre impegnata nella realizzazione di nuovi fondi, tra cui, il fondo “Italian Business Hotels”, per il quale è in corso l'analisi di diversi possibili investimenti; prosegue infine l'attività per l'avvio del fondo “Patrimonio Uno”.

Con cinque fondi operanti, oltre alla delega di gestione di parte del patrimonio del fondo ad apporto pubblico “F.I.P.”, e con un ammontare di patrimonio gestito pari a circa 2.500 milioni (patrimonio netto gestito pari a circa 1,6 milioni), al termine del 1° semestre 2005, BNL Fondi Immobiliari si conferma ai vertici del mercato dei fondi immobiliari italiani.

La Società ha conseguito nel periodo ricavi per commissioni di collocamento e di gestione per un importo complessivo di 14 milioni (+66 % rispetto all'analogo periodo 2004); le spese di struttura sono risultate pari a 4,7 milioni (+14 %) e l'utile netto è stato di 1,8 milioni (+45%).

Servizio Italia SpA (100% BNL SpA)

Capitale euro 800.000

La Società opera nel settore dell'amministrazione fiduciaria “statica” dei patrimoni.

Al 30 giugno 2005 il patrimonio amministrato è pari a circa 1.680 milioni, con ricavi operativi per 1,6 milioni e un risultato ante imposte di 365mila euro. L'utile netto si attesta a 184 mila euro in diminuzione del 30,2% rispetto al 30 giugno 2004.

BNL Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione SpA (50% BNL SpA).

Capitale euro 130.000.000

I premi di competenza del semestre, al lordo dei premi ceduti, ammontano a 1.245,1 milioni, con un decremento del 2,9% rispetto al primo semestre 2004 dovuto a fattori tecnici, in quanto nel mese di giugno la rete BNL ha collocato una index-linked per 235 milioni con data effetto i primi giorni del mese di luglio.

La nuova produzione emessa si attesta a 1.200 milioni, in linea con quanto consuntivato nello stesso periodo 2004, mentre considerando la index linked, sopra citata, risulterebbe un incremento di oltre il 16%.

Importante il contributo dei rami tradizionali che rappresentano il 75% dei premi contabilizzati, contro il 50% dello scorso esercizio.

In forte crescita le riserve tecniche della Società pari a 8.528 milioni, superiori di oltre il 9% al consuntivo di fine 2004, con una ricomposizione del mix verso il comparto tradizionale che rappresenta circa il 58% del complessivo.

Il conto economico evidenzia un utile netto di 15,4 milioni, contro 13,5 milioni del primo semestre 2004.

Società del Gruppo operanti all'estero

Le partecipazioni estere del Gruppo BNL sono detenute, nella quasi totalità, dalle due Società Holding, *BNL International Investments*, con sede a Lussemburgo, integralmente controllata dalla Banca, e *BNL Inversiones Argentinas*, con sede a Buenos Aires, controllata per il 95% direttamente dalla Banca e per il 5% tramite *BNL International Investments*.

Banca Nazionale del Lavoro International SA - Lussemburgo (100% Gruppo BNL)

Capitale euro 25.000.000

La Società opera come unità specializzata nel campo dei finanziamenti internazionali, attività alla quale si affianca quella di *private banking* e di consulenza societaria.

Al 30 giugno 2005, il totale di bilancio è pari a 1.749,2 milioni. Il risultato operativo ammonta a 1.115 mila euro, mentre il risultato netto finale si attesta a 1.046 mila euro.

Lavoro Bank AG - Zurigo (100% Gruppo BNL)

Capitale FS 30.000.000

La Società agisce quale unità specializzata nel *private banking*.

Al 30 giugno 2005, il totale di bilancio è di FS 201,1 milioni (euro 129,7 milioni), mentre gli *asset under management*, dai quali sono derivate commissioni per FS 2,7 milioni (euro 1,7 milioni), ammontano a FS 1.489 milioni (euro 960,7 milioni). Il risultato operativo è pari a FS 1.093 mila (euro 705,2 mila). L'utile netto ammonta, invece, a FS 863 mila (euro 556,8 mila).

BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires (100% Gruppo BNL)

Capitale Ar\$ 52.298.296,00

E' la *holding company* del gruppo bancario e assicurativo in Argentina, costituito da 10 società operative, controllate direttamente o indirettamente, incluse la **Banca Nazionale del Lavoro SA - Buenos Aires**, **La Estrella SA Compania de Seguros de Retiro**, attiva nel comparto previdenziale e la *sub-holding* **Fidia SA - Buenos Aires**, che detiene le partecipazioni nelle società assicurative.

Il bilancio consolidato del Gruppo Argentino, al 30 giugno 2005, diversamente da quanto praticato negli ultimi tre esercizi contabili è stato incluso nell'area di consolidamento del Gruppo BNL, per le motivazioni indicate nello IFRS 5 che disciplina le attività possedute per la vendita. A detta data, dopo le rettifiche di consolidamento, la *holding* registra un utile netto di 21,7 milioni di pesos argentini (euro 6,2 milioni).

GLOSSARIO

Le definizioni seguenti sono riportate a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo.

ABS (Asset Backed Security): Strumenti finanziari, solitamente titoli, emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di crediti sia presenti sia future e di altre attività destinate, in via esclusiva, al soddisfacimento dei diritti incorporati nelle ABS ed eventualmente alla copertura dei costi dell'operazione di cartolarizzazione.

ALM (Asset & Liability Management): Insieme delle tecniche che consentono la gestione integrata dell'attivo e del passivo di bilancio, tipicamente utilizzate per la misurazione del rischio di tasso di interesse nella duplice accezione di rischio di investimento (perdita di valore degli assets) e di reddito (impatto sui margini reddituali).

Bancassicurazione: Espressione generalmente usata per indicare la distribuzione dei prodotti assicurativi attraverso gli sportelli bancari.

Basilea II: Denominazione comune del Nuovo Accordo sul capitale, la cui entrata in vigore è prevista per la fine del 2006. L'accordo si basa su tre pilastri: 1. Livello minimo di capitalizzazione: 8% rispetto alle esposizioni ponderate per il rischio. L'obiettivo primario dell'Accordo è quello di migliorare l'allineamento tra i rischi (compreso anche quello operativo) e il capitale assorbito, nonché di incentivare la misurazione e la gestione dei rischi all'interno delle banche stesse (rating interni). Per il rischio di credito, in particolare, i parametri che la Banca stima sono: la probabilità di default (PD), il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD), l'esposizione attesa in caso di insolvenza (EAD) e la maturità dell'esposizione; 2. Controllo delle banche centrali: considerando le strategie aziendali in materia di patrimonializzazione e assunzione di rischi, le Banche centrali avranno una maggiore discrezionalità nel valutare l'adeguatezza patrimoniale delle banche: potranno imporre una copertura superiore ai requisiti minimi; 3. Disciplina del mercato e trasparenza: sono previste regole di trasparenza per l'informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, sui rischi e sulla loro gestione.

Benchmark: Generalmente è il titolo più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli decennali a tasso fisso.

BondVision: Mercato telematico all'ingrosso nel quale si negoziano titoli di Stato gestito da MTS spa e istituito con DM 4 giugno 2001. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con gli investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

Bp (Basis point): Un centesimo di un punto percentuale, ovvero $1bp = 0,01\%$.

Cash Flow Forecasting System: Sistema di proiezione dei flussi di cassa attesi in un dato orizzonte temporale.

Coefficiente di solvibilità: Indice che esprime il grado di copertura patrimoniale delle attività di rischio detenute dalle banche. Rapporto tra il patrimonio di vigilanza e ammontare delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro grado di rischio (rischio di credito, paese, di mercato, ecc.).

Concentrazione, Rischio di: Rischio connesso all'assunzione di posizioni rilevanti verso un unico emittente o emittenti collegati o settori economici o aree geografiche.

Controparte, Rischio di: Rischio connesso all'eventualità di una perdita attesa dovuta al potenziale inadempimento della controparte ai suoi obblighi contrattuali.

Cost/income ratio: Indicatore di bilancio usato nell'analisi dell'efficienza gestionale, generalmente ottenuto rapportando il totale dei costi operativi al margine di intermediazione.

Coverage ratio: Tasso di copertura dei crediti problematici, ottenuto dal rapporto tra fondo svalutazione credito, comprensivo della riserva di attualizzazione, e totale complessivo dei crediti problematici.

Credito incagliato: Credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Credito in sofferenza: Credito nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Credito ristrutturato: Credito in cui un «pool» di banche (o una singola banca), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato.

Credito, Rischio di: Rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria.

Default: Insolvenza. L'impossibilità di un soggetto di adempiere alle obbligazioni finanziarie che ha contratto. Secondo la definizione del Nuovo Accordo di Capitale (Basilea II) l'insolvenza si verifica anche quando l'obbligato presenta crediti scaduti rilevati da oltre 90 giorni.

E-banking: Indica l'utilizzo di reti elettroniche (internet o simili) per l'effettuazione da parte della clientela di una vasta gamma di operazioni bancarie e finanziarie.

EAD (Exposure at Default - Esposizione al momento del default): E' l'esposizione della banca nei confronti del cliente nel momento in cui si verifica l'insolvenza; dipende essenzialmente dalla forma tecnica del fido e in presenza di sconfinamenti può essere anche superiore all'ammontare del fido originariamente accordato.

EAR (Earning at Risk): Indica la massima perdita che un portafoglio può riportare in termini di interessi maturati in un dato intervallo di tempo e con un determinato livello di probabilità.

EPS (Earnings per Share - Utile netto per azione): Rapporto tra l'utile netto di esercizio (escluso l'utile di pertinenza delle azioni di risparmio) e il numero di azioni ordinarie in circolazione alla fine del periodo preso in considerazione.

EPE (Expected Positive Exposure): Esposizione totale potenziale che un contratto o una controparte può presentare nell'arco di un anno e con un determinato livello di confidenza.

Expected shortfall: Valore medio condizionato delle perdite superiori ad un certo intervallo di confidenza.

Fair Value: Corrispettivo al quale attività o passività, in un regime di libera concorrenza, possono essere scambiate tra parti consapevoli e indipendenti. Spesso è identico al prezzo corrente di mercato.

IAS (International accounting standards): Principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) adottati dai paesi dell'Unione europea a partire dal 2005 per le società quotate in borsa.

IFRS (International Financial Reporting Standards): Principi contabili internazionali IAS emanati successivamente a luglio 2002.

Index linked: Polizze vita la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Liquidità, Rischio di: Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

LDA (Loss Distribution Approach): Metodologia di calcolo statistico attuariale del rischio operativo. L'approccio si fonda sul presupposto che l'informazione utile contenuta nelle serie storiche dei dati di perdita è completamente catturata da due grandezze fondamentali: la frequenza delle perdite e il loro impatto. Su tale presupposto viene esaminata la distribuzione di probabilità delle osservazioni compiute su tali grandezze in modo tale da stimare, mediante un prodotto statistico, la distribuzione di probabilità della perdita annua aggregata, definendo i valori fondamentali della perdita attesa (media) e inattesa.

LGD (Loss Given Default): E' la perdita che la banca subisce a causa dell'insolvenza del cliente; questa dipende direttamente dalla capacità di recupero della banca e in particolare dalla presenza o meno di garanzie.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID): Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID spa.

Mercato, Rischio di: Rischio derivante dalla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio per effetto dell'oscillazione dei fattori di rischio sottostanti (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità).

Operativo, Rischio: Rischio di perdita dipendente da inefficienze o malfunzionamenti di sistemi e processi, errori o inadeguatezza delle persone o da cause esterne.

Over-the-counter: Mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

Patrimonio di Vigilanza: Determinato come somma del Patrimonio di Base (Tier 1) e del Patrimonio Supplementare (Tier 2) seguendo le definizioni delle norme di Vigilanza.

PD (Probabilità di default - insolvenza) conosciuta anche come EDF (Expected Default Frequency - Probabilità di insolvenza attesa): E' l'output finale del sistema di rating e rappresenta in termini percentuali (da 0 a 100) la probabilità o previsione che un cliente diventi insolvente entro un certo intervallo temporale; generalmente viene calcolata a 1 anno.

Perdita attesa: E' una stima ex ante della perdita che la banca prevede di subire a fronte delle diverse tipologie di rischio (Credito, Mercato, Operativo, etc.).

Perdita inattesa: Misura della variazione tra perdita effettiva e perdita attesa. La perdita inattesa esprime la variabilità del tasso di perdita attorno al proprio valore atteso.

POS (Point of sale): Apparecchiatura automatica installata presso negozi, supermercati, grandi magazzini, ecc. mediante la quale è possibile effettuare, con carta di debito, di credito o prepagata, il pagamento di beni o servizi. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

P&L (Profit & Loss): Indicatore gestionale di utile o perdita del portafoglio non immobilizzato che esprime la differenza di valore di uno strumento o di un portafoglio in un determinato orizzonte temporale, calcolata sulla base dei valori di mercato o sulla base dei modelli di pricing internamente adottati.

Rating Interno: E' un giudizio sintetico relativo al merito creditizio assegnato a una controparte dalla Banca finanziatrice. Tale giudizio viene formulato sulla base di metodologie statistiche sviluppate internamente alla banca tenendo conto anche di variabili riservate che rilevano l'andamento del rapporto con la banca e con il sistema creditizio (Centrale dei Rischi). Il rating interno si esprime su una scala di valori a cui corrispondono diverse probabilità di default. Il giudizio viene condizionato anche dalla congiuntura presente.

Regolamento, Rischio di: Rischio che si determina nelle operazioni di transazioni su titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato qualora la controparte, dopo la scadenza del contratto, non adempia alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi in denaro dovuti.

Risk Metrics: Metodologia di calcolo del VaR che ricade nell'ambito dei "metodi parametrici" che determinano il valore a rischio di una posizione sulla base della sensibilità della stessa alle variazioni nei tassi, nei prezzi, nei cambi, etc..

Self Risk Assessment: Si intende la raccolta di stime o valutazioni soggettive espresse dai responsabili di processo (process owner) in merito all'entità dei rischi operativi caratterizzanti l'area di business oggetto di indagine e la quantificazione di tali stime o valutazioni soggettive al fine di ottenere il calcolo della perdita attesa (expected loss) e inattesa (unexpected loss) delle criticità operative individuate.

Servicer: Società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

SIR (Sistema Interno di Rating): Insieme di metodologie, modelli e procedure destinate alla elaborazione, aggiornamento e diffusione del rating interno.

Shift sensitivity: E' la variazione della sensibilità al rischio di tasso per effetto della variazione dei tassi (+/- 100 bp).

Securities financing transaction: Transazioni finanziarie (ad es. prestito titoli e pronti conto termine) che per le proprie peculiari caratteristiche sono soggette a rischio di controparte.

Tasso, Rischio di: Rischio che misura l'esposizione delle posizioni di bilancio a movimenti avversi nei tassi di interesse. Generalmente misurato attraverso tecniche di ALM.

Tier 1 Ratio: Rapporto tra il Patrimonio di Base (Tier 1) e l'ammontare delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro grado di rischio (rischio di credito, di mercato, etc...).

Trading book: Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

Unit-linked: Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

VaR (Value at risk): Misura di natura probabilistica che sintetizza il rischio di un portafoglio. È definito come la massima perdita potenzialmente incorribile su di un determinato arco temporale (periodo di detenzione es. 1 giorno, 1 anno, etc) e sulla base di un determinato intervallo di confidenza (espressione della probabilità di accadimento). Esempio: se una posizione pari a 100 presenta un VaR uguale a 5 con un intervallo di confidenza del 99%, si attende che il valore a rischio, nel periodo di detenzione, al 99% dei casi, non sia superiore a 5.

VBM (Value Based Management): Approccio manageriale il cui primo obiettivo è la massimizzazione del valore per gli azionisti. Gli obiettivi di un'impresa, i suoi sistemi, le strategie, i processi, le tecniche di gestione, la misura delle performance e la cultura dell'organizzazione sono guidate dall'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti.

Volatilità implicita: Esprime la perdita massima in cui può incorrere un portafoglio finanziario, con un determinato intervallo di confidenza, entro un dato orizzonte temporale, al variare della volatilità attesa dei fattori di mercato cui questo è sottoposto.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione
della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione consolidati IFRS, costituiti dalle situazioni patrimoniali consolidate all'1 gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e all'1 gennaio 2005 e dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, del patrimonio netto consolidato all'1 gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e all'1 gennaio 2005 e del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (nel seguito i "Prospetti di riconciliazione IFRS"), del Gruppo Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (nel seguito "Gruppo BNL") e delle relative note esplicative, presentati nell'Appendice 1 ("Prospetti di riconciliazione consolidati di prima applicazione degli IAS/IFRS e relative note esplicative") della Relazione semestrale al 30 giugno 2005. I suddetti Prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio consolidato di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 15 aprile 2005. I Prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei Prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i Prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei Prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate inclusi nei dati consolidati presentati nei Prospetti di riconciliazione IFRS, che rappresentano rispettivamente il 7% circa dell'attivo consolidato al 31 dicembre 2004 e all'1 gennaio 2005 e il 7% circa degli interessi attivi e proventi assimilati consolidati al 31 dicembre 2004, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i Prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.
4. A titolo di richiamo dell'informativa descritta nelle note esplicative ai Prospetti di riconciliazione IFRS evidenziamo che:
- i valori riportati nei Prospetti di riconciliazione IFRS potrebbero essere soggetti a variazioni che si dovessero rendere necessarie qualora fosse introdotto qualche nuovo principio contabile internazionale o venisse modificato qualcuno di quelli già in vigore o fosse introdotta o modificata qualche interpretazione degli stessi, eventualmente con effetti retroattivi, prima della pubblicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005;
 - i Prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo al 31 dicembre 2005 del Gruppo BNL secondo gli IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea; pertanto non includono tutti i prospetti, le informazioni comparative e le note esplicative che sarebbero necessari per fornire una rappresentazione completa, in conformità agli IAS/IFRS, della situazione, finanziaria, patrimoniale e del risultato economico del Gruppo.

Roma, 16 settembre 2005

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto H. Tentori
Socio